MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

9 771592 169000 40928

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

ANNO 123 - NUMERO 231
MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Iraq, continua l'altalena di speranze. Il giornale kuwaitiano Al Rai: «I negoziati con i rapitori sono a buon punto». Rilasciato un diplomatico iraniano

«Entro venerdì le due Simone verranno liberate»

A destra, il diplomatico iraniano rapito dai terroristi e liberato ieri. Qui è con l'ambasciatore di Teheran in Iraq.

BAGHDAD Simona Torretta e Simona Pari «saranno rilasciate entro venerdì, a meno che all'ultimo momento qualcosa non vada male nella trattativa in corso». L'annuncio, che riaccende di colpo le speranze di salvezza delle due operatrici umanitarie italiane rapite a Baghdad e da venti giorni nelle mani di estremisti islamici, arriva ancora una volta dal quotidiano del Kuwait Al Rai.

Il giornale ha già avuto nei giorni scorsi alcune indiscrezioni giudicate attendibili; oggi pubblicherà la notizia dell'imminente liberazione. «I negoziati - ha detto una fonte araba ben informata secondo il direttore del giornale kuwaitiano - hanno raggiunto un buon livello di cooperazione e le famiglie potranno riabbracciare presto le due Simone».

Ieri è stato rilasciato il diplomatico iraniano sequestrato quasi due mesi fa in Iraq dallo stesso gruppo di guerriglieri che tengono ancora in ostaggio i due reporter francesi.

Intanto Parigi alza il livello di tensione nei rapporti con Washington chiedendo ufficialmente il ritiro delle truppe Usa dall'Iraq.

● Alle pagine 2 e 3

Gruppo armato sequestra a Gaza tecnico della Cnn

● A pagina 3

Simona Pari, una delle volontarie italiane rapite, con un gruppo di bambini iracheni.

Quale programma per il Centrosinistra

LA FEDERAZIONE DI PRODI

di **Roberto Finzi**

Ha ragione Romano Prodi – e con lui tutti coloro che ne sostengono le tesi – a sottolineare la centralità, per il Centrosinistra e per il Paese, della formazione di una entità politica – la famosa «federazione» – di dimensioni tali da poter essere un polo d'attrazione decisivo di forze e di voti. Ed è del tutto realistica l'analisi che fa dello stato del Paese da cui origina l'esigenza di quell'unione di diverse organizzazioni, espressione di diverse tradizioni politiche che hanno in comune – tra l'altro, e non è poco – la scrittura della carta costituzionale.

Tuttavia perché le intenzioni di voto per il Centrosinistra oggi, a stare ai sondaggi, maggioritarie si tramutino in voti, passino da potenzialità in atto, occorre da subito affiancare alle proposte politico-organizzative precise proposte programmatiche articolate in pochi ed essenziali punti accompagnati da puntuali precisazioni su dove e come si possano reperire le risorse per attuarle. Su tutti svettano oggi tre problemi: il rilancio produttivo del Paese; lo spostamento di risorse ingenti – dell'ordine di un punto un punto e mezzo del Pil – verso la ricerca; un sostanzioso aumento della capacità di spesa, e quindi di consumo, degli italiani.

Una proposta di tal tipo sull'ultimo di questi punti è venuta qualche giorno fa da una delle grandi figure del liberalismo italiano che da mezzo secolo conduce battaglie liberiste, antimonopoliste, in senso vero e non ideologico: Eugenio Scalfari. Per il fondatore di «Repubblica» il recupero del potere d'acquisto della gran parte degli italiani – impoveriti dalla crisi, da un'inflazione alta non coperta dalla dinamica salariale, dallo sgoverno dell'economia di tre anni di «finanza creativa» – dovrebbe divenire il vessillo di battaglia del Centrosinistra, il cuore del suo programma. Su questo terreno la troppo litigiosa coalizione d'opposizione dovrebbe andare a vedere le carte del governo.

«Per completare la riforma fiscale voluta da Berlusconi – scrive Scalfari – ci vogliono 22 miliardi. Se questa cifra venisse intanto impiegata nell'operazione che definirei "salario netto" (fiscalizzazione degli oneri sociali e inserimento in busta paga di quanto le aziende risparmierebbero) gli effetti sulla domanda interna sarebbero certamente sensibili e con essi i recuperi per le finanze pubbliche». Non si può che concordare, sperando che anche Prodi e tutti i leader dell'opposizione siano dello stesso avviso.

● Segue a pagina 8

Nuovo record del petrolio quasi 50 dollari al barile

● A pagina 6

Ma il gip ha respinto l'istanza per la custodia cautelare del direttore della squadra e del segretario generale del Comune Terranova

Mense, chiesto l'arresto di Seeber

Il manager della Triestina nell'inchiesta che coinvolge il vicesindaco Lippi

Il direttore generale della Triestina Werner Seeber e il vicesindaco di Trieste Paris Lippi ritratti allo stadio Rocco in una foto d'archivio.

TRIESTE Altri nomi, altre richieste di arresto nell'inchiesta del pm Giorgio Milillo sulle irregolarità nelle gare d'appalto per le mense comunali. Dopo quello del vicesindaco Paris Lippi, di cui il sostituto procuratore aveva chiesto ma non ottenuto la custodia cautelare domiciliare, ieri è emerso quello di Werner Seeber, direttore generale della Triestina e quello di Sante Terranova, segretario generale del Comune. Per il pm Milillo il manager della società alabardata e il funzionario comunale avrebbero dovuto essere arrestati per turbativa d'asta. Ma nemmeno in questo caso il gip Massimo Tommasini ha accolto le richieste del sostituto procuratore. L'inchiesta si allarga a macchia d'olio. Da una parte i pranzi alle mense scolastiche di ottomila bambini e ragazzi degli asili, delle medie e delle elementari, dall'altra la sponsorizzazione della Triestina. Poi gli appalti che valgono complessivamente una cifra di 40 milioni di euro. Risulta inoltre che Paris Lippi, che ieri aveva detto di non saper assolutamente nulla della vicenda, si era presentato spontaneamente il 26 aprile scorso nella caserma di via Giulia per essere sentito dagli inquirenti.

Solo adesso emerge che Lippi in aprile si era presentato spontaneamente per essere interrogato

● Alle pagine 14 e 15

Barbacini e Spirito

Società di servizi Ora AcegasAps corteggia Udine

Roberto Dipiazza

TRIESTE AcegasAps potrebbe allargare la propria sfera di influenza fino a collaborare o addirittura allearsi con l'Amga di Udine e con la società di servizi di Verona. Di questo hanno parlato ieri il sindaco forzista di Trieste Roberto Dipiazza e il sindaco diessino di Padova Flavio Zanonato. L'incontro sembra essersi concluso con un risultato insperato alla vigilia: niente rottura, anzi prospettive di collaborazione tra i due Comuni che assieme detengono il 68 per cento di AcegasAps.

● A pagina 10

Bolis e Possamai

Padre si getta dal balcone con la figlia Lei muore, lui grave

CHIETI È entrato nella stanza della figlia di 4 anni che si era appena svegliata. L'ha presa in braccio, stringendola a sé e si è gettato nel vuoto dal balcone. Un volo di oltre dieci metri. Il padre autore del folle gesto, 46 anni, ora è in coma in un letto d'ospedale, la piccola è morta sul colpo. La tragedia è avvenuta a Pollutri, vicino a Chieti.

● A pagina 5

Riemerge dal Canin lo speleologo triestino bloccato a 430 metri sotto terra. «Senza quella nicchia non ce l'avrei fatta»

«Vivo per miracolo sul fondo dell'abisso»

UDINE Stefano Krisciak ce l'ha fatta. Dopo aver trascorso cinque giorni intrappolato a 430 metri di profondità in una grotta del gruppo del Canin, ieri alle 13.30 lo speleologo triestino è riemerso alla luce del sole.

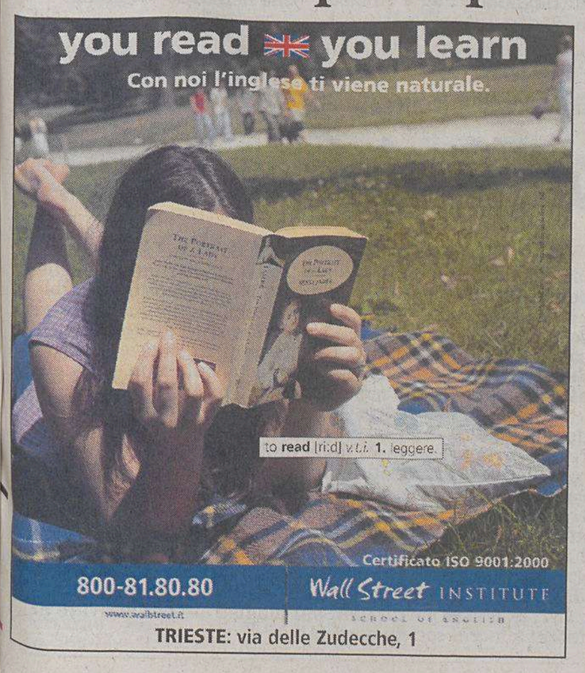
Il trentasettenne è stato subito trasportato in elicottero all'ospedale di Udine, ma le sue condizioni generali sono più che buone. «So di essere vivo per miracolo - ha detto Krisciak - e devo la mia salvezza all'attrezzatura adeguata che avevo con me e a una nicchia nella roccia che mi ha permesso di sopravvivere così a lungo».

● Marco Ballico a pagina 16

Lo speleologo triestino Stefano Krisciak pochi istanti dopo essere uscito dalla grotta sul Canin. (Foto Anteprima)

Il primo ottobre entra in vigore il regolamento comunitario che impone il documento a cani e gatti «giramondo»

Ventimila passaporti in regione per Fido e Micio



TRIESTE «Fido, sorridi». Il legislatore prevede, bontà sua, che la fotografia sia facoltativa e non obbligatoria, ma quanti padroni di cani e gatti sapranno resistere a quello spazio immacolato, formato fototessera, creato apposta per immortalare il sorriso di Fido sul passaporto nuovo di zecca?

E allora, se vedranno entrare in studio sin dai prossimi giorni un cane con il fiocchetto, un micio appena pettinato e addirittura un furetto birichino, i fotografi non si allarmino: il primo ottobre entra in vigore il regolamento comunitario che impone a cani e gatti «giramondo» di presentarsi alla dogana con regolare passaporto comunitario. Il Friuli Venezia Giulia ne ha già sfornati ventimila.

● A pagina 11

Roberta Giani

MONFALCONE

Fincantieri insegue la supernave

● Blasich a pagina 23 Nella foto, la Carnival Valor in golfo.

Sofia Loren, Brigitte Bardot, Ornella Vanoni e Gino Paoli doppiano il traguardo

I magnifici, grandi settantenni

MILANO Hanno compiuto settant'anni ma la grinta e la presenza scenica sono immutate: Brigitte Bardot, Sofia Loren, Ornella Vanoni e Gino Paoli hanno raggiunto l'importante traguardo, ma per loro l'età avanzata sembra non avere alcun rilievo. Continuano imperterriti a essere grandi protagonisti, artisti affascinanti e carismatici.

Vivono inanellando successi, lottando per i propri ideali (è il caso di Bb, paladina dei diritti degli animali), mai rinunciando a fare spettacolo. Per Sofia, Ornella e Gino anche la forma fisica è a dir poco invidiabile; un po' più «provata» Brigitte, che però compensa rughe e pesantezza del corpo con il fascino che l'ha resa celebre.

● A pagina 25

Roberta Rizzo

Il ministro degli Esteri Barnier fa salire la tensione diplomatica con Washington. «La situazione a Baghdad è drammatica, un buco nero»

La Francia: gli Usa si ritirino dall'Iraq

Parigi detta le sue condizioni alla proposta di Powell di una conferenza internazionale

ROMA Il segretario di Stato Colin Powell ha ipotizzato nei giorni scorsi la convocazione di una conferenza internazionale come possibile sbocco dall'odierno conflitto in Iraq e la Francia, che da tempo, insieme alla Russia, proponeva lo stesso forum, ha posto una serie di condizioni che fissano una serie di paletti intorno alla proposta di Powell.

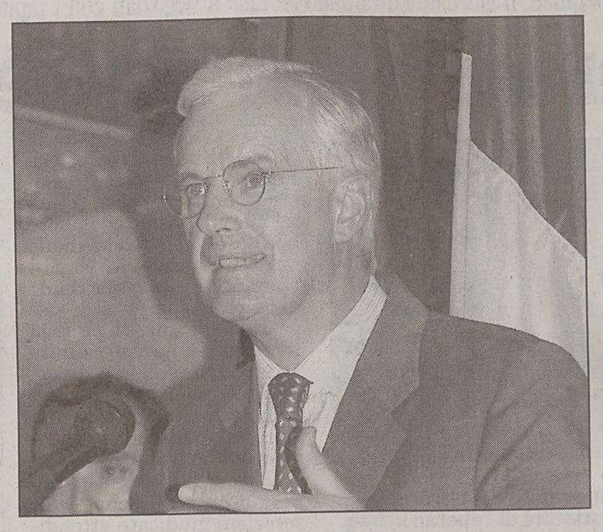
Innanzitutto, ha detto ieri il ministro degli Esteri francese Michel Barnier ai microfoni della radio France Inter, che figuri nell'ordine del giorno della conferenza il ritiro delle forze della coalizione dall'Iraq «se si vuole che quella conferenza abbia luogo», aggiungendo che il ritiro dall'Iraq «è già posta dalla situazione», a suo avviso estremamente drammatica e grave e descritta come un «buco nero».

Non basta: la Francia vuole che a quella conferenza partecipino tutte le forze, interne e esterne, interessate alla crisi irachena.

Cioé le parti politiche irachene, comprese quelle della «resistenza» armata, i paesi vicini come l'Iran e la Siria, il Kuwait, la Giordania, la Turchia e l'Arabia saudita, ovviamente l'Onu, che dovrà garantire la convocazione, promozione e gestione della conferenza ma anche l'organizzazione dei paesi islamici e la stessa Unione europea.

La Francia inoltre chiede che il luogo prescelto per la celebrazione della conferenza sia la sede delle Nazioni Unite a New York, anzichè Amman o il Cairo, come qualcuno aveva preannunciato.

Una precisazione, infine, da parte di Parigi sulla data della stessa conferenza: «L'importante non è sapere se la conferenza avverrà prima o dopo le elezioni (previste per il prossimo gennaio. Ndr.), Ma come far sì che abbia successo, come renderla utile».


Il ministro degli Esteri francese Michel Barnier.

Date le condizioni poste dalla Francia, sono molti a pensare che difficilmente ci sarà a breve periodo un'intesa tra la Francia e gli Stati Uniti su modalità e contenuti della conferenza, prevedendo invece la crescità delle tensioni diplomatiche tra Washington e Parigi.

Javier Solana, l'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, pur rifiutando ieri di entrare nel vivo delle questioni poste dalla Francia, ha detto che all'Assemblea dell'Onu sta comunque «emergendo una volontà comune di tenere una conferenza internazionale sull'Iraq».

Con l'intenzione, probabilmente, di non provocare altre polemiche, Solana ha detto che la data per la convocazione della conferenza è legata più che altro all'imminenza del Ramadan, il mese di digiuno islamico, che comincerà nel corso di ottobre.

Dunque, si parlerà a metà novembre, ma a quel punto ci saranno le elezioni presidenziali in America e con ogni probabilità tutte le decisioni verranno spostate dopo la scelta del nuovo presidente statunitense.

Ma l'ostacolo principale posto dalla Francia resta il problema del ritiro delle truppe dall'Iraq, dal momento le due forze maggiori sul terreno, quella americana e quella britannica, come più volte hanno ribadito Bush e Blair, lasceranno l'Iraq soltanto a «lavoro finito».

Ieri un fratellastro di Osama Bin Laden è stato ascoltato in tribunale a Parigi come testimone nell' ambito di un' inchiesta aperta nel 2001 su suoi interessi finanziari. Yeslam Bin Laden, residente in Svizzera, era stato già sentito dalla magistratura elvetica per presunto riciclaggio in occasione di movimenti finanziari condotti, via Parigi, da società del suo gruppo. Ma nessun rilievo è stato mosso nei suoi confronti. Nel febbraio scorso gli sono stati anche riconsegnati dei documenti sequestrati nella sua casa di Ginevra.

b.z.

GENERALE DONNA

Due soldati statunitensi sono stati incriminati per l'uccisione di un civile iracheno: lo ha annunciato il comando militare Usa a Baghdad.I due soldati, della 1.ma divisione di Cavalleria, sono Johnny Horne e Cardenas Alban ma il comunicato non fornisce dettagli su quando e dove è stato commesso il presunto omicidio. Ieri Rebecca Halstead, nata quarantanni fa nello Stato di New York, è intanto diventata il Generale Halstead, prima donna uscita dall'accademia militare di West Point a poter esibire la stella di generale di brigata sulla divisa. La Halstead s'è conquistata l'alto grado dopo 27 anni di disciplinata carriera che è anche passata dall'Italia, da Vicenza. Il viso sorridente della Halstead, frangetta e divisa mimetica, è una risposta alle immagini negative di soldatesse americane nello scandalo degli abusi sui detenuti nel carcere di Abu Ghraib in Iraq.

POLEMICHE

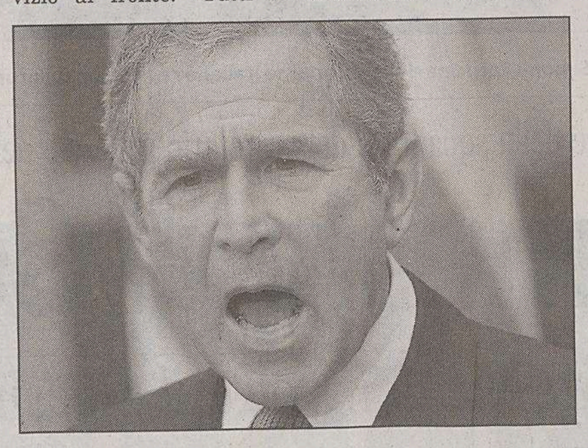
Ma gli alti comandi chiedono avvicendamenti più frequenti dal fronte e crescono i suicidi nella truppa

Bush insiste: una missione giusta

WASHINGTON 911 morti dopo, George W. Bush insiste: la missione era compiuta, i maggiori combattimenti in Iraq erano finiti. In un'intervista alla Fox, una rete amica, il presidente non fa marcia indietro: il 1.o maggio 2003, era giusto annunciare, sul ponte della portaerei Lincoln di ritorno dal Golfo, che la guerra era praticamente conclusa, mentre un grande striscione diceva «missione compiuta». L'eco delle frasi pronunciate quel giorno agita la campagna elettorale. «Incredibile», commenta il rivale di Bush, il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry. L'aritmetica delle perdite snocciola cifre semplici: 138 caduti americani fino al 1.o maggio 2003, 911 dopo, sei volte tanto. E insorti e terroristi sono ben lungi dall'essere domati. Tanto che il Pentagono s'appresta a rivedere i suoi piani, perchè dodici mesi nell'inferno dell'Iraq sono troppo lunghi per i soldati americani: «Insostenibile», dicono concordi alti ufficiali dell'esercito e della Guardia nazionale, denunciando la durata dei periodi di servizio al fronte imposta dalla difficoltà di garantire la rotazione delle unità.

Lo stress consuma i nervi. Il numero dei suicidi tra i soldati continua a crescere. L'ultima volta che il Pentagono aveva fornito qualche dato, mesi or sono, erano una ventina. Per queste ragioni, e per evitare che sia sempre più difficile reclutare giovani, i generali hanno presentato al Pentagono una richiesa di riduzione dei periodi di servizio al fronte. «Tutti i massimi gradi dell'esercito sono d'accordo sul fatto che 12 mesi sono troppi», ha detto al New York Times il generale Steven Blum, capo dell'ufficio centrale della Guardia Nazionale, che annovera 460.000 uomini tra truppe di terra e aviazione.

Tanti, troppi, soprattutto per i militari cittadini, quelli della Guardia nazionale, appunto, e della riserva, che devono lasciare lavoro e famiglie per reindossare la divisa. L'idea è di ridurre il tempo di assegnamento in Iraq a sei o nove mesi o di parificarlo a quello dei Marines, che è di sette mesi (con rotazioni, però, più frequenti: alcune unità sono già alla seconda missione).


Il presidente Bush non molla: la guerra era giusta.

«Dodici mesi è un lasso di tempo terribilmente lungo per un posto così ostile come l'Iraq», aggiunge il generale Blum, citando anche le lamentele delle famiglie dei soldati al fronte. Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, i periodi di servizio al fronte sono stati di sei mesi, anche durante la Guerra del Vietnam, quando c'era, però, la leva, con l'eccezione della Guerra di Corea, negli Anni Cinquanta.

In Iraq, i turni, inizialmente di sei mesi, furono protratti a nove, e poi a 12, dopo il 1.o maggio 2003, cioè dopo che il presidente aveva proclamato la fine delle maggiori ostilità. Quella decisione, da sola, smentiva l'ottimismo di Bush e denunciava l'approssimazione dei vertici del Pentagono, che non avevano predisposto piani di rotazione adeguati, convinti che vincere la guerra bastasse a vincere la pace e che 100 mila uomini potessero tenere sotto controllo un Paese grande come la California, una volta e mezzo l'Italia.

Il generale Erik Sinsheki, allora capo di Stato Maggiore dell'esercito, aveva detto, al Pentagono e al Congresso, che ce ne volevano «centinaia di migliaia». Lo mandarono in congedo, perchè era scomodo.

Che avesse ragione, ormai è chiaro a tutti, mentre, come ogni giorno, le cronache dall'Iraq parlano di combattimenti, specie a Falluja, autobombe, sequestri, vittime militari e civili.

Marco Bardazzi

Si combatte nella capitale con gli sciiti ma anche nel triangolo sunnita. Autobomba contro convoglio della Guardia nazionale

Baghdad: notte di bombe su Sadr City

Nuovo pesante attacco americano per stanare i seguaci di Moqtada Sadr

ROMA Ancora un attacco notturno contro Sadr City, dove l'esercito del leader sciita radicale Moqtada Sadr continua ad opporre resistenza. Aerei ed elicotteri d'assalto americani hanno scaricato bombe e missili su obiettivi dichiarati dal comando Usa «postazioni delle forze anti-irachene». In realtà la decina di edifici distrutti nell'attacco erano in maggior parte abitazioni civili, e civili sarebbe la maggior parte delle vittime, cinque morti e 40 feriti ricoverati nell'ospedale del quartiere periferico di Baghdad. La risposta al bombardamento - cinque colpi di mortaio esplosi contro l'accademia della polizia irachena, situata a poca distanza dal quartiere sciita - non ha provocato né vittime né danni.

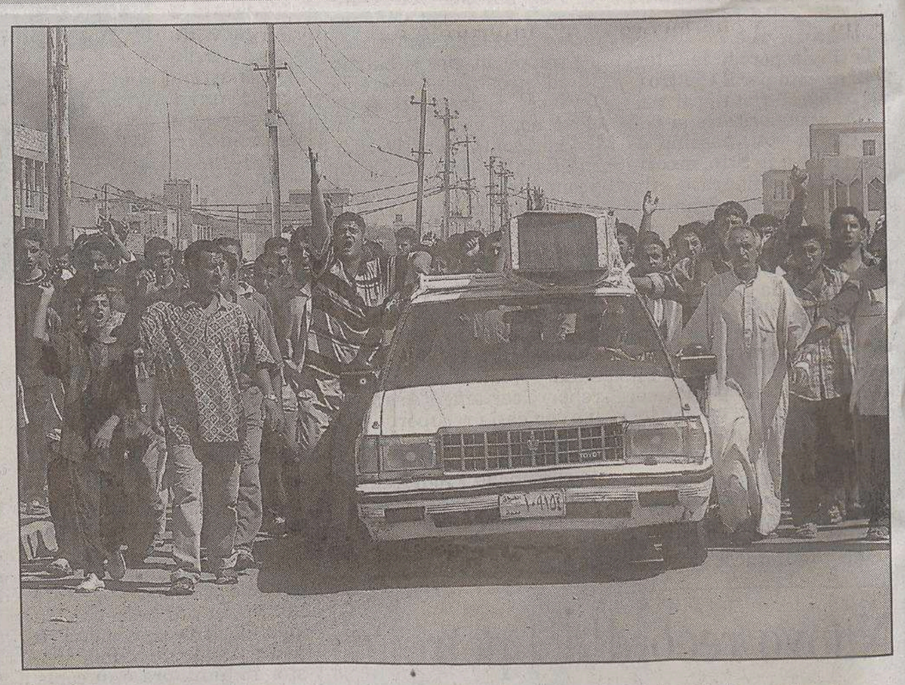
La gente se ne sta rintanata in casa, i negozi restano chiusi e le strade in cui è più probabile accadano scontri sono deserte. Secondo gli americani, sarebbero morti soltanto quattro militanti: «C'è stata un'azione di precisione che ha colpito positivamente obiettivi che hanno eliminato militanti e distrutto alcune postazioni nemiche», dice il comunicato rilasciato dal portavoce militare degli americani.

Non è quello però che raccontano la gente e i dottori degli ospedali che ogni mattina si vedono arrivare decine di feriti, rimasti intrappolati in uno scontro a fuoco che ogni notte diventa pi— violento. «La notte è diventato impossibile dormire per colpa delle continue esplosioni», dice un residente del quartiere di Al Orfali, nel distretto di Sadr City.

Ma la capitale è solo un piccolo esempio del caos che regna in tutto il paese, mentre i governatori locali si incontrano per discutere come svolgere il loro ruolo di capi di una comunità e mentre l'ambasciatore americano sostituto di Negroponte, James Geffrey, spiega quanto possa essere importante il ruolo politico del governo iracheno per stabilizzare la situazione del paese, affermazione che stride con quello che sta succedendo in Iraq, dove ogni giorno è una continua carneficina.

Mosul: i resti dell'autobomba lanciata contro i veicoli della Guardia nazionale irachena.

Se la guerriglia sciita dell'esercito Mahdi continua a creare grossi problemi agli americani, il tradizionale bacino della rivolta irachena rimane un focolaio di violenza. Il triangolo sunnita, dove operano quasi impunemente gli uomini legati al vecchio regime, e il nord petrolifero, che accanto alla guerriglia anti-americana vede ancora vive le faide anti-curde, offrono un quotidiano bollettino di sangue. Ieri mattina a Mosul, trecento cilometri a nord di Baghdad, nel quartiere centrale di Nabi Yunis, una vettura imbottita di tritolo è saltata in aria al passaggio di una pattuglia della Guardia nazionale irachena. Tre gli agenti morti, otto i feriti: altri cinque agenti e tre civili, tra i quali una donna.


Iracheni al seguito del funerale di un loro connazionale ucciso dai soldati americani.

Ancora quattro morti e un ferito a Baquba, a una sessantina di chilometri a nord est dalla capitale, ma stavolta non si è trattato di un attentato mirato. Le vittime, un gruppo di contadini che si trovavano a bordo di un camion, sono finite accidentalmente su una mina. Le conseguenze dell'esplosione sono state aggravate dal fatto che il camion trasportava bombole di gas e taniche di benzina. L'unico sopravvissuto è stato il conducente del camion, che ha riportato gravi ferite.

Altri due morti, entrambi soldati americani, nella zona di Balad, sempre a nord di Baghdad. Uno è rimasto ucciso in una imboscata della guerriglia, il secondo in un incidente stradale. Un attentato che doveva sabotare un importante oleodotto che porta il greggio in Turchia è invece fallito vicino Kirkuk. I due sabotatori sono saltati in aria assieme all'ordigno mentre lo stavano scaricando da un furgone sulla statale, proprio a pochi metri dall'oleodotto, che non ha avuto danni.

a.g.

IL CASO

La palazzina distrutta dei carabinieri a Nassiriya.

L'uomo colpito da un infarto in carcere. La procura di Roma apre un fascicolo: l'assalto all'ambasciata italiana sarebbe collegato alla strage di Nassiriya

Morto al Khatib, era sospettato del fallito attentato a Beirut

BEIRUT È stato trovato morto in carcere Ismail Mohammed al-Khatib, l'uomo ritenuto responsabile dell'organizzazione dell'attentato dinamitardo contro l'ambasciata d'Italia a Beirut. La causa della morte, secondo quanto riferito dalle autorità di polizia libanesi, è un infarto cardiaco. Khatib, cittadino libanese, ritenuto il più alto comandante operativo di al Qaeda in Libano, era uno dei dieci uomini arrestati la settimana scorsa, quando le forze di sicurezza annunciarono di avere sventato il complotto inteso a far saltare in aria l'ambasciata d'Italia a Beirut. «Khatib ha avuto un malore in mattinata, ed è stato trasferito immediatamente in ospedale, ma è deceduto per un infarto cardiaco massiccio», riferiscono le autorità libanesi.

Intanto a Roma si indaga sull'attentato sventato contro l'ambasciata italiana a Beirut. Per il momento il fascicolo è intestato «atti relativi a», ossia contro ignoti e privo di ipotesi di reato. Ma l'inchiesta aperta ieri dalla procura di Roma potrebbe riservare presto delle novità. A cominciare dalla configurazione del reato che potrebbe essere quello di strage.

Il responsabile del pool antiterrorismo della capitale Franco Ionta, titolare del procedimento, è, al momento, in attesa di comunicazioni ufficiali sull'andamento dell'indagine avviata dalla magistratura di Beirut e, in particolare, di sapere se alcuni degli arrestati siano in un qualche modo legati alla strage commessa a Nassiriya il 12 novembre dello scorso anno quando, nella base militare italiana, morirono 19 tra carabinieri e civili in seguito all' esplosione di un'autobomba.

Allo stato il fascicolo processuale contiene un'informativa della Digos con i nomi dei dodici appartenenti alla cellula salafita finiti in carcere nella capitale libanese, fotografie, e un articolo di giornale, l'«Al Safir» di Beirut, nel quale si fa riferimento ad una indiscrezione secondo la quale nell'attentato di Nassiriya, sul quale indaga lo stesso Ionta, sarebbero coinvolti tre libanesi. L'articolo contiene le recenti dichiarazioni attribuite al procuratore generale Adnan Addoum. Si attende, in particolare, che il magistrato libanese confermi in qualche modo quelle dichiarazioni (peraltro oggetto di verifica da parte della nostra intelligence) che il giornalista arabo gli attribuisce anche perchè - stando a quanto acquisito a suo tempo dai carabinieri del Ros attraverso le dichiarazioni testimoniali dei sopravvissuti alla strage - sarebbero stati due (e non tre come si sostiene, invece, in Libano) i kamikaze a bordo dell'autobotte piena di esplosivo fatta saltare in aria nell' attacco alla nostra base militare di Nassiriya.

Sulla vicenda, specie sull'eventuale legame di alcuni degli arrestati con i fatti di Nassiriya, cercheranno di fare luce i rappresentanti della diplomazia italiana. Intanto il pm Ionta sta verificando lo stato dei rapporti di natura giudiziaria tra Italia e Libano. Il magistrato, qualora trovassero conferma le notizie uscite in questi giorni, si attiverebbe subito per interrogare i componenti della cellula salafita. Rogatoria internazionale, in caso di assistenza giudiziaria tra i due paesi, o richiesta di «cortesia internazionale» (per l'eventuale assenza di rapporti giudiziari) le strade percorribili dal magistrato per arrivare al faccia a faccia con gli arrestati.

Attesa per la visita di oggi a Roma del re di Giordania Abdallah che ha svelato la collaborazione del suo Paese con l'Italia per le rapite

«Le due Simone libere entro venerdì»

La notizia viene pubblicata dal quotidiano del Kuwait molto informato sulla sorte delle italiane

ROMA La speranza potrebbe conquistare il sapore della concretezza entro pochi giorni. Re Abdallah di Giordania aspetta notizie dai suoi servizi segreti su Simona Pari, Simona Torretta e i loro compagni iracheni, Ra'ad e Mahnaz, un uomo e una donna. Una visita lampo a Roma, dove incontra il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, gli permetterà forse di dare un annuncio atteso dal 7 settembre e alimentato dalle rivelazioni, nelle ultime ore, del quotidiano del Kuwait Al Rai Al Aam, secondo il quale potrebbero essere rilasciate entro venerdì. Simona Pari e Simona Torretta, le Margherite come adesso le chiamano quelli di «Un ponte per...». E l'intero movimento pacifista, sarebbero ostaggi trattati con molto riguardo per ottenere dal governo italiano il ritiro delle truppe dall'Iraq. E nelle famiglie delle due Simone torna a sbocciare la fiducia. Le due mamme si sono sentite per telefono (è la prima volta dal rapimento) e la sensazione che esprimono è quella di una serenità cauta.

Re Abdallah di Giordania con il presidente Ciampi.

«Lavoriamo insieme con il governo italiano fin dal momento in cui sono state rapite», ha svelato il sovrano hashemita in una intervista concessa prima di lasciare Amman per l'Europa. La convinzione di non nutrire speranze vane sarebbe sostenuta dalla liberazione di Fereydoun Jahani, un diplomatico iraniano rapito ad agosto. Ma non solo.

Torna a parlare, per il terzo giorno consecutivo, Ali al Roz, direttore di Al Rai al Aam. «Attendo notizie. La mia sensazione è che la vicenda si risolverà in maniera positiva», ha detto in serata il direttore. Sollecitato a spiegare come e perché alla sua testata sia arrivata una tale mole di informazioni sulle ragazze, ha comunque precisato che «il giornale non fa mediazioni, ma indubbiamente ha un ruolo... Credo che l'impatto internazionale delle notizie da noi pubblicate abbia anche risvegliato la coscienza dei rapitori, abbia in qualche modo messo in luce che gli innocenti non devono essere parte di una lotta politica».

L'attesa di certezze sul sequestro delle Margherite se non addirittura per la loro liberazione non ferma le i tentativi già programmati di cercare un contatto con i rapitori.

Mohammed Nour Dachan, presidente dell'Unione delle comunità islamiche italiane, raggiunge oggi Baghdad con il duplice intendimento di ottenere la restituzione del corpo di Enzo Baldoni e il rilascio delle ragazze. «Tutti coloro che posso vedere li vedrò - ha spiegato da Amman, ieri sera _ proverò a parlare con i rappresentanti sunniti e sciiti e con i capi tribù». Una ricognizione a largo raggio, giustificata dal mistero di cui è circondato il sequestro.

E' ancora il quotidiano del Kuwait a chiarire come stanno le cose: «I rapitori non riveleranno per adesso la propria identità perché non c'é alcun interesse a farlo». La delegazione di Dachan «avrà difficoltà a riconoscere la parte alla quale deve rivolgersi».

Qualcuno, comunque, a Baghdad sta aspettando i musulmani italiani. Sono gli ulema sunniti, con i quali l'Ucoi ha acuto stretti contatti in prumavera quando vennero rapiti Fabrizio Quattrocchi, poi ucciso, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio. Allora il contatto servì a tenere aperti alcuni canali. Adesso la questione è molto più difficile e i musulmani italiani ammettono di «non farsi alcuna illusione».

Continua, intanto, la guerra mediatica dei gruppi di sequestratori. Su tre siti internet usati nei giorni scorsi come casella postale del terrore, Al Qakah, Islah e Alezah, sono comparse istruzioni per i commandos impiegati nei rapimenti. «Perquisite bene le persone che rapite e seppellite profondamente i loro vestiti», è scritto in un messaggio ai forum. Le forze Usa, secondo l'autore, avrebbero distribuito piastrine metalliche capaci di funzionare come microspie.

Lucia Visca

Ore decisive per la sorte delle due italiane, Simona Torretta (a sinistra) e Simona Pari.

«Disegni e proposte saranno divulgate e c'è chi le costruirà»

L'organismo non governativo «Un ponte per...» lancia l'iniziativa. Ma avverte: nessuno ne approfitti

Margherite sul Web per le due italiane

BALDONI

Il vescovo di Agrigento, monsignor Carmelo Ferraro, ha presieduto ieri una cerimonia religiosa a Licata in memoria di Enzo Baldoni, il giornalista rapito e poi ucciso ad agosto in Iraq. La moglie del reporter, Giusy Bonsignore, è originaria di Licata, dove si trovava con i due figli, in casa dei genitori, quando il marito fu rapito. La messa è stata celebrata nella chiesa Madre, presente il sindaco Angelo Biondi e decine di studenti. Il sindaco per ieri aveva proclamato il lutto cittadino ed in concomitanza con la celebrazione della messa, a mezzogiorno, è stato osservato un minuto di raccoglimento nelle scuole ed in tutti gli uffici pubblici.

ROMA Le margherite, il nuovo simbolo della pace ideato da «Un ponte per...» per tenere viva l'attenzione sui quattro operatori umanitari rapiti in Iraq, sono un dono prezioso che non si compra e non si vende: l'organizzazione diffida chiunque dal commerciarle.

«Tutto tace - afferma l'ong (l'organizzazione non governativa) in un messaggio affidato al suo sito web - nulla si sa di più delle poche informazioni diffuse dalla stampa sui nostri quattro amici e sul loro stato di salute. Intanto non tacciono le armi. Civili ammazzati a Baquba e a Baghdad. Come su un'altalena macabra viviamo tra l'angoscia per quello che succede in Iraq e la speranza che Raad, Manhaz, Simona e Simona possano essere liberate».

«Nel frattempo - continua il messaggio - le margherite si moltiplicano... Grazie a tutti quelli che hanno inviato disegni e proposte che divulgheremo. Grazie a tutti quelli che le chiedono a noi».

L'organizzazione alla quale appartengono Simona Pari, Simona Torretta e Raad Ali Abdul Aziz - rapiti il 7 settembre insieme alla volontaria irachena di Interesos Manhaz Bassam - ricorda che le margherite si possono scaricare dal sito, si possono costruire con un filo di ferro o di rame, si possono disegnare, inventare, eccetera. Ma non si comprano e non si vendono: «ci giunge notizia - affermano - di qualche «furbo» che vende margherite a nostro nome, è una menzogna. Diffidate e informateci.

Un «Ponte per...» offre gratuitamente la campagna e diffida chiunque dal commerciare con il simbolo delle quattro margherite, di Raad, Manhaz, Simona e Simona».

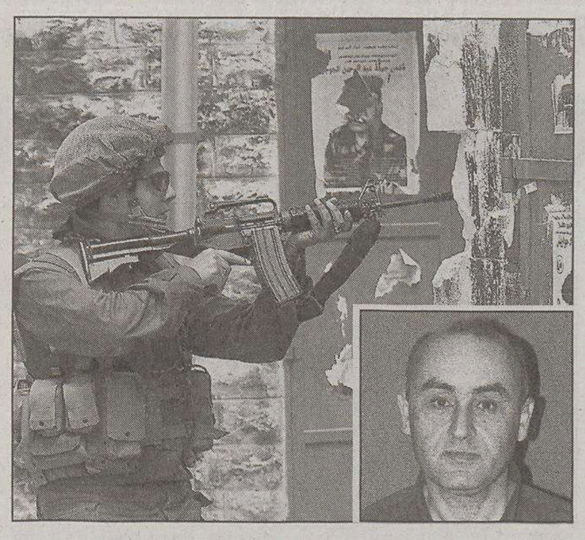
È un druso che lavora come interprete e producer per una troupe: i sequestratori hanno lasciato andare gli altri stranieri

Rapito a Gaza un dipendente della Cnn

Ancora scontri nei Territori: sette palestinesi uccisi dagli israeliani

GAZA Un dipendente della Cnn è stato sequestrato da uomini armati nella striscia di Gaza. L'uomo rapito, di nome Riad Ali, è un druso che vive a Gerusalemme est e ha documenti di identità israeliani. Alla Cnn lavora come interprete e producer. È stato rapito mentre accompagnava la troupe: tre automobili con uomini armati hanno affiancato il furgoncino della Cnn, dopo aver esaminato i documenti gli aggressori hanno consentito agli stranieri di allontanarsi e hanno invece prelevato Ali. Secondo il quotidiano israeliano Haaretz sono già in corso trattative, con la mediazione dell'Associazione nazionale palestinese, per negoziare il rilascio dell'ostaggio.

La troupe della Cnn era arrivata a Gaza da poche ore e Ali si era subito messo al lavoro per organizzare alcune interviste. Il rapimento è avvenuto quando tre automobili con uomini armati hanno affiancato il furgoncino della Cnn. Un uomo armato di Kalashnikov ha chiesto con maniere spicce: «Chi è Riad?». Accanto a lui c'erano altri giovani palestinesi, armati di pistole e di fucili. «Riad Ali è stato costretto a seguirli, e adesso ignoriamo la sua sorte» ha precisato l'inviato della Cnn, Ben Wedeman. Secondo Canale 10, la televisione commerciale israeliana, i rapitori potrebbero essere militanti di Hamas. Wedeman, da parte sua, ha detto che la Cnn finora è stata accolta in maniera amichevole a Gaza e che l'episodio lo ha totalmente sorpreso.


Controlli a Gaza. Nel riquadro Riad Ali, l'interprete della Cnn rapito.

Il padre del producer della Cnn ha lanciato un appello: «Mio figlio da anni lavora nei Territori, e ha sempre avuto buone relazioni sia con al-Fatah sia con Hamas» ha sottolineato Said Ali. Per molti anni, Riad Ali è stato l'inviato nei Territori della televisione di stato israeliana. Fonti palestinesi a Gaza affermano che i servizi di sicurezza stanno cercando di rintracciare il rapito. Secondo la televisione commerciale israeliana, energiche pressioni vengono esercitate sui responsabili palestinesi dall' ambasciata degli Stati Uniti a Tel Aviv.

E ieri è stata una nuova giornata di sangue e di tensione nei Territori: sei palestinesi sono stati uccisi in scontri con l'esercito israeliano, un altro è morto colpito da un colono. I soldati israeliani hanno ucciso ieri mattina nel nord della Striscia di Gaza due miliziani dei Comitati di resistenza popolare mentre cercavano di deporre una bomba su una strada usata dalle pattuglie militari. Un terzo miliziano dei Crp è stato ucciso nel pomeriggio a Khan Yunis, nel sud della Striscia, da un missile sparato da un elicottero d'assalto israeliano contro l'auto di un comandante locale del gruppo armato, che è stato solo ferito.

I servizi di sicurezza stanno cercando di individuare un contatto per rintracciare l'uomo portato via da uomini armati a bordo di tre automobili

Fereydun Jahani era prigioniero da 54 giorni. Al Jazeera annuncia la liberazione di un egiziano e due iracheni

Rilasciato il diplomatico iraniano

TEHERAN Fereydun Jahani, un diplomatico iraniano che era stato rapito il 4 agosto scorso in Iraq, è stato rilasciato ieri a Baghdad.

L'uomo, che è stato mostrato dalla televisione iraniana in lingua araba 'Al Alam' mentre arrivava all'ambasciata iraniana a Baghdad a bordo di un'automobile, scortato da altri due uomini, è apparso sorridente, disteso e per nulla provato dalla prigionia. Dopo avere abbracciato i suoi colleghi, è stato visto intrattenersi con uno di loro a parlare nel cortile della sede diplomatica.

Jahani era stato sequestrato da un gruppo sconosciuto mentre si dirigeva dalla capitale irachena alla città santa sciita di Karbala, dove avrebbe dovuto aprire e guidare il consolato iraniano. In una breve intervista alla televisione ha detto di essere stato poi trasferito in una località sconosciuta nel sud di Baghdad, dove è stato tenuto prigioniero fino ad oggi. Il diplomatico ha detto che i suoi rapitori non hanno chiesto un riscatto in denaro, ma solo di sapere se in Iran vi fossero ancora prigionieri di guerra iracheni, a 15 anni dalla fine del conflitto tra i due Paesi (1980-1988). «Ma successivamente - ha aggiunto - si sono resi conto che non era così».

L'ostaggio iraniano liberato ieri.

Nei primi giorni del sequestro l'Esercito islamico in Iraq (che detiene attualmente i due giornalisti francesi e che aveva anche sequestrato Enzo Baldoni, poi ucciso) aveva rivendicato l'azione, chiedendo in cambio del rilascio dell'ostaggio la liberazione di 500 iracheni che affermava si trovavano ancora detenuti nella Repubblica islamica.

È la tv del Qatar Al Jazeera ha comunicato ieri sera che un tecnico egiziano, Ali Makar, e due ingegneri iracheni delle telecomunicazioni, sono stati liberati. L'emittente satellitare ha precisato che i tre rilasciati fanno parte del gruppo di otto persone rapite mercoledì e giovedì scorsi a Baghdad. Si trattava di due ingegneri e quattro tecnici egiziani, tutti dipendenti dell'azienda di telecomunicazioni «Orascom» che stavano installando una rete telefonica in città. Sembra che per rilasciare i tre ostaggi i rapitori abbiano chiesto la somma di 35 mila dollari ciascuno all'azienda Orascom da cui dipendono.

Alberto Zanconato

La notizia è stata data dal fratello di Kenneth Bigley, Paul, il quale ha chiesto le dimissioni del premier britannico Tony Blair

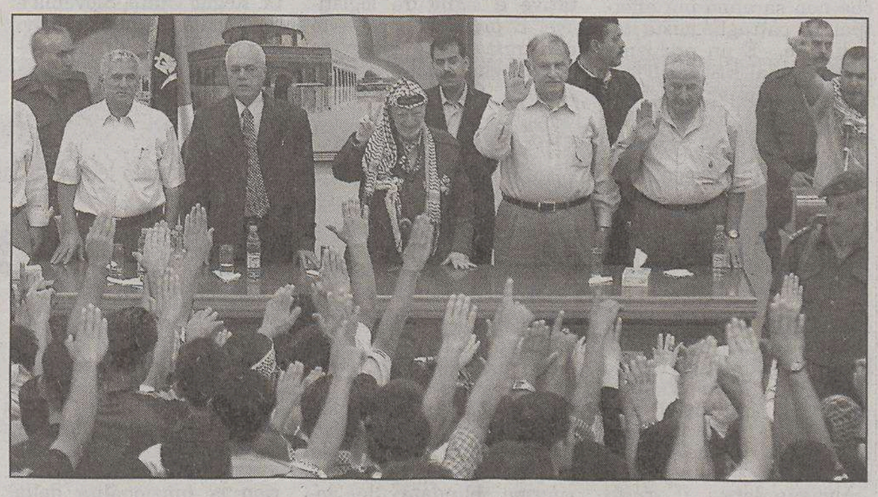
Arafat si impegna per salvare l'ostaggio inglese

LONDRA Mentre il ministero degli Esteri cerca verifiche alle voci diffuse domenica che Kenneth Bigley è vivo, il fratello dell'ostaggio britannico in Iraq, Paul si fa vivo dall'Olanda, dove vive, annunciando che il presidente palestinese Yasser Arafat è intervenuto per la liberazione di Kenneth Bigley. Paul ha commentato l'intervento definendolo una «notizia fantastica». Bigley lo ha detto alla «Itv News», che l'intervento di Arafat è lo sviluppo più importante nella battaglia per liberare il fratello, detenuto da un gruppo di Abu Musab al Zarqawi. Bigley ha spiegato di essere stato contattato da un delegato dell'Anp in Irlanda che gli ha precisato che Arafat ha scritto una lettera che chiede a un ministro palestinese che è vissuto a lungo in Iraq di «fare tutto il possibile».

L'instancabile fratello di Bigley si era già mobilitato all'inzio della giornata chiedendo le dimissioni del premier Tony Blair, impegnato al congresso laburista in corso a Brighton. Assise che ieri ha ricordato Bigley e ha reso omaggio alla sua «coraggiosa famiglia». È stato il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown a ricordare l'ostaggio dei terroristi delle bande di Abu Musab al-Zarqawi. «È nei pensieri di noi tutti - ha detto Brown - e siamo tutti vicini ai membri della sua coraggiosa famiglia». Ma il cancelliere ha fatto capire quanto questa situazione sia difficile non solo politicamente ma anche umanamente, dando il pieno appoggio a Blair in questi «tempi difficili e capaci di mettere alla prova».

Posizione opposta invece quella assunta da uno dei tre fratelli del sequestrato, Paul, che vive in Olanda e che da giorni accusa e attacca il premier. Ieri ne ha chiesto le dimissioni perchè, sostiene, non ha fatto tutto quello che doveva e poteva.

Parlando dopo giorni di criticato silenzio, Blair aveva detto che gli spazi a disposizione del governo sono stretti, limitati tra la scelta condivisa dall'opposizione di non trattare e l'attivazione di canali conoscitivi per cercare di liberare l'ostaggio e aveva esortato tutti a non farsi eccessive illusioni. E comunque il rapimento non poteva essere una ragione per ritirare le truppe britanniche dall'Iraq o suggerire ad imprese e volontari di andarsene. Anche ieri Downing Street ha ribadito che non ci sarà alcun negoziato con i terroristi. «Bisogna tenere ben presente - ha detto il portavoce di Blair - anche le implicazioni per possibili futuri rapimenti. Ecco perchè abbiamo preso questa decisione». Ma Paul Bigley sostiene che nessuno ha chiesto al governo di «avviare negoziati, ma di aprire un dialogo» e di «fare di più». Paul, che è il familiare che ha assunto le posizioni più radicali e critiche sulla gestione della vicenda, ha definito Blair un «gentiluomo e uno statista», ma ha auspicato un cambio di volto a Downing Street. A Liverpool frattanto la famiglia del sequestrato vive la sua undicesima giornata di angoscia, sostenuta dall'appoggio e dalle manifestazioni di amicizia e solidarietà di molti cittadini che portano biglietti di auguri e fiori. Una nota di speranza è venuta dal segretario generale del consiglio dei musulmani di Gran Bretagna che ha detto che i due rappresentanti che si trovano a Baghdad hanno portato a termine la missione che puntava a far arrivare attraverso i canali religiosi locali il messaggio ai rapitori: risparmiate Bigley.


Il leader palestinese Arafat si è impegnato per salvare l'ostaggio inglese Bigley.

La proposta di Prodi continua a scuotere il Listone tanto che si ipotizzerebbe anche un'uscita delle sue truppe dal partito di Rutelli

Federazione Ulivo, la Margherita frena ancora

Fassino e il direttivo ds schierati senza riserve con il Professore, ma l'opposizione interna contesta il progetto

ROMA Romano Prodi aveva posto le sue condizioni e chiesto chiarezza, ma sotto l'Ulivo ogni giorno che passa sembra aggiungere confusione. Sotto i «sì» ufficiali, dalla Margherita si continuano a aggiungere macigni sulla strada tracciata dal Professore. Tanto che inizia a farsi più credibile l'ipotesi di un piano alternativo di Prodi. Un piano che prevederebbe l'uscita dei democratici dalla Margherita e la creazione di una Federazione riformista senza Rutelli e i popolari.

La giornata che avrebbe dovuto fugare i dubbi nel partito di centro, è stata infatti aperta da un durissimo attacco a Prodi di Dario Franceschini. In una intervista a «Repubblica», il coordinatore della Margherita, vicino a Rutelli, invitava gelidamente Prodi a non mettere le mani nei partiti, a non occuparsi di «assetti e regole interne». Insomma a stare al suo posto.

Poco dopo c'è stato il botta e risposta fra Vannino Chiti, coordinatore della segreteria ds, e Franco Marini principale alleato di Rutelli e gran regista organizzativo della Margherita.

Chiti ha chiesto che alle regionali la scelta per la lista unitaria sia «la regola» e che la possibilità di presentarsi separati sia considerata solo «un'eccezione».

«Chiti sbaglia - gli ha risposto Marini -. Bisogna vedere regione per regione le condizioni migliori per vincere, stabilendo caso per caso, a livello locale, se è meglio fare la lista unica o andare con liste di partito».

Piero Fassino e il direttivo ds ieri si sono schierati senza riserve con Prodi. Un sostegno che Fassino gli ha assicurato direttamente anche in un contatto telefonico. I Ds hanno chiesto «atti concreti» per tradurre in pratica quanto aveva deciso il vertice dei segretari della lista unitaria, e invitato a fare presto. E a procedere a tutti i «chiarimenti» necessari perché il 4 ottobre si possa tenere la riunione di tutto il Centrosinistra. Quello che dovrebbe essere il primo atto per la nascita della Grande alleanza democratica che dovrebbe andare da Rifondazione a Di Pietro e Mastella.

Appuntamento che però resta più che mai in dubbio. Obiezioni sono venute del resto anche dalla stessa Quercia, dove pure la linea «prodiana» di Fassino e D'Alema si rafforza ed è largamente maggioritaria. Il Correntone e la sinistra ds, pur assicurando di non essere contrari alla leadership di Prodi, hanno sparato a alzo zero contro il progetto di una Federazione dell'Ulivo.

Una delle condizioni irrinunciabili per il Professore è stata paragonata da Pietro Folena a un «organismo geneticamente modificato» e «come tale sterile». Un progetto «sbagliato», per Cesare Salvi, che dunque «va abbondonato».

E all'altra estrema dei ds, un attacco diretto contro Prodi l'ha scagliato il «Riformista», quotidiano schierato sul versante moderato. In un fondo di prima pagina il giornale si chiede provocatoriamente: «Prodi non si fida dell'Ulivo. Ma l'Ulivo si fida di Prodi?». In questa situazione fioriscono le indiscrezioni. Il «Riformista» rappresenterebbe un'area (assolutamente minoritaria nei Ds) che in sostanza punterebbe a dar vita a un nuovo Centrosinistra che inglobi l'Udc di Follini e Casini e espella Rifondazione e la sinistra radicale. Forse lo stesso progetto di Rutelli.

Andrea Palombi

Romano Prodi con il segretario dei Ds Piero Fassino. La maggioranza che guida la Quercia appoggia il progetto di Federazione dell'Ulivo lanciato dal Professore. Ma l'opposizione interna al partito e la Margherita frenano.

Casini: salvaguardiamo le figure di garanzia. Oggi alla Camera il voto sulla devolution

Scontro tra i poli sul ruolo del Quirinale

ROMA Potrebbe essere oggi il giorno buono per il sì definitivo della Camera alla nuova devolution targata Cdl. In mattinata a Montecitorio, infatti, riprenderà il tour de force di votazioni sulle riforme che dovrebbe portare all'ok finale sull'articolo 34 del ddl, quello che ridisegna le competenze esclusive dello Stato, quelle delle Regioni e quelle concorrenti. Dopo l'approvazione degli articoli 1, 32 e 33 del provvedimento, in effetti, da mercoledì scorso la Camera è ferma all'esame dell'articolo sulla devolution con il fuori programma dell'ostruzionismo duro del Centrosinistra di venerdì. «Continueremo così - assicura un deputato diessino - intervenendo per un minuto a titolo personale come abbiamo fatto la settimana scorsa, ovviamente monitorando anche un pò i tempi».

Si profila quindi un'altra giornata di scontri tra maggioranza e opposizione in aula sulle riforme. Un clima caldo che si è comunque registrato anche ieri. Motivo del contendere il monito lanciato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini da un convegno per la commemorazione di Sandro Pertini.

«Nel momento in cui il dibattito sulle riforme istituzionali è in Parlamento - ha detto Casini - è necessario che vengano salvaguardate quelle figure di garanzia come la Presidenza della Repubblica, che Pertini ha saputo impersonificare meglio di ogni altro». La maggioranza assicura che il ruolo di garante del Presidente della Repubblica è addirittura «accresciuto» dalla riforma. Mentre il Centrosinistra legge nelle parole della terza carica dello Stato un richiamo preciso alla Cdl per un cambiamento di rotta su quello specifico punto. «Evidentemente il presidente Casini si rivolge alla maggioranza ponendo il problema della salvaguardia del ruolo di suprema autorità del Presidente della Repubblica», ragiona il presidente dei deputati della Margherita Pier Luigi Castagnetti. «La proposta del Centrodestra - gli fa eco il capogruppo Ds in commissione Affari Costituzionali Carlo Leoni - va in tutt'altra direzione rispetto alle parole di Casini».

Ma al Centrosinistra replica secco il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, che invita i colleghi dell'opposizione a non «tirare per la giacca» Casini prima del tempo. «Le opposizioni prima di protestare aspettino che si esamini la parte del ddl relativa al ruolo del Presidente della Repubblica - è il suo invito - anche perché in ogni caso quello che è previsto nella riforma rafforzerà il ruolo di garanzia del Capo dello Stato».

A Montecitorio si profila un'altra giornata difficile con il Centrosinistra deciso a proseguire nell'ostruzionismo

In effetti, anche i centristi dell'Udc, con il capogruppo in commissione Affari Costituzionali Giampiero D'Alia, ammettono che sul quel punto «il testo è migliorabile». E i tecnici della Cdl sulle riforme, Donato Bruno e Nuccio Carrara, spiegano più nel merito quali sono le modifiche che potrebbero essere apportate al testo per aumentare il ruolo di garanzia del Presidente delle Repubblica. «Al Capo dello Stato - assicura Bruno - verrà dato un importante ruolo di garanzia che prima non aveva». Che dovrebbe essere quello di «garante della volontà popolare», e cioè della maggioranza uscita dalle urne. «Il Presidente della Repubblica - esemplifica Carrara - si farà garante del voto popolare sciogliendo le Camere qualora se ne dovesse stravolgere il verdetto, come potrebbe accadere in caso di tentativi di ribaltone anche da parte del premier».

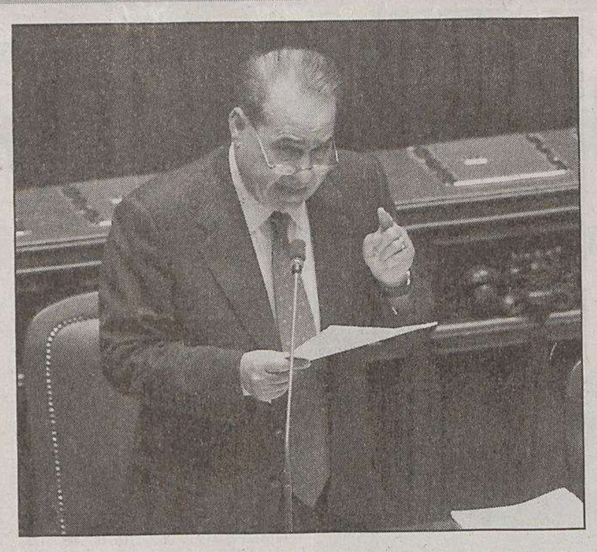
Una modifica, questa, che recepirebbe un subemendamento siglato Centrosinistra che chiede, appunto, che nel caso di mozione di sfiducia costruttiva sia il presidente della Repubblica a stabilire se il nuovo premier, che deve sostituire quello sfiduciato, sia sostenuto o meno da una maggioranza coerente con quella uscita dalle urne e con il programma. Nessun problema a recepire una proposta di modifica delle opposizioni, per quanto riguarda i centristi dell'Udc che mantengono un atteggiamento dialogante con il Centrosinistra.

Il responsabile del Viminale ha illustrato gli accordi anticlandestini messi a punto in questi mesi con la Libia

Pisanu: «L'obiettivo è azzerare gli sbarchi»

Saranno gli uomini di Gheddafi a effettuare i controlli delle proprie coste

Dal 5 ottobre partirà l'operazione «Nettuno 3» con personale e mezzi dei Paesi europei per pattugliare le acque internazionali



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

ROMA Il Viminale conta di azzerare in breve tempo il numero degli sbarchi di immigrati provenienti dalla Libia. È l'obiettivo che il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu spera di veder realizzato al più presto grazie agli accordi anti-immigrazione messi a punto in questi mesi con il governo di Tripoli e perfezionati definitivamente con il viaggio fatto domenica nel Paese africano. Una trasferta che a Pisanu è servita anche per rimodellare decisioni già prese alla luce della decisione di Usa e Unione europea di revocare l'embargo nei confronti della Libia. E ieri il ministro ha voluto rendere noti alcuni punti raggiunti non solo in materia di immigrazione clandestina, ma anche di lotta al terrorismo. Tra le novità principali, una riguarda i controlli delle coste libiche, che non saranno più effettuati da pattuglie miste italo-libiche. «È un problema superato dal ritiro dell'embargo», ha spiegato Pisanu.

Tripoli provvederà in proprio a sorvegliare le proprie coste, mentre le pattuglie italiane dovrebbero limitarsi a collaborare nelle operazioni. Un ruolo decisivo l'Italia lo avrà invece per quanto concerne l'addestramento delle forze di polizia libiche, cooperando inoltre per l'allestimento dei centri di accoglienza per gli immigrati, fornendo in particolare le unità abitative e strutture logistiche. E proprio a proposito del trattamento riservato ai profughi, ieri un portavoce della Commissione Ue, come riferiamo a parte, ha sollecitato la firma della Libia alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati. Fin dal 5 ottobre, intanto, partirà un'operazione europea, denominata «Nettuno 3» che, ha spiegato Pisanu, «comporta il pattugliamento per via marittima e aerea delle acque internazionali più frequentate». Nell'operazione saranno impiegati personale e mezzi di Italia, Malta, Regno Unito, Slovenia e Portogallo. Stando ai nuovi accordi dunque, l'Italia continuerà a fornire alla Libia i mezzi per contrastare gli immigrati - motovedette, jeep, radar con visori notturni, aerei ed elicotteri - senza avere però più la necessità di lasciarli «in dono» una volta terminata la missione ma anzi, come ha spiegato Pisanu, con la possibilità di vendere le attrezzature mese a disposizione.

A proposito di possibili vendite, quello commerciale è un altro degli aspetti interessanti per l'Italia venutisi a creare con la caduta dell'embargo. Nel Paese africano sarebbe già pronto un piano di privatizzazioni massicce da attuare a partire dal 2005, insieme a programmi di massima apertura per i capitali stranieri, per il rilancio del turismo e una maggiore flessibilità nel rilascio dei visti.

Insomma, in Libia si respirerebbe un «clima nuovo» come ha avuto modo di constatare il sottosegretario al Commercio Adolfo Urso a Tripoli insieme a una delegazione di imprenditori italiani.

Carlo Lania

Gli operatori dell'Alto commissario delle Nazioni unite non hanno accesso ai campi di raccolta

L'Ue: Tripoli firmi la convenzione sui rifugiati

BRUXELLES La Libia dovrebbe sottoscrivere la convenzione di Ginevra perché ciò renderebbe più facile la gestione della situazione umanitaria, rappresentata da centinaia di migliaia di rifugiati politici e economici, raccolti in campi in cui gli operatori dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i rifugiati (Unhcr) non hanno alcun accesso. «Sarebbe tutto più semplice se la Libia firmasse la Convenzione di Ginevra», ha affermato Pietro Petrucci, portavoce del commissario Ue alla Giustizia Antonio Vitorino. «Questo consentirebbe di fare quello che normalmente si fa negli altri Paesi del Nord Africa: cioè l'Onu arriva sul posto e si prende carico dei rifugiati». Bruxelles, che ritiene quello della Libia un caso unico nella regione del Mediterraneo, «vedrebbe come uno sviluppo positivo la firma della Convenzione di Ginevra da parte di Tripoli».

«Tutto il dibattito sui campi di rifugiati in Africa del nord è falsato dal caso libico - ha affermato Petrucci -. In Libia esiste una concentrazione eccezionale di rifugiati economici e di richiedenti asilo, che affollano i campi a centinaia di migliaia, come non succede in nessun altro Paese del Nord Africa».

La Convenzione definisce le condizioni di protezione e assistenza dei rifugiati. È in vigore dal 1951 ed è stata sottoscritta da oltre 140 Paesi. La Libia è l'unico paese che si affaccia sul Mediterraneo a non averla firmata.

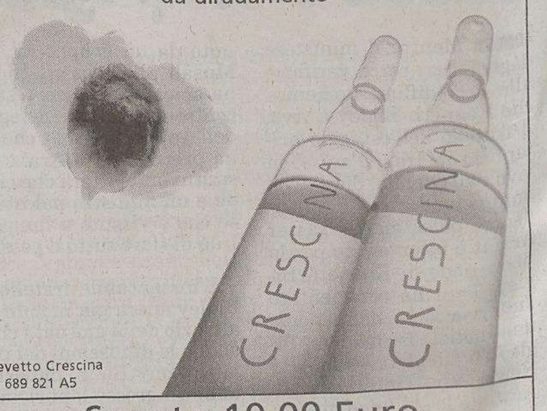
«In una situazione eccezionale come quella libica le Nazioni unite non possono fare ciò che fanno altrove e questa alta concentrazione di rifugiati è affidata unicamente alle autorità libiche», ha concluso Petrucci. «La Commissione vedrebbe come una evoluzione positiva il fatto che il governo di Tripoli decidesse di firmare la Convenzione di Ginevra». La pressione esercitata da Bruxelles per la firma della Convenzione Onu, giunge a pochi giorni dalla raccomandazione fatta dai 25 di revocare totalmente l'embargo europeo verso la Libia, sia quello economico che militare. La decisione sarà ratificata dai ministri degli Esteri della Ue, il 10 e 11 ottobre prossimi. E dal giorno dopo potranno salpare dall'Italia verso Tripoli i mezzi di controllo decisi tra il governo italiano e le autorità libiche nel piano anti-sbarchi messo a punto nei colloqui a Sirte dal ministro degli interni Beppe Pisanu.

Pubblicità

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento



Brevetto Crescina CH 689 821 A5

Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Scade il 15/10/04. Presso le farmacie autorizzate.

Il ministro interviene sullo sciopero dei magistrati. Filtrano notizie secondo le quali Ciampi potrebbe non firmare le nuove norme sulla giustizia per manifesta incostituzionalità

Giovanardi attacca le toghe: «Atteggiamento eversivo»

ROMA Carlo Azeglio Ciampi potrebbe non firmare la riforma della giustizia contro la quale i magistrati si preparano a scioperare? Il quesito, che si intreccia con il nodo delle riforme costituzionali e con la necessità di «salvaguardare» il ruolo del Capo dello Stato sollevata ieri da Casini, riaccende lo scontro tra i poli e allarma le toghe. Ma non solo. Sul tavolo del Quirinale c'è un dossier pieno di perplessità politiche e di dubbi costituzionali. Un dossier che potrebbe spingere il Capo dello Stato a bocciare la riforma per manifesta incostituzionalità. Per ora, da Ciampi non arriva nemmeno una parola ma a rendere incandescente il clima ci pensano gli esponenti della maggioranza e quelli dell'opposizione che insieme ai magistrati denunciano una riforma «blindata» dal governo.

Deputati e senatori della Quercia ma anche della Margherita, dei verdi e del Pdci, definiscono legittime e fondate le proteste dell'Associazione nazionale magistrati e assicurano che la legge appare in più punti incostituzionale. «È un progetto disegnato contro la magistratura - spiega Guido Calvi per il quale - non vi è nulla di eversivo in un eventuale sciopero dei magistrati».

A spiegare che la decisione di blindare la riforma non ha nulla a che vedere cion la funzionalità della giustizia è anche la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, mentre Luciano Violante non dice una parola sull'eventualità che Ciampi non firmi la legge ma denuncia una legge fatta apposta per aumentare il «controllo politico» sulla magistratura e contesta lo stop deciso dalle toghe. «Io sono contrario a che i magistrati scioperino perché la magistatura - precisa il capogruppo dei deputati della Quercia - è un potere dello Stato». Resta il fatto che i magistrati confermano l'intenzione di scioperare e chiedono alla maggioranza profonde modifiche. Ma la richiesta sembra destinata a cadere nel vuoto. «I magistrati - dice Fabrizio Cicchitto (Fi) - non possono mettersi di traverso rispetto alle decisioni del Parlamento».

Ancora più duro è il commento del ministro Carlo Giovanardi (Udc) «Quello dei magistrati è un atteggiamento, dal punto di vista istituzionale, eversivo» ha detto ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, rispondendo alle domande dei giornalisti. «I giudici - ha affermato - sono chiamati ad applicare la legge, ma in un sistema democratico da sempre la legge è fatta dal Parlamento che è sede della volontà popolare». «Quindi - ha sottolineato il ministro - minacciare di paralizzare la giustizia per condizionare e intimidire il Parlamento non sta all'interno delle regole di dialettica tra i poteri dello Stato». Secondo Giovanardi, «sarebbe come se il Parlamento scioperasse per contestare le sentenze che emette la magistratura».

«La Cdl si fermi e rinunci a varare norme incostituzionali e le opposizioni unite sostengano la mobilitazione dei magistrati per l'indipendenza» ha dichiarato il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio aggiungendo: «È un atto di protervia e arroganza trascurare i rilievi di costituzionalità filtrati dalla Presidenza della Repubblica e espressi chiaramente dalla totalità dei costituzionalisti italiani, oltrechè dall'Associazione nazionale magistrati».

g.r.

La tragedia in un paese del Chietino: l'uomo, che ha altri quattro figli, da quando aveva perso il lavoro soffriva di crisi depressive

Si lancia nel vuoto con la figlioletta

Il padre è in gravi condizioni, la bimba di quattro anni è deceduta sul colpo

CHIETI Una tragedia consumata in un istante: un uomo ha preso la figlia di quattro anni e con lei si è gettato dalla finestra della propria abitazione, da un' altezza di nove metri.

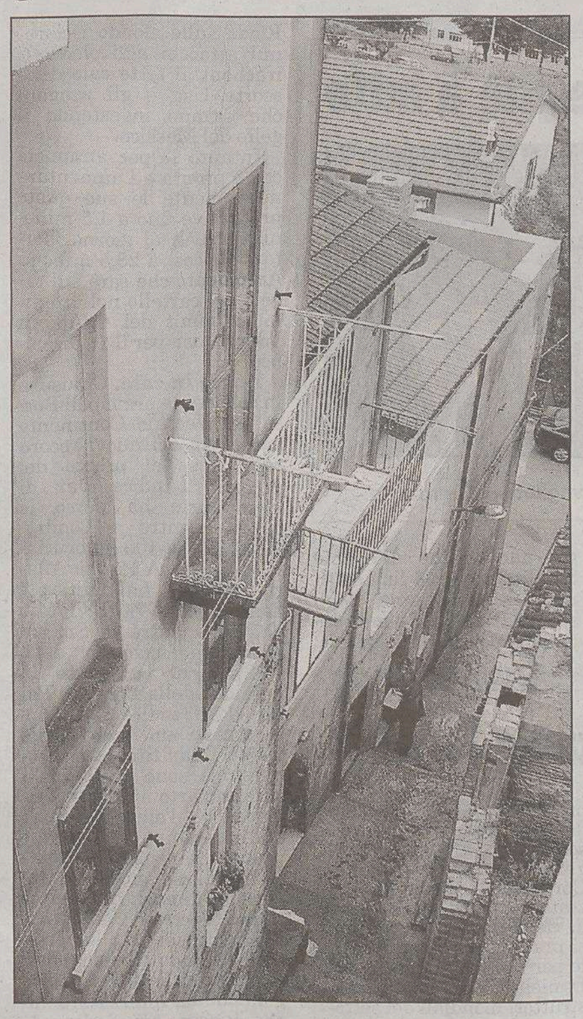
La piccola è morta sul colpo. Il padre no, è finito in ospedale. È accaduto a Pollutri, in provincia di Chieti, in un rione popolare.

L'uomo ha svegliato la figlioletta nel letto, l'ha presa in braccio, ha aperto il balcone della camera e con la piccola stretta a sè si è lasciato cadere nel vuoto. Un volo di otto metri. Celeste, 4 anni a dicembre, è morta sul colpo. Il papà, Michele Piccirilli, 46, di Roccaspinalveti, lotta contro la morte nell'ospedale di Pescara. Una tragedia che a Pollutri nessuno avrebbe immaginato.

C'è un'aria strana tra via Muzio e via del Torno, in uno dei tanti vicoli che collegano la strada provinciale con il centro storico del paese.

Le abitazioni sono vecchie, molte disabitate. Su 39 scalini, cinque bombole di gas e una dozzina di piantine nei vasi.

La casa più alta è quella che in via del Torno ha il numero 17. Ha due piani, che dal vicolo sembrano tre. Il balcone in cima è quello della camera da letto, dove dormivano papà Michele, la moglie 36enne casalinga, e la piccola Celeste, al secondo anno di scuola materna. «Bella, bellissima, con i capelli biondi», raccontano in paese. È in quella stanza che è nata la tragedia.



Il balcone dal quale il disoccupato si è buttato con la figlioletta.

Erano passate da poco le 8 quando Michele Piccirilli, muratore per una cooperativa di Scerni, dalla scorsa primavera in cura per una forma di depressione, in cucina ha iniziato a parlare con la moglie sulla inopportunità, per il perdurare del maltempo, di mandare a scuola i tre figli - gli altri due hanno 11 e 8 anni -. Non un litigio, poche parole dai toni pacati. Poco dopo, però, Michele è salito di sopra, ha svegliato Celeste, l'ha presa in braccio ed è andato verso il balcone.

Un istante e i due corpi erano sotto, distesi sugli scalini ripidi del vicolo.

Celeste, con indosso il pigiama, è morta all'istante.

«Polifratture craniche», rivelerà l'autopsia eseguita nel pomeriggio dal medico legale Ivan Melasecca.

Il corpo del padre era ad alcuni metri di distanza dalla piccola, ma ancora in vita. È stato un orefice, le cui finestre di casa si affacciano proprio di fronte al vicolo, ad accorgersi del papà sul balcone con la bimba. Ma ormai era troppo tardi.

Il tonfo è stato udito anche dalla mamma che si trovava in cucina a preparare la colazione agli altri due figli.

È iniziato lo strazio dei familiari in strada, insieme ai vicini di casa, in attesa dei soccorritori.

Sul posto è arrivato il medico del paese, Domenico Totaro, che ha accertato la morte della bambina e ha praticato un massaggio cardiaco al padre. Quindi l'arrivo dell'ambulanza del servizio di emergenza sanitaria del 118, il trasferimento dell'uomo prima all'ospedale di Vasto e poi in quello di Pescara.

Le sue condizioni sono gravi: l'uomo ha riportato una emorragia cerebrale oltre ad alcune fratture.

Il corpicino di Celeste è stato trasferito nell'obitorio del cimitero del paese. Dopo l'autopsia, la salma è stata restituita alla famiglia e trasferita nella chiesa di San Salvatore dove oggi, alle 15.30, sono previsti i funerali.

Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Michele Piccirilli è indagato per omicidio volontario aggravato.

La tragedia ha commosso anche medici e infermieri del reparto di psichiatria dell'ospedale di Termoli dove l'uomo era in cura.

Rossano Orlando

SENTENZA

La Cassazione: i cittadini possono inseguire i ladri

ROMA I privati cittadini possono difendere i loro beni, e quelli delle altre persone, gettandosi all'inseguimento e bloccando i ladri anche quando i malfattori hanno gettato il bottino e anche se il reato compiuto dai malviventi in fuga prevede solo l'arresto facoltativo da parte della polizia giudiziaria. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 37960. Con questo verdetto, infatti, la Suprema Corte ha dichiarato «inammissibile» il ricorso di Moustapha O., un borseggiatore extracomunitario che aveva rubato il portafogli a una giovane bolognese e lo aveva subito gettato a terra perchè si era accorto che un passante, Marco S., lo aveva visto. Tuttavia, nonostante il bottino fosse recuperabile, il ladro venne inseguito, agguantato e trattenuto da Marco che lo volle far identificare e arrestare. Cosa che avviene di lì a poco. Ad avviso del ladro, però, l'intervento del passante era «illegittimo» in quanto «per il furto aggravato non è concessa al comune cittadino la facoltà di arresto».

Ma Piazza Cavour ha totalmente disatteso questo punto di vista affermando che «il privato, pur se non ricorrono le condizioni previste dal combinato disposto degli articoli 383 e 380 cpp, e quindi anche se non ha la facoltà di procedere all'arresto in flagranza dell'autore dei reati per i quali è solo previsto l'arresto facoltativo da parte della polizia giudiziaria, ha tuttavia il diritto di difendere la sua proprietà e quella dei terzi dagli attacchi dei malfattori; e quindi di inseguire un ladro al fine di recuperare la refurtiva e di consentirne l'identificazione e l'eventuale arresto da parte della polizia giudiziaria». Così - sulla scia di questo principio di diritto - la Cassazione ha reso definitiva la condanna a tre anni e un mese di reclusione, oltre 600 euro di multa, nei confronti di Moustapha O., in questo modo confermando la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Bologna nel 2003.

IN BREVE

Berlino: nuovo no dal Tar tedesco

Nessun indennizzo agli italiani costretti a lavorare per Hitler

BERLINO Il tribunale amministrativo di Berlino ha opposto ieri un nuovo no ai risarcimenti per le migliaia di militari italiani fatti prigionieri dopo l'armistizio del settembre 1943 e costretti dai nazisti ai lavori forzati in Germania. Come ha detto l'avvocato difensore degli ex lavoratori forzati Joachim Lau, i giudici tedeschi hanno ritenuto «inammissibili» i ricorsi in questo senso presentati da due cittadini italiani, fra i sopravvissuti delle migliaia di deportati italiani costretti al lavoro coatto nella Germania nazista. Il tribunale amministrativo ha basato la sua decisione su una sentenza della Corte costituzionale tedesca, che il 13 luglio scorso aveva già respinto il ricorso degli italiani. La sentenza pare mettere fine alle speranze di indennizzo di molte migliaia di ex militari italiani ancora in vita, che dopo l'armistizio erano stati condotti in Germania ai lavori forzati. Dopo l'8 settembre 1943 i nazisti fecero prigionieri circa 650 mila soldati italiani, molti dei quali furono inviati al lavoro coatto in Germania. Per tali soldati tuttavia, ritenuti dalla Germania veri e propri «traditori», Hitler ordinò di negare lo status di prigionieri di guerra e di dichiararli invece «Internati militari» (Militaerinternierte), al fine di privarli delle tutele minime garantite dal diritto internazionale e dalla Convenzione di Ginevra.

Dimenticano i fucili nel bosco: denunciati due cacciatori

FIRENZE La caccia ha appena riaperto ma alcuni cacciatori devono ancora riabituarsi se è vero che due di loro, un ottantenne di Calenzano e un sessantasettenne di Prato, durante una battuta nelle campagne di Greve, hanno smarrito rispettivamente una doppietta artigianale calibro 12 e un semiautomatico calibro 12. Le armi, su segnalazione di alcuni cittadini, sono state recuperate dai carabinieri che le hanno sequestrate e hanno denunciato a piede libero i «distratti» alla procura di Firenze per il reato di omessa custodia di armi, per cui è previsto l'arresto fino ad un anno o un'ammenda fino a mille euro.

Trova una rana nella confezione di insalata

TRENTO Una ranocchia viva nella confezione sigillata di insalata comprata al supermercato: è la sorpresa trovata da Anna Golinelli, residente ad Arco, in Trentino. L'acquisto è stato fatto sabato scorso e la scoperta è stata fatta ieri. «Sulla confezione c'era scritto che la verdura era da lavare - ha detto - ; quando l'ho tolta dal frigo, ho spostato alcune foglie e ho visto l'animaletto, che sulle prime non dava segni di vita, ma poi, ripresosi dal freddo, ha cominciato a saltellare». La donna ha presentato denuncia ai carabinieri. «Queste cose non dovrebbero succedere in una confezione di alimenti», ha detto.

Blitz a Baveno: le banconote erano perfette

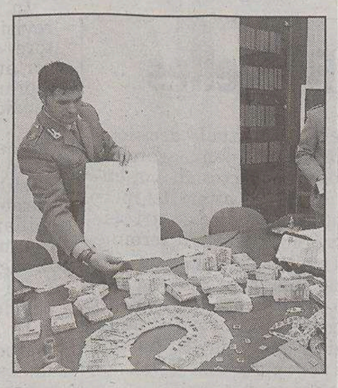
Nella zecca «casalinga» 3 milioni di euro falsi: manette a 12 persone

VARESE Una stamperia dotata di tutto quanto necessitava per la riproduzione di banconote da 50 euro false ma quasi perfette al punto da passare inosservate ai meno esperti. Situata a Baveno (Verbania), è stata scoperta dai carabinieri di Varese che in collaborazione con il Nucleo antisofisticazioni di Roma hanno smantellato una organizzazione dedita alla produzione e allo spaccio di banconote false in tutta Italia. L'operazione, coordinata dalla Procura di Busto Arsizio e chiamata in codice «Easy Money» ha portato all'arresto di 12 persone, tra cui il titolare della tipografia.

Gli inquirenti l'hanno definita «una vera e propria zecca in grado di riprodurre centinaia di migliaia di euro di ottima fattura grazie a complicate procedure e a una sofisticatissima attrezzatura». Sequestrate banconote da 50 euro false per un valore «nominale» di circa 3 milioni destinati al mercato estero. L'inchiesta potrebbe avere presto nuovi sviluppi con risvolti anche internazionali. Nella tipografia lavoravano otto dipendenti e si calcola che il valore dei macchinari utilizzati per la falsificazione delle banconote si aggiri sui 2,5 milioni di euro.

La produzione delle banconote avveniva «su scala industriale». Le indagini, coordinate dal Pm Roberto Craveia sono iniziate nell'aprile scorso con il sequestro di 500 banconote da 50 euro, per un totale di 25mila euro falsi, e il fermo di una persona. Il sequestro è stato tenuto nascosto per risalire ai vertici dell'organizzazione. A maggio il secondo fermo, in Belgio, dove viene bloccato un uomo con 270mila euro falsi.

Il 25 settembre scorso il cerchio si è chiuso quando al casello autostradale di Besnate viene bloccato G.G., 44 anni, titolare della tipografia. Nella sua auto i Carabinieri hanno rinvenuto altre 20mila banconote da 50 euro. I soldi dovevano arrivare a F.R., 48 anni di Vietri di Potenza, tramite l'intermediazione di C.M., 56 anni di Verano Brianza (MI). Per i tre arresto in flagranza di reato. Poi la perquisizione in tipografia con il sequestro di altre 17mila banconote da 50 euro false nascoste in un vero e proprio caveau. Due persone sono riuscite per ora a dileguarsi. Altri arresti sono stati eseguiti all'alba di ieri dai carabinieri a Varese, Roma, Anzio, Cetraro, Mariano Comense (Como) e Cava dei Tirreni (Salerno). Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione e alla messa in circolazione di euro. Tra gli indagati, c'è anche un uomo già in carcere da aprile in Belgio perchè trovato in possesso di 270mila euro contraffatti, e con ogni probabilità realizzati proprio nella stamperia sul Lago Maggiore.



Milionate di euro falsi.

Nuovi filmati sull'irruzione nella caserma Diaz di Genova che portò all'arresto di 93 no global. Tra gli indagati anche funzionari

G8, chiesto il rinvio a giudizio di 28 poliziotti

Sarà interrogato anche l'ex vicequestore di Genova. L'accusa è di falso e lesioni gravi

GENOVA I pubblici ministeri Enrico Zucca e Francesco Cardona Albini hanno ribadito e formalizzato ieri nell' udienza preliminare la richiesta di rinvio a giudizio per 28 poliziotti, tra dirigenti, funzionari, capisquadra e agenti, per la sanguinosa irruzione della polizia nella scuola Diaz, avvenuta il 21 luglio del 2001 durante il G8 e che portò all'arresto di 93 no global. La richiesta è stata fatta davanti al gip Daniela Faraggi al termine della requisitoria del pubblico ministero Cardona Albini, che ha anche depositato numerosi filmati provenienti da varie fonti, anche amatoriali. La scorsa udienza i pubblici ministeri avevano depositato una memoria di 261 pagine con le motivazioni dei vari capi d'accusa. I poliziotti sono imputati a vario titolo di falso, calunnia, lesioni gravi, falso ideologico, furto, e irruzione arbitraria nella scuola Pascoli. Secondo l'accusa, «alla base dell'eccezionale *débâcle* sul piano giudiziario di un'operazione avvenuta sotto le luce dei riflettori» vi era «una inquietante eppure semplice risposta: i poliziotti dovevano aver mentito».

«Non si è chiesto - hanno scritto i magistrati nella memoria dell'accusa depositata venerdì scorso - il rinvio a giudizio degli imputati per veder loro applicato una sorta di contrappasso, ma si è cercato al contrario di distinguere ed analizzare le responsabilità in un modo che non è stato certamente usato nei confronti delle vittime della operazione Diaz». Intanto nella prossima udienza del 2 ottobre cominceranno gli interrogatori di alcuni imputati su richiesta dei difensori. L'avvocato Alfredo Biondi, difensore del vice questore romano Pietro Troiani, il poliziotto che portò le due bottiglie molotov all' interno della scuola, al termine dell'udienza ha contestato i metodi dell'accusa. I pubblici ministeri infatti si erano opposti alla richiesta dell' avvocato Pier Giovanni Junca di poter utilizzare per l'interrogatorio del suo assistito, il vicequestore Carlo Di Sarro, alcuni filmati depositati ieri dall'accusa. A quel punto, il giudice Daniela Faraggi ha deciso un uso limitato dei filmati, di stretta attinenza alla posizione processuale dell' imputato.

I pm, nella loro memoria al gip, hanno inoltre spiegato: «L'indagine conclusa ha permesso di verificare la sussistenza di obiettivi elementi che consentono di ritenere adeguata ed esaustiva la risposta agli interrogativi principali che sembravano destinati a rimanere insoluti, proprio per la prevedibile reazione tesa a confondere nella massa indistinta le responsabilità».

Nella memoria viene ancora sottolineato: «Si potrà comprendere quanto fragili siano le dichiarazioni di non aver visto, di non poter direttamente testimoniare, si potrà quindi comprendere la ragione della redazione di atti che è sostanzialmente priva di autore. L'impossibilità di verifica delle operazioni compiute da parte dei pubblici ufficiali apparirà nel suo pieno significato di copertura dei comportamenti illegali che ciascuno degli imputati ha fatto propri, ponendoli a giustificazione dell'arresto degli occupanti».

Una delle molotov sequestrate nella caserma Diaz.

PACCO SOSPETTO A COFFERATI

BOLOGNA Un pacco sospetto indirizzato al sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ha fatto scattare un allarme bomba, poi risultato falso, a Palazzo d'Accursio. È accaduto verso le 11.30, quando all'Ufficio protocollo è giunto un plico con una lettera su carta intestata all'Enel ma completamente bianca. Gli artificieri, fatti subito intervenire, hanno trovato all'interno solo documenti.

L'incidente durante lavori di ampliamento. Cinque le vittime, tutti operai

A Dubai crollo nell'aeroporto Morti e feriti sotto le macerie

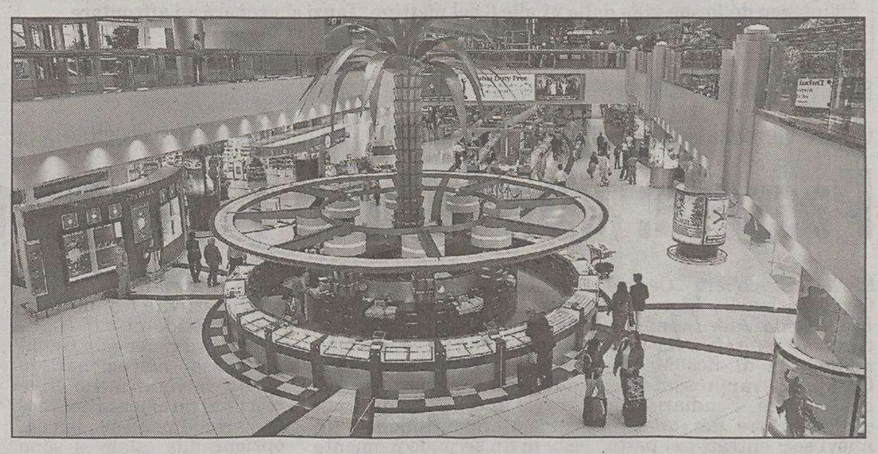
DUBAI Cinque operai sono rimasti uccisi e 12 feriti in un incidente avvenuto ieri nel cantiere di costruzione di un nuovo terminal dell'aeroporto di Dubai, uno dei più importanti del Medio Oriente. Il Dipartimento dell' Aviazione civile di Dubai ha dichiarato in un comunicato che «verso le 10 e 45, durante la costruzione di un muro, una sezione della gabbia di rinforzo è caduta seppellendo gli operai». I dodici feriti sono stati trasportati in due ospedali della città, «ma cinque erano già morti», aggiunge il testo, senza precisare nè l'identità nè la nazionalità delle vittime. Secondo le dichiarazioni dei colleghi raccolte sul luogo dell'incidente si tratta di lavoratori asiatici, soprattutto indiani e pachistani. L'incidente ha avuto luogo durante la realizzazione di un gigantesco progetto di ampliamento dell'aeroporto di Dubai, uno dei più trafficati della zona.

Un operaio pachistano, testimone del disastro, ha dichiarato all'agenzia France Presse di aver sentito i suoi colleghi chiedere aiuto da sotto le macerie. Secondo lui, circa 200 operai lavoravano in quel luogo al momento del crollo, tra cui moltissimi pachistani e indiani. Un responsabile della sicurezza ha detto che in totale circa 8 mila persone sono coinvolte nella realizzazione del progetto di ampliamento dell'aeroporto.

La polizia ha immediatamente bloccato i lavori e alcuni autobus hanno evacuato gli operai, che lavoravano in un ambiente torrido con una temperatura di 40 gradi. L'aeroporto di Dubai, che comprende attualmente due terminal, ha registrato 10,41 milioni di passeggeri durante il primo semestre del 2004, con un aumento del 27% rispetto allo stesso periodo del 2003. L'obiettivo dell'aeroporto per il futuro è di accogliere almeno 30 milioni di passeggeri nel 2010 e più di 60 milioni nel 2020.

Per far fronte a questo sviluppo l'aeroporto si sta attrezzando con la costruzione di un terzo terminal, riservato ai passeggeri di 'Emirates', la compagnia di Dubai, e di un altro terminal per le spedizioni commerciali.

Il nuovo edificio è un gigantesco padiglione a forma di ala di aereo lungo quasi un chilometro, ed è stato progettato dalla società francese Aeroporti di Parigi (Adp). «Si tratta del primo incidente grave capitato nell'aeroporto internazionale di Dubai durante la costruzione», ha detto il Dipartimento dell'Aviazione civile.



Crollo nel terminal in fase di costruzione a Dubai: nella foto uno dei lussuosi saloni dello scalo.

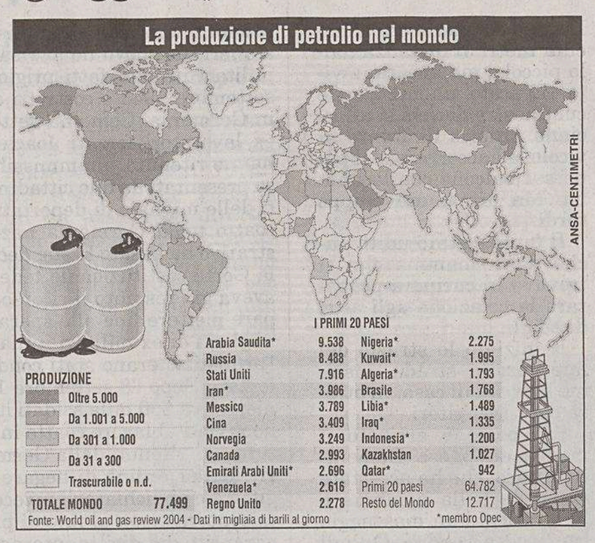
All'origine dell'impennata la crisi in Nigeria, con i ribelli che minacciano un attacco ai pozzi del delta, e le gravi tensioni in Arabia Saudita

Nuovo record del petrolio: assalto a quota 50

A New York il greggio quota 49,64. Borse europee depresse nel timore di una crescita incontrollata dei prezzi

ROMA Il prezzo del petrolio straccia ogni record e la mitica quota 50 dollari è ormai a portata di mano. Al Nymex di New York il Light crude chiude a 49,64 dollari, dopo aver toccato la nuova quota record di 49,74 dollari al barile, che manda in soffitta il precedente picco storico di 49,40 dollari raggiunto il 20 agosto scorso. «Tutti gli occhi sono puntati verso quota 50 dollari -dicono gli analisti - ma la realtà è che i prezzi non si fermeranno qui e i rialzi proseguiranno ancora». Secondo gli analisti, una volta raggiunta quota 50, la nuova soglia psicologica dovrebbe attestarsi intorno ai 51-53 dollari al barile. Anche a Londra il Brent rompe gli argini e tocca la nuova quota record di 46,28 dollari al barile.

A mettere il turbo ai prezzi del petrolio ieri sono state le preoccupazioni per i rifornimenti dalla Nigeria, il quinto produttore mondiale di greggio, che si aggiungono alle incertezze sui rifornimenti dalla Russia, dall'Iraq e dall'Arabia Saudita, proprio mentre i consumi mondiali vanno a mille, ai massimi da 24 anni, e l'Opec è ormai al top delle sue capacità di estrazione. La settimana scorsa l'uragano Ivan ha colpito le raffinerie Usa, costringendole a tagliare circa 9,6 milioni di barili di produzione, proprio mentre l'inverno è alle porte e la domanda di gasolio da riscaldamento comincia a crescere. È per questo che il governo Usa ha derogato a un tabù, accettando di prestare alle raffinerie in difficoltà il greggio delle proprie riserve strategiche.



Nonostante ciò i prezzi hanno chiuso la settimana scorsa vicino a 49 dollari e ieri hanno infranto ogni record, volando verso i 50 dollari. A far tremare i mercati ci hanno pensato le notizie dalla Nigeria, dove sono riprese le ostilità tra le truppe governative e le milizie ribelli, costringendo la Shell, il primo produttore del paese africano, ad evacuare il personale non essenziale e a tagliare 30-40 mila barili della sua produzione giornaliera di un milione di barili al giorno nella strategica area del delta del Niger. Ma i traders guardano anche all'Arabia Saudita dove nel fine settimana ci sono stati degli scontri tra polizia e militanti islamici nella capitale, Riad. Sullo sfondo i continui attacchi agli oleodotti iracheni, il forte calo delle scorte Usa e gli uragani che stanno investendo il golfo del Messico.

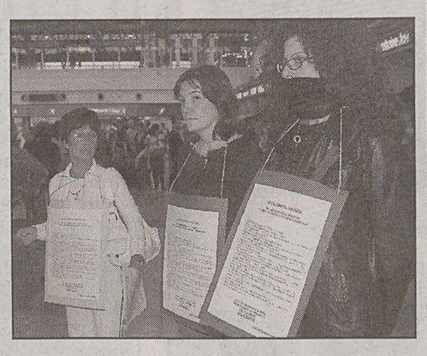
Intanto l'Opec annuncia che è pronta ad aumentare nuovamente le sue quote produttive fino a 1,5 milioni di barili al giorno, portandole così a 28,5 milioni. Argomento che sarà sul tavolo del cartello nel prossimo summit del Cairo, in programma per il 10 dicembre.

Borse in calo. Chiusura in calo per le principali Borse del Vecchio Continente sulla scia dei nuovi record raggiunti dal prezzo del greggio. L'indice Dax di Francoforte ha perso lo 0,92% mentre a Londra, l'indice Ftse-100 ha bruciato lo 0,71%. A Piazza Affari, il Mibtel ha limitato i danni allo 0,49% (S&P/Mib -0,57%) mentre lo Smi di Zurigo è scivolato dello 0,82%. Più contenuta la flessione della Borsa di Parigi, dove l'indice Cac-40 ha registrato un rosso dello 0,45%. Tra i titoli, i più penalizzati sono stati quelli del comparto auto per il timore che l'elevato prezzo dell'acciaio e del petrolio possano deprimere i profitti. In ribasso anche i tecnologici e i finanziari. I mercati del Vecchio Continente hanno consolidato le perdite seguendo l'andamento negativo di Wall Street, regola che ha interessato anche Piazza Affari dove le vendite hanno colpito un pò tutti i settori a iniziare dalle Fiat, nel comparto auto, per finire ai tecnologici fino ad Alitalia, mentre le Eni hanno contenuto le perdite del listino.

ALITALIA

La protesta delle hostess vestite a lutto

ROMA *Le lavoratrici Alitalia si mobilitano per sensibilizzare opinione pubblica e passeggeri sulla crisi della compagnia: ieri alcune dipendenti del gruppo si sono date appuntamento a Fiumicino dove, vestite a lutto, hanno distribuito volantini. Con passeggini e figli al seguito ed il bavaglio alla bocca, «perchè - hanno spiegato - stiamo assistendo ad un funerale», le lavoratrici hanno distribuito volantini davanti ai banchi accettazione dei voli nazionali. «Ci hanno dipinto come il problema di Alitalia. Individuati come capro espiatorio per nascondere l'amara verità. Abbiamo accettato quattro piani industriali con forti sacrifici economici per salvare la nostra Azienda: non è bastato ad evitarne il tracollo» scrivono nella lettera ai passeggeri.*


Hostess «imbavagliate» per protesta.

IL COLOSSO DELL'ACCIAIO

Via libera del cda ai conti Danieli: «Ordini in ripresa nonostante la crisi»

BUTTRIO Il consiglio d'amministrazione della Danieli, riunitosi ieri a Buttrio ha approvato il bilancio dall'1 luglio 2003 al 30 giugno 2004, che sarà sottoposto all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 28 ottobre 2004 (prima convocazione) e per il 29 ottobre 2004 (seconda convocazione). Il colosso friulano dell'acciaio, le cui principali società operative si trovano in Italia, Stati Uniti, Olanda, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, Tailandia ed ora in Cina, progetta, costruisce e installa macchine ed impianti, anche «chiavi in mano», per l'industria siderurgica.

Al 30 giugno 2004 - informa Danieli in una nota - il portafoglio ordini del gruppo Danieli è di circa 1.456 milioni di euro (1.203 milioni di euro al 30 giugno 2003), di cui 1.248 milioni di euro della società (1.052 milioni di euro al 30 giugno 2003). Il valore della produzione del gruppo Danieli è di 1.150 milioni di euro, mentre quello della società di 729 milioni di euro. Danieli ha raggiunto nel periodo un valore della produzione consolidata di 1.150 milioni di euro, con un risultato operativo di 68 milioni di euro rispetto ai 44 milioni di euro dello scorso esercizio. Il risultato lordo del gruppo è salito a 26 milioni di euro (risultato netto 12 milioni di euro), mentre quello lordo della società Danieli è di 21 milioni di euro (risultato netto 9 milioni di euro). Il cda proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di 0,0465 euro per le azioni ordinarie e di 0,0672 euro per le azioni di risparmio.

«L'evoluzione favorevole della domanda nel mercato dei prodotti siderurgici - rileva il gruppo friulano - sta condizionando positivamente quello dell'impiantistica, con segnali moderatamente positivi nella domanda di impianti. L'andamento nell' acquisizione degli ordini è stato buono nonostante una situazione economica ancora poco effervescente». Il risultato del gruppo è stato comunque penalizzato - precisa l'azienda - dall'andamento negativo delle consociate Abs, Froehling, Morgardshammar e Danieli Corporation, per le quali è stato completato un piano di ristrutturazione e di cui si prevede il ritorno all'utile per il prossimo esercizio. Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali del settore con la leadership mondiale negli impianti per la produzione dei prodotti lunghi ed è seconda in quella dei prodotti piani: il suo fatturato è realizzato per oltre il 98% sui mercati esteri.

Blackout

Un anno fa l'Italia sprofondò nel buio Il Gestore: oggi non ci sono rischi

ROMA «Oggi quel rischio non c'è più». Così il presidente del Grtn, Andrea Bollino, risponde sulla situazione del sistema elettrico italiano ad un anno dal blackout del 28 settembre 2003 che fece sprofondare l'Italia nel buio. «Abbiamo riconsegnato al Paese, dopo un anno, una rete elettrica che non solo ha funzionato ma funziona» ha ribadito il presidente del gestore, ricordando che oggi, rispetto ad un anno fa, il Paese dispone di una riserva di capacità produttiva nazionale di 5.700 megawatt in più. L'allontanamento del fantasma blackout, quindi, ha spiegato, «non è legato solo alla buona stella delle temperature meno elevate dell'anno scorso» ma anche ad una maggiore «capacità del Paese di produrre elettricità». Bollino ha così ricordato che oggi in Italia sono disponibili 2.500 megawatt in più legati a una migliore programmazione dei fermi per manutenzione delle centrali, ai nuovi impianti entrati in funzione e al completamento della riconversione di alcuni centrali a turbogas.

Il Consiglio dei ministri convocato domani per il varo della manovra. Le tre nuove aliquote fiscali finiranno in un decreto o in un maxiemendamento

Finanziaria al via. Ma slittano i tagli alle tasse

Il Tesoro: «Nessun aggravio sulla casa». Proclamate otto ore di sciopero nel pubblico impiego

Il ministro Siniscalco con il governatore Fazio.

ROMA Domani pomeriggio alle 17,30 si alza il sipario sulla Finanziaria 2005 con l'approvazione da parte del consiglio dei ministri, ma quello che pare interessare di più in questo momento è ciò che nella manovra non c'è. Il taglio delle tasse con le tre nuove aliquote, per esempio, o le misure per il rilancio del turismo e della competitività. Unica certezza: tutte le misure dovranno essere in vigore dal 1.o gennaio 2005. Intanto i sindacati hanno indetto un pacchetto di otto ore di sciopero dei lavoratori pubblici a sostegno del rinnovo contrattuale, che sarà gestito dalle categorie entro il mese di ottobre. La decisione è stata presa ieri sera - in un incontro tra le confederazioni Cgil, Cisl e Uil e le organizzazioni di categoria - poiché il contratto del Pubblico impiego nella Finanziaria non trova risorse giudicate adeguate.

«Per la riduzione delle tasse c'è l'ipotesi di un collegato alla Finanziaria, ma avrebbe un percorso lungo, pensiamo anche a un decreto legge», dice Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole. «Il dibattito» è quello che riguarda le risorse disponibili e, di conseguenza, l'entità e la destinazione dei tagli di aliquote, ma il maxiemendamento pare l'ipotesi più probabile. I dubbi sono sempre gli stessi: dove si troveranno i soldi. Per le tasse, ma anche per competitività e turismo. Su quest'ultimo le richieste che vengono avanzate sono molteplici: dalla riduzione Ici per gli immobili sul Demanio, all'Iva agevolata per posti barca, agenzie di viaggio e terme. In tutto si tratta di interventi per 10 miliardi. In Finanziaria ci saranno invece tutte le misure per contenere la spesa. Il famoso tetto del 2% nella crescita di tutte le spese dello Stato esclusi pensioni e investimenti fissi lordi, elemento in grado di fornire 7 miliardi di euro. Le una tantum, ovvero la cartolarizzazione degli attivi (leggi crediti) che lo Stato vanta e che dovrebbero portare altri 7 miliardi di euro alla manovra correttiva di 24.

In Finanziaria anche la revisione degli studi di settore. «Sarà una misura concertata», dicono nella maggioranza. Definita «manutenzione della base imponibile», la misura potrebbe incrementare le entrate tributarie del 3,5%, che, calcolato sulle previsioni del 2004, sarebbe qualcosa come 6 miliardi e mezzo di euro. Sommati ad altri 3 miliardi di tagli vari porterebbe vicino ai 24 miliardi necessari, raggiungibili con altre misure sul fronte fiscale, come per esempio il 12,5% di imposta sostitutiva per gli affitti.

Alessandro Cecioni

CRACK PARMALAT

Tanzi, primo giorno di libertà nella sua villa

Ha fatto due passi nel giardino della sua villa accompagnato dal custode (foto): poi ha rivisto dopo nove mesi suo figlio Stefano che ha potuto finalmente andarlo a trovare. Non si è mosso dalla sua casa di Fontanini di Vigatto, Calisto Tanzi, ma dalle 6 di ieri mattina l'ex patron della Parmalat è un uomo libero. La libertà di Tanzi però non è completa: l'ex numero uno di Parmalat, infatti, deve restare obbligatoriamente all'interno della sua villa dalle 21 alle 6 del mattino. Tanzi si prepara ad affrontare il primo processo che inizierà a Milano il 5 ottobre.

Bill Gates cerca la pace con Bruxelles

MILANO «Siamo pronti a rispettare la decisione della Corte, qualunque essa sia». Lo ha dichiarato Brad Smith, consigliere legale di Microsoft, in attesa delle audizioni presso la Corte europea di giustizia, che dovrà decidere se sospendere le sanzioni imposte a marzo dalla Commissione Ue al gigante di Redmond di Bill Gates. In caso di decisione avversa della Corte, Microsoft potrebbe essere costretta presto a commercializzare in Europa una versione modificata del sistema operativo Windows. «Abbiamo investito moltissimo tempo ed energia e abbiamo speso milioni di dollari negli ultimi mesi così da poter conformarci alla decisione della Corte», ha detto Smith, sottolineando che comunque un'eventuale decisione sfavorevole danneggerebbe non solo Microsoft, ma anche gli altri attori del mercato informatico e altri settori industriali. Al termine di un'inchiesta durata cinque anni, Microsoft era stata condannata il 24 marzo scorso ad una mega multa (già pagata) da 497 milioni di euro per abuso di posizione dominante.

Cesare Geronzi, Jonella Ligresti e Diego Della Valle i candidati più accreditati a far parte del cda Mediagroup. Passo indietro di Paolo Mieli

Passera: «Un incubo l'allargamento del patto Rcs»

MILANO Sarebbero Cesare Geronzi, Jonella Ligresti e Diego Della Valle i candidati più accreditati a far parte del cda di Rcs MediaGroup, in rappresentanza di Capitalia, Fondiaria-Sai e Paflux, tre dei quattro nuovi soci entrati nel patto di sindacato. Il loro ingresso, atteso a breve anche se non risultano convocazioni del cda, sarebbe infatti favorito dalla disponibilità a fare un passo indietro manifestata dal vice presidente Paolo Mieli e da Nicolò Nefri, che si aggiungerebbero al dimissionario Maurizio Romiti.

Lo schema così definito, capace di mettere d'accordo vecchi e nuovi soci vincolati della holding di Via Rizzoli che controlla il *Corriere della Sera*, vedrebbe - affermano fonti finanziarie - l'ingresso in consiglio di Francesco Merloni, il quarto socio, in un secondo momento con l'assemblea di bilancio del prossimo aprile. Opzione che lascerebbe tutto il tempo necessario per apportare altri ed eventuali aggiustamenti nel board, composto ora da 18 consiglieri ed ampliabile per statuto fino a un massimo di 21 componenti.

L'uscita di Mieli, per il quale si prospetta la direzione editoriale per tutte le aree di attività tranne quella dei quotidiani, e di Nefri, da sempre vicino alla Gemina scesa nell'azionariato all'1%, fa venir meno l'ipotesi di azzeramento dei consiglieri indipendenti in cda, opzione alla quale si sono mostrati da subito contrari i vecchi soci.

La soluzione trovata sui nuovi soci in cda altro non sarebbe che un ulteriore passaggio per l'attuazione dell'intesa siglata sul rinnovo del patto parasociale che, secondo l'ad di Intesa Corrado Passera, è stato dal punto di vista della comunicazione «un incubo», una questione «dolorosa» in cui «quasi nessuno si è comportato in modo adeguato». E che ha visto «alcuni dei protagonisti» usare «i giornali per rafforzare il loro punto di vista: la lezione che possiamo imparare - ha osservato - è che dalle società e imprese più grandi dovremmo aspettarci un maggiore rispetto del silenzio». Intanto, anche sotto il profilo manageriale si registrano le dimissioni dalla carica di ad della Rcs Quotidiani di Gianni Vallardi, che appena poco più una settimana era stato chiamato a far parte anche del cda di Rcs Periodici.

Corrado Passera

Il numero uno operativo, Wasserstein, accelera lo sbarco in Borsa. Oggi il cda di Eurazeo

Grandi manovre su Lazard

PARIGI L'offensiva di Bruce Wasserstein di portare Lazard in Borsa si sta facendo più insistente, con un'Ipo che potrebbe concretizzarsi già inizio 2005 se Michel David-Weill, presidente non esecutivo della banca, non opporrà il suo veto. Una prima indicazione sull'opportunità e i tempi dell'operazione, presentata venerdì a New York dal suo numero uno operativo, è attesa oggi in occasione della riunione del cda di Eurazeo, holding che controlla il 15,8% della Lazard ed è presieduta da David-Weill. L'ipotesi di un lancio in borsa della banca creata da antenati di David-Weill nel 1848 sarà successivamente discussa da un cda di Lazard previsto tra un paio di settimane.

Se approvato, il piano, su cui lavora da mesi Goldman Sachs, potrebbe essere presentato alle autorità di borsa degli Stati Uniti, dove la banca si è notevolmente rafforzata sotto la guida di Wasserstein, già entro la fine di ottobre. Secondo fonti informate, David-Weill che ha ceduto a Wasserstein il comando operativo di Lazard mantenendo però il diritto di veto su questioni chiave, non avrebbe ancora preso una decisione.

Bernheim socio storico. Tra i punti in discussione vi sarebbe il prezzo della cessione delle quote detenute dagli azionisti storici (le famiglie David-Weill, Meyer e il presidente delle Generali Antoine Bernheim). Questi detengono direttamente, o indirettamente attraverso Eurazeo, circa un terzo del capitale della banca. Secondo fonti informate, Wasserstein, che da mesi è ai ferri corti con gli azionisti storici, il progetto presentato dal banchiere americano valuta la banca francese tra i 3 e i 4 miliardi di euro.

BORSA

MIBTEL

-0,464%
21007

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,680	10,700	Marengo Francese	53,200	65,070
Argento (per Kg.)	167,000	168,000	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (v.C)	72,050	82,120	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	72,920	84,700	20 Marchi	71,270	77,470
Sterlina (post.74)	72,870	84,180			
Marengo Italiano	55,260	72,300	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Svizzero	53,710	66,110	Krugerrand	305,230	346,030

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2331,94	-0,965	Londra	4541,20	-0,806	Stoccolma	205,29	-0,083
Bruxelles -bel 20	2652,48	-0,173	Madrid Ibex 35	7939,70	-0,581	Tokio Nikkey	10859,3	-0,329
Dj Euro Stoxx	246,41	-0,573	Nasdaq Comp (prov.)	1867,63	-0,655	Toronto (prov.)	8558,28	-0,197
Dj Euro Stoxx 50	2725,10	-0,546	New York (prov.)	10026,4	-0,203	Vienna Atx	2043,79	0,841
Francoforte	3874,37	-0,919	Oslo-top25	770,17	0,600	Zurigo Smi	5446,00	-0,825
Helsinki	5740,65	-0,720	Seul Kospi 200	N.R.	0,000			
Johannesburg	10753,8	0,393	Singapore Straits T	1983,39	0,503			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2254	Corona Danese	7,4390
Yen Giapponese	136,3000	Dollaro Canadese	1,5648
Sterlina Inglese	0,6787		
Franco Svizzero	1,5493	Dollaro Australiano	1,7190
Corona Svedese	9,0484	Corona Estone	15,6466
Corona Norvegese	8,3655	Dollaro Neozeland.	1,8420

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,447%	-0,651%	0,095%	-0,004%	0,00%
1,2254	**0,6787**	**136,300**	**239,900**	**7,2900**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,094	8,166	-0,88
Acegas-aps	7,242	7,107	1,90
Acq. De Ferr. R Nc	3,690	3,650	1,10
Acq. De Ferrari	6,330	6,390	-0,94
Acq. Marcia	0,2785	0,2786	-0,04
Acq. Potab.	20,26	20,08	0,90
Acsm	2,262	2,252	0,44
Actelios	6,145	6,133	0,20
Aedes	3,620	3,652	-0,88
Aem	1,554	1,553	0,06
Aem Torino	1,896	1,915	-0,99
Aem Torino 08 W	0,4490	0,4591	-2,20
Aerop. Firenze	9,588	9,660	-0,75
Alerion	0,4781	0,4849	-1,40
Alitalia	0,2818	0,2911	-3,19
Alleanza	8,963	9,051	-0,97
Amga	1,354	1,364	-0,73
Amplifon	31,80	32,54	-2,27
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,319	2,314	0,22
Astaldi	3,180	3,098	2,65
Auto To-mi	16,486	16,510	-0,15
Autogrill	11,597	11,713	-0,99
Autostrade	17,314	17,446	-0,76
Azimut H.	3,401	3,453	-1,51
B Intermobiliare 04	0,0065	0,0065	0,00
B Lombarda 04 W	0,0073	0,0077	-5,19
B. Antonveneta	16,742	16,865	-0,73
B. Bilbao Viz.	11,000	11,332	-2,93
B. C.R. Firenze	1,479	1,485	-0,40
B. Carige	2,922	2,906	0,55
B. Carige Risp	3,025	3,090	-2,10
B. Desio	4,746	4,776	-0,63
B. Desio R Nc	4,513	4,510	0,07
B. Fideuram	3,874	3,907	-0,84
B. Finnat	0,6035	0,5883	2,58
B. Ifis	8,970	8,691	3,21
B. Intermobiliare	5,375	5,417	-0,78
B. Intesa (11)	3,029	3,057	-0,92
B. Intesa R Nc	2,355	2,366	-0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,927	9,926	0,01
B. Profilo	1,772	1,783	-0,62
B. Santander	7,844	8,017	-2,16
B. Sard. R Nc	12,265	12,270	-0,04
B.P. Etruria E L.	17,335	17,551	-1,23
B.P. Intra	12,465	12,243	1,81
B.P. Lodi	8,017	8,037	-0,25
B.P. Milano	5,115	5,154	-0,76
B.P. Spoleto	6,835	6,831	0,06
B.P. Verona No	14,058	14,116	-0,41
B.P.U. Banca	13,277	13,407	-0,97
Basicnet	0,4490	0,4550	-1,32
Bastogi	0,1159	0,1183	-2,03
Bayer	21,65	21,90	-1,14
Beghelli	0,5711	0,5777	-1,14
Benetton	9,732	9,732	0,00
Beni Stabili	0,6888	0,6969	-1,16
Biesse	2,616	2,616	0,00
Bipielle Inv.	5,860	5,890	-0,51
Bnl	1,790	1,808	-1,00
Bnl R Nc	1,565	1,573	-0,51
Boero	13,300	13,300	0,00
Bon. Ferraresi	16,305	16,297	0,05
Bpl - Rbh Put W	1,250	1,300	-3,85
Brembo	5,292	5,401	-2,02
Brioschi	0,2267	0,2288	-0,92
Brioschi W	0,0128	0,0135	-5,19
Bulgari	8,059	8,166	-1,31
Buzzi Unicem	10,456	10,273	1,78
Buzzi Unicem R Nc	6,799	6,694	1,57
C. Artigiano	3,041	3,034	0,23
C. Bergam.	17,644	17,573	0,40
C. Valtellinese	8,465	8,466	-0,01
Caltagir. R Nc	5,310	5,310	0,00
Caltagirone	5,328	5,305	0,43
Caltagirone Ed.	6,392	6,400	-0,13
Cam-fin.	1,883	1,921	-1,98
Camfin 06 W	0,1821	0,1872	-2,72
Campari	40,49	40,58	-0,22
Capitalia	2,918	2,942	-0,82

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,500	3,433	1,95
Cattolica Ass.	31,97	31,87	0,31
Cembre	2,873	2,878	-0,17
Cementir	3,318	3,297	0,64
Cent. & Zin.	0,5500	0,5600	-1,79
Cent. Latte To	4,003	4,032	-0,72
Ceramiche Ricchetti	1,295	1,252	3,43
Cir	1,658	1,662	-0,24
Class	1,672	1,687	-0,89
Cofide	0,6253	0,6248	0,08
Coin	2,899	2,816	2,95
Credem	6,612	6,558	0,82
Cremonini	1,554	1,564	-0,64
Crespi	0,7524	0,7318	2,81
Csp	1,378	1,388	-0,72
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,446	4,455	-0,20
Danieli R Nc	2,537	2,565	-1,09
De Longhi	3,295	3,290	0,15
Digital M. Techn.	19,820	19,774	0,23
Ducati	1,084	1,083	0,09
Edison	1,367	1,383	-1,16
Edison 07 W	0,4095	0,4197	-2,43
Edison R	1,293	1,289	0,31
Emak	3,609	3,607	0,06
Enel	6,460	6,452	0,12
Enertad	3,054	3,082	-0,91
Eni	18,288	18,101	1,03
Erg	6,637	6,531	1,62
Ergo Previdenza	3,438	3,512	-2,11
Ericsson	34,42	34,49	-0,20
Espresso	4,420	4,466	-1,03
Fiat	5,845	6,039	-3,21
Fiat 07 W	0,1295	0,1316	-1,60
Fiat Priv	3,899	4,004	-2,62
Fiat R Nc	3,999	4,139	-3,38
Fiera Milano	9,018	9,079	-0,67
Fil. Pollone	0,4897	0,4910	-0,26
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Finarte-sem.	0,8776	0,8776	0,00
Finecogroup	4,769	4,837	-1,41
Finmecc.	0,5686	0,5775	-1,54
Fondiaria-sai	18,007	18,124	-0,65
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3574	0,3740	-4,44
Fondiaria-sai 08 W	3,772	3,798	-0,68
Fondiaria-sai R Nc	10,675	10,610	0,61
Gabetti Hold.	2,253	2,209	1,99
Gaiana	2,139	2,200	-2,77
Garboli	1,390	1,390	0,00
Gefran	3,869	3,888	-0,49
Gemina	0,9119	0,9092	0,30
Gemina R Nc	1,075	1,035	3,86
Generali	22,25	22,40	-0,67
Gewiss	3,948	3,891	1,46
Gim	0,8512	0,8388	1,48
Gim R Nc	0,7821	0,7942	-1,52
Grandi Navi V	2,482	2,482	0,00
Grandi Viaggi	0,8831	0,8765	0,75
Granitifiandre	6,132	6,250	-1,89
Hera	2,032	2,047	-0,73
I. Lombarda	0,1675	0,1684	-0,53
I. Lombarda W	0,0312	0,0308	1,30
Ifi Priv	8,475	8,625	-1,74
Ifil	2,793	2,834	-1,45
Ifil R Nc	2,581	2,615	-1,30
Ima	10,932	10,870	0,57
Immsi	1,599	1,600	-0,06
Impregilo	0,4378	0,4444	-1,49
Impregilo R Nc	0,5315	0,5220	1,82
Intek	0,5137	0,4985	3,05
Interpump	4,332	4,396	-1,46
Ipi Spa	3,804	3,795	0,24
Irce	2,571	2,563	0,31
Isagro	3,695	3,703	-0,22
It Holding	1,840	1,733	6,17
Italcementi	11,649	11,449	1,75
Italcementi R Nc	7,627	7,573	0,71
Italmobiliare	40,62	40,35	0,67
Italmobiliare R Nc	28,79	28,58	0,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Jolly H.	5,302	5,380	-1,45
Juventus Fc	1,608	1,621	-0,80
La Doria	1,955	1,951	0,21
Lavorwash	1,787	1,810	-1,27
Lazio	0,5350	0,5500	-2,73
Linificio	3,064	3,091	-0,87
Lottomatica St	22,43	22,55	-0,53
Luxottica	14,505	14,319	1,30
Maffei	1,539	1,528	0,72
Marcolin	1,193	1,192	0,08
Mariella Burani	7,702	7,700	0,03
Marzotto	11,772	11,709	0,54
Marzotto R	11,005	11,005	0,00
Marzotto R Nc	9,061	9,003	0,64
Mediaset	9,094	9,096	-0,02
Mediobanca	10,627	10,673	-0,43
Mediolanum	4,832	4,860	-0,58
Meliorbanca	2,971	2,967	0,13
Merloni	13,951	14,285	-2,34
Merloni Risp Nc	12,497	12,809	-2,44
Meta	2,570	2,571	-0,04
Milano Ass	3,381	3,379	0,06
Milano Ass R Nc	3,350	3,323	0,81
Milano Ass. 05 W	0,0535	0,0598	-10,54
Mirato	6,114	6,104	0,16
Mittel	3,462	3,444	0,52
Mondadori	7,692	7,800	-1,38
Monrif	0,6673	0,6500	2,66
Monte Paschi Si	2,352	2,369	-0,72
Montefibre	0,2964	0,2854	3,85
Montefibre R Nc	0,3604	0,3551	1,49
Nav. Montanari	1,937	1,896	2,16
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,143	2,157	-0,65
Nicolay	2,410	2,380	1,26
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8457	0,8591	-1,56
Pagnossin	0,6017	0,6196	-2,89
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,2505	0,2505	0,00
Permasteelisa	13,637	13,599	0,28
Pininfarina	21,63	21,73	-0,46
Pirelli & C R Nc	0,7737	0,7737	0,00
Pirelli & C R.E.	33,46	33,13	1,00
Pirelli & C.	0,8159	0,8147	0,15
Pirelli & C. 06 W	0,0836	0,0831	0,60
Poligr. Ed.	1,473	1,473	0,00
Premafin	1,065	1,060	0,47
Premafin Hp 05 W	0,1430	0,1509	-5,24
Premuda	1,084	1,077	0,65
Procomac	3,468	3,461	0,20
R. De Medici	0,7064	0,7030	0,48
R. Ginori 1735	0,5591	0,5635	-0,78
Ras	15,442	15,489	-0,30
Ras R Nc	15,725	15,630	0,61
Ratti	0,4458	0,4474	-0,36
Rcs Mediag. R Nc	2,665	2,664	0,04
Rcs Mediagroup	3,790	3,822	-0,84
Recordati	15,859	16,003	-0,90
Reno De Med. R	0,7020	0,7000	0,29
Reti Bancarie	38,25	38,27	-0,05
Risanamento	1,480	1,479	0,07
Roland Europe	1,375	1,375	0,00
Roma A.S.	0,6941	0,7123	-2,56
Roncadin	0,4719	0,4728	-0,19
Roncadin 07 W	0,1753	0,1769	-0,90
S.Paolo-imi	9,351	9,478	-1,34
Sabaf	18,106	18,466	-1,95
Sadi	1,403	1,381	1,59
Saes G.	15,172	15,072	0,66
Saes G. R Nc	9,527	9,434	0,99
Saipem	8,928	8,913	0,17
Saipem R	9,100	8,900	2,25
Schiapp.	0,0624	0,0625	-0,16
Seat P. G. R St	0,2418	0,2462	-1,79
Seat P. G. St	0,2703	0,2719	-0,59
Sias	9,571	9,627	-0,58
Sirti	1,832	1,825	0,38
Smi	0,4147	0,4114	0,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,3898	0,3996	-2,45
Smurfit Sisa	2,090	2,090	0,00
Snai	3,697	3,827	-3,40
Snam Rete Gas	3,847	3,847	0,00
Snia	0,2399	0,2392	0,29
Socotherm	6,338	6,389	-0,80
Sogefi	3,318	3,351	-0,98
Sol	3,967	3,972	-0,13
Sopaf	0,1433	0,1437	-0,28
Sopaf R Nc	0,1830	0,1911	-4,24
Sorin	2,267	2,302	-1,52
Stefanel	1,780	1,784	-0,22
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	14,118	14,433	-2,18
T.I.M.	4,284	4,284	0,00
T.I.M. R Nc	4,231	4,281	-1,17
Targetti S.	3,636	3,632	0,11
Tel. I. Media R Nc	0,2060	0,2105	-2,14
Telecom Ita Media	0,2589	0,2621	-1,22
Telecom Italia	2,476	2,480	-0,16
Telecom Italia R	1,822	1,817	0,28
Tenaris	3,536	3,545	-0,25
Terna	1,918	1,909	0,47
Tod's	31,13	30,94	0,61
Trevi	1,207	1,187	1,68
Trevisan Comet.	3,573	3,619	-1,27
Unicredito	4,077	4,101	-0,59
Unicredito R	4,107	4,115	-0,19
Unipol	3,110	3,107	0,10
Unipol Priv	2,013	2,018	-0,25
Unipol Priv. W	0,1629	0,1624	0,31
Unipol W	0,0895	0,0933	-4,07
V.D. Ventaglio	1,107	1,110	-0,27
Vemer Sib.	0,6394	0,6465	-1,10
Vianini I.	2,554	2,570	-0,62
Vianini L.	5,403	5,422	-0,35
Vittoria	5,722	5,698	0,42
Volkswagen	31,16	31,47	-0,99
Zignago	13,605	13,640	-0,26
Zucchi	3,600	3,678	-2,12
Zucchi R Nc	3,714	3,900	-4,77

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,126	14,199	-0,51
Aisoftware	1,213	1,231	-1,46
Algol	2,020	2,046	-1,27
Art'e'	12,868	13,129	-1,99
Bb Biotech	42,60	42,69	-0,21
Buongiorno Vitam.	1,617	1,652	-2,12
Cad It	8,010	8,072	-0,77
Cairo Comm.	27,25	27,42	-0,62
Cdb Web Tech	2,345	2,361	-0,68
Cdc	9,160	9,135	0,27
Cell Therapeutics	5,687	5,762	-1,30
Chl	0,3968	0,3970	-0,05
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,033	4,046	-0,32
Data Service	12,462	12,520	-0,46
Datalogic	17,507	17,702	-1,10
Datamat	6,734	6,832	-1,43
Digital Bros	2,895	2,909	-0,48
Dmail Gr.	4,033	3,818	5,63
E.Biscom	40,03	40,72	-1,69
El.En	15,617	15,756	-0,88
Engineering I.I.	21,01	21,00	0,05
Eplanet	0,3082	0,3117	-1,12
Eplanet 04 W	0,0029	0,0029	0,00
Esprinet	32,66	32,38	0,86
Euphon	6,073	6,354	-4,42
Fidia	4,072	4,086	-0,34
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	31,81	32,40	-1,82
Inferentia Fullsix	2,937	2,920	0,58
It Way	4,170	4,187	-0,41
Kaitech	0,7825	0,7236	8,14
Mondo Tv	26,61	26,78	-0,63
Nts	11,285	11,373	-0,77
Poligrafica S.F.	39,35	39,61	-0,66
Prima Ind.	6,819	6,840	-0,31
Reply	10,256	10,136	1,18
Tas	16,027	15,818	1,32
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,852	2,869	-0,59
Txt E-solutions	20,71	21,04	-1,57
Vicuron Pharma	12,179	12,231	-0,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,997	0,23
Alberto Primo Re	7,391	0,24
Albоino Re	6,317	0,02
Apulia Az.It.	11,082	0,18
Arca Az.It.	19,883	0,13
Aureo Az.It.	18,427	0,17
Azimut Crescita It.	22,542	0,14
Bim Az.It.	7,200	0,22
Bim Az.Small Cap It.	7,125	0,18
Bipielle F.It.	22,540	0,16
Bipiemme It.	15,063	0,22
Bnl Az It. Pmi	5,512	0,27
Bnl Az.It.	19,074	0,19
Bpu Pru. Az.It.	5,038	0,06
Bpvi Az.It.	4,366	0,14
Ca-am Mida Az.It.	19,312	0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,662	0,04
Capitalgest It.	16,293	0,15
Carige Az.It.	5,120	0,2
Credit Suisse Az.It.	11,896	0,22
Ducato Geo It.	13,122	0,2
Dws Az.It.	11,729	0,17
Dws It.N Equity Risk	17,170	0,17
Effe Az.It.	6,321	0,21
Epta Az.It.	11,524	0,21
Epta Mid Cap It.	4,161	0,12
Euroconsult Az.Ita	10,903	0,2
Euromob. Az.It.	21,594	0,13
F&f Gestione It.	21,028	0,19
F&f Lagest It.	3,913	0,2
F&f Select It.	12,215	0,19
Fineco Am Az.It.	13,098	0,19
Fineco Am Small Cap It.	4,089	0,15
Fineco It. Opportunità	12,679	0,12
Fondersel It.	19,006	0,18
Fondersel P.M.I.	14,465	0,24
Fondit. Eq. It.	10,817	0,2
Generali Capital	48,590	0,25
Generali It.	17,731	0,25
Gestielle It.	13,333	0,12
Gestnord Az.It.	10,490	0,17
Grifoglobal	11,349	-0,24
Imi It	20,420	0,2
Interf.Equity It.	8,293	0,19
Italfor. It.N Equities	87,880	0,11
Leonardo Az.It.	8,602	0,19
Leonardo Small Caps	8,470	0,2
Nextam Part. Az.It.	5,258	0,31
Nextra Az.It.	12,030	0,12
Nextra Az.It. Din	17,499	0,15
Nextra Az.Pmi It.	5,010	0,38
Optima Az.It.	5,583	0,13
Optima Small Caps It.	5,461	0,15
Pixel Az.It.	22,301	0,18
Primavera Tr. Az.It.	5,014	0,18
Ras Capital L	21,659	0,21
Ras Capital T	21,547	0,21
Risparmio It. Crescita	16,199	0,18
Rom. It.N Eq. Index	12,369	0,19
Sai It.	18,774	0,16
Spaolo Az.It.	26,946	0,19
Spaolo It.N Equity Risk	12,096	0,18
Spaolo Opportunità It.	4,398	0,21
Symph.S Az.It.	11,122	0,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,049	0,07
Unicredit Az.Crescita A	13,861	0,2
Unicredit Az.Crescita B	13,704	0,2
Unicredit Az.It. A	16,789	0,2
Unicredit Az.It. B	16,580	0,2
Vegagest Az.It.	6,167	0,31
Zenit Az.	10,215	0,17
Zeta Az.	19,066	0,18
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,182	0,11
Alto Az.	16,103	0,45
Aureo Emu Ecu	9,455	0,14
Bipielle F.Euro	9,247	0,18
Bipielle F.Medit.	12,896	0,36
Bpu Pru. Az.Euro	4,527	0,6
Bsi Az.Euro	4,027	0,05
Ca-am Mida Az.Euro	4,644	0,26
Capitalgest Ff Eurosect.	4,212	0,05
Cariparma Nextra Az Qeu	11,238	0,16
Dws Az.Euro	3,806	0,26
Epsilon Qequity	3,982	0,2
Euromob. Euro Equity F.	3,228	0,12
Fineco Euro Growth	10,798	0,14
Fineco Euro Value	4,866	0,25
Generali Euro Innovation	2,395	0,25
Intra Az.Area Euro	5,088	0,28
Kairos Partn. Small Cap	7,335	0,05
Leonardo Euro	4,815	0,33
Primavera Euro Blue Chip	4,550	0,24
Rom. German Index	428,436	0,28
Rominv. French Index	561,404	0,35
Spaolo Euro	13,525	0,19
Symph.S C.Az.Euro	4,828	0,17
Unicredit Az.Merc. Euro	7,681	0,05
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,776	0,09
Vegagest Az.Area Euro	6,468	0,23
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,270	0,14
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,101	0,24
Amerigo Vespucci	5,189	0,14
Anima Europa	3,773	-0,03
Arca Az.Europa	8,554	0,25
Astese Euroaz.	4,721	0,25
Azimut Europa	12,891	0,33
Bim Az.Europa	8,314	-0,07
Bipielle H.Europa	5,997	0,27
Bipiemme Europa	11,489	0,22
Bipiemme Iniziativa Euro	5,128	0,59
Bnl Az.Europa	10,181	0,08
Bpvi Az.Europa	3,580	0,25
Capitalgest Europa	6,181	0,11
Carige Az.Europa	5,000	-
Consultinvest Az.	8,180	0,05
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,563	0,23
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,326	-0,3
Ducato Geo Eur.Crescita	5,046	0,12
Ducato Geo Europa	8,323	0,23
Ducato Geo Europa Blue C	5,601	0,29
Ducato Geo Europa Valore	5,774	0,26
Effe Az.Europa	2,557	0,16
Epsilon Qvalue	4,603	0,28
Epta Selez. Europa	4,430	0,27
Euroconsult Az.Europa	4,585	0,15
Euromob. Europe E. F.	13,531	0,13
Europa 2000	14,341	0,17
F&f Lagest Az.Europa	19,639	0,18
F&f Potenziale Europa	5,569	0,11
F&f Select Europa	16,394	0,18
F&f Top 50 Europa	3,074	0,23
Fineco Am Az.Europa	10,434	0,36
Fineco Am Europe Researc	5,352	0,15
Fineco Am Small Cap Euro	5,430	0,17
Fineco Europe Equity	7,412	0,09
Fondersel Europa	11,301	0,17
Fondit. Eq. Europe	8,909	0,22
Fs Best Of Europe	4,319	-0,14
Generali Europa	3,615	0,33
Generali Europa Value	21,488	0,33
Geo European Equity	3,670	-
Geo European Ethical	3,736	-
Gestielle Europa	10,539	0,21
Gestnord Az.Europa	7,524	0,24
Grifoeurope Stock	5,195	0,13
Imi Europe	16,069	0,24
Interf.Equity Europe	5,869	0,24
Investitori Europa	4,367	0,32
Laurin Eurostock	3,187	0,28
Mc G. Fdf Europa	5,275	-0,17
Nextam Part. Az.Europa	4,696	0,26
Nextra Az.Europa	3,369	0,24
Nextra Az.Europa Din	15,868	0,28
Nextra Az.Pmi Europa	5,971	0,35
Open Fund Az.Europa	3,280	0,09
Optima Az.Europa	2,732	0,15
Pixel Europa	15,666	0,13
Pixel Selez. Europa	11,291	0,16
Primavera Tr. Az.Europa	4,159	0,27

Fondi	€	v.%
Ras Europe Fund L	13,573	0,29
Ras Europe Fund T	13,505	0,3
Ras Lux Equity Europe	35,720	0,27
Ras Multipart. Multieuro	6,205	-0,16
Rom. British Index Gbp	6,318	0,21
Rominv. Swiss Index Chf	17,642	-0,23
Sai Europa	9,254	0,24
Spaolo Europe	7,188	0,27
Symphonia Ms Europa	4,525	-0,35
Talento Comp.Europa	101,250	-0,23
Unibanca Az.Europa	5,140	0,21
Unicredit Az.Europa A	14,233	0,15
Unicredit Az.Europa B	14,021	0,11
Vegagest Az.Europa	4,189	0,22
Zeta Eurostock	3,986	0,13
Zeta Medium Cap	5,005	0,16
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,043	0,34
Alto Amer. Az.	4,418	0,36
Amer. 2000	10,260	-0,06
Anima Amer.	5,035	-0,18
Arca Az.Amer.	16,397	0,28
Artigiancassa Az.Amer.	3,216	0,91
Aureo Americhe	3,125	0,16
Azimut Amer.	9,981	0,31
Bim Az.Usa	5,750	-0,07
Bipielle H.Amer.	6,937	0,48
Bipiemme Americhe	8,950	0,29
Bnl Az.Amer.	16,073	0,16
Bpu Pru. Az.Usa	3,665	0,38
Capitalgest Amer.	8,054	0,1
Cristoforo Colombo	13,332	-0,2
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,837	0,29
Ducato Geo Am. Crescita	4,588	0,2
Ducato Geo Am. Small Cap	14,307	0,16
Ducato Geo Am. Valore	5,753	0,47
Ducato Geo Amer.	4,559	0,4
Effe Az.Amer.	2,488	0,32
Epta Selez. Amer.	4,022	0,3
Euroconsult Az.Amer.	4,486	0,09
Euromob. Amer. E. F.	14,704	0,15
F&f Lagest Az.Amer.	3,698	0,16
F&f Select Amer.	10,414	0,24
Fineco Am Az.Nord A.	10,095	0,35
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,719	0,4
Fineco Usa Growth	5,979	0,29
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,666	0,32
Fineco Usa Value	4,199	0,36
Fondersel Amer.	10,616	0,25
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,535	0,37
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,077	0,25
Fs Best Of Amer.	3,547	-
Generali Amer. Value	16,500	0,41
Generali Usa Growth	2,336	-
Geo Us Equity	2,856	-
Gestielle Amer.	11,951	0,3
Gestnord Az.Amer.	12,509	0,27
Imi West	16,968	0,35
Interf.Eq.Usa	5,564	0,34
Investitori Amer.	3,654	0,3
Kairos Us Fund	5,758	0,16
Mc G. Fdf Amer.	5,390	-0,07
Nextam Part. Az.Amer.	3,647	-0,14
Nextra Az.N.Am.	5,725	0,14
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,972	0,14
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,200	0,46
Open Fund Az.Amer.	2,886	0,07
Optima Az.Amer.	4,136	0,12
Pixel Amer.	13,892	0,56
Primavera Tr. Az.Nordame	3,648	0,3
Ras Amer. Fund L	13,517	0,32
Ras Amer. Fund T	13,444	0,33
Ras Multipart. Multiamer	5,258	-
Rom. N. Am. Index Usd	19,670	0,1
Sai Amer.	12,744	0,31
Spaolo Amer.	8,662	0,27
Symphonia Ms Amer.	4,118	-0,27
Talento Comp.Amer.	99,123	-0,23
Unicredit Az.Am. A	7,802	0,37
Unicredit Az.Am. B	7,712	0,36
Vegagest Az.Amer.	3,770	0,32
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,830	0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,312	-0,87
Anima Asia	5,312	-0,56
Arca Az.Far East	5,213	-0,95
Artigiancassa Oriente	3,268	-0,88
Aureo Pacif.	3,201	-0,65
Azimut Pacif.	6,155	-0,92
Bipielle H.Giap.	4,752	-1,1
Bipielle H.Oriente	3,294	-0,45
Bipiemme Pacif.	4,004	-0,84
Bnl Az.Pacif.	5,327	-0,93
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,068	-0,71
Capitalgest Pacif.	2,979	-0,83
Ducato Geo Asia	4,353	-0,62
Ducato Geo Giap.	3,129	-1,01
Effe Az.Pacif.	2,831	-0,6
Epta Selez. Pacif.	6,007	-0,96
Euromob. Tiger Far East	9,135	-0,65
F&f Select Pacif.	6,675	-0,64
F&f Top 50 Oriente	3,303	-0,33
Ferdinando Magellano	4,997	-1,09
Fineco Am Az.Pacif.	4,114	-1,06
Fineco Pacific Equity	4,339	-0,64
Fondersel Oriente	4,027	-0,79
Fondit. Eq. Jap.	2,686	-1,07
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,301	-0,6
Fs Best Of Jap.	4,545	-0,55
Generali Pacif.	11,766	-0,95
Geo Jap.Ese Equity	2,530	-
Gestielle Giap.	4,346	-0,89
Gestielle Pacif.	8,704	-0,53
Gestnord Az.Pacif.	5,793	-0,77
Imi East	5,664	-0,89
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,330	-0,6
Interf.Equity Jap.	2,935	-1,08
Investitori Far East	4,244	-0,96
Mc G. Fdf Asia	6,265	-
Nextra Az.Asia	6,184	-0,32
Nextra Az.Giap.	3,667	-1,29
Nextra Az.Pacif. Din.	3,354	-1,09
Open Fund Az.Pacif.	2,935	-0,64
Optima Az.Far East	2,986	-0,73
Oriente 2000	7,390	-0,87
Pixel Asia	3,954	-0,63
Primavera Tr. Az.Giap.	4,904	-1,49
Ras Far East Fund L	4,728	-0,9
Ras Far East Fund T	4,705	-0,91
Ras Multipart. Multipaci	6,046	-0,41
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,699	-0,97
Sai Pacif.	3,238	-0,58
Spaolo Pacific	4,583	-0,89
Symphonia Ms Asia	5,048	-0,57
Unicredit Az.Giap. A	4,273	-0,74
Unicredit Az.Giap. B	4,224	-0,85
Unicredit Az.Pacif.A	4,252	-0,56
Unicredit Az.Pacif.B	8,833	-0,34
Vegagest Az.Asia	4,827	-0,62
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,473	-0,27
Arca Az.Paesi Emerg.	5,135	0,06
Aureo Mercati Emerg.	4,174	0,02
Azimut Emerging	4,330	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,694	0,43
Bnl Az.Emerg.	5,311	0,25
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,116	0,06
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,352	0,07
Ducato Geo Am. Latina	6,613	0,46
Ducato Geo Europa Est	5,529	0,13
Ducato Geo Paesi Em.	3,449	0,15
Dws Az.Emerg.	4,166	-0,22
Epta Mercati Emerg.	7,197	0,15
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,193	-0,08
F&f Select Nuovi Merc.	5,457	0,31
Fineco Emerg. Markets	4,534	0,11
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,531	-0,25
Generali Emerging Mkt	5,900	0,31
Gestielle Em. Markets	7,606	0,22
Gestnord Az.Paesi Em.	5,277	0,08
Interf. Eq. Glb Em Mkt	4,918	-0,24
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,947	0,52

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Emer.Amer.	8,001	0,77
Nextra Az.Emer.Europ	8,074	0,21
Nextra Az.Paesi Emer	4,694	0,11
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,291	0,15
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,147	0,13
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,688	0,3
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,668	0,3
Sai Paesi Emerg.	3,749	0,05
Spaolo Econ. Em.	5,542	0,16
Symphonia Ms P. Emer.	6,942	-0,27
Unicredit Am. Lat. A	7,068	0,76
Unicredit Am. Lat. B	7,164	0,75
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,783	0,35
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,745	0,4
Unicredit Sv. Europa A	8,124	-0,11
Unicredit Sv. Europa B	8,123	0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,272	0,1
Alpi Az.Int.	5,441	-0,02
Alto Int. Az.	3,964	0,05
Anima Fondo Trading	12,410	-0,23
Apulia Az.Int.	6,122	0,21
Arca 27 Az.Est.	11,039	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	3,324	-0,45
Arca Mul.Comp.F	3,982	-0,4
Aureo Blue Chips	3,655	-0,05
Aureo Global	8,680	0,01
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,019	0,06
Azimut Borse Int.	11,100	0,23
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,144	-0,48
Bancoposta Az.Int.	3,205	-0,09
Bds Arcobaleno Crescita	5,553	-0,09
Bim Az.Glob.	3,547	-0,06
Bipielle F.Profilo 5	3,706	0,24
Bipielle H.Glob.	15,905	0,14
Bipiemme Glob.	18,899	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	3,792	0,13
Bnl Az.Inter.	8,611	-0,02
Bpu Pru Privilege 5	4,973	-0,12
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,742	0,24
Bpu Pru. Az.Globali	4,204	0,19
Bpvi Az.Int.	3,342	0,06
Bsi Az.Int.	4,357	-0,23
Bussola Fdf Glb Growth	2,623	-0,04
Bussola Fdf Glb Value	3,673	0,03
Ca-am Mida Az.Int.	2,894	0,07
Capital It.	69,010	0,07
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,052	0,1
Carige Az.Int.	5,563	-0,02
Cariparma Nextra Az Sr	3,656	0,14
Consultinvest Global	3,676	-0,14
Credit Suisse Az.Int.	6,548	-0,05
Ducato Geo Gl. Crescita	4,920	-
Ducato Geo Gl. Selez.	2,765	0,11
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,201	0,13
Ducato Geo Gl. Valore	3,016	0,27
Ducato Geo Glob.	18,760	0,17
Ducato Geo Tendenza	2,624	0,11
Ducato Portf.Global Eq.	3,374	-0,18
Ducato Portf.Megatrends	3,413	-0,06
Ducato Portf.Small Caps	4,069	0,12
Dws Paniere Borse	5,012	0,12
Effe Az.Glob.	2,694	-0,07
Effe Az.Top 100	2,621	-0,08
Effe Linea Aggressiva	3,691	-0,11
Epta Carige Equity	2,494	0,16
Epta Executive Red	3,689	-0,65
Eptaint.	9,560	0,14
Euroconsult Az.Int.	4,614	0,07
Euromob. Blue Chips	10,739	-0,06
Euromob. Growth E. F.	6,107	-0,07
F&f Gestione Int.	12,046	0,12
F&f Lagest Az.Int.	10,348	0,12
F&f Top 50	4,816	0,04
Fideuram Az.	11,868	0,1
Fineco Am Az.Int.	10,916	-0,01
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,116	0,24
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,021	0,28
Fineco Global Growth	6,358	0,09
Fineco Global Value	4,068	0,32
Fondit. Global	101,793	0,08
G.P. All. Serv.Co. A	3,456	-0,4
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,596	-0,57
Generali All. Serv.Co. A	3,378	-0,41
Generali Global	11,586	0,11
Generali Special	7,891	0,05
Generali World Top 50	2,817	0,21
Gestielle Int.	9,715	0,12
Gestnord Az.Int.	2,618	0,19
Grifoglobal Int.	7,661	-0,18
Interf.Global	51,911	0,08
Intra Az.Int.	5,060	0,12
Italfor. Global Equities	21,020	-0,05
Leonardo Equity	2,935	0,1
Magna Graecia Az.	5,015	0,04
Mc G. Fdf Megatr. High	4,933	-0,26
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,825	-0,27
Med. Elite 95 L	5,137	0,1
Med. Elite 95 S	10,114	0,11
Ml Master Series Eq.	3,825	-0,83
Multif.Comp.D 10/90	4,001	-0,4
Nextam Part. Az.Int.	4,089	-
Nextra Port.Mul.Eq.	3,297	-0,27
Nextra Az.Inter.	13,452	-0,01
Nextra Az.Pmi Int.	12,006	0,16
Nextra Blue Chips I	17,427	0,02
Open Fund Az.Int.	2,878	-
Optima Az.Int.	4,429	-0,05
Pixel Glob.	10,420	-0,19
Pixel Multifund-glob.	3,283	-0,03
Pixel Multifund-tematico	3,435	0,06
Primavera Az.Pmi	5,618	-
Primavera Blue Chips Int	4,205	0,21
Ras Blue Chips L	3,330	0,15
Ras Blue Chips T	3,319	0,15
Ras Global Fund L	11,496	0,21
Ras Global Fund T	11,438	0,21
Ras Multipartner90	3,452	-0,06
Ras Research L	3,089	0,19
Ras Research T	3,081	0,23
Risparmio Az.Top 100	11,116	0,01
Risparmio It. Borse Int.	14,079	-0,08
Rominv. Universal Index	33,043	-0,05
Sai Glob.	9,634	-0,2
Sofidsim Blue Chips	5,339	0,07
Spaolo Global Eq. Risk	11,026	0,13
Spaolo Soluzione 7	6,974	0,11
Spaolo Strategie 90	6,015	-0,46
Special M.-comp.4	3,597	-0,55
Special M.-comp.8	3,601	-0,58
Symph.S Az.Inter	6,475	-0,09
Symphonia Ms Vivace	4,657	-0,3
Unicredit Az.Glob. A	11,993	-0,02
Unicredit Az.Glob. B	11,838	-0,02
Zeta Stock	11,658	0,11
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,888	0,2
Dws Londra	4,984	0,16
Dws New York	8,786	0,14
Dws Parigi	11,842	0,36
Dws Tokyo	5,014	-0,95
Euromob. Jap. Equity F.	2,885	-1,
F&f Select Germ.	9,194	0,09
Generali Jap.	2,479	-0,88
Gestielle Cina	4,680	-1,29
Gestielle East Europe	8,125	-0,01
Zeta Swiss	21,720	-0,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,525	-0,06
Aureo Ff Aggressivo	3,336	-0,54
Aureo Multiaz.	7,006	0,03
Bipielle H.Crescita	3,412	0,15
Bipielle H.Valore	3,945	0,03
Bnl Az.Dividendo	3,107	0,19
Bussola Fdf Eur. New F.	3,070	0,1
Capitalgest Small Cap	5,888	0,07
Ducato Etico Glob.	3,241	0,06
Euromob. Risk F.	29,026	0,01
Gestielle Etico Az.	4,848	0,08
Ml Master Series Sp.Eq.	3,917	-0,84
Pixel Iniziativa	17,611	0,2
Spaolo Az.Int. Etico	5,906	0,1
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,516	0,47
Azimut Energy	5,480	0,53
Bipiemme Risorse Base	4,957	0,61
Ducato Portf.Commodity	4,404	-0,07
Ducato Set Energia	6,004	0,74
Ducato Set Materie Prime	9,569	0,25
Gestnord Az.Energia	4,987	1,18
Interf.Eq.Eu Materials	8,728	0,46
Interf.Eq.Usa Energy	9,950	0,76
Italfor. Raw Mat.&en.	4,760	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,684	0,41
Ras Energy L	6,122	0,61
Ras Energy T	6,102	0,66
Rominv. Global Energy	5,011	0,82
Spaolo Energia Mat. Prim	11,035	0,52
Unicredit Risorse Nat. A	5,493	0,26
Unicredit Risorse Nat. B	5,362	0,32
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,066	0,23
Interf.Eq U.S. Ind.	10,244	0,55
Interf.Euro Industrials	10,179	0,15
Nextra Az.Indust.	5,405	0,2
Rom. Global Industrial	3,317	0,12
Spaolo Industrial	9,711	0,23
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,810	0,08
Azimut Consumers	4,582	0,11
Ducato Set Consumi Alfa	5,357	0,3
Ducato Set Consumi Beta	0,819	-
F&f Select Fashion	4,592	-0,2
Gest. World Consumer	4,167	0,1
Gestnord Az.Tempo Libero	3,489	0,03
Interf.Eq Cons. Staples	9,829	-0,11
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,787	0,39
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,897	0,57
Interf.Eq.Usa Consumer	6,968	0,16
Nextra Az.Beni Cons.	6,107	-
Ras Consumer Goods L	5,527	0,04
Ras Consumer Goods T	5,515	0,05
Ras Luxury L	3,196	0,28
Ras Luxury T	3,192	0,38
Rominv. Global Consumer	3,382	0,15
Spaolo Beni Largo Cons.	9,300	-0,03
Spaolo Media E T. Liber	9,628	0,28
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,702	0,11
Capitalgest Health Care	10,938	0,1
Ducato Set Farmaceutico	4,654	0,24
Epta Health Care Fund	3,564	0,31
Eurom. Green E. F.	8,796	0,1
Generali Health Europa	3,958	0,25
Gestielle Pharmatech	2,830	0,21
Gestnord Az.Biotec.	3,618	0,25
Gestnord Az.Farmac.	3,575	0,11
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,149	0,42
Interf.Eq.Usa Health C.	7,429	0,35
Italfor. Healthcare	4,060	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,315	0,16
Pixel Qualità Della Vita	4,357	0,11
Ras Individual Care L	6,182	0,26
Ras Individual Care T	6,162	0,28
Rom. Global Health Care	3,139	0,13
Spaolo Salute E Amb.	14,469	0,24
Unicredit Pharmachem A	10,929	0,13
Unicredit Pharmachem B	10,748	0,13
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,959	0,15
Azimut Real Estate	6,200	-0,1
Bipiemme Finanza	4,035	0,35
Ducato Set Finanza	3,584	0,31
Epta Finance Fund	4,239	0,24
F&f Select Nuova Finanza	4,104	0,34
Fondit. Euro Financials	6,786	-0,03
Fondit. U.S. Financials	7,851	0,59
Generali Financials Euro	3,669	0,3
Gestielle World Financia	3,864	0,23
Gestnord Az.Banche	9,781	0,46
Interf.Eq.Eu Financials	7,618	0,29
Interf.Eq.Usa Financials	7,509	0,59
Italfor. Banks & Ins. C.	6,010	0,33
Nextra Az.Finanza	6,047	0,05
Ras Financial Services L	4,764	0,34
Ras Financial Services T	4,754	0,36
Rominv. Global Finance	3,759	0,16
Spaolo Finance	22,785	0,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,631	-0,55
Ducato Portf.High Tech	2,689	0,07
Ducato Set Tecnologia	1,382	-0,5
Epta Technology Fund	1,652	-0,66
Euroconsult Tecnologia	3,454	-0,6
Euromob. Hi-tech E. F.	10,608	-0,63
Gestielle High Tech	1,711	-0,41
Gestnord Az.Tecnologia	1,000	-0,6
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,187	-0,32
Nextra Az.Tec.Avan.	3,143	-0,7
Pixel Communication Tec.	0,960	-0,41
Pixel I.T.	4,357	-0,23
Pixel Int.Et	2,260	-0,26
Primavera Tr. Az.High Te	3,285	-0,7
Ras High Tech L	1,995	-0,75
Ras High Tech T	1,991	-0,7
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,824	-0,76
Spaolo High Tech	3,971	-0,63
Zenit Int.Etfund.It	1,557	-0,7
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,215	-0,13
Generali Tmt Europa	2,858	0,21
Gestielle World Comm.	5,547	-0,11
Gestnord Az.Telecom	3,767	-0,16
Italfor. Tmt	3,830	-0,52
Nextra Az.Telecomu.	8,015	-0,32
Rominv. Glb. Tlc Service	2,152	-0,23
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,834	0,07
Epta Utilities Fund	3,351	0,18
Generali Utilities Europ	4,970	0,28
Nextra Az.Utilities	4,525	0,09
Spaolo Utilities	9,145	0,15
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,758	-0,45
Azimut Generation	4,974	0,24
Azimut Multi-media	2,871	-0,17
Bipiemme Benessere	4,062	0,05
Bipiemme Innovaz.	6,719	-0,39
Bipiemme Tempo Libero	4,042	0,17
Ducato Set Immobiliare	7,665	-0,33
Effe Az.Best Sector	2,403	-0,17
Eurom. Real Estate Eq.	5,145	-0,35
F&f Select High Tech Eu.	1,565	0,19
Fondit. Euro Cyclicals	7,801	0,04
Fondit. Euro Defensive	8,321	0,28
Fondit. Euro T.M.T.	5,330	0,38
Fondit. U.S. Cyclicals	8,396	0,56
Fondit. U.S. Defensive	7,232	0,42
Fondit. U.S. T.M.T.	2,651	-0,26
Fs Info Technol.	3,251	0,15
Gestielle World Net	1,387	-0,14
Gestielle World Utilitie	4,049	0,42
Gestnord Az.Ambiente	5,960	-0,12
Gestnord Az.Edilizia	5,171	0,17
Interf.Eq.Eu T.T.	6,731	0,03
Interf.Eq.Usa T.T.	5,963	-0,45
Intl. Secur. New Economy	32,288	-0,24
Nextra Az.Immob.	6,563	0,18
Nextra Az.Nasdaq 100	1,760	-0,23
Optima Tecnologia	2,650	-0,45
Pixel Global Brands	4,223	-0,07
Pixel Real Estate	5,442	-0,37
Ras Advanced Services L	2,459	-0,04
Ras Advanced Services T	2,453	-
Ras Multimedia L	4,505	-0,27
Ras Multimedia T	4,490	-0,22
Unicredit Servizi A	11,305	0,12
Unicredit Servizi B	11,110	0,01
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,779	-0,34
Arca Mul.Comp.E	4,190	-0,29
Aureo Ff Dinamico	3,521	-0,51
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,155	-0,29

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale

Fondi	€	v.%
Bancoposta Prof.Svil.	5,143	0,14
Bds Arcobaleno Energia	5,501	-0,07
Bipielle F.Profilo 4	4,371	-0,02
Bipiemme Valore	4,244	0,09
Bipiemme&co. Comp.70	4,118	0,12
Bpu Pru Privilege 4	4,990	-0,1
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,348	0,35
Bussola Fdf Sviluppo	3,196	0,06
Ducato Mix 75	4,051	0,12
Ducato Portf.Equity 70	3,874	-0,1
Dws Bil.50-90	3,301	-0,03
Epta Executive Green	3,950	-0,53
F&f Lagest Portfolio 3	4,404	-0,05
Fineco Am Profilo Dinami	3,981	0,05
G.P. All. Serv.Co. B	3,788	-0,32
Generali All. Serv.Co. B	3,661	-0,33
Imindustria	11,429	0,11
Multif.Comp.C 30/70	4,164	-0,19
Nextra Portfdiamante	3,707	-0,38
Pixel Multifund-aggressi	3,658	-0,16
Ras Multipartner70	3,923	-0,03
Spaolo Soluzione 6	18,344	0,08
Spaolo Strategie 70	5,821	-0,31
Vitamin Long Term Plus	5,468	0,02
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,257	0,04
Alto Bil.	14,648	0,23
Arca Bb	28,898	-0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,254	-0,26
Arca Mul.Comp.D	4,402	-0,23
Artigiancassa Mix	4,235	0,12
Aureo Bil.	22,378	0,01
Azimut Bil.	19,425	0,04
Azimut Bil.Int.	6,374	0,14
Bancoposta Prof.Cresc.	5,139	0,06
Bds Arcobaleno Equilibri	5,391	-0,02
Bim Bil.	18,935	0,04
Bipielle F.Profilo 3	10,801	-0,05
Bipiemme Int.	11,304	0,08
Bipiemme&co. Comp.50	4,500	0,04
Bn Iniziativa Sud	12,076	0,06
Bnl Skipper 2	4,752	0,02
Bnl Strategia 90	4,416	0,02
Bnl Strategia Mercati	12,879	-0,07
Bpu Pru Privilege 3	4,994	0,02
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,575	0,22
Bussola Fdf Crescita	4,087	0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,575	0,06
Capitalgest Bil.	17,069	-0,06
Carige Bil.Euro	4,993	0,06
Consultinvest Bil.	4,999	-0,06
Ducato Mix 50	4,337	0,07
Ducato Portf.Cap. Plus	4,150	-0,1
Ducato Portf.Equity 50	4,173	-0,1
Dws Bil.30-70	4,459	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,192	-0,07
Epsilon Longrun	4,651	0,11
Epta Executive Blue	4,243	-0,4
Eptacapital	13,365	0,1
Euroconsult Bil.Int.	5,036	0,02
Euromob. Capitalfit	27,511	0,03
F&f Eurorisparmio	19,969	0,08
F&f Lagest Portfolio 2	4,601	-0,04
F&f Prof.	49,024	0,07
Fideuram Performance	10,827	0,06
Fineco Am Profilo Attivo	4,742	-
Fineco Equilibrio Euro	17,240	0,01
Fineco Global Balanced	4,693	-
Fondersel	41,058	0,04
G.P. All. Serv.Co. C	4,263	-0,26
Generali All. Serv.Co. C	4,082	-0,24
Generali Rend	24,070	0,07
Geo Global Balanc. 1	5,938	-
Gestielle Global Asset 3	10,590	0,09
Gestnord Bil.Euro	12,736	0,05
Gestnord Bil.Int.	11,360	0,08
Grifocapital	17,205	-0,24
Imi Capital	28,171	0,07
Mc G. Fdf Bil.	5,519	-0,14
Med. Elite 60 L	5,086	0,04
Med. Elite 60 S	10,000	0,04
Multif.Comp.B 50/50	4,395	-0,16
Nextam Part. Bil.	5,217	0,08
Nextra Bil.Inter.	8,296	-
Nextra Bilan.Euro	31,518	0,08
Nextra Portfsmeraldo	4,292	-0,19
Open Fund Bil.Int.	3,942	0,15
Open Fund Gestnord	3,865	0,1
Pixel Multifund-moderato	3,982	-0,1
Pixel Portfolio	30,455	0,22
Primavera Bil.Euro	5,077	0,08
Ras Bil Glob. L	11,208	-0,04
Ras Bil Glob. T	11,168	-0,04
Ras Bil.Europa L	23,521	0,13
Ras Bil.Europa T	23,414	0,14
Ras Multipartner50	4,406	0,02
Sai Bil.	3,475	0,03
Spaolo Soluzione 4	5,589	0,02
Spaolo Soluzione 5	22,992	0,03
Spaolo Strategie 50	5,625	-0,18
Special M.-comp.3	4,300	-0,32
Special M.-comp.7	4,305	-0,3
Symph.S Pat.Glob.	4,897	-
Symphonia Ms Largo	5,025	-0,16
Unicredit Bil.Europa A	19,290	0,08
Unicredit Bil.Europa B	19,043	0,09
Unicredit Bil.Glob. A	13,125	-0,02
Unicredit Bil.Glob. B	12,938	-0,02
Valori Resp. Bil.	5,355	-0,06
Vegagest Sintesi Dinamic	5,000	-
Vitamin Long Term	5,408	-0,02

Fondi	€	v.%
Zeta Bil.	15,771	-0,04
Zeta Growth Income	3,781	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,701	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,013	-0,12
Arca Cinquest.-comp.B	4,621	-0,17
Arca Mul.Comp.B	4,824	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,572	-0,11
Arca Te	14,555	-0,05
Artigiancassa Obb.	5,590	0,04
Aureo Ff Ponderato	4,617	-0,17
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,105	-0,12
Azimut Protezione	6,789	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,122	0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,286	0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,354	-0,01
Bipiemme Mix	5,034	0,08
Bipiemme Visconteo	28,704	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	4,746	0,04
Bnl Strategia 95	19,375	0,01
Bpu Pru Privilege 1	5,010	0,02
Bpu Pru Privilege 2	5,006	0,04
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,050	0,06
Bpu Pru. Port. Moderato	4,926	0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,640	0,02
Ducato Mix 25	4,813	0,02
Ducato Portf.Equity 30	4,432	-0,05
Dws Bil.10-50	5,116	-0,04
Epta Executive White	4,495	-0,27
Epta Mul.2	5,315	0,02
Epta Mul.3	4,462	-0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,312	-0,04
Fineco Am Profilo Modera	10,603	-0,07
Fineco Am Val. Prot. 85	4,687	-0,13
Fineco Am Val. Prot. 90	5,040	-0,06
Fs High Yield	5,355	-
Fs Prudent	5,312	0,04
G.P. All. Serv.Co. D	4,937	-0,1
Generali All. Serv.Co. D	4,773	-0,1
Geo Global Balanc. 3	5,421	-
Gestielle Etico Bil.30	5,147	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,160	0,03
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,040	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,034	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,049	-0,04
Med. Elite 30 L	5,040	-
Med. Elite 30 S	9,970	-0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,581	-
Ras Multipartner20	5,184	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,194	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,495	-
Spaolo Strategie 30	5,127	-0,08
Symphonia Ms Adagio	5,201	-0,08
Vegagest Sintesi Audace	5,000	-
Vitamin Medium Term	5,292	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,016	-0,02
Alto Mon.	6,375	-0,02
Arca Mm	12,921	-0,03
Artigiancassa B. Termine	5,609	-0,04
Astese Mon.	5,416	-0,02
Aureo Mon.	5,705	-0,02
Bancoposta Mon.	5,441	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,737	-
Bipielle F.Mon.	13,060	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,551	-0,01
Bipiemme Mon.	10,713	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,093	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,542	-0,03
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,386	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,562	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,278	-
Carige Mon. Euro	10,321	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,528	-0,02
Cr Cento Valore	6,243	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,148	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,047	-
Ducato Fix Euro Bt	5,623	-
Ducato Fix Euro Tv	5,477	-
Dws Famiglia	6,650	-
Dws Mon. Euro	8,637	-0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,638	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,563	-
Epta Carige Cash	5,688	-0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,829	-0,01
Euromob. Contovivo	11,037	-0,01
Euromob. Liquidità	6,527	-0,02
Euromob. Rendifit	7,575	-0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,438	-0,03
F&f Moneta	6,475	-0,02
F&f Riserva Euro	7,555	-0,03
Fideuram Security	8,764	-
Fineco Am Mon.	11,868	-0,01
Fineco Breve Termine	8,091	-0,02
Fondersel Redd.	12,688	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,945	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,176	-
Generali Mon. Euro	14,853	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,974	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,991	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,975	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,961	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,040	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,014	-
Gestielle Bt Euro	6,751	-0,03
Grifocash	6,114	-0,02
Imi 2000	15,519	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,113	-0,07
Interf.Euro Currency	6,047	-
Intra Obb.Euro Bt	5,021	-0,02
Laurinmoney	6,234	-0,02

Fondi	€	v.%
Leonardo Mon.	5,181	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,672	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,868	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,305	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,974	-0,01
Optima Redd. Bt	5,903	-0,03
Passadore Mon.	6,321	-
Perseo Rend.	6,334	-
Pixel Eurobond	8,071	-0,04
Ras Cash L	6,168	-0,02
Ras Cash T	6,152	-
Ras Mon.	14,055	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,231	-0,01
Rominv. Euro Short T.	224,065	-0,01
Sai Euromon.	15,316	-0,01
Sicilfondo Mon.	8,418	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,936	-0,03
Spaolo Soluzione 1	5,260	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,912	-0,02
Teodorico Mon.	6,558	-0,02
Unibanca Mon.	5,064	-
Unicredit Monet. A	11,741	-0,02
Unicredit Monet. B	11,666	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,155	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,152	-
Zenit Mon.	6,603	-0,02
Zeta Mon.	7,535	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,105	-0,04
Anima Obb.Euro	5,981	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,905	-0,04
Arca Rr	7,730	-0,09
Artigiancassa Eurobb.	6,063	-0,12
Astese Obb.	5,312	-0,09
Aureo Rend.	17,698	-0,07
Azimut Fixed Rate	8,924	-0,09
Azimut Redd. Euro	13,775	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	5,883	-0,1
Bancoposta Prof.Protez.	5,117	-0,04
Bim Obb.Euro	5,773	-0,05
Bipielle F.Cedola	6,432	-0,09
Bipielle F.Obb.Euro	14,027	-0,09
Bipiemme Europe Bond	6,176	-0,02
Bnl Euro Obb.	6,007	-0,08
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,666	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,822	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,366	-0,07
Capitalgest Bond Euro	9,395	-0,02
Carige Obb.Euro	9,411	-0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,671	-0,05
Club A Class Bond Euro	5,615	-0,09
Credit Suisse Obb.It.	7,851	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,612	-0,06
Dws Euro Risk	11,674	-0,04
Dws Obb.Euro	6,086	-0,03
Dws Obb.Europa	12,749	-0,04
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,659	-0,05
Epsilon Qincome	6,168	-0,1
Epta Carige Bond	5,904	-0,05
Epta Lt	7,774	-0,09
Epta Mt	7,109	-0,07
Eptabond	19,527	-0,07
Euroconsult Obb.M/L Term	5,280	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,220	-0,06
Euromob. Redd.	13,455	-0,07
Euromoney	6,900	0,03
F&f Bond Europa	8,763	-0,05
F&f Euroredd.	11,812	-0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,467	-0,09
Fineco Am Euro Bond	8,071	-0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,594	-0,05
Fineco Redd.	13,740	-0,09
Fondersel Euro	6,877	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,096	-0,16
Fondit. Euro B. Med. T	9,298	-0,12
Generali Bond Euro	8,644	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,350	-0,09
Gestielle Lt Euro	6,778	-0,13
Gestielle Mt Euro	12,856	-0,09
Imi Rend	8,821	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	6,912	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	6,957	-0,11
Interf.Free Bond	11,735	-0,03
Intra Obb.Euro	5,065	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,420	-0,13
Italmoney	6,791	-0,03
Leonardo Obb.	6,269	-0,1
Nextra Bondeuro	6,552	-0,08
Nextra Bondeuro Mt	9,104	-0,04
Nextra Long Bond E	7,957	-0,1
Nextra Sr Bond	5,178	0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,974	-0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,542	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,383	0,07
Optima Obb.Euro	6,049	-0,07
Pixel Euroredd.	17,036	-0,11
Primavera Bond Euro	5,033	-0,08
Ras Lux B. Europe	50,735	-0,06
Ras Obb.L	27,711	-0,09
Ras Obb.T	27,581	-0,09
Rominv. Euro Bonds	13,815	-0,07
Sai Eurobb.	11,360	-0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,748	-0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,005	-0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,981	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,088	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,131	-0,07
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,084	-0,07
Unicredit Obb.Eur. A	6,163	-0,1
Unicredit Obb.Eur. B	6,123	-0,08
Vegagest Obb.Euro	5,615	-0,04
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,298	-0,06
Zeta Obb.	16,168	-0,06
Zeta Redd.	6,882	-0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,949	-
Aureo Corp. Europa	5,244	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,317	-0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,464	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,106	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,360	-0,06
Ducato Fix Imprese	5,876	-0,07
Effe Obb.Corporate	5,794	-0,09
Epta Europa	6,448	-0,06
Epta Tv	6,255	-
F&f Corporate Eurobond	6,743	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,426	-0,13
Generali Corp. Bond Euro	5,921	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,789	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,402	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,354	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,259	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,280	-0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,207	-0,1
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,318	-0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,221	-0,08
Zeta Corporate Bond	6,235	-0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,117	0,02
Gestielle High Risk Bond	4,844	-0,08
Nextra Bondhy Europa	5,432	-0,06
Nordfondo Obb.Alto R.	4,742	-
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,935	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,498	-
F&f Riserva Doll. $	7,998	-0,05
Generali Bond Doll.	5,729	0,09
Geo Usa S. T Bond 2	6,276	-
Gestielle Cash $	5,368	0,09
Nextra Cashdoll.	11,990	0,17
Nextra Cashdoll. $	14,709	-0,07
Rom. N. Am. Short Usd	64,861	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,815	0,15
Aureo Doll.	5,396	-0,06
Azimut Redd. Usa	5,526	0,09
Bipielle H.Obb.Amer.	7,087	0,27
Bipiemme Us Bond	4,675	0,17
Bnl Obb.Doll.	5,534	0,14
Capitalgest Bond $	6,347	-0,03
Club A Class Bond Usd	4,685	-0,06
Ducato Fix Doll.	6,774	0,1

Fondi	€	v.%
Euromob. N. Amer. B.	8,158	-0,06
Fineco Usa Bond	6,151	0,11
Fondersel Doll.	7,897	-0,05
Fondit. Bond Usa	7,706	0,12
Gestielle Bond Dollars	7,813	0,1
Interf.Bond Usa	6,595	0,12
Nextra Bonddoll.	7,471	0,11
Nextra Bonddoll. $	9,165	-0,13
Nordfondo Obb.Doll.	12,677	0,1
Ras Us Bond Fund L	5,535	0,13
Ras Us Bond Fund T	5,509	0,13
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,049	-0,11
Spaolo Bonds Doll.	6,415	0,11
Unicredit Obb.Am. A	5,636	-0,04
Unicredit Obb.Am. B	5,609	-0,04
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,583	0,13
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,604	-0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,888	0,03
Alpi Obb.Int.	6,678	-0,12
Alto Int.Obb.	5,427	-
Arca Bond	10,934	-0,01
Arca Mul.Comp.A	5,168	0,04
Aureo Bond	7,076	-
Aureo Ff Prudente	5,200	-0,13
Azimut Rend. Int.	8,365	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,465	0,02
Bipielle H.Obb.Glob.	10,022	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,985	0,01
Bpu Pru. Obb.Globali	4,876	-
Bpvi Obb.Int.	5,125	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,040	-0,01
Capitalgest Global Bond	7,985	0,08
Carige Obb.Int.	5,041	0,02
Cariparma Nextra Bond	8,334	-0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,343	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,783	-
Ducato Portf.Gl. Bond	4,883	-
Dws Bond Risk	9,511	-0,04
Dws Obb.Int.	10,774	-0,05
Effe Obb.Glob.	5,286	-
Epta92	10,656	0,02
Euroconsult Obb.Int.	6,477	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,778	0,03
F&f Lagest Obb.Int.	11,196	0,05
F&f Redd. Int.	7,327	0,01
Fineco Am Global Bond	13,019	-
Fondersel Int.	12,086	0,03
Generali Bond Int.	12,696	-0,02
Gestielle Bond	9,441	-0,02
Gestielle Bt Ocse	6,307	-
Gestielle Obb.Int.	5,610	-
Imi Bond	13,594	0,01
Intermoney	6,762	0,04
Italfor. Global Bond	12,870	-
Laurin Bond	5,341	-
Leonardo Bond	5,220	-0,06
Ml Master Series B.	5,237	0,13
Nextra Bondinter.	7,935	-0,01
Nextra Bondtoprating	7,566	-0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,538	0,03
Optima Obb.Euro Global	6,017	-0,03
Primavera Bond Int.	4,641	-0,02
Ras Bond Fund L	14,008	-0,04
Ras Bond Fund T	13,958	-0,03
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,409	-0,05
Rom. British Bonds Gbp	14,370	-0,1
Sai Obb.Int.	7,716	0,01
Sofidsim Bond	6,519	-0,02
Unicredit Obb.Glob. A	10,681	-
Unicredit Obb.Glob. B	10,616	0,01
Vegagest Obb.Int.	4,980	-0,02
Zeta Bond	13,471	-0,01
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,061	-0,13
Arca Corporate Bt	5,024	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,484	-0,09
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,810	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,520	-0,07
Zenit Bond	6,626	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,642	-0,17
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,874	-0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,597	-0,03
Mc G. Fdf High Yield	5,958	-0,07
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,241	0,21
Capitalgest Bond Yen	4,953	0,16
Ducato Fix Yen	4,337	-
Euromob. Yen B.	7,923	0,16
Fondit. Bond Jap.	8,604	0,02
Interf.Bond Jap.	5,070	0,02
R. Pacific Bonds Jpy	196,327	0,15
Spaolo Bonds Yen	5,462	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,213	-0,39
Aureo Alto Rendimento	6,587	-0,44
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,486	-0,31
Bnl Obbl Emerg.	17,227	-0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,184	-0,28
Club B Class Bond Euro	5,972	-0,2
Club B Class Bond Usd	5,268	-0,34
Ducato Fix Emerg.	10,447	-0,32
Dws Obb.Emerg.	5,327	-0,36
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,796	-0,1
Epta High Yield	5,911	-0,17
F&f Emerging Mkts Bond	7,860	-0,41
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,079	-0,38
Gestielle Em. Markets B.	7,514	-0,33
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,292	-0,38
Nextra Bondem.Vattiv	9,587	-0,27
Nextra Bondem.Vcop.	8,685	-0,42
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,563	-0,24
Optima Obb.Em. Market	5,794	-0,52
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,179	-0,51
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,965	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,944	-0,06
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,791	-0,54
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,230	-0,18
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	8,153	-0,18
Vegagest Obb.High Yield	5,721	-0,33
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,381	-0,03
Anima Convertibile	5,370	0,02
Aureo Gestiob	9,047	-0,01
Azimut Floating Rate	6,870	-
Azimut Trend Tassi	7,952	-0,05
Bn Redd.	6,095	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,163	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,367	0,14
Bussola Fdf Glb High Y.	4,831	-
Ducato Fix Convertibili	7,733	-0,01
Euromob. Europe Bond	6,002	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,650	-0,28
Fineco Am Profilo Conser	5,726	-0,03
Fineco Global High Yield	5,933	-0,15
Fondit. Inflation Linked	11,915	-0,05
Fs Short T. Optim.	5,173	0,04
Gam It. Bond Sel. Funds	5,232	0,08
Generali Conv. B. Europa	5,005	0,02
Gestielle Global Conv.	6,027	0,03
Interf.Inflation Linked	11,662	-0,06
Magna Graecia Obb.	6,709	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	4,887	0,04
Pixel Global Bond	13,994	0,01
Ras Cedola L	6,239	-0,08
Ras Cedola T	6,213	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,396	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,948	0,01
Ras Spread Fund L	5,501	-0,09
Ras Spread Fund T	5,472	-0,09
Risparmio It. Redd.	12,479	-0,06
Rom. Euro Conv. Bonds	5,044	-0,06
Soliditas	5,130	-0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,179	-0,16
Spaolo Currency Risk	7,551	0,01
Spaolo Global H.Yield	6,440	-0,25
Spaolo O. Estero Etico	6,391	-0,02
Spaolo Obb.Etico	5,496	-0,07
Spaolo Vega Coupon	6,064	-0,05
Special M.-comp.1	5,538	0,05

Fondi	€	v.%
Special M.-comp.5	5,540	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	7,988	-0,06
Vasco De Gama	10,878	-0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,515	-0,02
Alleanza Obb.	5,451	-0,06
Alto Obb.	7,538	-0,04
Anima Fondimpiego	16,954	-0,04
Arca Obb.Europa	7,268	-0,03
Azimut Mul.Comp.Prud	5,087	-0,04
Azimut Solidity	7,132	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	4,994	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,117	-
Bim Global Convertible	4,949	-0,04
Bipielle F.80/20	8,887	-0,08
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,050	-0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,691	-
Bipiemme Plus	5,342	-
Bipiemme Sforzesco	8,376	0,06
Bnl Per Telethon	5,013	0,48
Bpu Pru. Port. Prudente	5,198	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,032	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,034	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,003	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,237	0,02
Dws Bil.0-20	5,366	-
Effe Linea Prudente	4,693	-0,04
Epsilon Limitedrisk	5,392	-
Epta Mul.1	5,473	0,04
Epta Protezione 95	5,071	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,224	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,636	-0,11
Fineco Am Val. Prot. 95	5,294	-0,04
Fineco Impiego	6,268	-0,11
Generali Cash	5,909	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,099	-
Gestielle Global Asset 1	7,989	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,833	-0,06
Grifobond	6,981	-0,13
Griforend	7,541	-0,15
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,016	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,044	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,997	0,02
Leonardo 80/20	5,351	0,06
Nextam Part. Obb.Misto	5,356	-0,02
Nextra Equilibrio	7,021	-0,03
Nextra Rend.	6,196	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,182	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,292	0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,738	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,064	-0,02
Ras Longterm B. F.L	5,885	-0,08
Ras Longterm B. F.T	5,864	-0,09
Spaolo Etico Venezia Ser	5,073	-
Special M.-comp.2	5,121	-0,04
Special M.-comp.6	5,118	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,442	-
Unicredit Obb.Misto A	7,902	0,01
Unicredit Obb.Misto B	7,852	0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,160	-0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,000	-
Vitamin Short Term	5,227	-
Zenit Obb.	7,139	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,940	-0,04
Bipiemme Premium	5,755	-0,12
Bipiemme Risp. Cedola	5,181	0,02
Bipiemme Risparmio	7,795	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,803	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,085	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,048	-
Consultinvest High Yield	4,991	-0,08
Consultinvest Redd.	6,924	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,168	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,122	-0,01
Generali Institut. Bond	5,089	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,759	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,669	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,012	-0,04
Ritorni Reali	5,000	-
Spaolo Global Bond Risk	8,088	0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,745	-
Arca Bt Breve Term.	7,882	-
Arca Bt-tesoreria	5,117	-
Aureo Liquidità	5,129	-
Azimut Garanzia	11,271	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,305	-
Bnl Cash	19,961	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,388	-
Bpu Pru Liquidita'	5,061	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,055	-
Capitalgest Liquidità	6,522	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,031	-
Ducato Fix Mon.	7,650	-
Dws Crescita Risparmio	7,409	-0,01
Dws Liquidità	6,694	-
Dws Tesoreria Imprese	7,489	-
Effe Liquidità Area Euro	6,073	-
Eptamoney A	12,687	-
Eptamoney B	12,669	0,01
Eptamoney C	12,751	-
Euganeo	6,657	-
Euromob. Tesoreria	10,191	-
Fideuram Moneta	13,300	0,01
Fineco Am Cash	5,630	-
Fineco Am Liquidità	5,550	-
Fondersel Cash	8,193	-
Generali Liquidità	5,918	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,409	-
Nextam Part. Liquidità	5,219	-
Nextra Tesoreria	6,887	0,01
Nordfondo Liquidità	5,561	-
Optima Money	5,559	-
Perseo Mon.	6,702	-
Pixel Eurocash	5,988	-
Ras Liquidita' A	5,018	0,02
Ras Liquidita' B	5,026	-
Risparmio It. Mon.	5,432	-
Sai Liquidità	10,298	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,650	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,709	0,01
Symph.S Monetaria	6,589	-0,02
Unicredit Liquidità A	7,535	-
Unicredit Liquidità B	7,486	-
Vegagest Mon.	5,334	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,755	0,19
Columbus Int. Bond	7,357	0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,813	-0,02
Abis Flessibile	5,155	-
Agoraflex	5,460	0,02
Alarico Re	4,214	-0,05
Anima Fondattivo	12,705	-0,17
Aureo Flessibile	4,919	0,16
Azimut Trend	18,548	0,24
Azimut Trend It.	14,490	0,12
Bim Flessibile	3,947	-0,38
Bipielle F.Free	3,808	-0,1
Bipiemme Trend	2,825	0,21
Biver Obiettivo Rendimen	5,009	-0,02
Bnl Flessibile	19,239	-0,02
Bnl Strategia Rend.	5,344	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,056	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,384	0,05
Capitalgest Risk	6,506	0,15
Cariparma Nextra Redd T.	5,132	-0,02
Club It.N Opportunities	4,806	0,15
Ducato Etico Civita	4,411	-
Ducato Flex 100	9,878	0,09
Ducato Flex 30	16,174	0,02
Ducato Flex 60	5,019	0,04
Ducato Portf.Strategy	4,099	-0,05
Dws High Risk	6,301	0,06
Dws Trend	3,782	0,03
Etra Dinamico Glob.	9,941	0,12
Euromob. Strategic	3,983	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,072	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,106	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,187	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,257	-0,15

Fondi	€	v.%
Formula 1 Balanced	6,224	-
Formula 1 Conservative	6,228	-
Formula 1 High Risk	5,817	0,02
Formula 1 Low Risk	6,178	-
Formula 1 Risk	5,807	0,02
Fs Aggressive	5,660	-0,05
Fs Glb Theme	3,862	-0,1
Fs Trend & Glb Opp.	3,904	-0,13
Generali Institutional E	5,223	0,25
Generali Medium Risk	5,144	-0,02
Generali Risk	5,208	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,717	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,287	-0,02
Gest. Total Return Amer.	5,008	0,12
Gestielle Flessibile	11,379	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,092	0,12
Grifoplus	5,179	-
Intesa Premium	5,018	-
Intra Flessibile	5,019	-
Investitori Flessibile	5,507	-0,07
Kairos Partners Fund	5,260	0,02
Kairos Partners Income	5,927	-
Leonardo Flex	2,124	0,09
M.Gestion Trend Global	4,873	-0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,762	-0,38
Nextra Obiettivo Red	7,403	-0,03
Nextra Team 1	5,430	-
Nextra Team 2	4,967	-0,02
Nextra Team 3	4,372	-0,09
Nextra Team 4	3,723	-0,27
Nextra Team 5	5,127	-0,47
Nextra Top Approach	5,513	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,326	0,08
Nextra Trend	2,887	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/10/04 4%	100,000	100,010
BTP 15/09/05 3,5%	101,140	101,130
BTP 15/07/05 4%	101,370	101,380
BTP 01/03/05 4%	100,790	100,800
BTP 15/05/05 4,5%	101,430	101,430
BTP 01/07/05 4,75%	101,860	101,870
BTP 15/12/05 5,25%	103,410	103,420
BTP 01/01/05 9,5%	101,480	101,510
BTP 01/04/05 10,5%	103,830	103,850
BTP 01/09/05 10,5%	107,310	107,340
BTP 01/02/06 2,75%	100,440	100,430
BTP 15/05/06 2,75%	100,410	100,420
BTP 01/09/06 2,75%	100,320	100,320
BTP 15/03/06 4,75%	103,280	103,300
BTP 01/11/06 7,75%	110,200	110,340
BTP 01/07/06 8,75%	110,570	110,590
BTP 01/02/06 9,5%	109,200	109,230
BTP 15/01/07 2,75%	100,150	100,150
BTP 01/06/07 3%	100,510	100,510
BTP 01/03/07 4,5%	104,150	104,120
BTP 15/10/07 5%	106,060	106,100
BTP 01/11/07 6%	109,040	109,070
BTP 01/02/07 6,75%	109,050	109,070
BTP 01/07/07 6,75%	110,330	110,330
BTP 15/09/08 1,65%	102,520	102,520
BTP 15/01/08 3,5%	101,670	101,660
BTP 15/09/08 3,5%	101,400	101,380
BTP 01/05/08 5%	106,630	106,610
BTP 15/04/09 3%	98,910	98,890
BTP 01/11/09 4,25%	104,090	104,060
BTP 01/05/09 4,5%	105,210	105,210
BTP 01/11/10 5,5%	110,610	110,530
BTP 01/11/11 1,9%	96,900	95,920
BTP 01/08/11 5,25%	109,350	109,370
BTP 01/02/12 5%	107,780	107,770
BTP 01/08/13 4,25%	101,990	101,960
BTP 01/02/13 4,75%	105,910	105,900
BTP 15/09/14 2,15%	102,390	102,240
BTP 01/08/14 4,25%	101,340	101,310
BTP 01/02/15 4,25%	101,030	100,950
BTP 01/08/17 5,25%	109,610	109,590
BTP 01/02/19 4,25%	98,590	98,560
BTP 01/02/20 4,5%	100,600	100,620
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	157,060	157,020
BTP 01/11/26 7,25%	136,130	136,170
BTP 01/11/27 6,5%	125,770	125,860
BTP 01/11/29 5,25%	107,690	107,640
BTP 01/05/31 6%	119,210	119,000
BTP 01/02/33 5,75%	115,620	115,410
BTP 01/08/34 5%	103,610	103,530
CCT 01/05/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/01/06 T.V.	101,050	100,980
CCT 01/01/06 T.V.	100,670	100,760
CCT 01/03/06 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	101,130	101,130
CCT 01/07/07 T.V.	100,740	100,900
CCT 01/08/07 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/09/08 T.V.	100,820	100,820
CCT 01/07/08 T.V.	101,060	101,000
CCT 01/07/09 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,850
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,900	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,860
CCT 01/02/10 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,910
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,480	99,480
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,760	98,760
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,940	97,940
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,190	96,180
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,410	95,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	86,83	1,14
Azimut 04-09 3,15%	99,28	0,00
B.P.Intra 01-06 3%	111,87	0,98
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,83	0,04
B.P.Unite 97-04 Tv	136,69	-0,37
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,62	-0,15
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,69	0,57
Bca Ifis 04-09 Cv	99,95	0,03
Cr.Artigiano 99-04 Tv	116,85	-0,89
Cr.Valtell.	112,40	0,07
Enertad 03-06 5,75%	101,65	0,04
Telecom 2010 1,5%	121,59	-0,58
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	126,10	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	N.R.	35,00
Borgosesia	N.R.	2,280
Borgosesia Rnc	N.R.	1,870
Cia	N.R.	0,1355
Cit	N.R.	0,4000
Elios Holding	N.R.	0,4415
Ferr.Nord Milano	N.R.	1,270
Greenvision	N.R.	9,200
Ngp	N.R.	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	112,50	112,45
Pop.Emilia Romagna	N.R.	34,60
Pop.Sondrio	N.R.	9,370
Sicc	N.R.	1,140

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

SONDAGGIO: POCA FIDUCIA IN DIPIAZZA

Se il sindaco non è popolare

di **Lucio Gregoretti***

Il centro ricerche Ekma ha realizzato un osservatorio semestrale permanente sulle province e i sui comuni capoluogo e ora il giornale di Luigi Crespi pubblica i risultati del sondaggio realizzato fra il 21 giugno e il 27 luglio scorsi sulla fiducia e l'apprezzamento nei confronti dei primi cittadini.

In questa graduatoria il triestino Roberto Dipiazza si trova fra le ultime delle 82 posizioni, e precisamente al sessantaseiesimo posto, a pari merito con quello di Catania, con meno del 50 per cento dei consensi, mentre il suo collega udinese, Sergio Cecotti , si colloca al dodicesimo con quasi il 60 per cento di giudizi positivi alla domanda: «Lei quanto si ritiene soddisfatto dell'operato che il suo sindaco ha svolto sinora?».

Naturalmente i sondaggi vanno presi per quello che sono, semplici verifiche empiriche d'opinione e solo Forza Italia sembra averne fatto, sinora, un termometro costante del suo operato. E anche in questo caso, dove pur è stato intervistato un campione ampio di ben 81 mila e 700 cittadini, è bene considerare questi risultati con la dovuta prudenza.

Ma non c'è dubbio che se si assommano ad altri elementi, sono anch'essi un segnale del clima di disagio che la città attraversa e della sua perdita di ruolo anche istituzionale.

L'esempio più recente, in questo senso, è stata la vicenda della discussione sulla riscrittura dello statuto regionale e il progetto di riforma delle autonomie locali. Non è un tema astratto che riguarda solo gli addetti ai lavori della politica: da queste scelte dipendono l'assetto e i poteri e, quindi, le possibilità e i modi, con cui soddisfare i bisogni della comunità, ridistribuendo le risorse che si consumano negli apparati rindondanti dei troppi enti, a cominciare dalla Regione.

Il sindaco di Udine è stato protagonista di questa fase perché ha dimostrato di avere una proposta forte e precisa di difesa degli interessi del Friuli e della sua città e su questo ha mobilitato il proprio territorio. In realtà, nessun altro ambito come Trieste, invece, in questo processo di riforma avrebbe dovuto far sentire in modo autorevole e chiaro la propria voce, perché in tutte le occasioni elettorali (comprese le ultime regionali) ha sempre sbandierato come centrale il tema dell'autonomia e quello della ridistribuzione dei finanziamenti.

Essere assenti da questo dibattito è un elemento di debolezza e di sottovalutazione di un ruolo da esercitare nei momenti delle scelte importanti, ma forse anche di contraddizioni interne. Più volte, ad esempio, il sindaco Dipiazza ha dichiarato il proprio favore per il modello delle Aree metropolitane, ora previste nel disegno di legge regionale, tanto da ospitare a Miramare la riunione dei 13 sindaci che a livello nazionale si battono a questo fine, ma la Provincia ha sempre posto un deciso niet. Oppure, come si può essere fautori di un maggior assegnazione di potere e di risorse in ambito locale, se non c'è una linea coerente di comportamenti?

Si può chiedere ad esempio un maggior radicamento locale dei poteri sul porto (la maggior ricchezza della città), se poi si plaude all' accentramento ministeriale, anche quando questo genera una frattura istituzionale con l'autorità regionale?

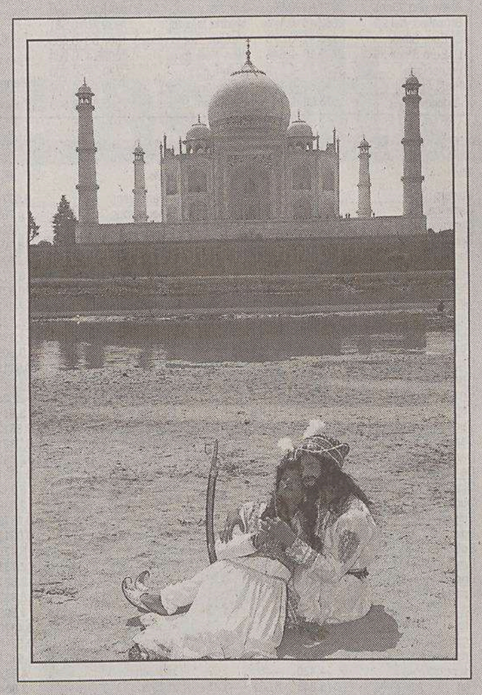
In questo dibattito sui futuri assetti della Regione, è finito che lo stesso mantenimento della dicitura di «capoluogo regionale», per Trieste non è stato così scontato e, in ogni caso, si è ridotto a puro riconoscimento nominale privo di ogni peculiarità o identità.

Il basso consenso che i sondaggi registrano nei confronti di Dipiazza, avviene nell'anno in cui, con la ricorrenza del cinquantennario, il Comune ha realizzato il suo massimo sforzo mediatico, indirizzando a tal fine anche buona parte dello stanziamento del 5 milioni di euro assegnati con una legge speciale dello Stato, e mentre si susseguono gli annunci dei cantieri aperti per coprire buchi nelle strade, sistemare aiuole nei giardini e abbellire la città. Segno da un lato che l'effimero non paga quando si trascurano i grandi problemi, le emergenze sociali dei più deboli e la promozione dello sviluppo economico, dall'altro che non pare gradita al pubblico l'overdose di esaltazione di compiti di ordinaria gestione che non sono una «concessione ai cittadini» come vengono rappresentati, bensì un dovere di una ordinaria amministrazione.

Lo ha rilevato, in un certo qual modo, anche il politico della Cdl, che pare più accorto e attento, il consigliere regionale Dressi, che ha commentato testualmente: «È già venuto il tempo, e ancor più verrà nel prossimo futuro, che Trieste pensi ai triestini, cioè a tutti quelli che in questa città vivono, vogliono continuare a farlo, e pensano che anche i loro figli e i loro nipoti possano farlo. Ecco, allora, indispensabile spostare le risorse pubbliche sui bisogni dell'individuo». Più chiaro di così!

Se il sindaco va male nei sondaggi, il cittadino comune deve esserne preoccupato perché è pur sempre la spia di un clima di disagio verso l'istituzione e di conseguenza un atto di sfiducia, che la città, con le sue potenzialità, non merita. Per questo è importante che le energie che Trieste ha, indipendentemente dalle loro collocazioni, reagiscano a questa logica per contribuire alla costruzione di un adeguato progetto di futuro.

* *Insieme per Trieste*



350 anni del Taj Mahal grande festa in India

Da 350 anni è l'icona dell'amore coniugale, da centinaia di anni è il simbolo dell'India turistica. Il Taj Mahal, il mausoleo marmoreo voluto ad Agra, nel Nord dell'India, dall'imperatore moghul Shah Jahan alla morte della sua favorita, è da ieri al centro di festeggiamenti che, per sei mesi, interesseranno la città ogni giorno, a cavallo della luna piena, per ricordare la fine dei lavori del mausoleo. Il grande monumento di marmo bianco splendente, nonostante l'alto prezzo del biglietto di ingresso, rappresenta la meta preferita di ogni turista in India. Intorno all'imponente mausoleo di arte moghul, che viene descritto da molti come il più stravagante tra i monumenti eretti per amore, si rincorrono anche numerose leggende.

IRAQ, OSTAGGI E MEDIA

Terrorismo islamico da «censurare»

di **Gianfranco Gambassini**

Gli articoli 1,8,21,22 e 24 della IV Convenzione Internazionale dell'Aia, recepita dalla legislazione italiana col il 2° allegato del sevizio di guerra del 3 febbraio 1940, dispongono che «un atto di guerra materialmente legittimo può essere compiuto solo da eserciti regolari, ovvero da corpi volontari che abbiano un segno distintivo fisso e riconoscibile a distanza e portino apertamente le armi».

O tempora o mores! Pensare all' ingenuità dei principi di quei tempi e a come siano stati subito superati dai metodi della stessa guerra partigiana, fa sorridere. Ma rende addirittura sgomenti, come tutti lo siamo, pensare a quanto da quei principi siamo oggi lontani, con quella che alcuni definiscono la «guerra virtuale»: una guerra, cioè, in cui il nemico è «virtuale» e può essere chiunque, dai terroristi che si fanno saltare in aria provocando stragi di persone innocenti, alla ragazza palestinese di 18 anni che pochi giorni fa si è immolata pur di uccidere due israeliani.

Ora, poi, siamo in presenza di un nuovo e ancor più raffinato sistema basato sul «terrorismo mediatico», al quale purtroppo assistiamo ormai ogni giorno e che è facilissimo mettere in atto, non solo da parte di gruppi terroristi organizzati, ma anche di semplici bande armate o guerriglieri occasionali.

È, infatti, altrettanto facile sequestrare ostaggi che nulla hanno a che fare con le operazioni militari in Iraq, ma anzi preferibilmente civili, magari volontari impegnati nell'assistenza umanitaria alla popolazione locale, come erano le nostre due Simone, perché questo fa più impressione all'opinione pubblica mondiale.

Ecco: l'obiettivo è proprio l'opinione pubblica! Non è possibile consentire a questi criminali di sconvolgerla per giorni e giorni, com'è accaduto in Italia dove tutti abbiamo sofferto per la tremenda esecuzione del povero Enzo Baldoni e ora per l'ansia della sorte di Simona Pari e di Simona Torretta, con il terrore di dover vedere ancora una volta la morte trasmessa per video: così come negli altri Paesi si soffre per altri ostaggi e altre esecuzioni minacciate o eseguite.

Non è possibile, insomma, continuare a fare il gioco di questi terroristi e dare loro la soddisfazione di veder realizzato in pieno lo scopo di far parlare di sé e dei loro atti criminali tutte le prime pagine dei giornali e delle tv, di coinvolgere tutte le istituzioni e tutte le forze politiche, di veder dichiarare, infine, dalle opposizioni e dai pacifisti, che questa guerra è sbagliata e che le truppe devono essere ritirate dall' Iraq e così via.

Dunque ci troviamo davanti a un sistema terroristico che usa strategie nuove, al quale abbiamo il dovere di non soggiacere come per il momento stiamo facendo, ma di rispondere con strategie altrettanto nuove, anomale e adeguate.

Allora il provvedimento da assumere immediatamente sarebbe la censura e l'assoluto silenzio stampa sui sequestri degli ostaggi, giacché in questo modo verrebbe spuntata completamente l'arma mediatica nelle mani dei terroristi e annullato il loro scopo.

L'efficacia di questa strategia alternativa sarebbe indiscutibile e quindi meriterebbe studiarla attentamente. Un tale invito va quindi rivolto, per quanto riguarda l'Italia, a tutti i responsabili, pur rendendosi conto dell'estrema difficoltà di attuare un simile provvedimento e dei tanti che si metteranno subito a strillare che i mass media in democrazia hanno sempre diritto d'informare e l'opinione pubblica di essere informata.

Sarebbe tuttavia da augurarsi di riuscire ad ottenere la solidarietà di tutto il mondo e di tutti coloro che sono veramente disposti a combatterè fino in fondo il terrorismo con tutti i mezzi, anche con quel silenzio che permetterebbe tra l'altro, ai servizi segreti e alle autorità delegate, di perseguire con maggiore efficacia i difficili canali per la liberazione degli ostaggi.

LETTERA APERTA A RICCARDO ILLY

L'accordo sulla base di Aviano

È già stato reso pubblico e «desecretato» nella precedente legislatura

di **Francesca Longo***

Leggo sulla stampa che tra gli accordi di programma la giunta del Friuli Venezia Giulia dovrebbe chiedere al governo «di rendere pubblico l'accordo internazionale sulla presenza della base di Aviano». Mi fa piacere comunicarLe che si tratta di un punto già ampiamente raggiunto e realizzato nel corso della XIII Legislatura (la precedente). Il primo a desecretare gli accordi ufficialmente – accordi che non portavano da tempo nessuna dicitura di secretazione, tanto che furono consegnati senza indicazioni a un membro del Comipar in data antecedente la «desecretazione» del governo – fu Massimo D'Alema.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle responsabilità relative alla tragedia del Cermis istituita il 19 ottobre 1999 ha avuto modo di accedere senza problemi a quegli accordi e il 7 febbraio 2001 approvare senza un voto contrario, e con l'astensione di Rifondazione Comunista e di Forza Italia, una relazione conclusiva unica, come possono confermare gli onorevoli del Friuli Venezia Giulia Di Bisceglie, Franz, Niccolini e Ruffino, membri della Commissione.

Tutto è pubblicato in un volume di 900 pagine prodotto dalla Camera dei Deputati e consultabile sul sito Internet della Camera. In qualità di consulente della summenzionata Commissione dispongo di una copia, anche se, probabilmente, potrebbe anche essere già agli atti nella biblioteca della Regione. A pagina 247 della relazione si legge: «Quindi si condivide senz'altro il riesame, attualmente in corso, degli accordi tecnici relativi all'utilizzo delle singole infrastrutture aeroportuali da parte delle Forze alleate in Europa, con la massima attenzione alla tutela della sovranità e al complesso delle regole cui ogni reparto operante in Europa deve obbligatoriamente uniformarsi. Ugualmente si condivide il contestuale rinegoziato degli accordi strategici con i nostri alleati in un'ottica europea, senza peraltro metterne in discussione i principi che ne sono il fondamento, proprio per confermare la crescita dell'identità continentale in materia di sicurezza e di difesa. Altrimenti si corre il rischio di compromettere la capacità dell'Europa di dotarsi di un sistema di difesa distinto da quello statunitense, pur all' interno di collaborazioni istituzionali con esso». Questo punto (la revisione degli accordi o meglio , aggiornamento e adeguamento europeo) non ha sollevato in fase di discussione nessun appunto, per cui è lecito dedurre che sia stato condiviso.

Cessato l'incarico di consulente, non ho più avuto modo di seguire le vicende, ma dubito che l'attuale coalizione al governo abbia deciso di secretare accordi già ampiamente pubblicizzati. Che io sappia, caso mai, nessuna forza politica ha ripreso in mano una sensata proposta. Né alcun movimento o associazione ha ritenuto opportuno pretendere l'applicazione in termini di legge di una precisa indicazione della Camera dei Deputati. Concludo: se per accordi s'intendono quelli sulla base Usaf di Aviano, quelli sono pubblici da tempo. Se ci si rifà ad accordi vincolati dal segreto tra due Paesi che inglobano tutte le strutture dislocate sul territorio nazionale, riesce difficile immaginare che possano venir resi pubblici senza un preventivo consenso tra le parti. Se si tratta di «accordi segreti», è faticoso immaginare la Regione Friuli Venezia Giulia alle prese con i servizi segreti.

* *giornalista e consulente parlamentare della Commissione d'inchiesta sulla tragedia del Cermis*

DALLA PRIMA

Su un punto, tuttavia, mi sembra che la discussione vada proseguita. Scalfari sostiene che l'operazione da lui prospettata non potrebbe essere attuata per tutte le retribuzioni «poiché il peso per le casse pubbliche sarebbe insopportabile, ma certamente per le categorie di lavoratori a basso reddito". Come si determina il «basso reddito»? Non c'è chi non veda che qui s'annida un aculeo velenosissimo, tenendo conto che in questi anni non solo in Italia le politiche liberiste hanno colpito in modo acuto anche, forse soprattutto, le classi medie. Può aiutare a sciogliere in modo giusto – o il meno ingiusto possibile – questo nodo gordiano una notazione spesso dimenticata del vecchio, ma sempre vitale, Adam Smith.

Scriveva dunque Smith nel 1776, polemizzando con i sostenitori dell'imposizione indiretta: «Le merci per il consumo sono o cose necessarie o cose di lusso. Per cose necessarie, io intendo non solo quelle indispensabili per mantenersi in vita, ma anche tutto ciò di cui, secondo gli usi del Paese, è considerato indegno che la gente rispettabile, anche dell'ordine più basso, sia priva». E dire che in gran parte delle facoltà di economia l'apprendimento della storia del pensiero economico è considerato superfluo, innanzitutto – ahimé! – dai giovani economisti di studi statunitensi.

Roberto Finzi

FINANZIARIA

LE CIFRE SONO TROPPO OTTIMISTICHE

di **Giorgio Ricordy**

Alla vigilia del varo della Finanziaria da 24 miliardi di euro può essere utile una rapida analisi dello stato dei conti e delle effettive capacità di correggerne efficacemente l'andamento con la manovra in cantiere.

Per cominciare, il nuovo ministro dell'Economia ci ha detto che i conti 2005, a «legislazione vigente», cioè senza interventi correttivi, porterebbero a un deficit del 4,4% del Pil: un livello molto maggiore di quel fatidico 3% del Pil al quale siamo vincolati.

Il nuovo ministro, Domenico Siniscalco, è stato molto lodato per quella che è stata da tutti considerata una scelta di sincerità e trasparenza che finalmente voltava pagina dopo tre anni di mascheramenti tremontiani. Il fatto è che sia la sincerità che la trasparenza sono state abbastanza parziali.

Infatti le entrate, considerando che sanatorie e condoni si esauriscono nel 2004, sono state stimate in maniera troppo ottimistica e la stima delle spese ha omesso di considerare, ad esempio, i costi dell'Anas e ha sottovalutato la dinamica delle retribuzioni. Calcoli più accurati indicano il deficit «tendenziale» (cioè a «legislazione vigente», in assenza di correzioni) sopra il 5% del Pil. I 24 miliardi necessari per ricondurre il deficit sotto il 3%, quindi, dovrebbero essere energicamente incrementati.

Dubbi seri riguardano poi la misura chiave dell'intervento correttivo, cioè quel taglio di tutte le spese della Pubblica amministrazione.

Che superino il 2%: il taglio (che Berlusconi vuole chiamare incremento limitato, trascurando che la limitazione di un incremento di spesa stabilito dalla legge è necessariamente un taglio) dovrebbe produrre – secondo le stime del governo – circa 17 miliardi di euro. Ma anche questa stima è ottimistica: basta fare i conti per verificare che neppure un incremento di spesa pari a zero, escludendo pensioni e interessi, permetterebbe di raggiungere quella cifra.

Infine, da tutti questi conti manca completamente l'indicazione di come trovare le risorse per coprire gli sgravi fiscali a cui Berlusconi non intende rinunciare: altri 6 miliardi di euro.

A conti fatti, aggiungendo ai 24 miliardi noti i 6 per gli sgravi fiscali e i circa 10 che riguardano una più realistica valutazione delle singole poste di entrata e di spesa, si arriva facilmente a circa 40 miliardi.

Questo, naturalmente, non vuol dire che nella Finanziaria di domani le cifre lieviteranno fino a quel punto. Vuol dire però che gli interventi correttivi non si limiteranno a quelli dichiarati. Si parla, tanto per fare un esempio, di «manutenzione» della base imponibile: la traduzione in chiaro vuol dire che gli studi di settore saranno aggiornati alzando la tassazione per ogni singola categoria, che verrà aumentata la tassazione delle rendite finanziarie e che saranno riviste al rialzo le rendite catastali.

Tutto ciò, aggiunto alla preannunciata trasformazione degli incentivi a fondo perduto in prestiti, avrà un pesante impatto sul sistema produttivo imprimendo alla crescita una sensibile frenata, che è l'esatto opposto di ciò che tutti – governo, opposizione, Confindustria, Presidente della Repubblica – da tempo vanno auspicando.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 settembre 2004 è stata di 47.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nella trattativa per l'ingresso in Europa, il governo Sanader chiede di bloccare in tutto o in parte le alienazioni

Case a stranieri: Zagabria frena

Dal 1995 venduti oltre tremila immobili soprattutto sulla costa adriatica

FIUME Non passa lo straniero. È questo lo spirito che sta animando un'iniziativa del governo croato, intenzionato a chiedere all'Unione Europea - nell'ambito delle trattative per l'adesione di Zagabria alla Comunità del Venticinque - il blocco parziale o permanente della vendita di immobili ai cittadini d'oltre confine. L'ideale, sostengono nella capitale croata, sarebbe venire trattati alla stregua di Malta, uno dei dieci Paesi entrati nell'Ue il primo maggio 2004, Stato al quale è stato concesso il rinvio a lungo termine dell'apertura del mercato immobiliare agli stranieri. Il timore presente in Croazia è che tra un paio d'anni, specie lungo la costa adriatica, i cittadini con passaporto straniero acquistino una moltitudine di case e lotti fabbricabili. Le conseguenze sarebbero facilmente immaginabili per i croati, il cui tenore di vita non permette investimenti di massa sul mattone.

Ad annunciare l'iniziativa dell'esecutivo di Centrodestra, presieduto dal premier accadizetiano Ivo Sanader, è stato il ministro per le Integrazioni europee, la fiumana Kolinda Grabar-Kitarovic. «Il nostro team di negoziatori - ha detto l'esponente governativa - cercherà di ottenere le migliori condizioni in questo settore, puntando sulla tutela del nostro patrimonio immobiliare». Ricordiamo che il mercato è stato aperto il primo gennaio 1995 e che l'acquisto è possibile ai cittadini il cui Paese ha firmato con la Croazia il contratto di reciprocità in fatto di compravendita di immobili. Possono pertanto rilevare immobili, tra gli altri, tedeschi, belgi, britannici, spagnoli, americani, austriaci francesi, olandesi e russi. Il divieto d' acquisto riguarda invece italiani, sloveni, serbo-montenegrini con i quali non esiste tale reciprocità. Va detto che gli italiani possono acquistare seguendo un tortuoso iter che prevede la fondazione di una società di diritto croato della quale possono essere proprietari, che a sua volta può acquisire beni immobili.

Possono acquistare soltanto i cittadini i cui Paesi hanno un accordo di reciprocità con la Croazia

In questi nove anni, hanno cambiato proprietario 3117 immobili, la maggior parte lungo la costa, con i tedeschi che capeggiano la graduatoria con 1869 acquisti. Seguono austriaci (683), ungheresi (86), americani (67) e olandesi (58). Sono in attesa di venire sbrigate ancora 4817 pratiche di vendita di immobili a cittadini con residenza all'estero. Ricordiamo che, in base alla legge, gli stranieri possono comperare case, appartamenti e terreni fabbricabile, mentre è vietata la vendita di terreni agricoli, di lotti situati sul demanio marittimo, di edifici d'importanza storico-culturale, come pure di immobili dislocati nei parchi nazionali. Stando ai dati in possesso del ministero degli Esteri, l'Istria è al primo posto con 1087 immobili acquistati da persone d'oltre confine, regione seguita dal Quarnero (917), mentre seguono di gran lunga staccate le regioni di Spalato e Zara, con rispettivamente 317 e 209 proprietà.

Andrea Marsanich

Ragusa (Dubrovnik), una delle aree della costa adriatica preferite dagli acquirenti stranieri.

IL CASO

E a Lissa gli isolani incassano oltre quindici milioni di euro

SPALATO L'immagine di tranquillo paradiso vergine di orme turistiche, che i touroperator locali hanno lanciato l'estate per propagandare l'isola di Lissa (Vis) sta già avendo un effetto deprecabile sotto il profilo immobiliare. Oltre che procacciare all' isola comitive turistiche mai viste in precedenza (nell'ex Jugoslavia Lissa era gelosamente custodita dalla marina militare), si è scatenata una vera e propria caccia alle case e ai terreni edificabili, facendone scattare alle stelle i prezzi. Terreni incolti e per i quali non c'era il benché minimo interesse, vecchie case in pietra che non facevano gola a nessuno, a volte autentiche catapecchie, ora stanno spuntando prezzi fino a pochi mesi orsono assolutamente impensabili. E gli euro sono cominciati ad affluire nelle tasche degli isolani. Per una vecchia casa il prezzo di riferimento approssimativo è di mille euro per metro quadrato, mentre per i terreni edificabili, a seconda della vicinanza alla costa, si va da un minimo di 4 a un massimo di 6 euro, sempre a metro quadrato. Prezzi molto appetibili soprattutto per britannici e francesi. Il risultato è spesso che i vecchi abitanti di Lissa (dove la scarsa popolazione è quasi interamente in là con gli anni) si ritrovano improvvisamente colmi di euro. Ma non solo loro. La caccia al terreno o alla casetta ha infatti drizzato le orecchie ai tanti emigrati (Stati Uniti, Ca= nadà, Australia, ecc.) che dei possedimenti isolani dei loro avi conservavano solo un vago ricordo. Secondo una stima approssimativa fatta da un'agenzia immobiliare, negli ultimi due anni l' acquisto di terreni o case avrebbe portato a Lissa non meno di una quindicina di milioni di euro. Ma anche inedite liti catastali o rivalità che mai i nativi dell'isola si sarebbero aspettati. Dalla stessa stima risulterebbe inoltre che all'incirca il 10 per cento della superficie isolana avrebbe cambiato proprietario.

f.r.

Uno scorcio di Lissa.

Raccolta di firme per bloccare un progetto di urbanizzazione caldeggiato dal sindaco Dusanka Suran

Fasana contro la cementificazione

FASANA Un altro sindaco istriano nell'occhio del ciclone per questioni immobiliari, e anche questa volta i poli del contenzioso sono il verde da una parte e l'avanzata di catrame e cemento, dall'altra. Il primo cittadino Dusanka Suran, già assurta agli onori della cronaca per aver costruito abusivamente una parte della sua casa, viene accusata di esser ricorsa a vari marchingegni per cambiare lo status della zona Fasana sud, un tratto di costa di rimpetto alle isole Brioni che rappresenta il polmone della località, l'unica zona rimasta verde.

Il campanello d'allarme viene suonato da Jagoda Devescovi fondatrice dell' iniziativa civica sorta ad hoc , proprio per arrestare l'avanzata del cemento. «Abbiamo già raccolto le firme di 418 fasanesi che si oppongono all'espansione edilizia nell'area (si parla della costruzione di una trentina di edifici, ndr.)» ha dichiarato la Devescovi al quotidiano polese Glas Istre. La signora ha aggiunto che della questione è stato prontamente informato il ministero dell'Ambiente. «Tra l'altro – ha detto ancora – c'è di mezzo anche un bosco di conifere che rischia di venir raso al suolo». Poi rivolge unaa precisa accusa al sindaco: «Due anni fa Dusanka Suran ha portato in consiglio comunale – afferma la Devescovi – documenti inesatti e incompleti sulla zona di Fasana sud con la chiara intenzione di far passare la proposta di urbanizzazione».

«Il piano regolatore per fortuna non è stato ancora approvato – aggiunge Jagoda Devescovi – tuttavia le parcelle dell'area vengono già vendute e agli acquirenti viene promesso che in temi brevissimi l'area diventerà fabbricabile». E a proposito degli acquirenti, cioè di coloro che vorrebbero costruirsi la casa in una zona al top dei parametri turistico-commerciali data la vicinanza della spiaggia e il panorama sulle isole Brioni, Jagoda Devescovi riporta le voci che circolano a Fasana. Cioè che si tratterebbe di persone già individuate, proprietari di lotti sul futuro tracciato della circonvallazione fasanese interessati allo scambio di terreni.

«Sotto sotto – conclude la Devescovi – si intravedono interessi personali del sindaco e dei consiglieri del suo schieramento (la Dieta Democratica istriana, nda.)». Dusanka Suran interpellata dal Glas Istre, non ha fornito alcuna risposta.

p.r.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

Affidamento del servizio di:
n. 1 Direttore dei Lavori di cui alla Legge n. 109/94 e s.m.i., e del relativo "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994, n. 109, e successive modificazioni" di cui al D.P.R. 21.12.1999 n. 554, **con funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di realizzazione dell'opera** di cui al D.Lgs. 494/96 e s.m.i., riferito alla realizzazione delle opere di cui al *Progetto A.P.T. n. 1544 - Lavori di manutenzione straordinaria interni ed esterni con adeguamento tecnologico per la realizzazione di uffici dell'Autorità Portuale presso gli edifici della Torre del Lloyd in Via Von Bruck a Trieste*, del valore di € 915.500,00 a base d'appalto.

Importo prestazione (oneri previdenziali ed IVA esclusi): **€ 96.765,06.**
Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione assieme alla dichiarazione richiesta nel bando integrale: **ore 12.00 del giorno 15 ottobre 2004.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 24 settembre 2004

IL PRESIDENTE *dott.ssa Marina Monassi*

Trovati i resti dell'antica città di Cissa sommersa dal mare dopo un sisma nel IV secolo dopo Cristo

Una Pompei sulla costa di Pago

Interessanti reperti emersi dagli scavi nella baia di Caska

FIUME Sulle tracce di una nuova Pompei. Potrebbero portare ad una scoperta archeologica memorabile gli scavi che vengono effettuati nei pressi di Novalja sull'isola di Pago. Scavi ripresi, dopo un anno di pausa, nella baia di Caska, non lontana dalla località isolana. È in questo sito, infatti, che è stata individuata l'antica città di Cissa, sommersa dal mare dopo il disastroso terremoto della fine del IV secolo che devastò l'intera zona.

Di grande valore i reperti che sono stati rinvenuti un anno fa e quelli che stanno venendo alla luce in questi giorni di fine settembre. Le ricerche sono per ora concentrate sulla terraferma, dove è stata scoperta l'antica necropoli della città di Cissa, con resti di tombe e lapidi. Ne è stata rinvenuta una del terzo secolo con un'epigrafe latina in cui una madre commemora il figlio Ursus morto a 18 anni. Durante gli ultimi scavi è stata rinvenuta pure un'urna in ceramica dello stesso periodo, il che fa pensare, secondo ghli esperti, che all'epoca, nell'antica Cissa, i defunti venivano cremati.

Le ricerche, che sono affidate al Museo archeologico di Zara e al Dipartimento di storia dell'Università della città dalmata, dovrebbero proseguire in stretta collaborazione con il Dipartimento di archeologia subacquea dell'Istituto croato per la conservazione dei beni culturali e dovrebbero portare a scoperte davvero importanti. Come detto in esordio, è infatti nei fondali della baia che si nasconde l'antica città di Cissa, quella che è già stata battezzata la «Pompei» di Novalja. Gli archeologi sono convinti che i reperti più preziosi si trovino proprio in questo sito sommerso dalla melma e dall'acqua. Ma come al solito si tratta di vedersi assicurati i finanziamenti che, per il momento, sembrano esserci.

a.s.

Gli scavi nella baia di Caska vicino a Novalja (Pago).

Incendio distrugge alloggio a Fiume: quattro feriti

FIUME Quattro giovani fra i 19 e i 20 anni sono rimasti feriti nell'incendio scoppiato intorno all' una di ieri notte in un' abitazione di Cosala, nell'omonima via. Dopo il sopralluogo e i primi accertamenti,gli inquirenti hanno escluso cause accidentali e stanno cercando di capire le circostanze in cui si sono sviluppate le fiamme e anche chi siano i quattro giovani che si trovavano nell'alloggio. Tre di essi hanno riportato ustioni di primo e secondo grado e sono stati trattenuti in ospedale. Il quarto ha potuto essere dimesso dopo le prime cure. Notevoli i danni materiali.

Austriaca sparita in mare: ricerche su costa italiana

POLA Ancora senza esito le ricerche della turista austriaca Angela Frank, 49 anni, scomparsa in mare venerdì sera, a sud ovest di Capo Promontore. Era caduta durante le operazioni di salvataggio dell'equipaggio del panfilo Atax, sorpreso dal maltempo. Domenica sera l'areo da turismo della Delic Air ha notato un corpo senza vita a 30 miglia a sud ovest al largo di Pola. Probabilmente era quello della donna, ma un battello inviato sul posto non ha trovato alcuna traccia del corpo. Continuano le ricerche con l'aiuto della capitaneria di porto italiana perchè il relitto dell'Atax è stato avvistato vicino alle coste della penisola.

Kemiplas: accordo per limitare le emissioni

CAPODISTRIA Ancora lontana la soluzione del problema dell'industria chimica Kemiplas, situata alle porte di Capodistria. All'incontro tra il ministro dell'Ambiente Kopac e i rappresentanti degli abitanti della zona è stato raggiunto solo un accordo parziale per la limitazione delle emissioni inquinanti dell'impianto. Incontro avvenuto dopo la minaccia degli abitanti di manifestare a Lubiana, eventualità imbarazzante sotto elezioni (si vota domenica). Kopac ha promesso che entro tre settimane organizzerà un incontro con la dirigenza della Kemiplas il Comune Capodistria e gli abitanti per esaminare le possiblità di trasferire l'impianto altrove.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto

Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza

AVVISO DI GARA ESPERITA

per l'incarico di ricerca, progettazione e coordinamento nell'ambito del progetto ISA-Map (Programma Interreg III B Cadses)

Si comunica che, con deliberazione 27 agosto 2004, n. 2230, la Giunta regionale ha aggiudicato la gara a procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'incarico succitato, al costituendo R. T. I. tra l'Insiel S.p.A. con sede in Trieste, via S. Francesco d'Assisi 43 e l'Università di Udine con sede a Udine in via Palladio 8, per un importo complessivo di Euro 95.880,00, I.V.A. e eventuali oneri previdenziali compresi. Si comunica inoltre che per la gara in oggetto sono pervenute n. 6 offerte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- dott.ssa Rita Burzio -

La fondazione internazionale che si occupa di questa specie contribuirà con quindicimila euro alla salvaguardia dei maestosi volatili

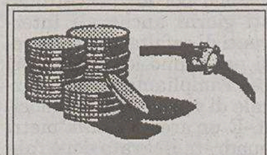
L'Europa in soccorso dei grifoni di Cherso

Un esemplare di grifone.

CHERSO L'Europa in soccorso dei grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, a rischio di estinzione nell' isola di Cherso e nelle circostanti Veglia, Plavnik ed Arbe. Ieri, nell' aula consigliare di Palazzo comunale a Cherso è stato sottoscritto il contratto che permetterà una miglior tutela dei maestosi volatili, la cui esistenza è stata messa in forse negli ultimi anni per mancanza di cibo e per i numerosi casi di avvelenamento, dovuti alle esche che vengono disseminate a Cherso e Veglia per l' eliminazione di orsi e cinghiali, specie alloctone. A sottoscrivere il documento sono stati Winfried Walter, a nome delle fondazioni internazionali che si occupano dei grifoni, e Goran Susic, capo dell' Eco centro Caput insulae di Caisole (Beli), l' istituzione che da tanto tempo si prende cura degli avvoltoi.

Il documento, "pesante" 15 mila euro, permetterà l' acquisto di attrezzature per le mangiatoie collocate nelle isole del Quarnero, come pure di una cella frigorifero per il cibo da dare in pasto agli amici pennuti. Come ben noto, il grifone è il simbolo di Cherso, una specie di brand dell' isola altoadriatica e di cui chersini e ambientalisti vanno assolutamente fieri. "Dopo che quattro anni fa era stata votata una risoluzione europea sulla tutela degli avvoltoi dalla testa bianca - ha sottolineato Susic, la cui opera è oltremodo preziosa - le competenti fondazioni internazionali si sono date una mossa poiché hanno capito che attendere ancora avrebbe compromesso forse irrimediabilmente la situazione. Ricordo che attualmente solo la municipalità di Cherso ci sta aiutando in modo costante, con donazioni che giungono qua e là da singoli e aziende". Uno dei maggiori problemi che attanagliano l' unica colonia croata di grifoni riguarda l' incremento del numero di cinghiali a Cherso, che amano pasteggiare con carne ovina, facendo mancare agli avvoltoi la loro maggiore risorsa nutrizionale. Da qui anche il calo delle nascite e il decesso di esemplari adulti o allo stadio giovanile.

a.m.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205.80 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 193,30 = 0,81 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna

Si porta a conoscenza che con Decreto del Presidente della Regione n. 0258/Pres. del 3 agosto 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 35 del 1 settembre 2004, è stato emanato il "Regolamento di attuazione del regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in applicazione dei Reg. CE 1493/99 e 1227/00".
Per la campagna vitivinicola 2004/2005 le domande di contributo vanno presentate entro venerdì 1 ottobre p.v.
La modulistica predisposta dalla Direzione può essere reperita consultando il sito internet www.regione.fvg.it ovvero ritirata in forma cartacea presso il Servizio Produzioni Agricole della stessa Direzione, in Via Caccia n. 17, Udine.
Le domande vanno presentate corredate di tutta la documentazione prevista dal Decreto 0258/Pres./2004 e consegnate a mano, o inviate con raccomandata A.R. con timbro postale che certifichi la data d'invio entro i termini stabiliti dal Regolamento.

IL DIRETTORE CENTRALE
- dott. Augusto Viola -

Incontro a quattr'occhi sul futuro della Spa tra i due azionisti di Trieste e Padova: «Il fatto di provenire da due schieramenti opposti è un valore aggiunto»

Società di servizi, AcegasAps corteggia Cecotti

Dipiazza e Zanonato aprono a Udine e Verona. Gutty e Lolli: «Noi salvaguarderemo le aziende territoriali»

TRIESTE Di temi da discutere, aldilà delle schermaglie a distanza, ce n'erano parecchi. Il ruolo sgradevole di Padova «parente povero» di Trieste, innanzitutto: perché le due città detengono «quasi» pariteticamente il 68% della multiutility quotata in Borsa, ma il capoluogo giuliano detiene una manciata di azioni in più. E poi l'atteggiamento da assumere di fronte alla nascente realtà di Nes, la Nord Est Servizi. La funzione - l'utilità - della holding cui i due Comuni hanno conferito il controllo su Acegas/Aps...

Ieri, l'incontro a quattr'occhi nel municipio giuliano. Flavio Zanonato, neosindaco ds di Padova, e Roberto Dipiazza, berlusconiano primo cittadino di Trieste, analizzano le questioni. E commentando più tardi l'appuntamento, su un punto si trovano concordi. Detto da Dipiazza, «il fatto di provenire da due realtà politiche diverse costituisce un valore aggiunto». Perché «rappresentiamo l'intero schieramento», aggiunge Zanonato. Le porte dunque possono essere aperte a tutti, «tenendo presente che le strategie di allargamento si costruiscono su base industriale, non politica».

E Nes, la nascente multiutility che dovrebbe sancire l'alleanza tra otto società di Veneto e Friuli Venezia Giulia sul fronte di luce, acqua, gas, rifiuti? Il sindaco forzista, che aveva sottolineato nei giorni scorsi esserci «un po' di connotazione politica» nella partita prendendone le distanze, concede l'apertura: «Niente guerre. Con Nes potremmo anche collaborare». Zanonato coglie al balzo e rafforza il concetto: «Dipiazza ha condiviso le mie osservazioni. Nes è un sog-

L'ultima assemblea di AcegasAps a Trieste.

getto con cui in prospettiva ci si dovrà alleare in modo robusto».

Ma di realtà cui AcegasAps può guardare con interesse ce ne sono altre, per costruire quella che Dipiazza chiama «una possibile alleanza forte». C'è Verona, per esempio. C'è l'Amga di Udine, quell'Amga che sinora è rimasta alla finestra con il sindaco Cecotti fiero oppositore di Nes. E proprio di una possibile intesa con Udine avrebbe parlato ieri Dipiazza a Zanonato, mentre quest'ultimo avrebbe risposto citando Verona. Il sindaco di Trieste conferma solo che «Zanonato mi sta prospettando cose interessanti sotto il profilo di un eventuale allargamento della holding». Quello di Padova aggiunge: «Udine, Verona, ma anche molte altre realtà locali... Abbiamo ragionato su una serie di prospettive».

Disco verde - nelle intenzioni almeno - alla volontà dei padovani di «essere rappresentati davvero dentro la holding e dentro la spa» AcegasAps, dove oggi per la città veneta siedono rappresentanti della precedente amministrazione del Centrodestra. Una soluzione, prospetta Dipiazza, si troverà. È la subalternità che Padova vuole superata? «Io devo curare innanzitutto gli interessi di Trieste, non posso pensare che resti schiacciata. Certo AcegasAps deve allargarsi, ma di soluzioni che garantiscano i ruoli di ciascuno dunque ce ne possono essere molte: un patto di sindacato, la necessità di prendere decisioni solo con una maggioranza molto qualificata...»

Dipiazza avanza prudente su quello che è uno dei nodi principali della faccenda. E Zanonato rilancia: «Se la holding resta un rapporto a due, allora uno dei due è in subalternità. Ma se diventa contenitore di una serie di soggetti, allora non è più così, non c'è sottomissione dell'uno agli altri. Questo può essere un ragionamento interessante». Tutto da sviluppare, per l'appunto.

Nel pomeriggio intanto arriva una nota a firma del presidente di Iris Gianfranco Gutty e di quello di Vesta Andrea Lolli, due delle società più «pesanti» nella nuova Nes. «Si tratta di una aggregazione di aziende - recita il comunicato - che da un lato vede la nascita di un gruppo che per fatturato si colloca tra le prime dieci entità del settore in Italia, dall'altro permette di mantenere in vita le otto aziende oggi esistenti». Le società territoriali «potranno consolidare con il loro marchio il rapporto con i Comuni soci e i cittadini, avranno autonomia gestionale dei propri piani industriali e di investimento, concordati con la capogruppo, manterranno in loco uomini e mezzi per l'erogazione del servizio. Solo così - osservano Gutty e Lolli - e non certo attraverso una fusione, è stato possibile mettere assieme società controllate da oltre 130 Comuni».

Paola Bolis

IL PUNTO

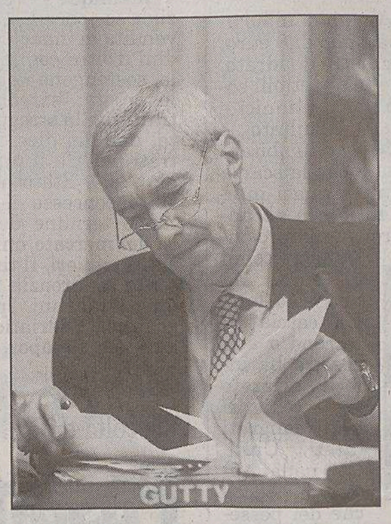
I partner del progetto sono intenzionati ad andare avanti anche se il Cafc si sfilasse. Domani l'assemblea cruciale

I veneti: «Nes si fa con o senza Udine»

VENEZIA Sta al Friuli Venezia Giulia la nascita di Nord Est Servizi. Gli enti locali veneti proprietari delle ex municipalizzate coinvolte nel progetto Nes stanno deliberando a favore. Domani sarà chiaro chi partecipa alla cordata Nes: è in agenda l'assemblea degli azionisti del consorzio udinese Cafc, fra i principali promotori dell'aggregazione. Ma fin d'ora pare probabile che, quand' anche dalla sponda friulana arrivasse una vigorosa frenata, i fondatori veneti procederebbero. «Se qualcuno degli aderenti al progetto decidesse di sfilarsi per ragioni sue, andremmo avanti lo stesso perché ormai la volontà di costruire l'aggregazione è manifesta» sostiene Andrea Lolli, presidente della veneziana Vesta.

REBUS CAFC L'assemblea di Cafc ha in programma una variazione statutaria: gli azionisti sono chiamati a cancellare la norma che, per scissioni o fusioni, pretende l'unanimità dei 71 soci. Sarà questa la cartina di tornasole delle intenzioni di Sergio Cecotti, sindaco di Udine e azionista di Cafc, che nelle ultime settimane ha bocciato Nes e in alternativa ha lanciato la fusione fra Cafc e l'ex municipalizzata udinese Amga. Se Cecotti dovesse votare contro la revisione dello statuto di Cafc, questo implicherebbe due conseguenze: l'uscita dal processo di aggregazione di Nes e lo scontro frontale con Riccardo Illy.

IL VALORE DI IRIS Un secondo fronte critico è posizionato a Gorizia. Le 34 amministrazioni comunali proprietarie di Iris stanno valutando in questi giorni l'integrazione in Nes. Il nodo consiste nella valutazione assegnata a Iris da Ubm, banca d'affari di Unicredit e consulente finanziario di Nes. Ubm valuta Iris attorno a 82 milioni di euro, assai meno di quanto stabilito poco più di un anno fa dalla perizia del tribunale relativa alle tre aziende isontine che si sono fuse originando Iris. In questa partita un peso rilevante risale all'autorevolezza di Gianfranco Gutty, presidente di Iris e dell'Associazione industriali di Gorizia, già amministratore delegato di Assicurazioni Generali.



Il presidente di Iris Gianfranco Gutty.

IL DOSSIER UBM Il peso specifico attribuito a ciascuno degli otto (potenziali) aderenti a Nes è una delle questioni nevralgiche. Se nessuno si sfilerà, stando al dossier Ubm, la maggior frazione azionaria di Nes sarà relativa a Iris (22,3%), seguiranno Cafc (22,2%), Acm di Mira (21,3%), Vesta Venezia (16,6%), Asp di Chioggia (8,6), Asvo Portogruaro (4,1), Gea Pordenone (3,2), Spim Mogliano Veneto (1,5). Tale è la ripartizione delle quote approvata dai cda delle otto aziende coinvolte nel progetto Nes. Ma adesso sono chiamati a deliberare i consigli e le giunte comunali. Dagli azionisti di varie aziende del Veneziano nei giorni scorsi sono emersi i primi placet, ora sono attesi i segnali dalla sponda friul-giuliana.

LE SCADENZE I tempi sono stretti, poiché entro il 29 ottobre le assemblee delle otto società dovranno deliberare sul progetto di scissione e di conferimento dei compendi patrimoniali e gestionali a Nes. I creditori delle otto aziende avranno poi 60 giorni di tempo per esprimere le proprie osservazioni rispetto al progetto Nes, dopo di che il 30 dicembre andrà in agenda un appuntamento dal notaio per la costituzione di Nes. La nuova società dovrebbe quindi essere operativa dal primo gennaio 2005. Gutty non manca di rimarcare che si tratterebbe di una delle prime dieci multiutility italiane, con 400 milioni di euro di ricavi aggregati, tendenti a crescere a 440 milioni nel 2006. L'utile netto dovrebbe posizionarsi a 17 milioni di euro nel 2008, anno in cui sarà completato un piano di investimenti industriali per 200 milioni e l'integrale eliminazione dell'indebitamento iniziale.

ACEGASAPS Se Nes entrerà in campo, sarà da vedere quale gioco realizzerà: «Siamo determinati a costruire un'unica grande multiutility del Nordest, come stanno immaginando in Lombardia o in Emilia. Quel che faticano a capire i vertici di Acegas è che se Nes fallisse sarebbe enormemente più arduo per loro perseguire un'aggregazione a Nordest, poiché non avrebbero un interlocutore ma una controparte polverizzata» dice Lolli. E tuttavia il sindaco triestino Roberto Dipiazza, così come il presidente di Acegas Massimo Paniccia rilevano che i numeri di molte aziende promotrici di Nes sono alquanto appesantiti dai debiti. «È la prima volta che vedo qualcuno preoccupato della debolezza di un suo concorrente - ribatte Lolli - Se Paniccia e Dipiazza avessero ragione, dovrebbero essere contenti. Quanto a Vesta, confermo i budget relativi al pareggio del 2004 e a un 2005 in attivo».

Paolo Possamai

LA LEGA NORD

Nuova offensiva padana contro il progetto della multiutility sponsorizzato dal governatore: «I Comuni pretendano di vedere le carte»

La Guerra ai sindaci: «Dite no alla holding di Illy»

Il capogruppo del Carroccio scrive a tutti i primi cittadini e li invita ad opporsi «a un'operazione che svenderà il nostro patrimonio idrico agli stranieri»

UDINE Giù le mani dalla gestione idrica. Stop al Monopoli sull'acqua del Friuli Venezia Giulia. No alla «scatola vuota» di Nes riempita solo di tariffe più alte. Alessandra Guerra non commenta le illazioni sui motivi che hanno spinto la giunta regionale a dare un'indicazione chiara a favore della nuova società di servizi. Preferisce andare sul concreto, scrivendo a tutti i sindaci della regione per avvertirli del doppio pericolo – «la costituzione di un monopolio gestore di servizi indispensabili, con il rischio di aumenti tariffari notevolissimi, e il controllo da parte di realtà extraregionali del nostro tesoro idrico» – e per invitarli a bocciare il matrimonio con la nuova holding.

A Reana, nel fortino della Lega, la Guerra guida la seconda conferenza stampa padana sul caso Nes. Con lei ci sono il commissario Fulvio Follegot, i consiglieri regionali Claudio Violino e Maurizio Franz, il segretario di Trieste Massimiliano Fedriga. Tutti in trincea «contro chi pensa di svendere l'acqua friulana»: «Abbiamo già perso il controllo del sistema bancario, le industrie stanno delocalizzando, non possiamo permettere che società "straniere" vengano a fare shopping a prezzi stracciati anche del patrimonio idrico». La ritrovata rivale di Riccardo Illy aggiunge all'interrogazione del 20 settembre nuove domande: «Nelle città metropolitane le multiutility si sono rese necessarie per finalità pratiche, ma che senso ha toccare un sistema, come quello locale, fatto prima di consorzi e ora di spa non in passivo, che gestiscono l'acqua al meglio e con tariffe bassissime? Perché la Regione si deve espropriare di una simile ricchezza per vederla inserita in una scatola cinese con la testa a Venezia? E che vantaggi ci possono essere a cedere il controllo di reti idriche di proprietà comunali a un'azienda privata, per la quale la qualità del servizio finirebbe in secondo piano, subordinata alla necessità di fare utili?».

L'«avviso» ai sindaci contiene anche la preoccupazione massima: «Se non fermiamo Nes, i cittadini pagheranno di più. Prima di privarsi delle proprie reti, i sindaci pretendano le carte», dice la Guerra. «La scelta – aggiunge – è tra comuni che, come consentito dalla legge Galli, potranno anche aumentare le tariffe, in cambio però di un servizio ottimale, e un privato che le farà schizzare fino al 50% in più, senza preoccuparsi del funzionamento delle reti. Stupisce che la giunta Illy, con tutti i suoi consulenti, si preoccupi solo dei vantaggi azionari. Senza contare che Nes, con sede a Venezia, non pagherà l'Irap in regione».

Alessandra Guerra

Fulvio Follegot

Una grande questione federalista: i leghisti lo ribadiscono a più riprese. «Singolare che la Regione, mentre si dimentica dell'Aeroporto, di Autovie e del piano sanitario - incalza la Guerra - si sia messa in testa di dare linee guida proprio sul business del secolo. Ma non era Illy a predicare la priorità dei Comuni su temi del genere?».

E sulla possibile aggregazione Cafc-Amga? «Decidano i Consigli comunali – dice il capogruppo –, nessuno può imporre dall'alto accorpamenti e fusioni. L'unico obiettivo, per tutti, deve essere quello di mantenere l'attuale livello di servizio alle tariffe più basse». La partita è seria. «Non cederemo per nessun motivo», afferma Follegot, che incassa con soddisfazione «lo spostamento» di Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine che ha annunciato ieri il tavolo di lavoro «per ripercorrere la via dell'aggregazione sul territorio udinese». E Claudio Violino sogna una holding del Friuli storico come degna risposta ad AcegasAps.

«È una scatola cinese che farà aumentare le tariffe dell'acqua»

Marco Ballico

Lavori in pista per rivedere le luci e ampliare il piazzale di sosta

In arrivo il secondo radar Voli più sicuri all'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari avrà presto un radar secondario di avvicinamento. Uno strumento che consentirà una maggiore sicurezza dei voli in atterraggio.

I lavori, programmati e finanziati dall'Ente nazionale di assistenza al volo, fanno parte di una serie di interventi che puntano alla totale sicurezza e ad una maggior operatività dell'aeroporto ronchese. La notte scorsa, infatti, sono iniziati i lavori di riqualificazione della pista. Il nuovo radar, attivo fra un paio di mesi, permetterà agli operatori della torre di controllo di attuare la separazione strumentale dei velivoli in avvicinamento. Un'operazione che, sino ad oggi, veniva fatta via radio. Ne beneficerà la sicurezza delle operazioni e anche una maggior disponibilità in caso di intenso traffico.

E una maggior sicurezza arriverà anche grazie a una completa revisione del sentiero luminoso della pista lunga 3 mila metri. Si lavorerà durante la notte, per una quarantina di giorni, nel corso dei quali Ronchi dei Legionari rimarrà chiuso al traffico, esclusi i fine settimana. Il progetto porterà da 30 a 15 metri la distanza delle luci centrali, permettendo di adeguare l'Ils (Instrument Landing Sysyem, ovvero il sistema di atterraggio strumentale) di seconda categoria, favorendo la possibilità di atterraggi dagli attuali 350 ai futuri 300 metri di visibilità orizzontale.

Lavori sulla pista di Ronchi.

Sono poi iniziati in questi giorni anche gli interventi di asfaltatura compresi nel primo lotto di lavori per l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili. È un'area 30 mila metri quadrati, ricavata dopo l'abbattimento di alcuni hangar metallici. Seguirà un secondo lotto, che interesserà una zona attigua alla torre di controllo, di 25 mila metri quadrati, con una spesa complessiva di oltre 3 milioni e 600 mila euro. Nella stessa sono inseriti tutti gli interventi relativi alla sistemazione delle condutture necessarie allo smaltimento e il trattamento delle acque, assieme agli altri impianti tecnologici e la costruzione di due nuove torri faro. Alla conclusione dei lavori lo scalo ronchese potrà disporre di ben 26 parcheggi contro gli attuali 18.

Luca Perrino

La rottura sul contratto incrina i rapporti confederali. L'Ugl difende Baldassi: «Vergognose e infondate le accuse di Pecol»

Enti locali in sciopero, strappo tra Cgil e Cisl

Fania critica l'«assente» Colussi. Che replica: «No al gioco della controparte»

TRIESTE Il comparto unico divide i sindacati. Oltre alla rottura con l'Areran e alla scelta di andare allo sciopero generale, infatti, il braccio di ferro sul contratto dei dipendenti degli enti locali ha prodotto uno «strappo» tra i rappresentanti dei lavoratori. La Cisl confederale, in una nota del segretario regionale Giovanni Fania, si dice «perplessa» dell'atteggiamento tenuto da Ruben Colussi, segretario confederale della Cgil. Sotto accusa l'assenza di Colussi all'ultimo tavolo promosso dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto. «Ci siamo sorpresi che, a quell'incontro, Colussi non si sia presentato e non abbia nemmeno sentito il bisogno di avvertirci di tale assenza». Non è una semplice baruffa, la Cisl trae anche le conclusioni: «Prendiamo atto che la Cgil ritiene tale rottura meno grave di quanto noi la percepiamo. E ritiene che le problematiche del comparto unico debbano essere trattate in sede contrattuale, tra l'Areran e le organizzazioni sindacali di categoria».

Una divisione nel metodo del comparto unico su cui Colussi è pronto a ribattere. Prima cercando di stemperare gli animi, poi spiegando le proprie ragioni: «Penso che la vertenza debba risolversi in sede di contrattazione, non al tavolo della concertazione. A sollecitare quest'ultimo era stato l'assessore, con l'evidente intento di spingere le segreterie confederali su posizioni in contrasto con quelle delle categorie: non mi sono prestato al gioco». La Cgil resta comunque disponibile a confrontarsi con la giunta «ma solo in sede di contrattazione, a fianco dei sindacati di categoria, la cui posizione unitaria continua ad avere il pieno appoggio della Cgil confederale». Una posizione secca, a cui il segretario regionale della Cgil aggiunge: «Il sindacato - ricorda Colussi - non si è mai sognato di imporre ai datori di lavoro come devono essere composte le loro delegazioni: penso che lo stesso debba valere anche per le nostre controparti».

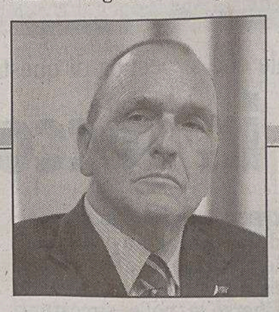
E a sostegno della Cgil enti locali - dopo che Pecol Cominotto ha accusato il segretario Alessandro Baldassi di dire bugie - arriva il segretario dell'Ugl, Fabio Goruppi, che rovescia le accuse: «Le affermazioni dell'assessore sono vergognose e infondate. Nessuno ha mai fatto ai sindacati le proposte di cui parla Pecol. Dopo due ore che aspettavamo, infatti, l'Areran ci ha consegnato dieci righe di documento dove non c'era scritto affatto quello che adesso dice l'assessore. Chissà, forse hanno bisogno di un interprete per capirsi tra di loro...». Pausa e stoccata finale: «È vergognoso che un esponente della giunta - aggiunge Goruppi - attacchi singolarmente un sindacalista. Non posso certo essere sospettato di simpatie eccessive verso la Cgil, ma Baldassi parla a nome di tutti».

LE INTERROGAZIONI

Dressi: Frie, scelte illegittime

TRIESTE «Sul Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) la giunta regionale sta portando avanti delle scelte inopportune e illegittime». È quanto sostiene il consigliere Sergio Dressi in quattro interrogazioni. L'esponente di An critica la scelta di dirottare i proventi delle rate di mutuo (15 milioni di euro) ad altri capitoli di bilancio. «Non era mai capitato nella quasi cinquantennale attività del Frie, mentre adesso la giunta ha deciso - dice - di destinarli alla legge sull'Innovazione». Sotto accusa anche l'affidamento per legge a Mediocredito per il servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo che Dressi considera «illegittimito».

«Il Mediocredito non è un ente pubblico e il suo capitale è detenuto dalla Regione in misura inferiore al 50%», sostiene il consigliere attaccando altri aspetti operativi dell'affidamento. «Mentre prima le spese erano pagate integralmente dalle banche convenzionate - sottolinea - adesso sono a carico dello stesso Frie. Il danno economico è evidente». Una serie di questioni che - viste le offerte presentate da Unicredit, Friulia e Mediocredito, prima dell'assegnazione inserita nella Finanziaria - secondo Dressi «potrebbero interessare la Corte dei conti».


Sergio Dressi

Le Aziende sanitarie sono pronte a rilasciare il documento indispensabile per viaggiare nella Ue. Costo: 8,5 euro

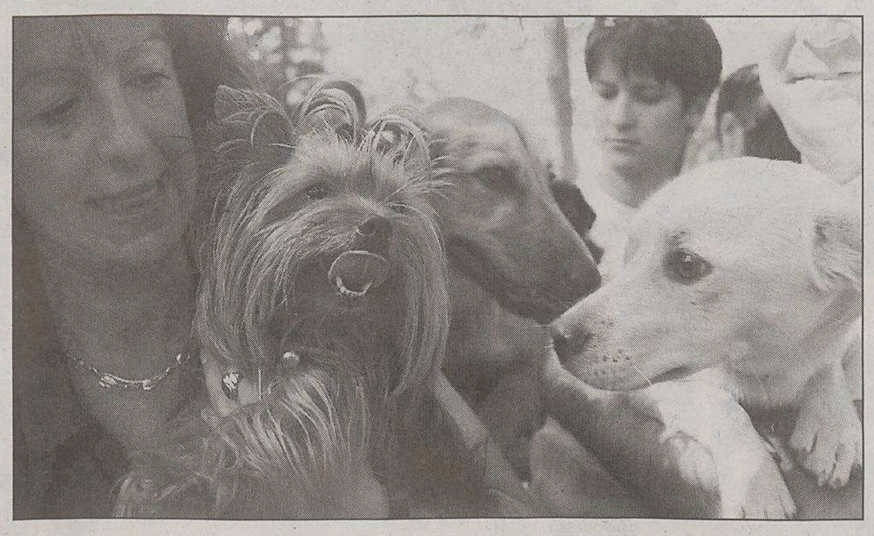
Ventimila passaporti per cani e gatti

Sono le copie già stampate in Friuli Venezia Giulia: l'obbligo scatta il 1° ottobre

TRIESTE «Fido, sorridi». Il Legislatore prevede, bontà sua, che la fotografia sia facoltativa e non obbligatoria, ma quanti padroni di cani e gatti sapranno resistere a quello spazio immacolato, formato fototessera, creato apposta per immortalare il musetto di Fido sul passaporto nuovo di zecca?

E allora, se vedranno entrare in studio sin dai prossimi giorni un cane con il fiocchetto, un micio appena pettinato e addirittura un furetto birichino, i fotografi non si allarmino: il primo ottobre entra in vigore il regolamento comunitario che, disciplinando la «movimentazione a carattere non commerciale di animali da compagnia» all'interno dell'Unione europea, impone a cani e gatti «giramondo» di presentarsi alla dogana con regolare passaporto comunitario. È il passaporto «animale» obbligatorio in tutt'Italia non ha nulla di meno, semmai qualcosa di più, rispetto al modello «umano»: se la copertina ha un colore blu notte dove spiccano inconfondibili le stelline dell'Unione europea, le 24 pagine interne stabiliscono spazi precisi e perentori, incluso quello per la foto.

Vedere, per credere. Ma non è difficile: il Friuli Venezia Giulia, giacché il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli, ha già sfornato ventimila passaporti a misura di cani, gatti e furetti, in ossequio ai rigidi dettami europei. E li ha messi a disposizione di tutti i proprietari che non vogliono separarsi dal proprio animale nemmeno quando sono in viaggio.



Nella foto d'archivio un gruppo di cani al «Ferdinandeo» di Trieste.

Obbligatorio, però, armarsi di coraggio e pazienza: compilare il passaporto di Fido, tra dati del proprietario e dell'animale, dal nome alla razza, dal mantello al numero di microchip, visite mediche e vaccinazioni, firme di veterinari e test sierologici, non è propriamente una passeggiata.

Ma il servizio regionale della Sanità pubblica veterinaria, «regista» dell'operazione, cerca di ridurre i disagi e spiega passo passo come conquistare l'agognato e indispensabile pezzo di carta.

Il proprietario, in procinto di compiere un viaggio dentro i confini dell'Unione europea (fuori valgono gli accordi bilaterali tra Stati), si presenta al servizio veterinario dell'Azienda sanitaria del suo territorio, munito del certificato d'iscrizione all'anagrafe dell'animale. Un suggerimento? Lo fornisce lo stesso responsabile del servizio, Renato Coassin: una telefonata preventiva al servizio stesso per sapere luogo e orario della distribuzione che a Trieste dovrebbe avvenire in via Orsera. All'Azienda un veterinario rilascia il passaporto e lo compila, riportando una prima tranche di dati, incluso il numero (obbligatorio) di microchip o tatuaggio. Costo: mezzo euro o giù di lì per le spese vive del documento più 8 euro di servizio.

Ma il passaporto è ancora incompleto e allora il padrone deve recarsi dal veterinario di fiducia affinché trascriva i dati sulle vaccinazioni e sugli eventuali trattamenti terapeutici. Solo a quel punto il gatto o il cane possono viaggiare in tranquillità.

C'è un'eccezione, tuttavia. Se Micio e Fido devono andare in Irlanda, Svezia e Regno Unito, dove le regole sono ancor più restrittive, allora il proprietario deve sottoporre la sua «creatura», in un laboratorio riconosciuto, alla cosiddetta «titolazione di anticorpi» e cioé, in parole povere, a un prelievo di sangue su cui verificare se la vaccinazione antirabbica ha avuto successo. Un nuovo passaggio dal veterinario dell'Azienda sanitaria, per registrare l'esito dell'esame, e finalmente Fido può preparare le valigie...

Roberta Giani

LE REGOLE

TRIESTE Il «passaporto» per gli animali da compagnia è un obbligo che discende dal regolamento comunitario 998 del 2001 e vale sul territorio dell'Unione europea. Dal 1.o ottobre, quando il regolamento entra in vigore, tutti i cani e i gatti potranno viaggiare all'interno della Ue solo se muniti di un documento che attesti in particolare l'esecuzione della vaccinazione antirabbica. Gli animali dovranno essere identificabili tramite microchip o tatuaggio. Per entrare in Irlanda, Svezia e Regno Unito, per un periodo di cinque anni, il passaporto deve attestare, oltre alla vaccinazione, anche l'esecuzione di una «titolazione di anticorpi».

AMBIENTALISTI

Incidenti mortali a cacciatori: «Bloccare la stagione venatoria»

VENEZIA «Le leggi per regolamentare la caccia sono inadeguate». Lo sostiene il presidente della Lega Anticaccia Veneto, Andrea Zanoni, ricordando i due incidenti mortali occorsi ieri a due cacciatori, uno accaduto in Veneto e l'altro in Friuli Venezia Giulia. Un carabiniere pordenonese di 44 anni, Luigino Romano, è morto raggiunto da un colpo sparato da un altro cacciatore durante una battuta al cinghiale nel Pordenonese. Angelo Fava, 56 anni, pensionato trevigiano, è morto invece dissanguato dopo una fucilata partita accidentalmente dall'arma di un compagno. I proiettili gli hanno colpito l'arteria femorale e l'uomo è morto dissanguato.

«Bisognerebbe bloccare subito la stagione venatoria e sottoporre a esami adeguati tutti i cacciatori. Ci troviamo di fronte a una schiera di dilettanti - dice Zanoni - che non ha mai avuto addestramento professionale all'uso delle armi. L'esame di licenza prevede solo una grossolana conoscenza delle armi ed è entrato in vigore solo nel 1977, ma la maggior parte dei cacciatori oggi ha più di 43 anni quindi quell'esame non l'ha mai fatto».

Nella passata stagione in Italia si sono verificati 130 incidenti di caccia con 89 feriti e 51 morti. Dallo scorso 19 settembre, giorno di apertura della caccia, si sono verificati 23 episodi con 18 feriti e 6 morti.

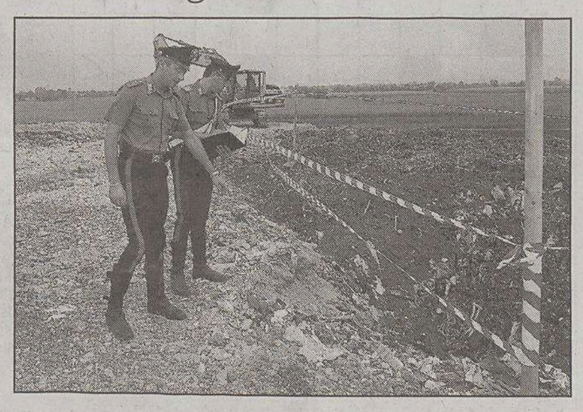
Conclusi gli scavi alla ricerca dei resti del cadavere della quarantenne austriaca ammazzata e tagliata con la motosega dal suo compagno

Donna fatta a pezzi, frammenti di ossa nella discarica

Gli agenti trovano a Trivignano una decina di scaglie: il medico legale dovrà stabilirne l'origine

TRIVIGNANO UDINESE Missione compiuta alla discarica di Trivignano Udinese. E spuntano frammenti ossei sulla cui dubbia origine ora dovrà indagare la magistratura. Gli scavi sono stati ultimati ieri pomeriggio, nei duemila metri quadrati sequestrati dal magistrato Monica Biasutti e in tempi record rispetto alla tabella di marcia. A coordinarli gli agenti della Squadra mobile di Udine, diretti dall'ispettore Mainardis, che stanno cercando ciò che resta di Gabriele Gut, la quarantenne austriaca uccisa a colpi di pistola dal suo compagno Volkmar Nadler, 48 anni, il 22 agosto scorso, nell'abitazione di Vocklabruck, in Alta Austria.

Nadler, dopo averla uccisa, l'aveva fatta a pezzi con una motosega, all'interno di una tenda da campeggio montata in casa, e aveva quindi distribuito i resti in nove sacchetti di plastica. Poi, come aveva successivamente rivelato alla Polizia austriaca nel confessare il delitto, l'uomo aveva deciso di sbarazzarsi di quegli scomodi resti, caricandoli sulla sua Bmw 330 e dirigendosi in Italia. Era arrivato sino a Bibione dove aveva gettato nei cassonetti dell'immondizia la maggior parte del cadavere, per poi risalire verso Latisana, e ultimare l'opera in un imprecisato paese a circa venti chilometri dalla località balneare veneta. L'esito degli scavi, un lavoro ingrato, è stato dunque la raccolta di una decina di frammenti ossei abbastanza lunghi, di circa 4-5 centimetri. Saranno consegnati al sostituto procuratore udinese, Monica Biasutti, che dovrà decidere il da farsi: affiderà presumibilmente quei resti organici all'analisi di un medico legale, sempre che non possa bastare una valutazione sommaria per comprendere se i frammenti sono umani o meno.



I carabinieri nella discarica di Trivignano Udinese.

Gli inquirenti sarebbero tuttavia orientati a non ritenere umani i resti rinvenuti nella discarica trivignanese: i frammenti sono stati ritrovati in più strati del terreno. E poi, in quella discarica, non c'è alcuna traccia dei denti: un elemento che fa riflettere visto che l'austriaco reo confesso avrebbe rivelato di essersi liberato della testa e delle braccia di Gabriele Gut proprio nell'ultima fase dell'operazione, dunque «fuori da Bibione».

Nella discarica gli inquirenti hanno trovato di tutto: resti di cani, galline, capretti. Un vero ginepraio organico che ha richiesto un'attenta selezione prima di «accantonare» i frammenti ritenuti quantomeno più verosimili a pezzi di un cadavere di donna.

Scossa in Carnia Ma il terremoto non causa danni

RAVASCLETTO Una leggera scossa di terremoto, di magnitudo pari a 3.0 gradi Richter, è stata registrata ieri mattina subito dopo le 9 dalla rete sismica del Centro ricerche sismologiche di Udine.

Gli strumenti sismologici dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale ha localizzato l'epicentro del terremoto in Carnia. Nella zona fra Ravascletto, Comeglians e Ovaro.

La scossa di ieri mattina in Carnia - hanno assicurato i tecnici della Sala operativa di Palmanova della Protezione civile dopo i rilievi - non ha causato né danni alle strutture né feriti tra la popolazione.

Paura a Tarcento Si ribalta autobotte con gas liquido

TARCENTO La strada provinciale 57 che da Montegnacco di Tarcento conduce a Martinazzo, in provincia di Udine, è rimasta fino a tarda sera chiusa al traffico per il ribaltamento di un'autobotte della Friulana Gas che trasportava 6 mila litri di gas propano liquido. L'incidente ha provocato attimi di paura, ma nessuna conseguenza né al conducente nè al carico. Il mezzo è finito sulla banchina e si è ribaltata sulla sede stradale, ponendosi poi su un fianco. Fortunatamente non ci sono state perdite. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, mentre una squadra speciale giunta da Mestre si è occupata del travaso della sostanza.

Non si placa lo scontro sull'ordinanza anti-velo emessa dal sindaco di Azzano e annullata dal rappresentante di governo

Il prefetto nega pressioni sul burqa

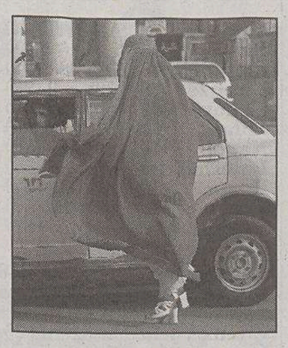
Capocelli: «Un primo cittadino non ha il potere di disporre una simile misura. Su questo mi sono trovato in identità di vedute con il mio collega di Como»

PORDENONE Non si placano le polemiche dopo l'annullamento, da parte del prefetto di Pordenone, dell'ordinanza anti burqa promossa dal sindaco di Azzano Decimo. A intervenire è stato lo stesso rappresentante del governo, Vittorio Capocelli, che con un decreto del 9 settembre aveva annullato il provvedimento del primo cittadino, Enzo Bortolotti, per un difetto di competenza sulla materia.

Una precisazione giuridica che è anche una risposta implicita al ricorso al Tar annunciato da Bortolotti contro il decreto. Secondo il primo cittadino di Azzano Decimo, infatti, in assenza di un commissariato di polizia è il sindaco ad avere autorità in materia di pubblica sicurezza. E quindi anche il potere di disporre una specifica ordinanza che rafforzi il già vigente divieto di circolare con il volto coperto in luogo pubblico.

A sostegno della propria tesi il leghista Bortolotti aveva citato quanto dichiarato nei giorni scorsi dal ministro Carlo Giovanardi che, sollecitato alla Camera dal deputato pordenonese Edouard Ballaman, aveva ribadito che tutti devono essere riconoscibili in pubblico alla luce delle norme di pubblica sicurezza. Aggiungendo che chi viola la disposizione è passibile di sanzioni amministrative. Parole che avevano aperto uno spiraglio sul «ravvedimento» del prefetto di Pordenone. Alemeno questa era la speranza della Lega che, con lo stesso Ballaman, aveva aggiunto che dal ministero dell'Interno erano però arrivate delle sollecitazioni per annullare delle ordinanze di divieto.

«Non ci sono state né circolari né pressioni», ribatte il prefetto di Pordenone. «Il decreto è il frutto di una interpretazione giuridica - aggiunge Capocelli - su cui mi sono trovato in identità di vedute anche con il prefetto di Como (anche nel Comune di Dezzo il sindaco ha emesso l'ordinanza anti burqa, ndr). Naturalmente il sindaco di Pordenone, se lo ritiene, ha tutto il diritto di fare ricorso».



Una donna con il burqa.

Il decreto si richiama - spiegano i funzionari della Prefettura - da una parte all'art.2 del Testo unico di pubblica sicurezza, che attribuisce appunto al prefetto competenza esclusiva sulle ordinanze di carattere generale (cioè rivolte a tutti i cittadini), dall'altra all'art.45 del testo unico degli enti locali (decreto legislativo 267 del 2000), che definisce i poteri del sindaco. Il provvedimento non entra comunque nel merito, ribadiscono ancora dal Palazzo di Governo, della sostanza dell'ordinanza di Azzano, analoga a quelle recentemente emesse a Drezzo e Treviso. «E non ha nemmeno alcuna relazione con le due volontarie italiane rapite in Iraq», puntualizza lo stesso Capocelli, escludendo interventi ministeriali mirati a favorire un buon esito della vicenda.

«Il mio decreto non nasce da circolari o inviti ma da motivi giuridici»

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Giovanna Schergna-Terzi

Con dolore lo annunciano le figlie IDA con ENNIO, LUIGIA con CARLO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte alla Chiesa Madonna delle Grazie - Via Rossetti

Trieste, 28 settembre 2004

Grazie

Mamy

rimarrai sempre nel mio cuore.
- LUIGIA.

Trieste, 28 settembre 2004

†

E' venuta a mancare

Vanda Gioffredi ved. Cevna

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e GIORGIO con le nuore, il fratello UMBERTO e cognata.
I funerali seguiranno mercoledì 29 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2004

Sarai sempre con noi.
- Tuo figlio GIORGIO con FEDERICA e MATTIA

Trieste, 28 settembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Radikon

Ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA, il figlio STANKO e i familiari.
I funerali verranno celebrati oggi, 28 settembre, alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di Piuma, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 28 settembre 2004

†

E' mancato improvvisamente

Antonio Giorgione
ex portalettere

Lo annunciano la moglie IRMA, la figlia PATRIZIA con il marito RENATO e il suo adorato nipote MANUEL.
I funerali si svolgeranno giovedì 30, ore 10.20, presso via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2004

Giulia Stravisi in Dubini

Partecipano al lutto del collega ENZO DUBINI, Segretario Provinciale del Sindacato Nazionale Funzionari Imprese Assicuratrici, i Segretari Generale, AFRO FORMICA, Regionale, LUCIANO GOMEZEL, e i componenti tutti le Segreterie Nazionale, Regionale e Provinciale.

Trieste, 28 settembre 2004

28-9-2003 28-9-2004

Fulvio Marchi Papà

ci manchi sempre più.

BIANCA, MONICA

Trieste, 28 settembre 2004

†

E' mancata

Maria Vuga ved. Canziani

La piangono la figlia GIANNA con ALDO, i nipoti CRISTIANO, SABRINA, BEATRICE e loro famiglie, le pronipoti KRIZIA e MARIA LETIZIA.
I funerali seguiranno mercoledì 29, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2004

Ciao

Ucia

resterai sempre nei nostri cuori.
- ELVIRA, GUERRINA

Trieste, 28 settembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV.

Giacomo Trebian

Ne danno l'annuncio la moglie SILVANA, la figlia TIZIANA e la nipote SIÂN.
La salma sarà esposta domani dalle ore 10 alle 11 in Costalunga, da dove partirà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 28 settembre 2004

Si associano: LICIA e VALERIO.

Muggia, 28 settembre 2004

†

Alla soglia dei 70 anni di matrimonio è mancata all'amore del suo ANTONIO

Antonia Chersich

Ne danno il triste annuncio i nipoti MAURO con BRUNA e LICIA, ANDREA con SABINA, le pronipoti MALINA e ADRIANA e parenti tutti.
Un grazie a ALBINA e VERA per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Maria Zupancic

Lo annunciano le persone che le hanno voluto bene.
I funerali seguiranno giovedì 30 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 settembre 2004

V ANNIVERSARIO

DOTTOR

Marcello Bonivento

Ricordandoti.

NERINA, PAOLO

Trieste, 28 settembre 2004

ANNIVERSARIO

1998 2004

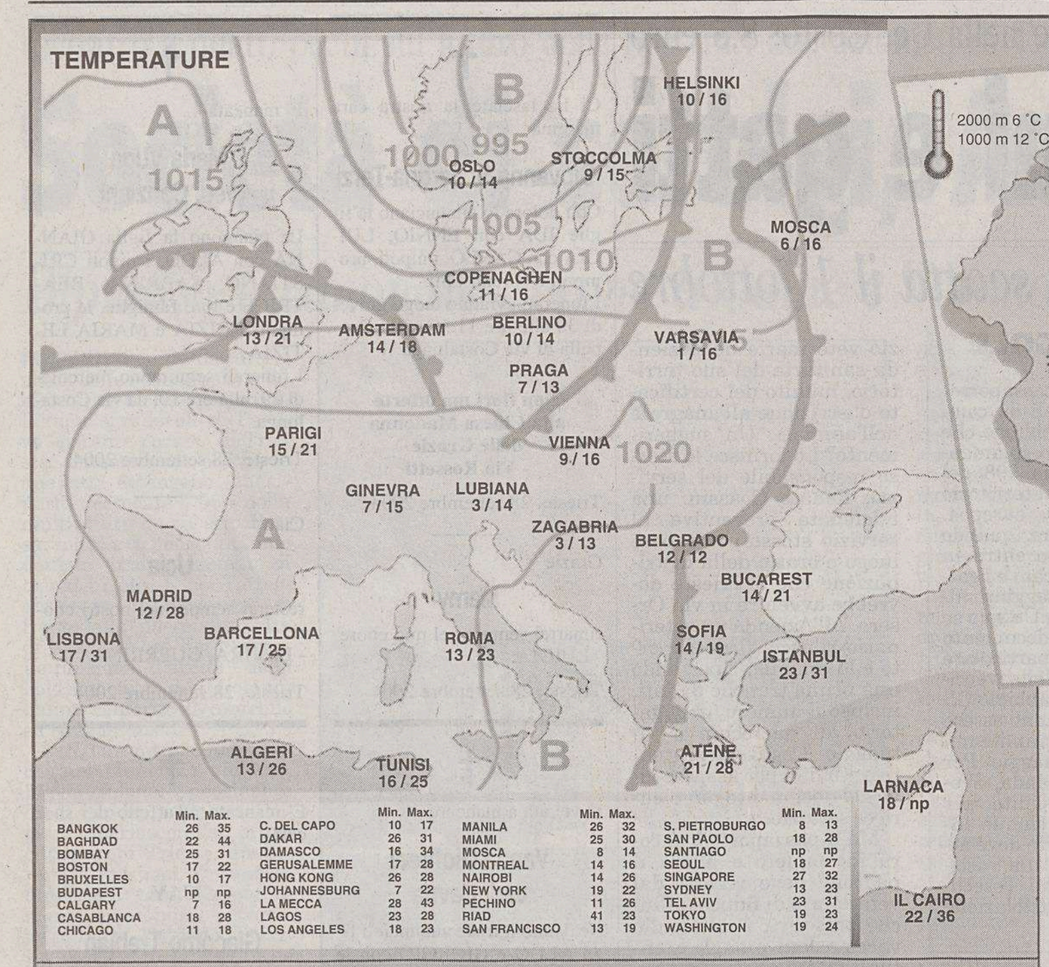
Angela Kovacic ved. Cecchi

Sei sempre con noi.

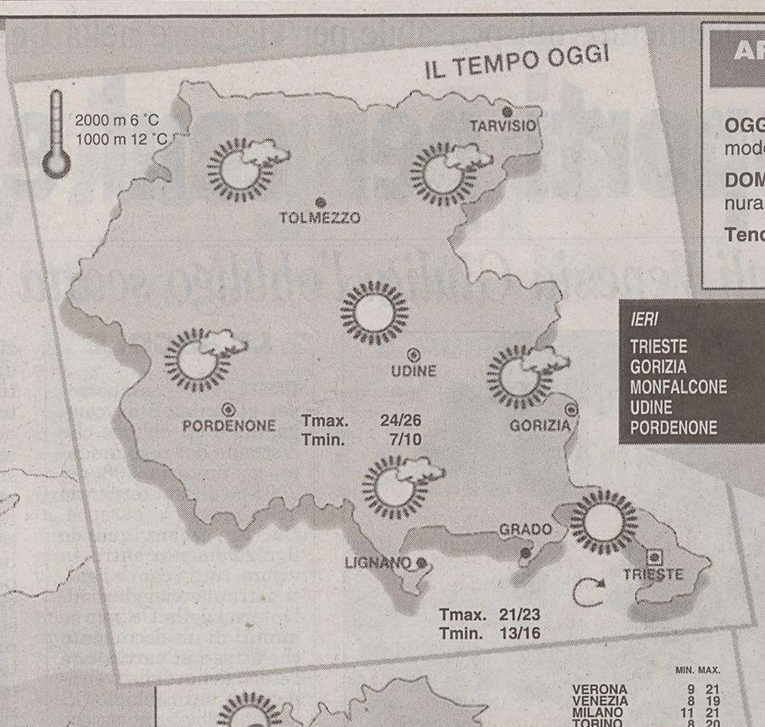
ARIELLA e PAOLA

Trieste, 28 settembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale; **necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario** 3,35 euro a parola +Iva; **nomi, maiuscolo, grassetto** 6,70 + Iva, **località e data obbligatori in calce; Croce** 12,00 euro; **Partecipazioni** 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI & C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	8	13
BAGHDAD	22	44	DAKAR	26	31	MIAMI	25	30	SAN PAOLO	18	28
BOMBAY	25	31	DAMASCO	16	34	MOSCA	8	14	SANTIAGO	np	np
BOSTON	17	22	GERUSALEMME	17	28	MONTREAL	14	16	SEOUL	18	27
BRUXELLES	10	17	HONG KONG	26	28	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	7	22	NEW YORK	19	22	SYDNEY	13	23
CALGARY	7	16	LA MECCA	28	43	PECHINO	11	26	TEL AVIV	23	31
CASABLANCA	18	28	LAGOS	23	28	RIAD	41	23	TOKYO	19	23
CHICAGO	11	18	LOS ANGELES	18	23	SAN FRANCISCO	13	19	WASHINGTON	19	24



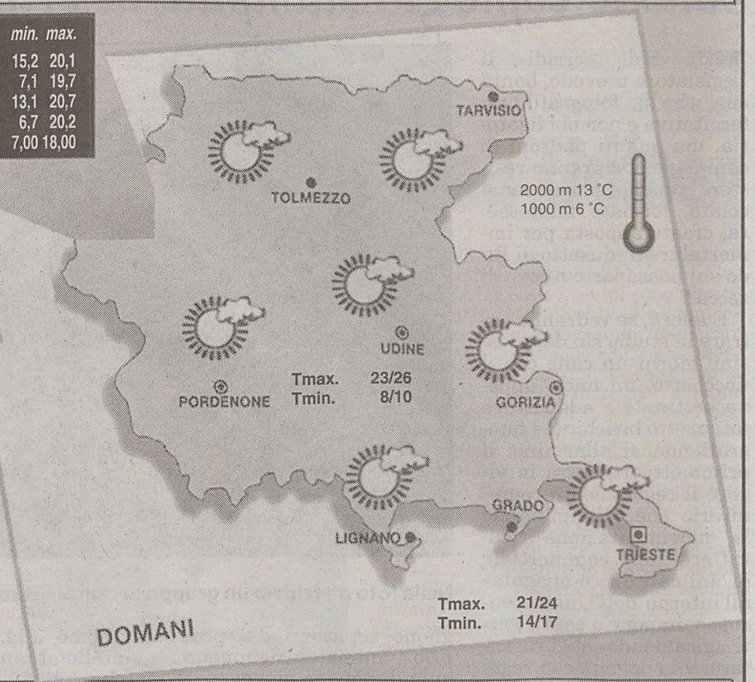
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,2	20,1
GORIZIA	7,1	19,7
MONFALCONE	13,1	20,7
UDINE	6,7	20,2
PORDENONE	7,00	18,00

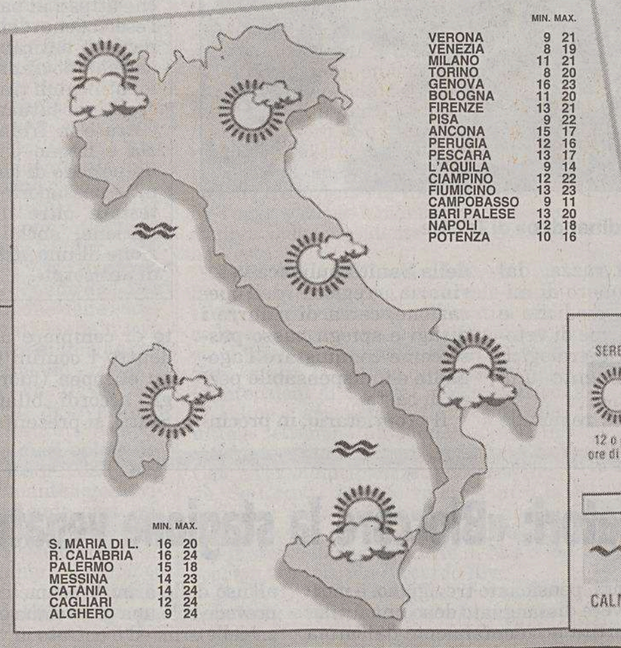
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 settembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di modesta nuvolosità e temperature in ripresa. Venti di brezza sulla fascia costiera.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino possibile maggiore nuvolosità, specie su pianura e costa, in giornata cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

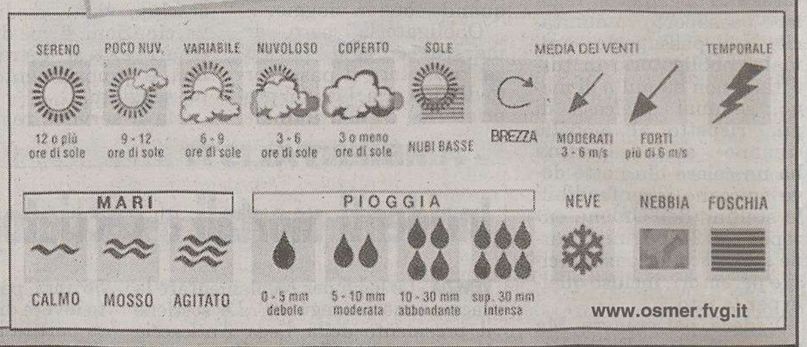
Tendenza per GIOVEDÌ: Cielo da variabile a poco nuvoloso.

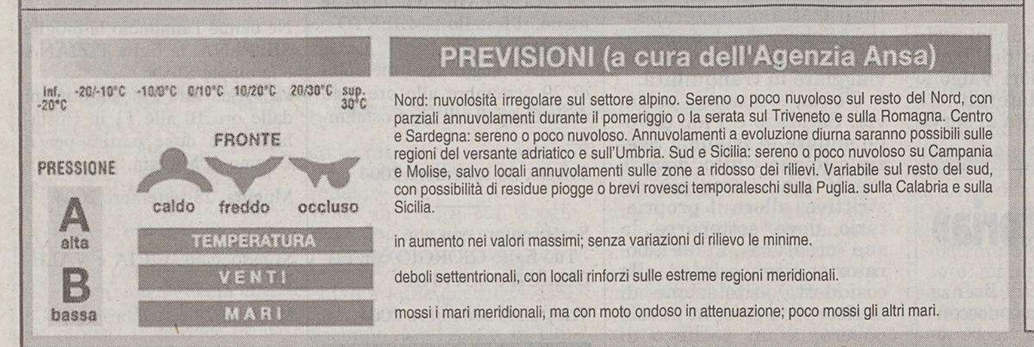




	MIN.	MAX.
VERONA	9	21
VENEZIA	8	19
MILANO	11	21
TORINO	8	20
GENOVA	16	23
BOLOGNA	11	20
FIRENZE	13	21
PISA	9	22
ANCONA	15	17
PERUGIA	12	16
PESCARA	13	17
L'AQUILA	9	14
CIAMPINO	12	22
FIUMICINO	13	23
CAMPOBASSO	9	11
BARI PALESE	13	20
NAPOLI	12	18
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	15	18
MESSINA	14	23
CATANIA	14	24
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	9	24





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord, con parziali annuvolamenti durante il pomeriggio o la serata sul Triveneto e sulla Romagna. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti a evoluzione diurna saranno possibili sulle regioni del versante adriatico e sull'Umbria. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso su Campania e Molise, salvo locali annuvolamenti sulle zone a ridosso dei rilievi. Variabile sul resto del sud, con possibilità di residue piogge o brevi rovesci temporaleschi sulla Puglia. sulla Calabria e sulla Sicilia.

in aumento nei valori massimi; senza variazioni di rilievo le minime.

deboli settentrionali, con locali rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

mossi i mari meridionali, ma con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica
doghe faggio
€ 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

MODA

Trionfa nelle vetrine e persino nell'imitazione casareccia degli «Ugg»

L'inverno si veste di rosa e porta le scarpe dei Puffi

Il rosa violento dell'estate lascia il posto a quello polveroso e svampito dell'inverno. Ma sempre rosa è. Il colore più difficile e ostico da abbinare, capace di «sbattere» impietosamente l'incarnato di una bionda e di rendere volgaruccia anche la mora più ritoccata, la fa da padrone nelle vetrine che sbandierano pimpanti i nuovi arrivi. Nelle scarpe, poi, diventa addirittura insopportabile. Rosa gli stivaloni con i tacchi a stiletto, rosa quelli con il tacco piallato, rosa le scarpette con la punta arrotondata alla Minnie (un orribile ritorno di qualche stagione fa, di cui si poteva fare a meno senza rimpianti), rosa i sabot con la punta temperata, che con l'anticipazione invernale dei giorni scorsi fanno quasi sorridere.

E sono rosa, e «taroccatissimi», gli stivali più cool del momento, una casareccia imitazione degli australiani «Ugg», che in America hanno spopolato perchè avvistati ai piedi di Sarah Jessica Parker, eroina metropolitana di Sex and the City (oltre che di altre belle e famose, come la top Gisele Bundchen, e le attrici Cameron Diaz e Jennifer Aniston).

Si trovano a prezzi modici in una famosa catena di calzature, riconoscibilissimi. Sono quei buffi calzari da Puffo, punta rotonda come una polpetta, tacco zero, nati originarmente per i surfisti, con l'ineffabile qualità di tenere calde le estremità d'inverno e fresche d'estate. Il rosa confetto, versione alla caviglia o alta fin sotto al ginocchio, era in origine limitato al mercato americano. Oggi, il modello tarocco, prezzo intorno ai cinquanta euro (sui 190 dei «doc»), punta a conquistare schiere di meno blasonate clienti. Vediamo quante avranno il coraggio di sfoggiare cappottoni e piumini neri e grigi infilando i piedi in questi «Ugg» casarecci e informi (che, per le meno coraggiose, si trovano anche in tinta champagne).

Rosa, dunque. Anticato e delicato sui pantaloni modello jeans, sulle giacchine corte alla cintura, il capo che firma la stagione, sui piumini piccoli e groffati, sulle borsette, sui twin-set ricercati da abbinare al denim. Per non eccedere nella stucchevolezza meglio limitarlo alle pashmine, per regalare una sbavatura di colore ai cappottini piccoli, antracite.

Arianna Boria

«Ugg» originali, oggi imitatissimi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I compiti che vi attendono verso la fine della mattinata sono piuttosto impegnativi, ma dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

Toro 21/4 20/5
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Organizzatevi molto bene una parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili. Felicità in amore.

Cancro 21/6 22/7
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni.

Leone 23/7 22/8
L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il futuro.

Vergine 23/8 22/9
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze e impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà più vicino.

Scorpione 23/10 21/11
Vi attende una giornata movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i progetti e sarete soddisfatti della vostra competenza.

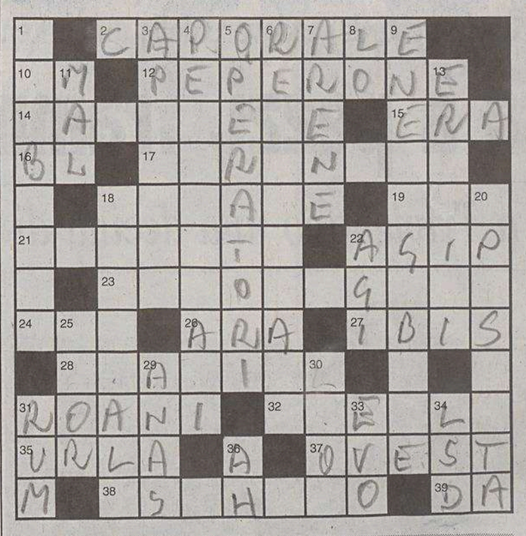
Sagittario 22/11 21/12
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo.

Capricorno 22/12 19/1
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta.

Aquario 20/1 18/2
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione.

Pesci 19/2 20/3
Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Programmate la serata, consigliandovi con la persona amata.

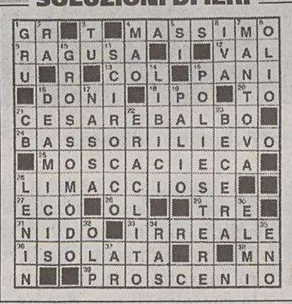
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** Graduati di truppa - **10** Le iniziali dell'autore de «I promessi sposi» - **12** Ortaggio che ricorda chi arrossisce - **14** Fu un famoso torero - **15** Periodo che può durare millenni - **16** La sigla di Belluno - **17** Un italiano sul Po - **18** Fertile - **19** Andata... con il poeta - **21** Affollatissimo - **22** Sigla di una grande società petrolifera italiana - **23** Favoloso e leggendario - **24** Insegnava al «giovin signore» - **26** Fumava per devozione - **27** Trampoliere del Nilo - **28** Una roccia durissima contenente quarzo - **31** Manti equini - **32** Antica moneta veneziana - **35** Grida di terrore - **37** Il punto cardinale del tramonto - **38** Poeta tragico greco che scrisse «I persiani» - **39** Stanno in fondo alla strada.

VERTICALI: **1** Ha per capitale Phnom Penh - **3** Raggi delle circonferenze iscritte in un poligono - **4** I monti siciliani che culminano con la Montagna Grande - **5** Quelli televisivi sono detti cameramen - **6** Cingeva il lager - **7** Si trovano numerose in Spagna - **8** Le iniziali del grande attore Olivier - **9** Si dice di credito che non si può riscuotere - **11** Quello di denti è atroce - **13** Miscredenti che non accettano il dogma - **18** Relativo all'osso della coscia - **20** - Lo è chi cambia religione - **22** Non li conosce il misero - **25** Il coreografo Moiseev - **29** Società che cura le strade (sigla) - **30** L'involucro del nucleo terrestre - **31** Si distilla dalla melassa - **33** Nel Medio visse Dante - **34** Un potente allucinogeno - **36** Iniziali di Hitchcock.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
MASTICE, MANTICE.

Indovinello:
IL COMPASSO.

INDOVINELLO
Amore e pianto

Ogni qualvolta io ti aprivo il cuore,
tu mi prendevi in giro,
e quanto pianto allor veniva giù!
Ma da quando mi hai stretto forte forte,
ecco non piango più.

Mirtillo

CAMBIO DI GENERE (7)
Un matrimonio sbagliato

Per star con questo bischero, in tensione,
per mantenere un elevato tono,
ha d'aver tanto spirito, ti pare?
Sta fresca, deve sempre sottostare.

Il Gitano

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

O. KRAÑER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI

Bari	26 (101) - 69 (51) - 80 (45) - 58 (44) - 7 (42)
Cagliari	48 (102) - 85 (95) - 13 (75) - 58 (68) - 4 (67)
Firenze	45 (132) - 9 (98) - 17 (83) - 43 (75) - 30 (72)
Genova	39 (80) - 2 (85) - 89 (56) - 43 (55) - 14 (52)
Milano	64 (81) - 4 (79) - 82 (66) - 55 (51) - 45 (48)
Napoli	46 (80) - 59 (66) - 56 (56) - 72 (50) - 64 (44)
Palermo	38 (62) - 80 (57) - 62 (49) - 71 (47) - 45 (46)
Roma	68 (88) - 79 (87) - 12 (66) - 58 (64) - 46 (63)
Torino	60 (87) - 50 (58) - 2 (53) - 29 (51) - 12 (46)
Venezia	53 (144) - 45 (88) - 76 (72) - 79 (66) - 87 (48)

LE PREVISIONI

Bari: per ambo le terzine 49-69-89, 80-88-89 e 26-62-69
Cagliari: per ambo e terno 38-48-58-88, 81-84-85-88, 4-13-48-84
Firenze: per ambo e terno 45-9-17-43-30 e 45-1-10-21-78
Genova: le quartine 27-72-74-78, 14-38-39-74, 39-2-89-43
Milano: le quartine 10-11-15-19, 8-19-52-66, 30-63-74-85
Napoli: per ambo e terno 46-59-56-72-64 e 46-64-5-21-22
Palermo: per ambo e terno 50-60-80, 71-74-79, 38-80-62-71-45
Roma: le quartine 3-6-12-24, 60-61-65-68, 22-25-27-52
Torino: per ambo e terno 2-20-26-29, 29-39-49-59-69-79
Venezia: per ambo e terno 53-45-76-79-87 e 15-25-45-65-85

LA SMORFIA. Il fatto del giorno: la Ferrari trionfa anche in Cina 41-59-64.

SUPERENALOTTO. Le previsioni: 26-45-59-64-79-80.

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?
IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822
Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti, e sgombera appartamenti, soffitte, cantine
APERTO NO STOP DA LUNEDÌ A SABATO 9.00 - 19.30

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.00**
	tramonta alle	**18.51**
La Luna:	si leva alle	**19.02**
	cala alle	**6.34**

40.a settimana dell'anno, 272 giorni trascorsi, ne rimangono 94.

IL SANTO

San Venceslao

IL PROVERBIO

Grandi ricchezze, mille pensieri

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**9**
Via Carpineto	µg/m³	**6**
Via Pitacco	µg/m³	**1**
Via Svevo	µg/m³	**8**
Via Tor Bandena	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**8**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**1,1**
Piazza Vico	mg/m³	**1,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,1**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,3**
Via Svevo	mg/m³	**0,3**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,3**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	20.18	**+57**	cm
	ore	22.16	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.50	**-58**	cm
	ore	16.28	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.43	**+58**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-53**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,2** minima
	20,1 massima
Umidità:	**25** per cento
Pressione:	**1020,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**15,5** km/h da E-N-E
Mare:	**21,1** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Si allarga l'indagine sui rapporti tra le gare d'asta per i pasti nelle scuole e la trattativa per fare dell'azienda Copra lo sponsor della Triestina

Appalti mense, volevano arrestare anche Seeber

Oltre al manager alabardato, sotto inchiesta il segretario generale del Comune, Santi Terranova

Altri nomi, altre richieste di arresto nell'inchiesta del pm Giorgio Milillo sulle irregolarità nelle gare d'appalto per le mense comunali.

Dopo quello del vicensindaco Paris Lippi, di cui il sostituto procuratore aveva chiesto ma non ottenuto la custodia cautelare domiciliare, ieri è emerso quello di Werner Seeber, direttore generale della società alabardata e quello di Santi Terranova, segretario generale del Comune. Per il pm Milillo il manager della Triestina e il funzionario comunale avrebbero dovuto essere arrestati per concorso in turbativa d'asta. Ma - nemmeno in questo caso - il gip Massimo Tommasini ha accolto le richieste del sostituto procuratore.

L'inchiesta comunque si allarga a macchia d'olio ed emerge un panorama affaristico. Da una parte i pranzi alle mense scolastiche degli ottomila bambini e ragazzi degli asili, delle elementari e delle medie di Trieste. Dall'altra la sponsorizzazione della Triestina. Poi gli appalti che valgono complessivamente una cifra stimata in 40 milioni di euro. E da lì un fiume di denaro destinato sia all'Unione ma anche - secondo la procura - a chi ha per anni gestito questo meccanismo.

Ecco cosa potrebbe essere accaduto: la Copra di Piacenza, una tra le più importanti cooperative di servizi a livello nazionale con un fatturato nel 2002 di oltre mille miliardi di vecchie lire, vincitrice di un lotto a Trieste per una cifra vicina a 15 milioni di euro, sarebbe dovuta diventare sponsor principale della Triestina. Secondo l'accusa il denaro che doveva finire nelle casse della squadra era il «ringraziamento» per l'ottenimento dell'appalto delle mense. Insomma, una sorta di *cadeau*.

La caserma della Gdf dove in aprile è stato sentito Lippi.

E Lippi, Seeber e Terranova secondo la procura avevano un ruolo fondamentale. Per questo motivo il pm Milillo si è appellato al Tribunale del riesame dopo il no all'arresto del gip. Il 5 ottobre i giudici dovranno decidere se revocare o meno la decisione del gip Tommasini, il magistrato che per ora non commenta: «Non posso entrare nel merito delle mie decisioni, ma confermo che il pm aveva chiesto le misure cautelari».

Nei guai, sempre nell'ambito dello stesso fascicolo, sono finiti anche altri due funzionari comunali che, a vario titolo, si sono occupati nell'ultimo anno della stesura delle gare d'appalto. Il loro ruolo - spiega un investigatore - è stato senza dubbio fondamentale per favorire la Copra». I dirigenti pubblici agivano su indicazione proprio del vicesindaco Paris Lippi. «Aggiustavano», sempre secondo il pm, le delibere delle gare d'appalto.

E nel mirino della procura sono finiti anche il presidente e due dirigenti della cooperativa emiliana e pure alcuni responsabili della Gsa-Sodexho. Riguardo a quest' ultima azienda il pm ha ipotizzato il reato di tentativo di turbativa d'asta. In pratica la Sodexho - pur non avendo vinto alcun lotto - sarebbe comunque stata favorita. E per questo, sempre secondo l'accusa, non avrebbe dimenticato la propria «riconoscenza» nei confronti degli amici.

«Questa è un'indagine complessa per la quale stiamo lavorando da mesi» ha dichiarato il pm Giorgio Milillo. Sono stati messi messi sotto controllo decine e decine di telefoni fissi e cellulari. Gli investigatori hanno ascoltato richieste, promesse, raccomandazioni. Sono centinaia le bobine magnetiche custodite negli scaffali al primo piano del palazzo della Finanza in via Giulia. Dalle trascrizioni emerge uno spaccato di quella che è stata definita la Trieste degli affari e della politica degli ultimi mesi.

Il blitz dei finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria era scattato all'alba del 10 marzo, dopo tre mesi di indagini in silenzio e assoluta riservatezza. Sei, in quel momento, erano stati gli avvisi di garanzia. Sotto inchiesta era finita anche la Descò, controllata al 100 per cento dalle Cooperative operaie che si era aggiudicata il primo lotto dalla terza gara d'appalto conclusasi con una aggiudicazione prossima ai 21 milioni di euro. Ma in seguito la Descò è uscita indenne dall'indagine. L'altro lotto era andato alla Copra, sbarcata per la prima volta a Trieste, sull'onda di un rapporto di sponsorizzazione che di lì a poco si sarebbe dovuto attivare con la Triestina calcio.

Erano state effettuate una trentina di perquisizioni in tutta Italia. I finanzieri si erano presentati anche in municipio dove avevano acquisito i documenti preparati dall'amministrazione per la gara d'appalto delle mense. Altri documenti sono stati sequestrati nella sede della Descò. E poi erano partite altre intercettazioni.

All'esame del pm Milillo è finita la documentazione delle tre gare d'appalto: le prime due andate deserte o non aggiudicate. La terza si è conclusa dopo un vistoso aumento dei costi per l'amministrazione. Prendere o lasciare. In questo caso il servizio delle mense sarebbe stato sguarnito, nell'altro i bambini avrebbero potuto continuare a sedersi regolarmente a tavola.

Dopo quasi due mesi al vicesindaco Paris Lippi è stato notificato un decreto di proroga delle indagini preliminari. Fino ad allora non sapeva che lo stavano tenendo d'occhio. Il 20 aprile Lippi scopre ufficialmente di essere indagato per turbativa d'asta in concorso con Werner Seeber e con altri. Si consulta con il suo legale di fiducia, l'avvocato Maria Genovese. E il 26 aprile, alle 9 precise, si presenta alla Tributaria in via Giulia chiedendo di essere interrogato. Non sa che pochi giorni prima il pm Milillo ha chiesto al gip il suo arresto.

Corrado Barbacini

Il dirigente dell'Unione si dichiara estraneo alle accuse. «Mi sembra tutto incredibile»

«Io nel mirino? Sono una parte lesa»

Werner Seeber, d.g. alabardato.

«Mi pare incredibile. Non so nemmeno cosa sia un'asta per aggiudicare un appalto, anzi l'ho capito solo nei giorni scorsi. Non riesco a capire cosa c'entrano le mense con la Triestina. Credo che abbiano fatto un po' di confusione. La verità è che noi siamo parti lese. È la Triestina l'unica danneggiata in questa vicenda». È secco e risoluto Werner Seeber, il direttore generale della società alabardata. Avrebbe dovuto essere arrestato, secondo il pm Giorgio Milillo. «Sono talmente sicuro di non avere nessuna responsabilità che non ho nemneno chiesto di essere interrogato. L'arresto è stato respinto. E questo fatto è molto positivo perchè vuol dire che posso stare tranquillo. Non ci sono prove, non ci sono elementi. Credo che la Triestina sia stata tirata in ballo senza motivo. In questa vicenda il calcio non c'entra per nulla».

Gli fa eco il legale difensore Blascovich: «Sono contento che il Gip abbia respinto la richiesta. Non si dovrebbe andare molto lontano in questa indagine. Non vorrei che qualcuno avesse usato la Triestina per altri motivi».

Ventiquattro ore dopo aver negato di essere stato sentito in merito alla vicenda, il vicesindaco corregge il tiro

Lippi: «Ora ricordo, mi hanno interrogato»

«Mi rendo conto che la situazione sta diventando sempre più difficile»

AVEVA DETTO

«Non sono mai stato coinvolto dalle indagini»

Questi alcuni stralci dell'intervista al vicesindaco Paris Lippi che abbiamo pubblicato sull'edizione di ieri.

«Avevo saputo che si stavano facendo accertamenti sulla gara d'appalto per le mense scolastiche, ma ero completamente disinteressato della vicenda perchè non ne ero coinvolto in alcun modo. Sapere che invece ci sarebbe stata una richiesta d'arresto nei miei confronti mi fa cadere dalle nuvole. Fortuna che il Gip l'ha respinta».

Poi Lippi aveva precisato: «Non sono mai stato interrogato dal sostituto procuratore Giorgio Milillo per questa vicenda. A nessun titolo».

E sempre riguardo la gara d'appalto al centro dell'inchiesta il vicesindaco aveva aggiunto: «Quella volta non ho avuto alcuna voce in capitolo perchè gli appalti non rientrano fra le mie deleghe. In questa vicenda non sono entrato neanche di striscio. Al tempo delle prime due aste, che erano andate deserte, non ero neppure in giunta».

Domenica scorsa, interpellato da un gionalista del «Piccolo», il vicesindaco Paris Lippi aveva negato di essere coinvolto in qualche modo nell'inchiesta.

Ma adesso emerge una data: il 26 aprile, quando lo stesso Lippi si è presentato nella caserma di via Giulia ed è stato sentito dagli inquirenti. Un riscontro che smentisce quello che aveva detto Lippi.

E il vicesindaco ieri ha rettificato. «Certo che mi ricordo che mi hanno interrogato alla Tributaria. Forse domenica mi sono spiegato male. Ora mi rendo conto che la situazione sta diventando sempre più difficile».

È turbato Paris Lippi. Lo sapeva da venerdì scorso della richiesta d'arresto nei suoi confronti. E non si è certo dimenticato di quando spontaneamente si è presentato nella caserma di via Giulia. «Lo so - ammette - è una situazione spiacevole». Poi incalza: «Lo so benissimo dove vogliono andare a parare le indagini. So benissimo chi ha avuto interesse che la notizia di un mio coinvolgimento fosse diffusa. Ricordo quando sono andato alla Finanza. Mi ricordo sempre quello che ho fatto.

In una foto d'archivio il vicesindaco e assessore alla cultura e allo sport Paris Lippi indossa la maglia della Triestina in occasione di una partita amichevole.

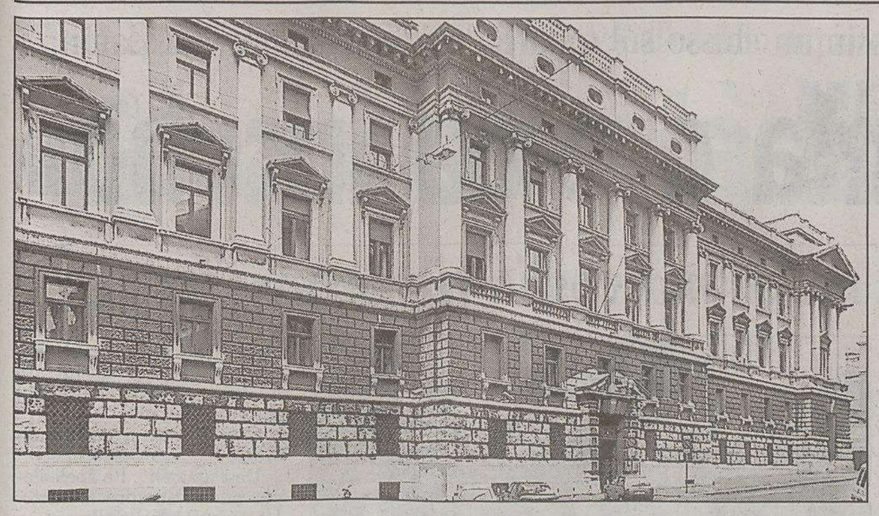
Ho una buona memoria. Mi si accusa di turbativa d'asta: vorrebbe dire che ho inciso sulle aggiudicazioni. Per quanto riguarda le sponsorizzazioni devo dire che, se è questa l'accusa, siamo tutti nel mirino. La verita è che non ho il potere di cambiare le aste per le aggiudicazioni. Se è stato fatto deve esserci qualcuno che ha questo potere».

«Ho saputo che mi hanno intercettato - aggiunge - ne ho di esperienza riguardo le intercettazioni telefoniche. Una volta mi tenevano sempre sotto controllo quando ero giovane. Al telefono è facile equivocare. Dipende dal tono, dalla pronuncia. Devo dire poi che da quando faccio l'amministratore ricevo sul cellulare moltissime chiamate. Rispondo a tutti. È il mio modo di stare vicino alla gente. Quando le telefonate vengono trascritte molte volte si perde il senso, il significato. Per questo spero che il pm leggendo le carte riesca anche a interpretarle a capire se si scherza o se c'è un colloquio serio. Se qualcuno intercettasse un magistrato forse potrebbe avere gli stessi problemi...»

«Ho saputo che sono state intercettate le mie telefonate ma è facile che le parole vengano travisate. Ricevo molte chiamate e rispondo sempre a tutti»

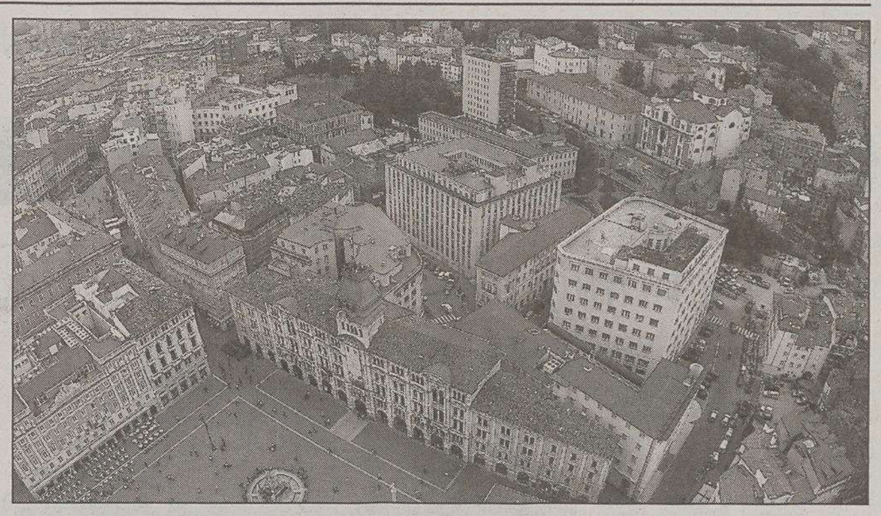
c.b.

Non fa il caffè. Ma ve lo addolcisce.
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA
IN ADV
WAGON R+ FORMULA ALL INCLUSIVE. È L'ORIGINALE. TI DÀ TUTTO SENZA CONFONDERTI
• Ecoincentivo fino a 1.500 €*
• Rate da 122 € con 1ª rata nel 2005
• 3 anni polizza furto/incendio danno totale
• 3 anni di manutenzione ordinaria (max 45.000Km)
• 3 anni garanzia ufficiale
• Equipaggiamento FULL OPTIONAL
• Nuovi motori benzina con VVT e Turbo Diesel Common Rail
• Disponibile anche in versione 4x4
• Disponibile anche in versione benzina 2wd con cambio automatico
www.suzuki.it
Garanzia sulla corrosione passante
Garanzia 3 anni
Assistenza su strada 3 anni MONDIAL ASSISTANCE
SUZUKI SERVIZI FINANZIARI
wagonR+
AUTOLINE TRIESTE Srl Strada delle Saline, 2 - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 232371 - fax 040 232495 - info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it
* Versione std benzina 2WD 1.45 L (chiavi in mano, esclusa IPT) - 1.500 € ecoincentivo = 9.950 € + 200 € istruzione pratica = 10.150 € importo finanziato • 43 rate da 122 € (TAN 7,61%; TAEG 8,58%) • Prima rata a 4 mesi • Maxirata da 7.612,50 € • In 41 rate da 214 € (TAN 7,87%; TAEG 8,70%) • Scade il 31/12/2004 • La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni generali di assicurazione sono disponibili presso la rete dei concessionari • Consumo combinato da 5,2 a 7,2 l/100 Km; emissioni CO2 da 140 a 174 g/Km



Il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano. L'inchiesta è partita nello scorso marzo.

Il pm Giorgio Milillo, titolare delle indagini.



Una veduta area del municipio. Nel mirino l'appalto per le mense delle scuole comunali.

Per un'inchiesta su presunte mazzette si era scagliato contro il Centrosinistra. Negli Anni Novanta, in piena Tangentopoli, nel mirino erano finiti i socialisti

Quando An chiedeva le dimissioni degli inquisiti

Cinque anni fa il leader, Roberto Menia, aveva invocato l'abbandono del vice di Illy, Roberto Damiani

Di tutt'altro tenore la posizione odierna: «Trovo vergognoso che il cosiddetto segreto istruttorio venga violato per colpire una parte politica»

«La vicenda di mazzette che vede coinvolto il vicesindaco è di estrema gravità e non può essere liquidata politicamente come se nulla fosse accaduto: se non si dimette lui, si dimettano il sindaco e la Giunta». Parole del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia, ma parole pronunciate cinque anni fa, nell'ottobre del 1999. Allora nella bufera giudiziaria era finito il vicesindaco Roberto Damiani, accusato di corruzione nell'ambito di un'inchiesta sulla ristrutturazione dell'Ufficio centrale viaggi.

Tutto era iniziato il 14 ottobre del 1999 con una perquisizione in municipio e un'altra nell'appartamento di Damiani, dove le Fiamme gialle avevano sequestrato carte e documenti. Poche ora prima era stato arrestato l'architetto Carlo Borghi, sempre con l'accusa di corruzione. L'inchiesta era partita dalle affermazioni dell'imprenditore Armando Panizzoli, e già all'indomani della perquisizione in casa di Damiani sia era scatenata la bufera politica.

Alleanza nazionale aveva chiesto le dimissioni immediate del vicesindaco, e altrettanto avevano fatto i Comunisti italiani. «La vicenda che vede coinvolto il vicesindaco è di estrema gravità - disse appunto Menia - e non può essere liquidata politicamente come se niente fosse accaduto; se non si dimette Damiani - disse ancora Menia nell'ottobre del 1999 - che si dimetta Illy a cui rimproveriamo di aver smesso di fare il sindaco da almeno un anno lasciando campo libero al suo vice; che abbia allora il coraggio e la dignità di fare quello che non ha fatto Damiani: si dimetta, e con lui tutta la sua giunta». Damiani rimase al suo posto (Illy lo stesso) e dopo un processo durato quattro anni e contraddistinto dalle polemiche è stato del tutto scagionato.

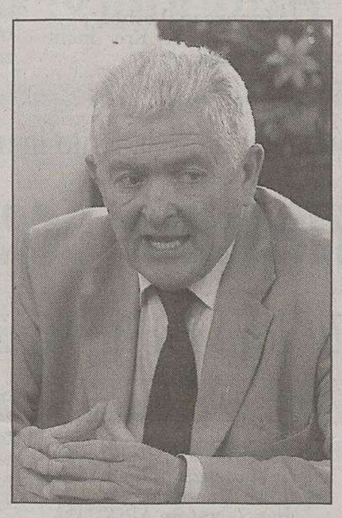
Ora lo stesso Menia, a proposito della vicenda che vede coinvolto il vicesindaco Lippi, dichiara: «Trovo vergognoso che, una volta di più, il cosiddetto segreto istruttorio venga violato per colpire una parte politica e trovo ancor più lurido che ciò avvenga ad arte e a cronometro solo nei confronti di uno...Trovo singolare e non casuale il fatto che l'attacco a Lippi e a tutta An giunga alla vigilia delle celebrazioni ottobrine del 50° del ritorno di Trieste all'Italia».

Nei giorni immediatamente successivi al «caso Damiani» An lanciò quella che lo stesso Paris Lippi definì una «dichiarazione di guerra verso un'amministrazione che ha silenziato per troppo tempo le sue magagne», sollevando dubbi sull'organizzazione dei concerti estivi (del '99), e in particolare su una delibera con la quale il Comune si proponeva di affidare a una società terza l'organizzazione di dieci concerti nell'arco della stagione estiva.

Anche in anni precedenti An aveva sempre preso posizioni nette nei confronti degli amministratori pubblici coinvolti in inchieste giudiziarie. Soprattutto ai tempi della Tangentopoli triestina, all'inizio degli anni Novanta. Nel dicembre del 1992 Roberto Menia (allora c'era l'Msi) provocatoriamente andò ad apporre finti sigilli alla sede del Psi. Quando, mesi dopo, venne arrestato Alessandro Perelli, l'assessore socialista alla cultura e ai servizi pubblici nella giunta Dc-Lpt-Psi retta dal sindaco Giulio Staffieri, Menia ricordò la sua azione: «Mi dissero - dichiarò - che era stato un atto vergognoso e fascista, peccato che avevo ragione». I fatti legati alle inchieste della Tangentopoli triestina avrebbero in breve quasi azzerato la compagine politica cittadina, in un susseguirsi di arresti e di inchieste.

Pietro Spirito

Roberto Menia



Giulio Staffieri

Roberto Damiani

I partiti evitano e condannano qualsiasi strumentalizzazione

«Per noi Lippi è innocente, fino a prova contraria»

Nessuno chiede le dimissioni di Paris Lippi. Da destra a sinistra passando per il centro la posizione - con i dovuti distinguo - è unanime: Paris Lippi è innocente fino a prova contraria, solidarietà personale incondizionata da parte di tutti e in quanto all'opportunità politica di presentare le proprie dimissioni la posizione è pressoché concorde: resti dov'è. Le ultime novità sull'inchiesta non cambiano l'atteggiamento di cautela già espresso in precedenza. Il mondo politico cittadino preferisce evitare prese di posizione e, soprattutto, strumentalizzazioni. Perciò, contrariamente a quanto sarebbe forse avvenuto in passato, nessuno chiede le dimissioni del vicesindaco nonché segretario provinciale di An.

Ettore Rosato

Il primo a dirlo è il deputato **Roberto Damiani**: «Chi è inquisito è innocente fino a prova contraria - dice Damiani - e se fossi al posto di Lippi (come in effetti lo sono stato) non darei le dimissioni proprio per questo motivo; però mi aspetto che Menia chieda le dimissioni di Lippi, e questo per mantenere una comportamento coerente con il passato».

Damiani: «So cosa vuol dire. Non deve lasciare il suo posto, ma mi aspetto che Menia sia coerente e gli chieda di andarsene»

Allo stesso modo il deputato di Intesa democratica **Ettore Rosato** si aspetta «che An voglia dimostrare la sua coerenza e si comporti di conseguenza». «Personalmente - continua Rosato - auguro a Lippi che tutto vada per il meglio; anche perché, come abbiamo sempre sostenuto, non si vincono le elezioni con la magistratura; quindi non chiediamo le dimissioni di nessuno, però ci aspettiamo coerenza da parte di Alleanza nazionale».

«Non entriamo nel merito della vicenda - interviene il capogruppo dei Cittadini per Trieste **Roberto Decarli** -; è certo che la vicenda della Copra ha portato proteste, disguidi e malumori, e che qualcosa non è stato fatto come si doveva; ma sull'inchiesta in corso aspettiamo che sia la giustizia a pronunciarsi».

«Non vogliamo le dimissioni di Lippi - continua Decarli -, siamo piuttosto preoccupati per le ripercussioni nella Casa delle libertà: i rapporti tra Forza Italia e An sono già tesi, e questo è un altro dei tanti problemi che dovranno affrontare».

Edoardo Sasco

Marino Andolina

«Nessun problema - replica il capogruppo di Forza Italia in Comune **Piero Camber** -, in questa fase non è opportuno nemmeno un giudizio politico, quindi con Alleanza nazionale non c'è alcuna tensione». «Certo - continua Camber - nel caso di Damiani An sbagliò a infierire in quel modo; ma la vicenda era diversa, il coinvolgimento di Lippi nell'inchiesta mi sembra invece ancora piuttosto fumoso; oggi i meccanismi amministrativi impediscono a un amministratore pubblico di intervenire nelle gare e sebbene il magistrato avrà le sue ragioni, non siamo ancora nelle condizioni di creare un caso politico né tantomeno di ignorare la presunzione di innocenza».

L'Udc: «Non prendiamo posizione, vediamo cosa succede». Andolina (Rifondazione comunista): «Non siamo forcaioli»

Cauto anche il centro. Per **Edoardo Sasco**, segretario provinciale e presidente regionale dell'Udc «ficcare il naso nelle vicende degli altri partiti è sbagliato». «Non prendiamo posizione - continua Sasco - vediamo cosa succede; l'Udc non ha mai messo il naso nelle faccende degli altri partiti e non lo farà certo adesso; siamo molto lontani da qualsiasi strumentalizzazione e figuriamoci se chiediamo le dimissioni di Lippi». «Alleanza nazionale - aggiunge il rappresentante dell'Udc - ha un suo stile più aggressivo che è diverso dal nostro: siamo più moderati; in quanto a Lippi, lo conosco da anni, siamo amici e spero con tutto il cuore che ogni cosa vada per il meglio, per lui e per il suo partito».

Anche Rifondazione comunista chiede che Lippi rimanga al suo posto. «Non appartengo alla categoria dei forcaioli - afferma il capogruppo in Comune di Rc, **Marino Andolina** -, e Lippi rimane una persona onesta fino a prova contraria». «Noi di Rifondazione - continua Andolina - abbiamo più volte espresso pubblicamente critiche sulla gestione delle mense scolastiche; ma erano critiche sulle carenze del servizio, e sulla sua scarsa efficienza; quindi sulla vicenda giudiziaria in corso sono del tutto privo di opinioni». «Intendiamoci - dice ancora l'esponente di Rifondazione - considero abominevoli le idee di An; ma Lippi rimane un uomo pulito fino a prova contraria, e non saremo certo noi a chiedere le sue dimissioni».

p.s.

IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE

Terranova è arrivato a Trieste nel 2003 dopo sei anni a Sondrio

Scelto personalmente da Dipiazza

Il segretario generale del Comune Santi Terranova, coinvolto nell'inchiesta sugli appalti per le mense, ha preso incarico in municipio nel giugno dello scorso anno, chiudendo una luna *vacatio*.

Siciliano, sposato con due figli, proviene da Sondrio dove ha lavorato per sei anni. È stato scelto dal sindaco Dipiazza: «Ho fatto un'ampia selezione, ho incontrato personalmente venti potenziali segretari comunali».

Al suo arrivo a Trieste, Terranova era stato descritto da fonti vicine a Forza Italia come un cattolico sociale non distante dalle posizioni di Comunione e liberazione e da quelle del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. La stessa area da cui proviene il direttore generale della Provincia, Carlo Paolo Vimercati.

Prima di arrivare a Sondrio, Santi Terranova era stato segretario di un piccolo Comune del Varesotto amministrato dalla Lega Nord. Era arrivato a Sondrio nel 1997 e subito aveva rivestito la carica di segretario comunale. Appena due settimane più tardi era stato nominato city-manager.

Curiosamente, Terranova, uomo di Centrodestra, era diventato segretario quando alla guida di Sondrio c'era una giunta del segno opposto e se n'è andato poche settimane dopo l'insediamento alla guida della città valtellinese di un'amministrazione targata Centrodestra.

LE AZIENDE NEL MIRINO

L'identikit delle società coinvolte. Ci sono anche Sodexho e Gsa

Copra, 18 mila pasti al giorno

La **Copra** è stata costituita nel 1974 a Piacenza. Ha quattro filiali che coprono tutta l'Italia del Nord e del Centro. Vi lavorano complessivamente oltre tremila persone. «La storia di questa cooperativa creata da un gruppo di donne 25 anni fa - si legge nel sito Internet - è stata caratterizzata da uno sviluppo costante e consistente sia sul versante del fatturato che su quello occupazionale; nel 2002 il fatturato globale del gruppo ha superato i 100 milioni di euro». Nelle varie strutture vengono serviti ogni giorno oltre 18 mila pasti. Sono molte in tutta Italia le aziende pubbliche e private che hanno affidato alla cooperativa di Piacenza la propria mensa. Scorrendo la lista si trova l'Enel, i servizi ferroviari di tutta la Lombardia e delle province dell'Emilia, gli istituti universitari di Parma, Alessandria e Pavia. Poi c'è il Piacenza Calcio, il gruppo Rdb, Guardamiglio carni, Fabbricazioni nucleari, Cesalpina Chemicals, Chiari e Forti, Elettrolux, gruppo Cirio, Lazio Calcio, Borsalino e tanti altri.

La **Sodexho** Alliance sa è a capo di un gruppo di società che operano prevalentemente nei settori della ristorazione, dell'organizzazione e gestione dei servizi sostitutivi di mensa e del turismo.

La **Gsa** è una società cooperativa presieduta da Marco Riboli, con consiglieri Francesco Bravin e Andrea Kosir. Nel collegio sindacale siedono Michele Nasti, Antonio Bravo, Michele Bossi. Sono sindaci supplenti: Giorgio Bommarco, Luigi Bittolo Bon.

*FINO AI 18ANNI-UNIVERSITARI-YOUNG CARD ULTRASESSANTENNI-MILITARI-ABBONATI AI TEATRI

avviso a pagamento

nell'intervista di LAURA TONERO

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

Per l'ass. Amare Trieste

OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA 3/10 replica alle ore 19.30

Finanziamenti statali ai porti:
Trieste (porto europeo?) penalizzata e umiliata:
Ma nessuno protesta.
Il sig. Di Piazza dovrebbe vergognarsi per non aver onorato la parola né la propria firma di fronte a me e oltre 53.000 firmatari per l'autonomia della Provincia di Trieste.

Expo e Porto Franco Vecchio ciò che si dovrebbe fare.

Burlo e Cattinara: sarebbe la sua fine, mamme con i figlioletti in carrozzina in Piazza Unità.

Protezione Civile a Trieste.

Ieri alle 13.30 è riemerso in superficie Stefano Krisciak che da giovedì scorso era intrappolato in un abisso sul monte Poviz nel gruppo del Canin

Lo speleologo è salvo: «Cinquanta ore da incubo»

«Mi sono rifugiato in una nicchia. Ho sottovalutato le previsioni meteo ma voglio riprovare l'impresa»

«Aspettavo tre giorni di bel tempo. Ma non arrivavano mai, non arrivano mai...». Stefano Krisciak è disteso su un lettino del Pronto soccorso, a Udine. Stanco, ma vivo. «Lo so, ho rischiato di morire», dice a bassa voce tra un prelievo e una visita medica. «Sto bene - rassicura - sono solo un po' frastornato». Sa di essere un miracolato: «Senza quella nicchia, non ce l'avrei fatta». Sa anche di aver sottovaluto le previsioni del tempo: «Non erano chiarissime, ma non avrei dovuto rischiare». Debilitato ma lucido, dopo essere risalito solo poche ora prima dai 430 metri di profondità dell'abisso «Gronda Pipote».

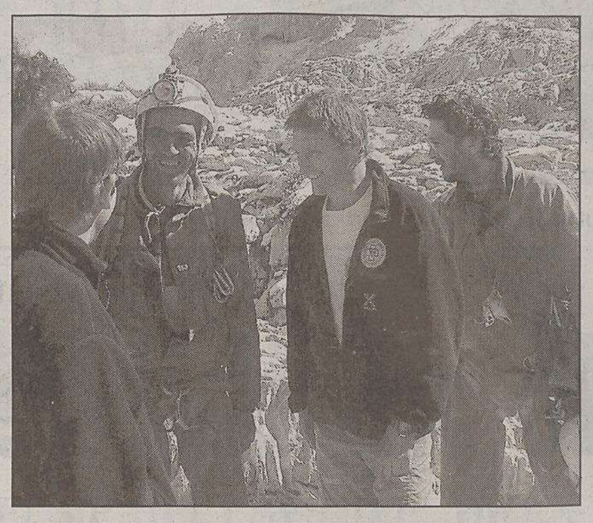
Il momento in cui Krisciak riemerge. (Per concessione Rai)

È salvo lo speleologo triestino Stefano Krisciak, 37 anni, che era rimasto bloccato da giovedì scorso nell'abisso «Gronda Pipote» sul monte Poviz, nel gruppo del Canin. Lo speleologo è stato riportato in superficie ieri poco dopo le 13.30. È riuscito a riemergere praticamente con le proprie forze, seguendo le indicazioni che gli sono state fornite dalle squadre di soccorso che da domenica avevano raggiunto quota 1800 metri e che lo attendevano all'uscita. Gli uomini del Soccorso alpino speleologico (in questi giorni sono state mobilitate oltre 60 persone) avevano lavorato ininterrottamente per guidare la difficile risalita.

Nonostante i cinque giorni trascorsi nell'abisso, le condizioni di Stefano Krisciak sono sembrate da subito soddisfacenti. Appena uscito, lo speleo triestino è stato fatto salire sull'elicottero della protezione civile.

Un medico del soccorso alpino, presente a bordo del velivolo, ha effettuato la prima visita.

Krisciak è stato quindi portato all'ospedale di Udine per venir sottoposto una visita medica più approfondita.



Lo speleologo racconta la sua avventura. (Anteprima)

Krisciak, quale è il primo ricordo?

La giornata di oggi (ieri per chi legge, *n.d.r.*), l'aver visto mio fratello Roberto, gli amici, il bel tempo, il sole. C'erano le persone care che conosco da anni, un'emozione intensissima.

Ma che cosa è successo?

Forse ho sottovaluto le previsioni e mi sono ritrovato in difficoltà.

Quando ha capito che qualcosa non andava?

Venerdì mattina. Risalendo il primo pozzo attivo, ho sentito uno stillicidio fortissimo e subito dopo ho visto la cascata.

E poi?

Poi, tre metri a destra della mia verticale, ho trovato una nicchia. E' stata determinante a ripararmi dalle cascate e a consentirmi di non bagnarmi troppo. Altrimenti...

Altrimenti?

Altrimenti, in un abisso così, un inghiottitoio molto acquatico, si può rischiare seriamente di fare la fine del topo.

Il problema più grande?

Il freddo, anche se ero sceso con l'attrezzatura specifica. Avevo i teli termici, con i quali si regge per molte ore consecutive. Tutto da copione.

Compreso il cibo.

C'era tutto. Ero molto ben organizzato.

Il fondo dell'abisso è a meno 720 metri. L'ha raggiunto?

Sì, ma non conta nulla. Il bello è la risalita, che purtroppo è stata interrotta.

Cinquanta ore senza contatti. Cosa si prova?

Pensieri contrastanti. In quella nicchia mi sentito al sicuro. Mi ha aperto il cuore, era un'ancora di salvezza reale. Ma non potevo non pensare a tutte le ipotesi negative che mio fratello e gli amici, che ben conoscevano quell'abisso, avevano formulato prima della mia discesa.

Paura?

Paura, certo.

Poi, domenica, ha sentito le prime voci.

Mi ha sorpreso sentire i soccorritori così vicini. Sono stati molto bravi in condizioni d'acqua tanto complicate. E' venuto giù Andrea Sbisà, un caro amico. Ci siamo salutati, ci siamo rassicurati a vicenda.

La risalita com'è stata?

Ricordo soprattutto l'aiuto del medico, i primi controlli.

E ora?

Sono quattro giorni che non dormo. Ho inspirato molta anidride carbonica, sento che c'è qualcosa che non funziona benissimo perché i teli termici, che coprono anche l'acetilene per il riscaldamento, sono un po' come una pellicola trasparente, non ti fanno respirare. Ma sto bene.

Un ringraziamento?

Ho avuto molta fortuna. Quella nicchia, in una zona tanto battuta dall'acqua, è stata miracolosa.

Si ricorda altre situazioni difficili?

Una piena del genere non l'avevo mai vissuta. Come non avevo mai incontrato un temporale in montagna. Capita.

Com'è nata questa passione?

Da ragazzino. La speleologia mi ha sempre attratto. Le vicissitudini della vita a volte ti allontanano da una passione, ma ti resta sempre qualcosa dentro.

Perché ha rischiato?

Perché le piogge erano definite "possibili" ed erano attese solo nel tardo pomeriggio. Mi trovavo in zona dall'11 settembre, aspettavo l'alta pressione, un certo periodo di stabilità che non è mai arrivato. Mi sono ritrovato al bivio: o rinunciavo, o ci provavo.

Ci ha provato.

E ho fatto male, perché negarlo. Meglio scendere d'inverno, in una stagione meno ricca d'incognite atmosferiche.

Quindi ci riproverà?

Perché no? Ma lo farò meglio, lo farò soprattutto in un momento più giusto. L'anno scorso non avevo trovato l'ingresso e avevo rinunciato. Quest'anno ho commesso questo grande errore: non ho saputo rinunciare.

Marco Ballico

I medici non hanno sciolto la prognosi su Enrico Muratovich, ferito in una lite in Alto Adige

Sempre grave il triestino accoltellato

Trovata nell'Isarco l'arma: la lama è lunga 20 centimetri

Sono sempre gravi le condizioni del triestino accoltellato venerdì scorso a Chiusa, in Alto Adige. Enrico Muratovich, 42 anni, trasferitosi da qualche tempo nel paese vicino Bressanone, è stato ferito al ventre da un coltello con una lama lunga 20 centimetri. È stata trovata nel letto del fiume Isarco, che scorre vicino la piazza centrale di Chiusa, teatro dell'aggressione, l'arma usata dal ferroviere di origine sarda di 51 anni Gianni Pianeta. E su Pianeta, che si trova da qualche giorno in carcere, pende l'imputazione di tentato omicidio. Secondo gli inquirenti ha usato il coltello per cercare di uccidere.

Resta tuttavia ancora da capire la ragione che ha innescato la lite degenerata poi nel ferimento del triestino. I rapporti tra Muratovich, che a Chiusa lavora come operaio in un'impresa che si occupa di ascensori, e Pianeta sarebbero tesi da tempo. Una vecchia ruggine che forse ha trovato la miccia per esplodere con tanta violenza in qualche bicchiere di troppo. Questo, almeno, emergerebbe dalle testimonianze raccolte dai carabinieri di Bressanone all'interno del locale, il bar Mary, proprio nella piazza centrale di Chiusa, dove è cominciato l'alterco tra i due. La discussione è poi proseguita all'esterno, in mezzo a piazza Tinne. Nessuno, pare, avrebbe assistito direttamente all'aggressione. Erano passate le 20 di venerdì sera.

La piazza di Chiusa, teatro dell'aggressione.

Udienza dal giudice di pace: Allia evita la prima condanna

Quella mattina del 2 novembre 2003, Salvatore Allia, il catanese reo confesso dell'omicidio del «pierre» monfalconese Paolo «Marte» Grubissa avvenuto il 24 novembre scorso, era riuscito a infilarsi nell'appartamento della sua donna, Eva Pertosi, in via Capuano a Trieste. Le avrebbe contestato di avergli portato via il figlio. E lei, di fronte a quell'incursione, come avrebbe poi sostenuto, sarebbe scappata per paura. A quel punto Allia avrebbe preso alcuni oggetti, carta, abbigliamento gettandoli ad ardere nel caminetto.

Di qui la denuncia della triestina: minacce, percosse, violazione di domicilio, furto e incendio. Un fascicolo nato a Trieste ma che, in seguito, alla luce dell'omicidio consumatosi nelle campagne del Portogruarese, si è scisso in due: la competenza attorno alle accuse di minacce, violazione di domicilio, furto e incendio sarebbero state affidate alla Procura della Repubblica di Gorizia «per competenza e connessione» al delitto. L'accusa di percosse, invece, è stata ritenuta di pertinenza del giudice di pace. E ieri mattina a Trieste, alle 11, l'udienza davanti al giudice Macchione.

Per Salvatore Allia, presente assieme agli avvocati difensori Mario Murgo e Massimo Bergamasco è stato il primo incontro con un giudice di merito. Un'udienza tuttavia piuttosto rapida, risoltasi in un non doversi procedere: Eva Pertosi ha rimesso la querela permettendo l'estinzione del reato. Intanto per il catanese si profila il cosiddetto «termine di fase» della custodia cautelare. Il primo dicembre prossimo scadranno i tempi previsti per la carcerazione.

Tragedia in via Limitanea

Muore a 42 anni in casa stroncato da una overdose di eroina, caccia al pusher

Un uomo di 42 anni, R.F., è stato trovato morto nel bagno della sua abitazione in via Limitanea 3, stroncato da una overdose di eroina. E' stata la moglie di R.F. a dare l'allarme. L'uomo, che si era chiuso in bagno, non rispondeva ai suoi richiami, e quando la donna è entata lo ha trovato riverso a terra.

Il 118 è arrivato in pochi minuti, e inutilmente i sanitari hanno tentato di rianimare l'uomo per oltre mezz'ora. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Squadra mobile, che adesso stanno cercando il «pusher» che ha fornito a R.F. la dose risultata fatale.

E' il secondo caso di overdose fatale in pochi giorni. Martedì scorso un uomo di 50 anni è stato trovato morto in una villetta al numero 183 di Aurisina. Aveva ancora la siringa e il laccio emostatico appoggiati vicino al braccio. Nei primi otto mesi del 2004 sono stati tre i morti per overdose. Nel 2003 i morti per droga in città sono stati cinque, esattamente come nel 2002. Nel 2001 erano stati 10; nel 2000 otto e nel 1999 ben 12.

Auto distrutta dalle fiamme in via Commerciale

La Fiat Cinquecento che ha preso fuoco. (Lasorte)

Appena ha visto uscire del fumo dal vano motore ha avuto la prontezza di fermarsi immediatamente e lasciare l'abitacolo. Se l'è vista brutta ieri pomeriggio il conducente di una Fiat Cinquecento che stava risalendo via Commerciale.

L'auto infatti ha preso fuoco e nell'esplosione ha distrutto anche l'albero sotto il quale era stata parcheggiata. Sul posto i vigili del fuoco e i vigili urbani.

Lutto nel giornalismo regionale: morto Fabio Ercolessi (Ansa)

Il giornalista Fabio Ercolessi, 48 anni, è morto ad Ancona, dopo essere stato colpito da un' emorragia cerebrale. Aveva cominciato l'attività professionale fin dagli anni '70. Era fratello di Giulio Ercolessi, ex politico radicale, e figlio di Lucio, già docente di anatomia patologica all'ateneo triestino. Per decisione della moglie, Annalisa Marini, sono stati donati gli organi.

Fabio era, anche se contro se stesso, un ottimo professionista. E, sempre in qualche modo contro se stesso, aveva raggiunto una posizione di rilievo nell'informazione cittadina.

Ma il suo sogno era un altro. Era veleggiare verso l'isola di Tonga e trovare una vita diversa, libera, lontana dalle pastoie della società «globale».

Tonga era forse più un'isola della mente che del corpo. Ma certo Fabio irriderebbe, adesso, a chi elogiasse la sua attività professionale, pur lodevole e sicuramente degna di elogio.

Fabio amava il mare, amava navigare lungo le coste e allontanarsi (in tutti i sensi) dalla banale realtà quotidiana fatta di burocrazia, falsità e «replay».

Voleva alzare le vele in direzione di Tonga e delle isole della fantasia, quelle isole che gli avrebbero consentito di essere davvero se stesso.

Molti diranno che non ci è riuscito. Che le sue erano soltanto pie illusioni.

Ma io sospetto che non sia così. Io sospetto che Fabio stia veramente veleggiando, serenamente, verso Tonga. Finalmente.

carr

per la donna sportiva ed elegante
SOTTOVENTO
centro commerciale "Il Giulia"
Via Giulia, 75/3 - Trieste

"COMPRO ORO"
acquistiamo
in contanti il tuo
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)
Apertura: 09,30 - 18,15 (orario continuato)
Sabato: 09,30 - 13,00 - Tel.:040-351528

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.
Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.
Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

Questa sera alle 21.00 continua la grande stagione degli spettacoli.
Dal Teatro Rossetti di Trieste
UNA STAGIONE CON LE STELLE
a cura di Antonio Calenda
Spettacolo di presentazione della stagione 2004-2005 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.
Interverranno Roberto Herlitzka, Daniela Giovanetti, Luca Lazzareschi, Manuel Frattini, la Ragtime Jazz Band e ospiti a sorpresa.
Una diretta da non perdere
questa sera alle 21.00

Nuovo episodio dell'annosa vicenda relativa all'edificio di piazza Duca degli Abruzzi, acquistato nel 2001 da Palazzo Galatti che intendeva farne un centro di aggregazione

«Casa delle età libere, il progetto è naufragato»

Il Centrosinistra: «La Provincia vuole vendere l'edificio». Tononi: «Pronto il preliminare per la ristrutturazione»

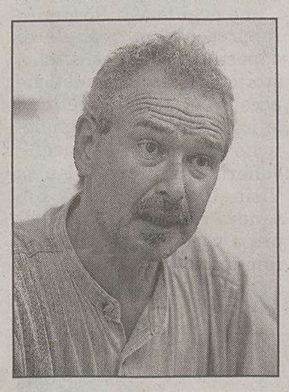
L'esecutivo presieduto da Scoccimarro ha fatto stimare il valore dell'immobile. Ma dall'ente pubblico si precisa: «Disfarsi del palazzo? Ipotesi molto remota»

«Sono passati ormai tre anni e il progetto della Casa delle età libere è rimasto lettera morta. Trieste rischia ora di vedere stornati a favore di altre realtà i 15 miliardi di lire stanziati a suo tempo dalla Regione». Perché «la Provincia ha intenzione di vendere l'ex Casa del lavoratore portuale». La prova è inequivoca: una determinazione giuntale dello scorso luglio dice della necessità di fare stimare l'immobile. Il progetto di cui Palazzo Galatti aveva fatto un po' il suo fiore all'occhiello sta naufragando, insomma? «Tutt'altro. Ecco il progetto preliminare per la ristrutturazione totale dell'edificio: lo sottoporrò a brevissimo alla giunta, di qui a un anno avremo il progetto esecutivo».

La denuncia arriva da Ulivo, Cittadini e Rifondazione comunista. A replicare è l'assessore ai lavori pubblici Piero Tononi. È ricompresa tra queste due opposte versioni la nuova puntata dell'annosa storia della Casa delle età libere, progetto di aggregazione socio-culturale dedicato alle «età libere», quelle non produttive appunto, portato avanti da Palazzo Galatti e destinato a trovare spazio nello stabile di piazza Duca degli Abruzzi, una volta ristrutturato. Grazie a un finanziamento concesso dalla Regione sul settore sanità e assistenza.

A rilanciare il tema sono stati in una conferenza stampa i consiglieri provinciali Dino Fonda (Ds-Ulivo), Eliana Frontali (Cittadini per Trieste) e Dennis Visioli (Rifondazione comunista). Non è nuova la posizione contraria al progetto da parte del Centrosinistra, che aveva parlato di «soldi persi», «denaro sottratto alla Sanità» e «bandiera ideologica» (nella Casa è tra l'altro attivo il teatro Miela, da sempre considerato luogo della cultura di Sinistra).

Ma stavolta c'è di più. «Nello scorso dicembre la Provincia - ha esordito Fonda - ha conferito a un architetto un incarico da 199 mila euro per redigere un nuovo progetto. Si è tornati all'anno zero». Giovedì scorso, discutendo in aula una variazione di bilancio, i consiglieri d'opposizione hanno notato che la giunta aveva affidato tre mesi fa alla Gestioni immobiliari Romanelli e allo Studio Savino un incarico - del valore di 40 mila euro - mirato a valutare la situazione degli immobili di proprietà dell'ente. È stata chiesta una «valutazione di stima del valore di mercato» di tre edifici: le due sedi principali degli uffici provinciali, Palazzo Galatti e lo stabile di via Sant'Anastasio; e il «palazzo di piazza Duca degli Abruzzi». «Abbiamo chiesto all'assessore Claudio Giacomelli (titolare di finanze e bilancio, ndr) - così Visioli - il motivo per cui si dovesse spendere denaro per stimare un immobile il cui mutuo la Provincia sta pagando. Giacomelli ha ammesso che un'ipotesi di vendita dell'ex Casa del lavoratore portuale è tema all'attenzione della giunta».



Dennis Visioli

Piero Tononi

Ecco, secondo Visioli, la dimostrazione della «incapacità progettuale» del Centrodestra. Con una precisazione: con le tre delle dieci annualità da un miliardo e mezzo di lire ciascuna stanziate dalla Regione e sinora pervenute, è stato acceso il mutuo, è stata avviata la ristrutturazione dell'ex ricreatorio della Lega Nazionale di Aurisina, «sono stati comprati pullmini e qualche decina di computer» per le associazioni che al progetto intanto aderito. Un progetto «virtuale», ha aggiunto Visioli, come il sito «www.triesteincontra.it» che con una parte di quei soldi - «una barca di soldi» - è stato allestito.

Adesso, per il Centrosinistra, si va verso l'epilogo della vicenda. Resta il fatto - aggiungono ancora nel Centrosinistra - che l'annosa impasse è dovuta anche alla diversità di opinioni che nell'ambito della stessa maggioranza della Casa delle libertà si sarebbe verificata in merito a una vicenda rivelatasi un problema di non facile gestione per l'esecutivo di palazzo Galatti.

Nel Centrodestra, intanto, l'assessore Giacomelli dice essere stata forzata l'interpretazione delle parole da lui pronunciate in aula su una eventuale vendita dell'immobile, ma per avere lumi sulla «posizione ufficiale della giunta» rimanda a Tononi. «Il preliminare è pronto - aggiunge quest'ultimo - prevede un rifacimento totale del teatro (il Miela, ndr) e dell'intero immobile da adibire a casa delle associazioni. Verrà utilizzato pure il lastrico solare, ne faremo un ristorante». Niente più Casa delle età libere ma una nuova ipotesi, dunque? «Il progetto resta quello, replica Tononi, il progetto preliminare abbiamo potuto affidarlo solo a fine 2003 perché gli stanziamenti delle annualità precedenti erano già impegnati». Costo dell'operazione, circa tre milioni e mezzo di euro. Ma l'ipotesi di vendita? «Nessuna volontà di vendere l'edificio», risponde Tononi. Che a chi insiste, precisa: «Un'ipotesi di vendita è molto remota».

Paola Bolis

La ex Casa del lavoratore portuale, acquistata nel 2001 dalla Provincia e destinata a divenire «Casa delle età libere», cioè luogo di aggregazione socio-culturale destinato ad accogliere le attività delle associazioni e dei gruppi costituiti dalle fasce di età «non produttive».

Ormai annosa la vicenda che ha sollevato da sempre le critiche dell'opposizione

Un piano concepito ai tempi di Codarin

La Provincia acquistò la ex Casa del lavoratore portuale nell'estate 2001, con quello che era l'ultimo atto predisposto dall'allora uscente giunta guidata da Renzo Codarin. Quest'ultimo aveva voluto l'avvio del progetto quale grande iniziativa con cui congedarsi da Palazzo Galatti, e allo scopo aveva ottenuto un finanziamento decennale pari a 15 miliardi di lire dall'allora politicamente omogenea amministrazione regionale. L'acquisto fu perfezionato dal neoinsediato esecutivo di Fabio Scoccimarro. L'esborso ammontava a 9 miliardi 747 milioni di lire: questa la somma dovuta alla Compagnia portuale, fino ad allora proprietaria dell'immobile.

Fin dall'inizio, la futura Casa delle età libere aveva suscitato la violenta opposizione dell'Ulivo: il progetto veniva giudicato fumoso e inconsistente, ma anche svincolato da qualsiasi attività sinergica tra i Comuni a favore degli anziani.

Nell'aprile del 2003, «con grande soddisfazione», la Provincia annunciava l'approvazione della delibera che fissava il piano finanziario per la Casa delle età libere. Il progetto globale, a suo tempo, era stato elaborato per l'ente da Augusto Debernardi, che parlava di «nuova politica di stimolazione della progettualità dei cittadini e dei loro soggetti collettivi», i quali nella «casa» avrebbero potuto esercitarsi nelle attività più diverse. Lo stesso Debernardi, oggi dirigente all'Itis, nel maggio del 2003, si sfogò pubblicamente parlando di «utopia»: «Di quel progetto in Provincia non faranno mai niente», ebbe a dire. Per ora c'è il portale www.triesteincontra.it. E resta l'incognita sul futuro del Miela. Alla quale si affianca l'ora annunciato progetto preliminare per la ristrutturazione dell'edificio.

Avviata la riqualificazione dell'area verde nell'ambito del progetto di rinnovo dell'ospedale cittadino

Il giardino del Maggiore si apre alla città

Il percorso si potrà utilizzare quale «scorciatoia» fra via Pietà e il Viale

Ultima settimana di conferenze su Basaglia

Ultima settimana d'incontri del ciclo «C'era una volta la città dei matti». Oggi dalle 17 alle 20, nella sede della Direzione del Dipartimento di salute mentale, in via Weiss 5, si affrontano gli anni del consolidamento dell'esperienza basagliana. Mentre nel resto d'Italia il processo di cambiamento rallenta e si susseguono le proposte di cancellare la legge 180 Trieste rimane isolata: un'isola felice? Conduce Giancarlo Sturloni. Intervengono Franco Rotelli e Assunta Signorelli, psichiatri; Fabio Pittucco e Eliana Perini, infermieri; Gianfranco Gambassini, consigliere comunale.

Il giardino del Maggiore ritroverà la bellezza di un tempo e si aprirà alla città. Eliminati i container e la costruzione oggi utilizzata dalla Radiologia, l'area verde al centro del quadrilatero si proporrà quale punto d'incontro e aggregazione e potrà essere utilizzata anche per attraversare l'ospedale senza aggirarlo: grazie a un collegamento pedonale tra via Pietà e il Viale.

E' una delle novità previste dal progetto per la ristrutturazione del Maggiore che sarà presentato alla cittadinanza entro la fine dell'anno.

Frutto di una revisione della progettazione precedente, così da adeguarla alle modifiche intercorse nella programmazione regionale, il nuovo piano, ancora in fase di elaborazione, è già ben definito nelle sue principali scadenze.

«Il primo lotto di lavori, che dovrebbe partire all'inizio del prossimo anno - spiega il direttore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, Franco Zigrino - interverrà sul lato che da metà di via Slataper giunge all'ingresso di piazza Ospedale. Qui saranno accolte la dialisi, la Clinica odontostomatologica e altri servizi».

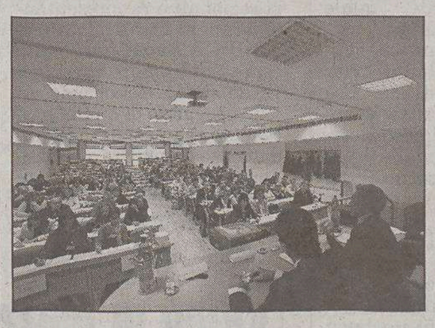
In una fase successiva, tra 2007 e 2008, si procederà alla demolizione della palazzina di direzione e della vecchia lavanderia. In quest'area troveranno posto il nuovo polo tecnologico con le sale operatorie e il Pronto soccorso che, grazie a uno specifico intervento già approvato dal Comune, sarà posto alla medesima altezza dell'accesso di via Gatteri.

Dopo lo stallo dei lavori durato quasi un anno per una vertenza (ora risolta) con la concessionaria, sembra dunque prospettarsi una svolta per il vecchio ospedale che da poco ha visto l'inaugurazione della nuova Tac: un gioiello tecnologico incastonato in un ambiente alquanto fatiscente. «Nel passato - dice Franco Zigrino - i tempi della ristrutturazione si sono senz'altro dilatati. Ora vi sono però le condizioni per portare avanti i lavori in maniera soddisfacente. La copertura finanziaria c'è ed è al lavoro uno staff tecnico qualificato e adeguato al compito». A queste condizioni, l'obiettivo è di arrivare al 2009 con una ristrutturazione quasi del tutto completata.

Una veduta dell'ospedale Maggiore.

Fra i temi trattati: appalti, privatizzazioni, gare, concorrenza e trasporti

Gli amministratori pubblici a scuola di diritto europeo



Il convegno di ieri all'università.

Studenti, dipendenti e funzionari degli enti pubblici sono accorsi ieri da tutta la regione per assistere al convegno sul "Diritto comunitario e attività delle Pubbliche Amministrazioni" organizzato dall'Unione enti locali del Friuli Venezia Giulia con la collaborazione della Provincia di Trieste, che si è tenuto in mattinata in un'aula dell'Università di Trieste. Un grande successo di pubblico, dunque, per il sesto incontro organizzato quest'anno dall'Unione Enti Locali, anche se si tratta solo del secondo appuntamento avvenuto "in trasferta", lontano, cioè, dalle sede abituale di questi incontri, che solitamente si tengono a Udine.

Oltre al Presidente dell'Unione Enti Locali, l'avvocato Petizol, ieri erano presenti anche il vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco e il Rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo.

Relatori dell'incontro sono stati il professor Gennaro Terracciano e il professor Carlo Malinconico, che in poche ore hanno cercato di definire un quadro dettagliato dell'incidenza del diritto comunitario sull'attività delle autonomie e sulla Pubblica Amministrazione in generale.

I due professori hanno dato ampio spazio ai casi pratici soprattutto in tema di appalti, privatizzazioni, gare, concorrenza, energia e trasporti e dell'integrazione del diritto comunitario a livello provinciale e comunale in materia. Numerose sono state anche le domande poste dal pubblico presente in sala, che hanno reso possibile lo sviluppo di un interessante dibattito volto a chiarire le questioni più controverse.

L'incontro di ieri si riallaccia ad un altro convegno sul tema, tenutosi qualche mese fa al Museo Revoltella e che già allora aveva riscosso un ampio successo di pubblico. Da qui l'idea di riproporlo con gli adeguati aggiornamenti e con un taglio decisamente più pratico del precedente.

Elisa Lenarduzzi

«Incoraggiare lo studio delle lingue straniere»

Incoraggiare l'apprendimento della lingue straniere tra triestini e non. È questo l'obiettivo dell'Info Point Europa di Trieste, che in occasione della Giornata europea delle lingue, ha organizzato una tavola rotonda sul tema : «Le problematiche linguistiche dell'allargamento,: diversità e analogie«, che si terrà questa mattina alle 10 all'auditorium del Museo Revoltella. Dopo il più grande allargamento della storia dell'Unione avvenuto il 1 maggio, con l'entrata di dieci nuovi paesi nell'Unione Europea, sembra dunque doveroso analizzare le problematiche che emergono dall'introduzione di molte "nuove" lingue ufficiali nell'Unione. Da qui l'idea di promuovere il convegno, che vedrà cinque illustri relatori discutere dell'argomento: ad aprire l'incontro ci sarà David Snelling, Preside della scuola di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste, che terrà una relazione del titolo: "Chi ha paura della lingua inglese?". A seguirlo gli interventi di Bojan Brezigar, Direttore del Primorski dnevinik, che parlerà delle diversità linguistiche come valore europeo; quello di Marzio Strassoldo, Presidente della Provincia di Udine, che analizzerà l'esperienza della Provincia di Udine nella tutela della lingua friulana e quello di M. Antonio Torcoli, interprete principale della Commissione Europea, che terrà una relazione dal titolo: "Il multilinguismo nelle istituzioni: l'italiano come lingua ponte". A chiudere la conferenza ci sarà l'intervento di Valeria Gualandi, rappresentante a Milano della Commissione Europea, che illustrerà i programmi dell'Unione Europea per l'apprendimento delle lingue. A presentare la conferenza ieri mattina c'era il sindaco Roberto Dipiazza, che ha sottolineato l'enorme gap che divide il nostro paese dagli altri dell'Unione Europea in termini di conoscenza delle lingue straniere e della necessità di ridurlo al più presto attraverso una promozione sempre più vasta dello studio delle lingue. Dipiazza ha anche toccato uno dei punti principali che verranno analizzati nell'inconrto di oggi: la necessità di imparare l'inglese, ma anche quella di tutelare il più possibile le diversità linguistiche dei singoli paesi.

e.l.

Inaugurazione domani alle 11 al Giardino pubblico del monumento dedicato a Letizia Svevo Fonda Savio, fra i componenti della Lista per Trieste

Un busto ricorderà la cofondatrice del Melone

Letizia Fonda Savio

Vuol essere un omaggio a tutte le donne il busto di Letizia Svevo Fonda Savio – opera di Giovanni Spagnoli, realizzata grazie al contributo della Provincia – che sarà collocato, accanto a quello di Anita Pittoni, nel famedio dei concittadini illustri del rinnovato Giardino pubblico di via Giulia.

La cerimonia, patrocinata dalla Provincia e dal Comune, si terrà domani alle ore 11: presenti il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, e Marucci Vascon, presidente del Consiglio provinciale, cui si deve la proposta di questa iniziativa.

Donna e madre, Letizia era figlia di Italo Svevo e Livia Veneziani, nata a Trieste nel 1897 e morta il 25 maggio del '93. Una madre su cui il destino non si è risparmiato di infierire, portandole via i tre figli soldati – Piero, Paolo e Sergio – e più tardi anche Vittorio Pizzarelli, affiliato negli anni Sessanta, fraterno amico dei suoi figli. Tragedie che tuttavia non riuscirono a piegare l'energica fibra di Letizia, che si gettò in una intensa attività politica iniziata sin dal dopoguerra. Nel 1976 poi, fu tra i componenti del Comitato dei 10 da cui nacque la Lista per Trieste, della quale è stata presidente, nonché consigliere regionale e comunale. E tante, ancora, le cariche da lei ricoperte, tra cui quella di presidente della Sezione triestina dell'Associazione nazionale Famiglie caduti e dispersi in guerra, e membro del C.C. di Roma. Presidente nel 1953 del Consiglio nazionale donne italiane; fondatrice nel '78 del Movimento donne Trieste per i problemi sociali, del quale Lori Gambassini è da vent'anni presidente.

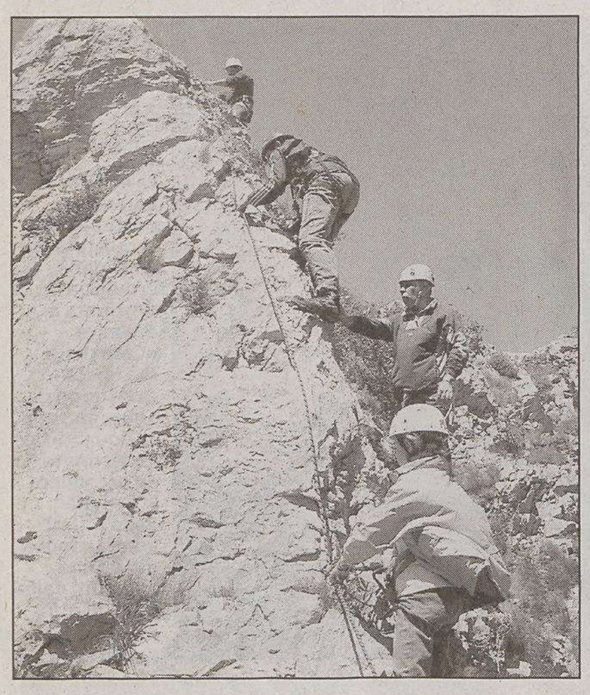
A Letizia Svevo Fonda Savio, amorevole custode della memoria paterna – ha lasciato alla nostra città, raccolte nel Museo Sveviano, tutte le opere del padre, e al Dipartimento di italianistica libri e volumi sulla storia di Trieste – è stato conferito nel 1956 l'onorificenza di Cavaliere ufficiale nell'Ordine al Merito della nostra Repubblica, e nel 1960 quello di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica.

Grazia Palmisano

Conclusa l'iniziativa di presentazione dell'oasi naturale che ha visto anche un convegno dedicato al futuro del sito. Emerge la scarsa ricettività alberghiera

«La Val Rosandra diventi una riserva naturale»

XXX Ottobre e Alpina delle Giulie chiedono un accordo tra Regione e gli enti locali per creare il parco

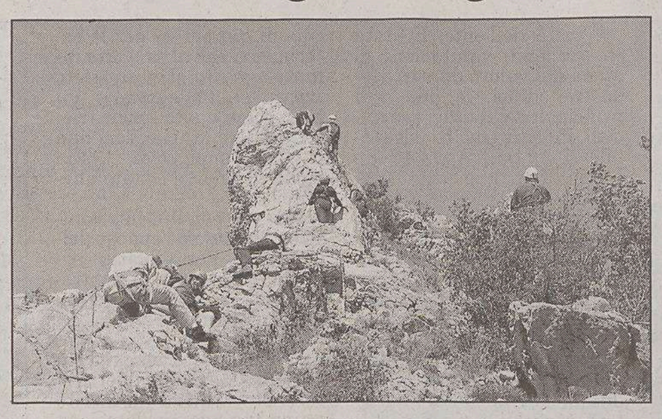


La prova di arrampicata in Val Rosandra.

Un accordo tra la Regione e gli enti locali per creare la riserva naturale della Val Rosandra. E, di seguito, individuare un ente gestore e accedere alle risorse necessarie a riqualificare un ambiente naturale dalle caratteristiche uniche.

E' ciò che è emerso nella tre giorni dedicata al comprensorio della Val Rosandra, un paradiso di natura e roccia che da anni attende un rilancio e una riqualificazione complessiva. Il convegno, organizzato dall' Associazione Cai XXX Ottobre e Cai Società Alpina delle Giulie con l'apporto dell'alpinista e storico della montagna Spiro dalla Porta Xydias, è stato preceduto da alcune escursioni nel cuore della vallata, un'indagine sul campo purtroppo ostacolata da un tempo ostile. L'incontro di domenica di mattina, che ha visto la partecipazione di numerosi relatori e rappresentanti degli enti locali, associazioni e enti di promozione turistica, è stato presenziato dal Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano guidato da Annibale Salsa, presidente generale del sodalizio. Nel suo intervento, Salsa ha posto l'accento sulla fase importante che il Cai triestino sta vivendo nel momento dell'ampliamento dell'Europa a Est, promettendo il suo appoggio operativo e tecnico per la tutela della vallata. «Un contributo di assoluto rilievo - ha affermato per il Cai XXX Ottobre Roberto Fonda - che rende giustizia alla tradizione alpinistica triestina e al ruolo delle due associazioni Cai che possono contare su oltre 5000 soci». Un numero che aumenta se si sommano gli aderenti alla Società Alpinistica Slovena triestina, anch'essa intervenuta al convegno.

L'ambiente vallivo che ospita il torrente Rosandra è stato sviscerato sotto diversi profili. Ampio risalto è stato dato ai contenuti paesaggistici, naturalistici e speleologici di un sito che ospita rari uccelli, pipistrelli e insetti. Un ecosistema complesso dove nuovi animaletti iniziano a nidificare, proprio sulle rocce che gli alpinisti utilizzano per le loro ascese. La conservazione delle preziose specie obbligherà i rocciatori sensibili alla coabitazione con i rappresentanti del mondo animale a frequentare altri siti. Un sacrificio ragionevole, assunto di buon grado, per arricchire ulteriormente un microcosmo naturale incredibilmente a ridosso di un centro urbano. Oltre ai motivi naturalistici, la Val Rosandra è luogo di reperti e sovrapposizione storiche, con un acquedotto romano che è unico per collocazione e caratteristiche in tutta la penisola italiana.



Le prove di arrampicata si sono svolte nel weekend.

Nella sua ampia relazione, Roberto Valenti, accademico del Cai e Guardia Forestale, ha ripercorso la storia della tutela e della gestione del sito, sottolineando la necessità di conservare la natura con lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Valenti ha ricordato come oggi la Val Rosandra rappresenti un capitale di opportunità naturalistiche, storiche e escursionistiche poco valorizzato. Difettano le informazioni, le segnaletiche su sentieri e i luoghi, l'offerta turistica. Il Centro Visite di Bagnoli della Rosandra ha funzionato sempre a corrente alternata e, comunque, ben al di sotto del ruolo assegnatoli. A questo va sommata la quasi inesistente ricettività alberghiera e lo scarso coordinamento tra istituzioni e operatori pubblici e privati nel settore della divulgazione ambientale. L'ennesima occasione perduta sotto tanti punti di vista mentre la vicina Repubblica Slovena marcia a ben altra velocità per far conoscere i propri siti naturalistici.

«Per recuperare il tempo perduto - afferma il presidente del Cai XXX Ottobre Claudio Mitri - è necessario riprendere in mano la legge 42 del 96 che prevede per la Val Rosandra una riserva naturale protetta, oltre al coordinamento tra gli enti, l'individuazione di un organo gestore e gli strumenti adeguati per il funzionamento della riserva». Regione e Comune di San Dorligo/Dolina ne devono tenere conto e dare il via all'operazione.

Maurizio Lozei

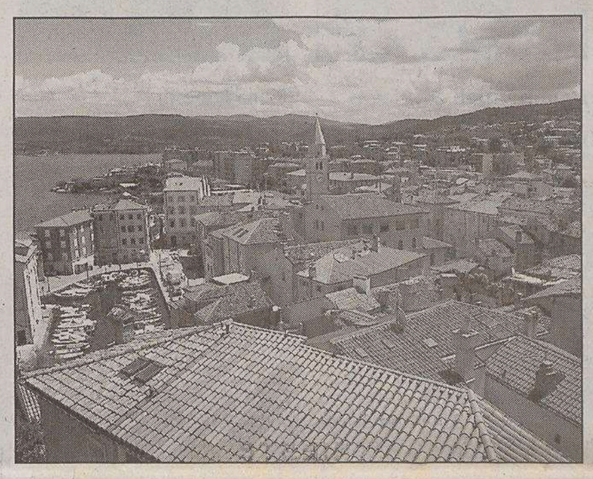
Si terrà giovedì a Muggia l'assemblea provinciale organizzata da Fiom-Cgil e Spi-Cgil sui problemi della categoria

Esposti all'amianto contro la nuova legge

«La normativa del governo è peggiorativa, ma anche la Regione latita»

Una normativa nazionale sui diritti dei lavoratori esposti all'amianto definita «peggiorativa e discriminante». Una legge regionale in materia ancora ferma. Una necessità di chiarezza e di informazione per chi è colpito da questa problematica. Su questi punti si basa l'assemblea provinciale sui lavoratori esposti all'amianto, organizzata a Muggia per giovedì alle 17 in sala Millo, dalla Fiom-Cgil provinciale e dallo Spi-Cgil locale e provinciale. Un'assemblea che segue una analoga organizzata quasi un anno e mezzo fa. Nell'aprile del 2002 infatti, alla presenza di consiglieri regionali e rappresentanti locali in Parlamento (come Illy e Budin), era stato espresso il timore che il governo stesse elaborando un legge peggiore di quella precedente, che comunque andava rivista perché discriminante nei confronti di certe categorie professionali, ma si sollecitava anche una rapida approvazione di una legge regionale che prevede, tra l'altro, una banca dati sui lavoratori esposti all'amianto. «Il governo nel frattempo ha approvato la nuova legge, in vigore dal 30 settembre 2003 che pone numerose limitazioni a chi vuole e potrebbe chiedere il riconoscimento, a fini pensionistici, degli anni di lavoro in ambienti con amianto – così Gianni Menegazzi, segretario dello Spi-Cgil provinciale -. Una legge che non ha tenuto conto di tutte le iniziative di protesta fatte nel tempo». In base alla nuova normativa, il riconoscimento del periodo di lavoro in ambienti con amianto è più complesso, deve sottostare preventivamente all'approvazione degli enti competenti, la relativa richiesta deve essere fatta prima del pensionamento, ma si basa anche su dati difficilmente reperibili: «Non è sempre possibile avere dati specifici sull'aria che si respira nel posto di lavoro. E poi si richiede che si sia lavorato per dieci anni effettivi, quindi al netto dei periodi di assenza. Senza parlare dei problemi che hanno i familiari di persone decedute per amianto, il cui riconoscimento dei diritti è un problema di non facile soluzione», ancora Menegazzi. Una tematica complessa, in effetti, sulla quale i promotori dell'incontro vogliono fare chiarezza, anche per conoscere singole situazioni di disagio. E una serie di intendimenti per il futuro. Ancora Menegazzi: «Vogliamo chiedere all'assessore Beltrame che fine ha fatto la legge regionale in materia, che aiuterebbe molto le persone nel riconoscimento dei diritti legati all'amianto. Vogliamo raccogliere dati provinciali sulle casi di morti per asbesto e sui familiari rimasti, ma anche raccogliere adesioni di chi è stato in contatto con l'amianto. Pensiamo anche a vertenze pilota, come già accade nel Goriziano, per smuovere la situazione. Infine chiederemo ancora che i Comuni si attivino per bonificare tutte le costruzioni che hanno ancora amianto». L'incontro muggesano fa seguito ad analoghe assemblee svoltesi a Monfalcone e Aurisina, e anticipa un convegno nazionale che si svolgerà nella città dei cantieri il 12 e 13 novembre.

Sergio Rebelli



Una veduta del centro storico di Muggia.

L'incontro muggesano fa seguito a analoghe assemblee svoltesi a Monfalcone e Aurisina, e anticipa il convegno nazionale di novembre

Muggia avrà la sua banda

Muggia avrà presto una sua banda cittadina. Nasce dall'unione di elementi delle varie bande già esistenti in città, ma anche di musicisti da fuori. La presentazione ufficiale il prossimo Natale. Il Comune ha già dato il suo patrocinio alla «Banda muggesana», nata da un'idea di Andrea Sfetez (della Serenade ensemble) che ora è il direttore della neonata formazione. «Siamo già una quarantina di elementi, ma siamo disponibili ad accettare chiunque voglia ancora farne parte», dice Sfetez. Per ora i musicisti provengono, oltre che da Muggia, da Trieste e dal Friuli. Una banda, sottolinea il suo direttore, che non intende sostituirsi o interferire con le attività degli storici complessi esistenti. «Si vuole creare un punto di riferimento musicale per dar vita ad una banda in cui ogni singolo musicista, appartenente ad una o all'altra delle compagini musicali, si possa confrontare ed arricchire musicalmente ed umanamente, vicino ad altri colleghi di matrice e provenienza diverse».

s.re.

Piazzale Rosmini, padre Polita ha lasciato la parrocchia

Castità, povertà e ubbidienza: queste le tre regole fondamentali dei frati francescani, riportate a memoria anche dai nodi nel cordone che cinge il loro saio. Per ubbidienza, padre Gabriele Polita, chiamato dai superiori a seguire il «gregge» altrove, ha lasciato la parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Quale pastore, lo sostituirà padre Andrea Tommasi, che verrà accolto dai parrocchiani domenica 3 ottobre alla santa messa delle 11. Alla stessa ora di domenica scorsa, padre Gabriele ha salutato i fedeli, da lui guidati come parroco per la bellezza di 36 anni; cosa strana per i frati, chiamati a non installarsi in un posto fisso. Lo spostamento da un convento all'altro è parte integrante della loro vita consacrata. Nonostante la lunga permanenza abbia creato dei malumori fra alcuni frequentatori della chiesa, l'assenza del sacerdote si farà sentire.

Padre Gabriele Polita

Nel giugno dell'anno scorso, padre Gabriele aveva celebrato il cinquantesimo di ordinazione presbiterale, ricordando l'imposizione delle mani nel 1953 dall'allora Patriarca di Venezia, Angelo Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII. Padre Gabriele giunse a Trieste nel settembre 1968. Tre anni dopo veniva nominato primo parroco di questa chiesa. Egli incoraggiò parecchie iniziative religiose, promuovendo, con rilevante impegno, il cammino neocatecumenale, quale strumento di approfondimento cosciente della vita cristiana. Fra le altre opere religiose ricordiamo la Confraternita di S. Vincenzo e la Fraternità dell'Ordine francescano secolare. In ognuna di esse fu un buon ministro del Signore, non facendo mancare la sua assistenza spirituale.

Sono parecchie ancora le iniziative frutto del suo impegno: fra esse l'arrivo delle Sorelle francescane del Vangelo nel 1992, otto anni prima la realizzazione della sacra liturgia di «Maria Stella del Mare» il 23 maggio quale festa patronale e nel 1972 la realizzazione del complesso del Centro giovanile.

Gianni Pistrini

«Vino in piazza» a Aurisina Si prepara una nuova tappa

Si è tenuta giorni fa a Cormons una riunione tra coordinatori delle «Città del vino», quelle realtà che possono vantare nel proprio territorio una produzione importante di vini dove si presuppone sia concretizzabile un turismo legato alle realtà enogastronomiche. Presenti all'incontro anche un rappresentante del comune di Duino Aurisina, il consigliere Gianpietro Colecchia (a nome dell'assessore al turismo Massimo Romita). Si è parlato anche di partecipare a manifestazioni regionali enogastronomiche come «Vinum locali» alla fiera «Ruralia» di Gorizia. L'amministrazione comunale duinese annuncia la probabile ripetizione di «Vino in piazza», che il maggio scorso aveva visto a Aurisina degustazioni vini, pane e formaggi.

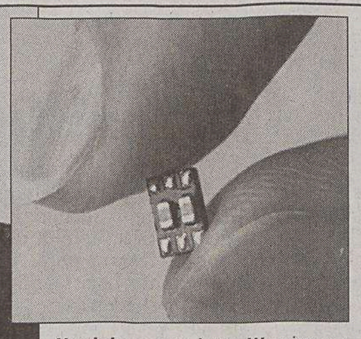
Il giardino botanico nelle ultime settimane di apertura stagionale propone visite guidate straordinarie

A «Carsiana» fiori e letture di poesia

Nelle sue ultime settimane di apertura stagionale, il Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico propone una visita guidata straordinaria al percorso de «La poesia del Carso». L'itinerario presenta il Carso attraverso dei brani poetici e letterari, affiancati da alcune nozioni di botanica e geologia. La visita è in programma domenica prossima alle 16, e sarà condotta dalla naturalista Barbara Bassi e dalla studiosa di letteratura Anna Pettener. L'itinerario può anche essere seguito ogni giorno, fino al 15 ottobre, con l'aiuto di un depliant e di cartelli collocati in vari angoli del giardino. Il percorso «La poesia del Carso» punta a far cogliere degli aspetti della natura che spesso sfuggono, oscurati dal ritmo della vita quotidiana: Aspetti che alcuni artisti, invece, hanno messo in luce con un linguaggio suggestivo, che offre anche l'occasione per illustrare dei meccanismi di funzionamento del mondo naturale. Tra i poeti e scrittori citati nel percorso figurano Umberto Saba, Ungaretti, Slataper, Svevo, Rilke, Kosovel, Cergoly e Susanna Tamaro. Figurano inoltre delle liriche di Guido Sambo, Nora Poliaghi, Fölkel e Biagio Marin.

Tra le altre attività di Carsiana sono ancora aperte le iscrizioni al laboratorio didattico «Le piante del Carso si preparano all'inverno», rivolto alle scuole elementari, medie e superiori.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037



Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

www.oticon.it

- **Syncro** ha l'intelligenza Artificiale che aiuta a capire le parole quando c'è rumore.
- **Syncro** è straordinariamente piccolo e potente.

Oticon-Syncro dice **sì alla voce no al rumore** perché capire le parole è quello che conta.

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Da 100 anni Oticon fa sentire bene chi ha problemi di udito.

oticon PEOPLE FIRST

Autorizzazione depositata il 14/4/04

Prova Gratuita degli Apparecchi con Intelligenza Artificiale Presso i Nostri Centri

un tecnico OTICON sarà a vostra disposizione presso la nostra sede il 28 - 29 - 30 settembre

ISTITUTO ACUSTICO **PONTONI** CENTRO SORDITÀ

TRIESTE Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
GORIZIA Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
MONFALCONE Piazza della Repubblica, 27 - Tel. 0481 46983
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

Printer s.r.l.
info@printersrl.com
SALITA AL PROMONTORIO 4/E - TRIESTE
TEL. 040/308579 FAX 040/3226181
Matrox Gold Dealers
REDAC point
PINNACLE SYSTEMS STUDIO PARTNER
AmiCo
LACIE Made for ideas.
Centro Video-Editing specializzato
Servizi Video Matrimoniali e Manifestazioni
Riversamenti su DVD da VHS e super8
Vendita e Noleggio Videocamere PC Notebook
Tutto per l'Informatica e il Video

Taitostore Personal Computer - Via Giuliani, 20 - Trieste
File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?
Indietro Cerca Cartelle
Taito Store Personal Computer
QUANDO L'INFORMATICA E'UNA PASSIONE !
Comprate il PC che volete...
...al prezzo giusto.
INIZIA LA SCUOLA ALLA GRANDE:
PC da 399 € iva inclusa!*
Via Giuliani, 20 - 34100 Trieste - Tel 040 632984

Speciale **Informatica** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Novità a getto continuo nel mondo informatico

Mouse e tastiere egonomiche di nuova generazione

Ufficio e casa stanno diventando sempre più high tech e l'home entertainment sta diffondendosi a grandi passi. Disponibile a giorni anche in Italia il Dav-Lf1, un sistema di intrattenimento che può essere combinato con televisori al plasma e Lcd: i quattro diffusori a pavimento sono profondi solo 12 mm e pertanto possono essere collocati sia a parete sia su un supporto molto sottile. La trasmissione del segnale agli speaker posteriori avviene in modalità wireless a infrarossi. A livello professionale Sony propone una soluzione desktop all in one, per soddisfare tutte le esigenze in ambito di videoconferenze, individuali o con poche persone partecipanti. La telecamera integrata in un display Lcd da 20 pollici è utilizzabile anche come monitor per pc; un'interfaccia grafica fornisce assistenza nel corso delle chiamate. Qualità video simile a quella televisiva, Advanced Audio Coding Mpeg 4 per quel che riguarda l'audio.

Courtesy Lufthansa

Molte le novità-gadget che stanno per arrivare sul mercato informatico. Tra quelle segnalate dal sito www.mytech.it c'è il visualizzatore: per chi ha tante foto e desidera mostrarle agli amici, senza però che chiunque possa guardare le immagini. Con il leggero Nokia Kaleidoscope (lo si può indossa anche al collo), ci si può portare dietro l'archivio (Jpg,gif o png) su comode memory card o scaricare via infrarossi dal cellulare o da un Pc dotato di scheda. Per poter guardare le immagini basta appoggiare, uno alla volta, l'occhio al visualizzatore. Disponibile da novembre la linea Microsoft Fingerprint Reader che permette di sostituire la password con la propria impronta digitale, per entrare nei siti preferiti senza preoccuparsi di dienticare le chiavi di accesso. Basta posizionarsi nell'area log del sito e appoggiare il polpastrello nell'apposito lettore di impronte. sicurezza e affidabilità garantite. Si chiama Optical Mouse by Starck, un prodotto innovativo con due tasti che prolungano idealmente la linea del mouse, separati fra loro da una striscia a colori illuminata, per navigare tra le pagine web senza bisogno di usare la barra di scorrimento. Il Wireless Notebook Optical Mouse, dotato di apposito ricevitore Bluetooth, consente un ottimale collegamento alla periferica con altri dispositivi digitali. La Sony ha confermato il lancio sul mercato (ai primi di novembre) della nuova versione della Playstation 2 con una console più elegante, impreziosita da una base in plexiglas, del peso di solo 900 grammi e un volume ridotto del 75% rispetto alla versione attualmente in commercio. Centinaia i giochi disponibili e in più la possibilità di essere riutilizzata come lettore Dvd. Tra le novità la porta di rete Ehernet integrata nella console, con la possibilità di collegarsi immediatamente on line con il semplice inserimento della spina. Tra i notebook il nuovo W1700Na della Asus punta su una nuova soluzione multimediale con sintonizzatore Tv integrato, su un masterizzatore Dvd Double Layer, capace di archiviare fino a 8,5Gbyte di dati, lettore ottico "a doppio strato" e display panoramico.

PERCHÉ AUTORADIO TELEX
Prezzi - Qualità - Assistenza diretta
alcuni esempi
Cellulari - batteria litio € 39,00
Sintoriproduttore front. estraibile € 39,00
SintoCD con Mp3 € 99,00
TV color + autoradio a scomparsa € 299,00
Se compri l'autoradio da noi
MONTAGGIO GRATUITO
AUTORADIO TELEX
TRIESTE - Via Settefontane 27/a - 27/b
040/947022

attualfoto
VIA DELL'ISTRIA N°8
TRIESTE
Kodak express
Digital Solutions
SVILUPPO e STAMPA 1 ORA
STAMPA DIGITALE RAPIDA
FINO 20X30
Kodak Transfer CD in pochi minuti da tutte le schede
Creazione di cd da negativo e dia contemporaneo allo sviluppo
Ritocco e Fotomontaggi
ATT.FOTO@LIBERO.IT
WWW.ATTUALFOTO.COM

AZIENDE INFORMANO

Video editing alla portata di tutti

Finalmente il videoediting è diventato alla portata di tutti: la notevole diminuzione dei prezzi nel campo informatico, insieme all'incremento costante delle potenzialità tecnologiche, ha permesso al consumatore di avere a disposizione - già a partire dai 1000 euro - un Pc pronto per il videomontaggio. Printer s.r.l. è il punto di riferimento per il videoediting a Trieste, essendo Pinnacle Studio Partner, Matrox Gold Dealers, Rivenditore Lacie, Punto Vendita di Trieste della catena informatica AMICO e rivenditore Macintosh. Il marchio AMICO permette a Printer di offrire personal computer assemblati con componenti certificati e di qualità. Matrox, con le sue famose schede di video acquisizione RTX-100/10 abbinate al software Adobe Premiere, è consigliato al professionista esigente. I prodotti Studio 9 della Pinnacle sono ideali per l'utente amatoriale che vuole avere a disposizione un prodotto versatile, con un buon rapporto qualità- prezzo. La francese Lacie produce hard disk esterni e altri accessori compatibili sia con il Pc che con il Mac, per memorizzare i filmati che si scaricano dalla videocamera. In base alle esigenze - e al portafoglio - del cliente, Printer lo consiglia e lo supporta. Danilo e David eseguono anche servizi di video-ripresa, per ricordare le emozioni di un evento su DVD e riviverle premendo semplicemente il tasto PLAY. Eseguono anche riversamenti su DVD da VHS, HI-8, 8mm, forniscono corsi di formazione a domicilio e servizio di noleggio videocamere e notebook.

www.vidalweb.it
di Paolo Vidali
Costruito con i migliori software del mercato attuale, consente la costruzione di ipertesti di qualsiasi tipo, gestione delle immagini in 3D, slideshow di diverso formato, animazione di testi ed immagini in una grafica molto accattivante. Navigando si può scoprire la poliedricità delle pagine web, adatte per una pubblicità di avanguardia.
Venite a trovarci e ... diverremo "amici"!
Scriveteci a: mail@vidalweb.it
telefonate al: 348 2710041
Trieste Via Fabio Severo n. 48

SuperReflex da 8 milioni di pixel

EOS 20D, fotocamera semiprofessionale

Novità nel mondo delle macchine fotografiche digitali: la Canon ha appena lanciato sul mercato la EOS 20D, evoluzione della Reflex digitale 10D. Eos 20D, spiegano da Attualfoto, è una fotocamera digitale semiprofessionale che vanta tutte le caratteristiche delle reflex professionali con prestazioni, velocità e flessibilità da "ammiraglia". Sensore CMOS di nuova generazione formato APS-C da 8,2 megapixel; velocità di scatto a raffica di 5 fotogrammi al secondo, autofocus da 9 punti e un nuovo sistema flash E-TTL II assertivo alla distanza di messa a fuoco. Messa a fuoco che promette meraviglie grazie a un nuovo algoritrmo e a un aumento da 7 a 9 punti di elttura dell'auto focus. Il sensore CMOS di seconda generazione è stato realizzato appositamente per la Eos 20D, che dispone anche della possibilità di selezionare una sensibilità equivalente fino a 3200 ISO per affrontare situazioni di luminosità critiche. L'alta densità di pixel in un'area ridotta come quella del formato APS-C è stata resa possibile con l'introduzione di foto-diodi più piccoli, con un migliore segnale/rumore e una sensibilità equivalente a quella della EOS 10D. La EOS 20D è la prima reflex digitale della Canon ad essere dotata di interfaccia USB 2.0 High Speed, si legge sul sito www.ilportal.it/news/hardware, con tutti i vantaggi che ne derivano (una velocità di circa quaranta volte superiore allo standard USB 1.1) utilizzato nella precedente versione ESO 10D. Particolarmente significative le funzioni del bianco e nero. Prezzo assolutamente competitivo.

www.eurosetup.it - info@eurosetup.it
via Mazzini 30 TS - Tel. 040 369.604
Pronto Intervento: 348 763.7430
EuroSETUP
→ ASSISTENZA 24 SU 24
→ RIPRISTINO COMPUTER
→ SERVIZIO DI RECUPERO DATI
→ COMPUTER INDUSTRIALI
→ SITI WEB CON E-COMMERCE
→ CREAZIONE E CONFIGURAZIONI RETI
→ INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE ADSL
→ FORNITURE HARDWARE/SOFTWARE
Richiedi un preventivo gratuito:
Fax 040 369604 info@eurosetup.it
Possibilità di assistenza annuale,
per un approccio finalizzato al miglioramento continuo
RETI WIRELESS 54MBPS
EuroSETUP SERVIZI INFORMATICI VENDITA E ASSISTENZA PC SITI E-COMMERCE

LABORATORIO INFORMATICO
BY CLICMANIA SNC - 0403728766 - V. LORENZETTI 7/1
NUOVA APERTURA SOPRA IL CC LE TORRI
✓ RICARICHE E CARTUCCE INK JET DI TUTTE LE MARCHE
✓ RIPARAZIONE E MANUTENZIONE A DOMICILIO PC E TELEFONI
✓ IMPIANTI TELEFONICI, CENTRALINI, RETI INFORMATICHE
PUNTO 187
✓ ADEGUAMENTO D.LGS 196/03 (PRIVACY)
✓ CONNESSIONE UFFICI REMOTI ANCHE ALL'ESTERO

tecnodata
Soluzioni informatiche e servizi, per l'impresa e lo studio professionale
Spring il gestionale per le aziende che crescono
PROFIS sistemi una tradizione per i commercialisti che puntano alla qualità dei servizi
JOB sistemi il modo più facile per fare le paghe
tecnodata srl, via Fabio Severo n° 3, tel. 040.370333, www.tecnodatanet.it

Video Land Games
grand theft auto SanAndreas
Solo a chi lo prenota € 54,90
Pokémon Versione Verde Foglia
Versione Rosso Fuoco
Da questa settimana disponibili
Trieste - Via Rismondo, 4 - Tel. 040 369993

Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale al Lavoro alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

CORSI DI AGGIORNAMENTO POST-LAUREA

PARTENZE NEL MESE DI OTTOBRE 2004

Grandi si diventa

giorno per giorno, sempre.

REQUISITI: laurea attinente al corso e residenza in Friuli Venezia Giulia - **EDIZIONI:** orario pomeridiano e serale - **ATTESTATO:** rilascio attestato di frequenza regionale

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI
www.ialweb.it
Ial - Trieste scala Cappuccini, 1 t. 040 771212 - f. 040 3487093
Ial - Udine via del Vascello, 1 t. 0432 626111- f. 0432 626125
Ial - Pordenone viale Grigoletti, 3 t. 0434 505411 - f. 0434 505400
Ial - Gorizia via Diaz, 5 t. 0481 538439 - f. 0481 538487

GESTIRE L'ORGANIZZAZIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO RELAZIONALE
Ore 80 - sede Ial Trieste - referente Gabriella Lonza, gabriella.lonza@ial.fvg.it
contenuti: intelligenza emozionale - gestione emozionale - intelligenza emotiva e lavoro - pianificare interventi di adeguamento nella comunicazione interna - pianificare interventi di sviluppo di una "rete" sul territorio - relazioni pubbliche esterne

GESTIRE LA NEGOZIAZIONE NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI
Ore 80 - sede Ial Trieste - referente Gabriella Lonza, gabriella.lonza@ial.fvg.it
contenuti: l'accordo commerciale internazionale - il processo di comunicazione nelle trattative - il negoziato

GESTIRE LE REGOLE DEL DIRITTO COMMERCIALE DELL'UNIONE EUROPEA
Ore 65 - sede Ial Trieste - referente Gabriella Lonza, gabriella.lonza@ial.fvg.it
contenuti: diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi - armonizzazione del diritto societario - disciplina della concorrenza e concentrazione delle imprese - le imprese multinazionali - la libera circolazione dei capitali e libertà dei pagamenti - la disciplina del dumping e delle sovvenzioni nel quadro della politica commerciale comune dell'Ue

OPERARE NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN CONTESTO NATION BUILDING
Ore 70 - sede Ial Gorizia - referente Gigliola Paviotti, gigliola.paviotti@ial.fvg.it
contenuti: soggetti e strumenti della cooperazione internazionale - strumenti delle nazioni per gestire situazioni di crisi e favorire il mantenimento della pace - stabilizzazione e ricostruzione nel contesto della nation building

PROGETTARE INTERVENTI COMUNITARI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
in collaborazione con Università di Udine e Trieste
Ore 80 - sede Ial Udine - referente Fulvia Raimo, fulvia.raimo@ial.fvg.it
contenuti: istituzioni Ue - finanziamenti dell'Ue a gestione diretta - elementi di gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti

OPERARE NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO
Ore 80 - sede Ial Udine - referente Fulvia Raimo, fulvia.raimo@ial.fvg.it
contenuti: teorie e politiche dello sviluppo - la cooperazione internazionale allo sviluppo - i soggetti e gli strumenti della cooperazione internazionale

UTILIZZARE STRUMENTI INFORMATICI PER LE INDAGINI SOCIO-ECONOMICHE
in collaborazione con il dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Udine
Ore 80 - sede Ial Udine - referente Giovanni Tonutti, giovanni.tonutti@ial.fvg.it
contenuti: analisi socio-economica territoriale - analisi statistica multivariata - l'utilizzo di SPSS - georeferenziare con MapInfo Professional - i data base per la ricerca

GESTIRE IL COLLOQUIO CON TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA
Ore 80 - sede Ial Udine - referente Barbara Dainelli, barbara.dainelli@ial.fvg.it
contenuti: la comunicazione efficace-aspetti introduttivi - la comunicazione analogica - la comunicazione verbale - il linguaggio di precisione - la definizione degli obiettivi

IMPLEMENTARE L'IP TELEPHONY
Ore 56 - sede Ial Udine - referente Roberto Boni, roberto.boni@ial.fvg.it
contenuti: il contesto della IP telephony [panoramica - la telefonia - ITS] - allestire una soluzione di IP Telephony [installare ITS - comandi ed architettura operativa - dispositivi ed architettura - funzionalità - integrazione generazionale - riservatezza dei dati - integrazione dei sistemi]

PROGETTARE E VALUTARE NEL SOCIALE
Ore 80 - sede Ial Pordenone - referente Eliano Fregonese, eliano.fregonese@ial.fvg.it
contenuti: lo scenario delle politiche e della legislazione sociale in Italia - l'analisi propedeutica agli interventi di progettazione - gli attori della progettazione partecipata - le fonti di finanziamento - la progettazione del Piano di zona - la programmazione della Carta dei servizi sociali - la metodologia della progettazione - le fasi, la metodologia, gli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto sociale

GESTIRE LA FORMAZIONE IN AZIENDA
Ore 80 - sede Ial Pordenone - referente Fabrizio Magentini, fabrizio.magentini@ial.fvg.it
contenuti: gestire il processo di apprendimento - l'organizzazione e la formazione - la progettazione degli interventi formativi - la fase realizzativa dell'intervento formativo - la valutazione della formazione

GLI STRUMENTI OPERATIVI DEL SISTEMA DI REPORTING, BUDGETING E COA
Ore 45 - sede Ial Pordenone - referente Arianna Pascot, arianna.pascot@ial.fvg.it
contenuti: analisi dei costi e modalità di attribuzione - la contabilità analitica e la struttura organizzativa del controllo di gestione - il sistema di reporting - il budgeting

IALweb.it

Lo Ial è certificato

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AMANTI montagna! Forni di Sopra appartamento di mq. 70 arredato bene zona giorno caminetto matrimoniale singola terrazze molto accogliente prezzo equo. Riviera 040/224426. (A00)

AREA 040/7606141 Boschetto piano alto ascensore soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo. Euro 139.000. (A00)

AREA 040/7606141 Buonarroti tranquillo 110 mq atrio soggiorno cucina due matrimoniali singola bagno wc terrazzino cantina. Euro 155.000. (A00)

AREA 040/7606141 p.zza Repubblica ufficio perfetto 170 mq ampio ingresso quattro stanze ripostiglio bagno wc condizionamento termoautonomo. Euro 310.000. (A00)

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040/632666 attico Donadoni salone cucina due camere bagno terrazzo di 100 mq box 290.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Muggia centro storico primo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda. Impianti certificati 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina camera bagno terrazzino. Esente provvigioni possibilità garage. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Arco di Riccardo prossima consegna storico palazzo primo ingresso finemente ristrutturato: soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 120.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 adiacenze Pascoli piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno serramenti nuovi porta blindata € 73.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Matteotti stabile trentennale ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo € 93.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 semicentrale attico: soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box posto auto € 230.000. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale varie metrature e composizione interna disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Molino a Vento 78 mq luminoso ristrutturato termoautonomo possibilità box auto in affitto. Cod. 331/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano perfetto appartamento con ascensore 94 mq soggiorno cucina doppi servizi bicamere balconi. Cod. 365/P tel. 040/7600250.

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura con soppalco doppio ingresso due bagni adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina cancello con telecomando. Cod. 418/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento 159 mq ingresso soggiorno cucina quattro stanze bagno da rimodernare. Cod. 442/P tel. 040/7600250. (A00)

MUGGIA centro privato vende spettacolare superattico spazioso vista totale golfo astenersi agenzie e intermediari. Tel. 040/330675.

MUGGIA villa prestigiosa 400 mq con 7000 mq di parco e piscina. La Chiave 040/272725. (A00)

MUGGIA villetta con annesso appartamentino giardino e box. La Chiave 040/272725. (A00)

P.LE Rosmini adiacenze appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta Casaffari 040/213366. (A00)

PROGETTOCASA Foraggi adiacenze ottimo investimento appartamento occupato ca 50 mq cucina camera bagno ripostiglio 68.000. Cod. 595/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare salone doppio cucina tre/quattro stanze terrazzo poss. p. auto. Trattative riservate. Cod. 562/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA università prossima realizzazione p. auto scoperti. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/608/P 040/368283.
(A00)

RABINO 040/368566 Aurisina appartamento in ottime condizioni salone cucina due camere bagno giardino box posto auto. Rif. 21804.
(A00)

RABINO 040/368566 Cadorna da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ripostiglio ampia cantina. € 147.000. Rif. 19304.
(A00)

RABINO 040/368566 centrale da rimodernare appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno. € 103.000 rif. 20404.
(A00)

RABINO 040/368566 centrale in palazzo d'epoca ristrutturato primingresso soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi € 174.000. Rif. 16303. (A00)

RABINO 040/368566 Guerrazzi totalmente rinnovato soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo € 165.000. Rif. 18304. (A00)

RABINO 040/368566 Muzio ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale servizio esterno di proprietà possibilità bagno interno € 59.000. Rif. 18004. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giusto ingresso soggiorno cucina camera bagno autometano adatto anche uso investimento. € 140.000. Rif. 19004. (A00)

RABINO 040/368566 S. Vito in palazzo ristrutturato primingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno € 140.000. Rif. 14004. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale panoramico da salone cucinotto due camere bagno poggioli box auto € 220.000. Rif. 5304. (A00)

VENDO appartamento cucina soggiorno camera bagno cantina giardino proprio. € 100.000. Tel. 040/307676, 349/7746148.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCASI in acquisto appartamento con soggiorno due camere da Muggia a Borgo S. Sergio. La Chiave 040/272725. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento in zona semicentrale 75/90 mq definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno riscaldamento. Massimo € 500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 Campi Elisi arredato tinello con cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 380 mensili. (A00)

PROGETTOCASA centro storico particolare/rifinito locale doppio ingresso due vetrine servizio. Adatto anche attività artigianali. Cod. 612/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona G. Pubblico locale ca. 180 mq+soppalco servizio passo carrabile libero gennaio 1500 mensili. Cod. 546/P 040/368283. (A00)

VILLA Muggia fronte mare affittasi a referenziati max 5 anni. La Chiave 040/272725. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. UFFICIO telemarketing Trieste seleziona operatrici-ori part-time fisso + incentivi. Telefonare 040/941766 9-13 15-19. (Fil47)

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno Medio: part-time € 660,00 full-time € 1.500 corso di formazione gratuito nessun investimento. Tel. 348/5304476. (A00)

AZIENDA commerciale settore arredobagno ricerca per propria sala mostra diplomata max 21enne telefonare allo 040/281279 chiedere della sig.ra Emma.

AZIENDA operante settore beni industriali ricerca 5 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA serramentistica assume operaio pratico e apprendista volenteroso. Tel. 040/828701. (A6900)

BUFFET cerca apprendista banconiere (chiusura domenicale) telefonare dalle 16 alle 18 allo 040/366858. (A00)

CERCASI apprendista banconiera per lavoro di bar impegnativo. Telefonare al 349/5357772 dalle 13.30 alle 15.30.

CERCASI pasticciere a ore o apprendista pasticciere con esperienza. Max serietà. Astenersi perditempo. Cell. 338/9300466 ore pasti. (A6892)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Congedo militare, patente B, possibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A6858)

CERCASI urgentemente parrucchiera pratica capace manicure salone Franco tel. 040/368488 tel. 040/828137 ore pasti. (A6875)

EQUIPE immobiliare ricerca collaboratori dinamici, ambiziosi, automuniti, da inserire nei settori di acquisizione-vendita. Inviare curriculum: Trieste, via Xydias 3/a. (A6908)

SUPERMERCATO alimenti biologici cerca apprendista commesso/a max 23 anni preferibilmente conoscenza settore. Inviare curriculum al nr. fax 040/307884.

UN esperto lavorazioni carne e un apprendista operaio volenteroso assume Salumi Masè. Curriculum via Ressel 2, San Dorligo Trieste, tel. 040/814994. (A6877)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INTERPRETE diplomata inglese, tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partner commerciali industriali. Tel. 338/2148485. (C00)

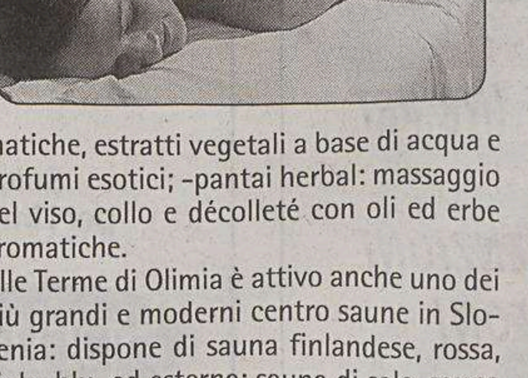
Continua in ultima pagina

Informazione pubblicitaria

Alle terme Olimia i nuovi colori della vita rigenerata
Inaugurazione del nuovo centro TERMALIJA

Alle Terme di Olimia piscine, saune, centro bellezza e massaggi per una vera "remise en forme"

Più di 2000 metri quadrati di superficie acquatiche (di cui 1250 coperte) con una nuova tettoia leggera e trasparente che copre una delle piscine esterne. A disposizione 2 whirpool a 36°, cascate, getti massaggianti, piscine per bambini, piscine esterne con fiume cascate e getti massaggianti dove si può fare il bagno anche d'inverno, bagni di perla e altri bagni nelle vasche. Attorno alle piscine si trovano luoghi di riposo tematici, un centro fitness, ristorante, Kneipp bar, angolo bambini, il tutto ricoperto da una protettiva tettoia verde sotto la quale camminare, riposare prendere il sole. Molte le novità nel centro bellezza e massaggi: oltre ai massaggi classici e a quelli con le hot stones (alternanza di pietre calde e fredde che, insieme al massaggio riescono a creare sensazioni di assoluto benessere) sono a disposizione hammam (bagno orientale che purifica il corpo e risveglia l'anima), bagno a vapore, peeling, massaggio del corpo con schiuma di sapone su lettino riscaldato - uno dei primi centri in Europa); goebbeck (su lettino riscaldato): peeling del corpo, bagno scozzese con sali dell'Atlantico, peeling speciali, cura del corpo, maschera nutriente, uso di oli caldi, massaggi del corpo con lozioni a base di latte di capra o olio floreale; soft pack (su letto ad acqua): trattamenti di bellezza con il bagno di Cleopatra, bagno nello chardonnay o nel cioccolato, cura del viso, décolleté e delle mani con " talassa vita" (alghe vive in una soluzione di acqua marina), bagno nel fieno e "talasa vita" per il corpo; - pantai luar: massaggio del corpo con una combinazione di pressione e calore di caldi impacchi di frutta ed erbe aro-



matiche, estratti vegetali a base di acqua e profumi esotici; -pantai herbal: massaggio del viso, collo e décolleté con oli ed erbe aromatiche.

Alle Terme di Olimia è attivo anche uno dei più grandi e moderni centro saune in Slovenia: dispone di sauna finlandese, rossa, viola, blu ed esterna; sauna di sale, sauna verde al vapore, sauna intima di arancio al vapore, laconium, sauna giapponese al vapore, giardino giapponese, via di Kneipp, whirpool interno ed esterno e docce massaggianti. A 210 chilometri da Trieste, nella nuova struttura Termalija, ideata per dare una nuova immagine a tutto il complesso, progettata in un susseguirsi di spazi di benessere e relax, il benessere è davvero a portata di mano. In un vero tripudio di tutti i cinque sensi. Il centro Termaljia è aperto tutto l'anno; nei week end alcuni reparti restano a disposizione degli ospiti fino alle 23.00 Il centro è collegato tramite un corridoio sotterraneo riscaldato all'hotel Breza e con l'Aparthotel Rosa, incastonati in un suggestivo paesaggio naturale, tra colline e vigneti.

PROGRAMMA WELLNESS
Offerta promozionale inaugurazione Termalija
5 giorni: 4 mezze pensioni, hammam (bagno orientale), trattamento di bellezza su un materasso ad acqua, ingresso alle saune, ginnastica, aerobica in acqua, manifestazioni; **solo € 189!**

TERME OLIMIA d.d.
Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek
telefono: 00386 3 / 829 70 00 - fax: 00386 3 / 5829 024
e mail: info@terme-olimia.com www.terme-olimia.com

Occorre un acquario

Mi fa piacere che finalmente qualcuno pensi alla possibilità di realizzare un nuovo e moderno acquario nella nostra città. Sono stata all'acquario di Cattolica e mentre lo visitavo pensavo alla grande differenza tra quest'ultimo e il nostro vecchio acquario. Spero che il proposito di costruirne uno nuovo a Trieste si possa attuare (ad esempio nell'area ex Pescheria-ex magazzino vini-piscina Bianchi), esercitando l'argomento in questione un forte richiamo per le scolaresche e per il movimento turistico in genere.

Manuela Ticali

La scritta di via Udine

Tra i numeri civici 22 e 24 di via Udine, da anni campeggia una scritta, lunga oltre dieci metri, a caratteri cubitali alti circa un metro, inneggiante a folli, devastanti, ideologie. Perché non viene rimossa? Non riesco a giustificare né il comportamento degli enti pubblici preposti a salvaguardare il decoro della città, né l'assenza di reazioni da parte di coloro che risiedono nelle zone viciniori.

Riccardo Basile

Permessi per disabili

Apprendiamo dalla lettera apparsa in «Trieste Segnalazioni» il 15 settembre scorso, del padre di un bambino disabile che lamentava l'occupazione abusiva del proprio parcheggio personalizzato, da parte di un'auto provvista di permesso disabili. L'Anglat di Trieste non intende entrare nel merito di un simile comportamento, peraltro già giustamente e adeguatamente commentato dall'autore della lettera. Semmai intende invitare tutti i possessori del tagliando disabili ad astenersi dall'occupare il parcheggio assegnato ad altri, dando delle indicazioni, qualora succeda, sul come muoversi.

Nei fatti è esatto che l'auto che espone il contrassegno non possa venire rimossa, ma non per questo un simile comportamento è giustificato o giustificabile, tutto ciò non la esenta dal venire sanzionata e il conducente avrà la decurtazione di due punti dalla patente.

Per questi motivi invitiamo tutti coloro che trovino occupato il proprio parcheggio riservato a telefonare alla polizia municipale, la quale potrà multare il trasgressore e, con l'occasione, verificare la corrispondenza tra l'intestatario del permesso e il responsabile di tale comportamento.

Va detto che i permessi nella città di Trieste sono molti e purtroppo, duole dirle, non è sempre detto che tutti siano usati correttamente.

L'Anglat, a conoscenza di alcuni abusi, ha comunicato e chiesto da tempo delle verifiche sui tagliandi emessi, finalizzati ad accertare che siano utilizzati dagli intestatari, che siano ritirati i permessi scaduti, che non vengano utilizzati permessi di persone decedute e, soprattutto, che vengano restituiti alla loro scadenza.

Anche per tutto ciò invitiamo ancora una volta l'amministrazione comunale a maggiori controlli, così come chiediamo ai titolari di tale concessione, nell'interesse unico delle persone disabili, ad essere dei corretti utilizzatori delle agevolazioni previste, buoni custodi del loro tagliando, ma soprattutto a segnalare i presunti abusi alla polizia municipale che saprà come intervenire.

Mirco Trevisan
responsabile Anglat
per i parcheggi riservati
Giovanni Di Giovanni
presidente Anglat

Giardino senza alberi

Abito a Opicina, in una zona, Villa Carsia, immersa nel verde. Sembrerebbe un sogno per i tanti abitanti della città abituati al cemento e ai rumori. Da qualche tempo, però, tutta la nostra zona, o meglio le cosiddette «aree verdi», sono diventate oggetto di attenzione particolare da parte del nostro Comune: una ruspa e una squadra di operatori di una cooperativa si sono dedicati a un attento e capillare lavoro di riorganizzazione del territorio. Sono state abbattute decine di alberi di dimensioni notevoli – lecci, querce, pini – perché nella zona deve essere creato un giardino, un'area verde.

In questa zona, negli ultimi anni la Circoscrizione aveva fatto un lavoro apprezzabile, tenendo pulito da rovi ed erbacce e dando vita a uno spazio-giochi per bambini. Ora, però, con l'abbattimento degli alberi si va creando uno spazio considerevole che il sole dell'estate e la stessa natura carsica del territorio farà presto inaridire: che senso ha abbattere grandi alberi sani per creare un giardino? Da quando si fanno i giardini senza alberi? Non sarebbe stato più opportuno procedere alla potatura dei rami che ricadevano sulla strada e ripulire il sottobosco, togliere gli orti privati che in questi anni si sono allargati nelle parti comuni e attrezzare lo spazio fresco e ombroso per il gioco dei bambini e la pausa dei numerosi anziani che così avrebbero trovato un punto d'incontro?

In tutte le città si piantano gli alberi, si curano gli alberi ben sapendo che valore hanno per il territorio, perché il nostro Comune provvede invece a un taglio così radicale? Dopo aver infierito sulle belle piazze di Trieste e di Opicina in modo drastico, sostituendo il verde con anonimo cemento, spersonalizzando le piazze della nostra città ora la lunga mano arriva a devastare zone che avevano bisogno di ben pochi capitali, ma di cure nel rispetto dell'ambiente e di attrezzature per rendere il territorio più fruibile.

Elda Macagno

IL CASO

Sono in corso i grandi lavori di sistemazione dell'Acquedotto

«Nel Viale mancano le fontanelle»

Dopo i lavori di ristrutturazione il Viale ritornerà a essere il salotto buono della città.

Da quanto mi dicono, la rubrica «Segnalazioni» funziona, dato che viene letta non solo da una larga platea di cittadini, ma attentamente e sistematicamente anche da chi ci governa in città.

Vorrei perciò segnalare agli amministratori competenti il mio gradimento e quello dei miei conoscenti per la risistemazione della prima parte dell'Acquedotto, ma con un piccolo grande appunto: non c'è una sola fontanella. Eppure i bambini si sporcano facilmente con il cono gelato, la gente ha qualche volta voglia solamente di un sorso d'acqua senza doverlo chiedere necessariamente al banco di un bar; qualche volta ci dobbiamo sciacquare le mani, e così via.

Dato che i lavori sono ancora in corso, la sistemazione di una o due fontanelle dovrebbe essere una cosa semplice ed economicamente sopportabile, non vi pare?

Filip Fischer

Continuo autolesionismo

Il giorno 24 agosto 2004 è stata pubblicata una lettera a firma del signor Predonzan riguardante l'inquinamento (l'ennesimo) di Porto S. Rocco e Acquario. In qualità di cittadino mi sento in dovere di fare alcune considerazioni.

1) Prima della costruzione di Porto S. Rocco la zona era un ricettacolo di drogati, ratti e discarica dei più disparati rifiuti liquidi e solidi.

2) Nel lungomare interessato dal progetto Acquario i bagnanti sono costretti a stendersi sul muretto che delimita la carreggiata con autobus e vetture ecc. che sfiorano le loro gambe, respirando in diretta i relativi gas di scarico con vetture e moto parcheggiate alla meno peggio. Però non ci sono alternative, vista la limitata estensione della nostra costa a uso balneare libero.

3) L'inceneritore costruito al limite della città (canale navigabile) con le sue tre linee, costruito per Trieste smaltisce pure i rifiuti di Gorizia e prossimamente forse anche quelli della Slovenia. Non crea diossina? Nella regione Campania sì.

4) La ferriera di Servola con i suoi fumi che secondo la direzione del vento arrivano fino a Cattinara o Muggia, non inquina?

5) Che dire del terminal petroli? Quante volte sono avvenute perdite di greggio?

6) La zona industriale di Trieste e Muggia è stata inserita nei «siti inquinati di interesse nazionale» (grazie a qualche lungimirante politico). Il che comporta che nessuna azienda può costruire, modificare, ampliare o addirittura recintare in detti siti. Quale imprenditore può essere interessato a investire più a Trieste?

Ci spieghi il signor Predonzan come mai la zona definita inquinata è delimitata dalla via Flavia (guarda caso) solo da un lato e non dalla parte in cui si trova una nota azienda alimentare. Siamo a un inquinamento a senso unico?

E si potrebbe continuare, pertanto i terreni (inquinati?) non li hanno né prodotti né portati i vari Porto S. Rocco, Acquario, Pasta Zara, tipografi, concessionari, artigiani. Pur deplorando qualsiasi forma di inquinamento avvenuto in passato, vuoi per leggi permissive o quant'altro, dobbiamo renderci conto che comunque le succitate realtà hanno creato e creano posti di lavoro, dunque ricchezze per la nostra città.

Pertanto signor Predonza credo sia giunto il momento di dire basta a questo continuo autolesionismo, ma stia allerta, e tutti noi con lei, sui vari progetti che ci vengono prospettati, vedi depositi Gpl, Teseco, Muia Turistica, ecc. ecc.

Sergio Burlin

Il caso Lazzara

Ogni anno si riaccende di questi tempi la querelle sui fucilati di Basovizza, per alcuni eroi e per altri terroristi giustiziati dopo un regolare processo. Nessuno invece ricorda il nome e la triste vicenda di un giovane speleologo, Vittorio Lazzara, che l'11 dicembre 1928 perì in circostanze oscure nella zona tra Basovizza e Gropada. Egli era rimasto di guardia all'esterno di una grotta nella quale erano scesi i suoi amici, che al ritorno in superficie lo trovarono crivellato da una sventagliata di schegge.

In un breve trafiletto apparso sul Piccolo si legge che la morte venne attribuita allo scoppio accidentale di un residuato bellico da lui maneggiato, ma una ricognizione del cadavere voluta dai familiari appurò che i frammenti metallici ritenuti nel corpo appartenevano a un rudimentale ordigno di fabbricazione artigianale esploso a qualche metro di distanza. Il caso venne archiviato senza altre indagini e una lapide su un macigno tramandava la memoria del Lazzara, al quale Emilio Comici – suo compagno di esplorazioni – dedicò una torre da lui scalata nel gruppo del Montasio.

Nel 1930 la lapide era stata già distrutta e al suo posto si vedono ancora i fori dei perni che la fissavano, un indizio che ha fatto concentrare qui le ricerche di un fantomatico abisso, mai ritrovato.

La morte di Vittorio Lazzara è avvenuta proprio nel periodo in cui certe frange dell'estremismo slavo si opponevano con metodi violenti al regime fascista e a ogni forma della presenza italiana sul Carso, per cui non è inverosimile ritenere che il fatto sia da annoverare tra i crimini commessi allora in nome di un'ideologia di cui si possono comprendere le pulsioni, ma non accettare la validità delle argomentazioni con le quali si vuol legittimare le azioni che essa ha ispirato.

Dario Marini
grottista

LA STORIA

Dimostrazione di civiltà da parte di una popolazione che ha sofferto molto

«Gli esuli non furono mai terroristi»

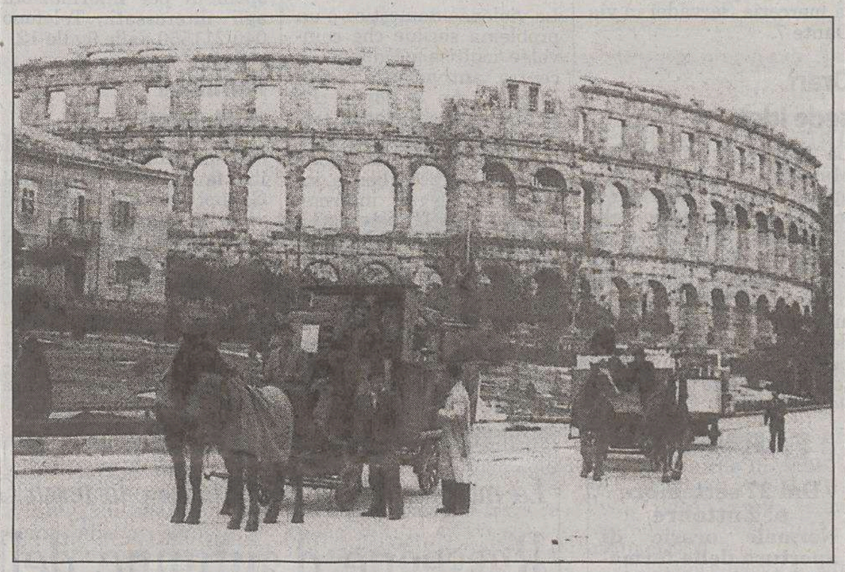
La deformazione della storia di queste terre, programmata in maniera scientifica dalla storiografia marxista, mostra ormai la corda anche se molti politici di sinistra e giornalisti continuano a usare termini e aggettivi fuorvianti e perseverano in paragoni storici falsati rispetto ai tempi in cui si verificarono. Si vuol ignorare, ad esempio, che gli attentatori del giornale «Il Popolo di Trieste», che uccisero un giornalista e un tipografo, risultarono collegati ai servizi segreti del Regno di Jugoslavia, il cui regime non era di certo meno liberticida di quello italiano, e che gli attentatori - avendo agito per conto della Jugoslavia - non possono essere definiti sloveni e croati, ma jugoslavi come allora essi stessi si definirono. C'è da chiedersi per quale ragione, se erano tanto amanti della libertà e non nazionalisti jugoslavi, non fecero attentati a Belgrado, Zagabria o Lubiana.

Mi si consenta di sottolineare la saggezza delle Comunità ebraiche italiana e triestina che non hanno partecipato alla cerimonia di Basovizza in ricordo dei quattro terroristi degli anni '30, così qualificati nella cronaca e nei commenti da Il Piccolo, allora di proprietà di Teodoro Mayer.

Ma ciò che appare assolutamente inaccettabile è il tentativo di giustificare quest'atto con «le violenze e l'oppressione del fascismo nei confronti degli sloveni» (rectius degli jugoslavi, posto che tre erano sloveni e uno croato). Si tace della sistematica violenza posta in essere proprio in quegli anni nei confronti degli italiani di Dalmazia da parte del Regno di Jugoslavia, di cui la Slovenia faceva parte, che inizialmente si chiamava Regno dei serbi, croati e sloveni, che ha costretto proprio in quel periodo all'esodo gli italiani di Dalmazia che costituivano ancora - nonostante le angherie austriache - un popolo e non solo una classe dirigente di imprenditori, professionisti, artigiani, marinai, pescatori e lavoratori specializzati. Vi è un dato storico che taglia la testa a ogni paragone tra le reciproche angherie poste in essere dal Regno d'Italia e dal Regno di Jugoslavia (e proseguite con le Foibe e il terrore di Stato della Repubblica federativa socialista jugoslava): gli italiani sono stati sradicati da quasi tutta la Dalmazia tra il 1920 e il 1940 e poi da Zara, Cherso, Lussino, Lagosta, Fiume e dall'Istria dal 1945, con una violenza che si abbatté su tutto un popolo innocente, mentre gli sloveni occupano oggi territori istriani che mai appartennero a questo popolo e sono rimasti tranquillamente in Italia anche durante il ventennio fascista, come la loro attuale presenza nelle province di Trieste e Gorizia testimonia.

È forse un torto imputabile agli esuli se nel 1930 e nel 1945 non hanno preso in considerazione l'opzione terrorista?

Renzo de' Vidovich
presidente
Dalmati italiani nel mondo
Libero Comune di Zara
in esilio
delegazione di Trieste



Un momento del drammatico grande esodo da Pola sotto il giogo degli jugoslavi.

Servizi pericolosi

Scrivo per riportare un fatto increscioso accaduto a mia madre (89 anni) che poteva avere conseguenze anche gravi. La mattina di domenica 5 settembre mia madre si è recata al cimitero di Sant'Anna. Dopo aver visitato la tomba di famiglia, si è fermata alle toilettes vicine all'ingresso di via Flavia. Qui, disgraziatamente, è scivolata sul pavimento completamente bagnato (non di acqua) è caduta, ha battuto la testa e le sono caduti gli occhiali. È rimasta a terra nella sporcizia (non riusciva ad alzarsi da sola) per circa un quarto d'ora (i servizi naturalmente sono incustoditi).

Finalmente e per fortuna è entrato qualcuno. Sono riusciti ad aprire la porta, l'hanno soccorsa (grazie a tutti da parte mia), chiamando anche il 118. L'hanno portata a Cattinara dove le hanno prestato le cure del caso ed eseguito degli esami (Tac e visita neurologica comprese) e tenuta in osservazione per diverse ore. È stata dimessa senza eccessive conseguenze, per fortuna (tra l'altro ringrazio tutto il personale dell'ospedale).

È possibile che dei servizi destinati al pubblico – quindi di età e condizioni diverse – siano così sporchi, pericolosi e mal tenuti e che non ci sia nessuno che li possa gestire meglio? E se non fosse entrato nessuno per delle ore?

Luisa Scala

DOCUMENTO

Come iniziò l'avventura tricolore della bellissima Fulvia Franco

Con questa foto divenne Miss

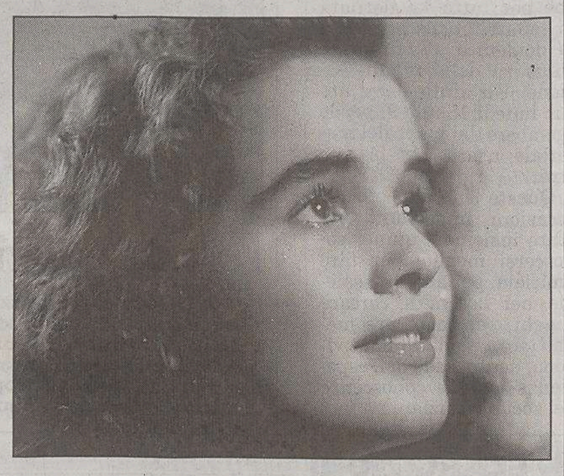
Ancora se ne scrive talvolta, però solo quando nuove bellezze triestine solcano le ribalte. Fulvia Franco è stata recentemente ricordata quale prima Miss Italia locale.

Dopo una serie di provini infelici era approdata presso lo studio di Foto Roma, in via Roma, dove ho potuto ritrarla io, fotografa giovanissima e alle prime armi, come lei.

È con orgoglio e soddisfazione che accludo la foto che le permise di accedere al concorso. Il ritocco fu opera di Alberto Gabrielli, mio futuro marito, mentre l'espressione, la posa e le luci mi furono ispirate da quella ragazza che infatti volle poi rintracciarmi, congratularsi e ringraziare con entusiasmo e incredulità.

La ricordo semplice né pretenziosa, tanto è vero che aveva voluto farsi riprendere allora senz'ombra di trucco, acqua e sapone, anzi senza questo neppure, pura e limpida come appare. Aveva l'anima.

Anna Gabrielli



La fotografia che permise alla Franco di accedere al concorso che poi l'avrebbe incoronata Miss Italia.

Pina, 80 anni

Pina compie 80 anni. Auguri da figli, nuore, generi e nipoti.

IL 1954

Via Molino a Vento senza Tricolori per il ritorno dell'Italia

«Ma non tutta la città gioì»

Ho visto che sul giornale sono state pubblicate alcune lettere di cittadini che raccontano come hanno vissuto la giornata del 26 ottobre 1954. Vorrei dare il mio piccolo contributo. In quell'occasione per la prima volta in vita mia ho intuito che su certi argomenti, nella città dove abitavo vi erano grosse opinioni divergenti.

A quel tempo io avevo solo sette anni, e vivevo assieme ai miei genitori in un appartamento situato in via Caprin, nel rione di San Giacomo, composto da una camera e cucina con il gabinetto in comune assieme ad altre due famiglie. Sapevo già di vivere un periodo particolare, perché non dovevo andare a scuola.

Quella mattina i miei genitori si svegliarono presto, ma io non avevo nessuna voglia di alzarmi.

Sbirciando fuori dalla finestra, avevo osservato con disappunto la strada spazzata dalla pioggia e dalla bora. E la temperatura non era di certo mite. Avrei voluto rimanere a letto tutto il giorno, ma papà e mamma mi costrinsero a vestirmi, e dopo la solita colazione a base di caffellatte e pane raffermo, uscimmo tutti e tre in strada sotto la pioggia.

Faceva un freddo cane. La gente si assiepava attorno al muretto di via Molino a Vento, che sarebbe stato distrutto anni dopo durante le lotte in difesa dei cantieri navali, e in quella direzione ci dirigemmo anche noi. Mi era stato spiegato che in quella giornata sarebbe dovuto avvenire qualcosa di particolarmente importante, ma io non ci avevo capito gran che. Sapevo solo che in quel periodo stava succedendo qualcosa di eccezionale, e mi ricordavo bene la confusione e il rumore che un paio di giorni prima avevano accompagnato la partenza degli angloamericani.

Mi avevano colpito soprattutto le profonde intaccature che il peso dei mezzi cingolati aveva prodotto sul manto stradale. Dopo una lunghissima attesa, finalmente un rumore sordo annunciò l'arrivo di numerosi camion e mezzi pesanti, seguiti da truppe con addosso una divisa che per me allora era assolutamente sconosciuta.

Quando mio padre mi sollevò sopra il muretto perché potessi vedere meglio, mi trovai davanti a uno spettacolo straordinario. Tutte le case di viale D'Annunzio erano drappeggiate con bandiere bianche, rosse e verdi, e sui balconi moltissima gente applaudiva e gridava inclemente, agitava bandierine tricolori e batteva le mani ridendo e piangendo contemporaneamente.

Volgendo lo sguardo mi accorsi però che sulle case di via Molino a vento non c'era nessuna bandiera tricolore. E la gente assiepata sul muretto non applaudiva, ma assisteva allo spettacolo in un silenzio di tomba, come al passaggio di un funerale. La sensazione di spaccatura nello schieramento dei presenti era quasi palpabile. Quando successivamente chiesi delle spiegazioni ai miei genitori, ricevetti solo delle risposte vaghe. Solamente molti anni dopo riuscii a capire il significato di quello che avevo visto.

Gianni Ursini

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

28 settembre 1954

● All'albergo Excelsior il Tè alla Moda, il tradizionale appuntamento di due volte all'anno, primavera e autunno, della ditta Beltrame a favore della Cri. Cinque le indossatrici, che hanno sfilato con modelli ispirati all'ormai famosa linea «H» di Dior. Sobri i colori, quali il nero e il grigio, ma anche molto marrone, e i «tailleurs» guarniti di pelliccia.

● Ai lati della via Battisti si trovano sempre a parcheggiare decine di vetture, con riduzione dello spazio libero al centro della strada, dove hanno sede i binari tranviari. Si suggerisce di ricavare sul marciapiede dei posteggi negli spazi tra albero e albero, unica fascia marginale dove non passano mai i pedoni a causa del fondo acciottolato.

● Una comitiva di sette vespisti del Vespa Club Trieste ha effettuato la salita del monte Lussari con le loro «Vespa». Partiti dal paesetto di Valbruna, nella Val Saisera, per la mulattiera militare e, dopo passaggi fuori di essa, sono riusciti a raggiungere il santuario.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Incontro dell'Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie nell'ambito del percorso di in-formazione «Spazi del cuore a sostegno dei bambini», rivolto a coloro che intendono avvicinarsi al volontariato con i minori, promuove l'incontro con la psicoterapeuta Ambra Cusin con argomento «Dalle motivazioni all'impegno: un percorso per persone disposte a mettersi in gioco» oggi alle 18 nella sala lettura della libreria Minerva in via S. Nicolò 20.

Bagno Ausonia in fotografia

Questa sera alle 19 alla sala del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, si inaugura la mostra «Caro, vecchio Ausonia, addio?» di Enrico Tonetto.

«Giacomini» per «Azzurra»

Domani dalle 14.30 alle 15.30 si terrà una dimostrazione per l'esecuzione dei «Giacomini per Azzurra» alla merceria Servadei in via Dante 7.

Orari sede Idea

La sede Idea di via Don Minzoni 5 (autobus n. 30) è aperta: lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18; giovedì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Le persone interessate a partecipare gratuitamente ai gruppi auto-aiuto (Gaa) devono contattare l'ufficio per fissare un appuntamento. Il recapito telefonico: 040/314368.

Scuola del vedere

Riprende da oggi alle 17 il laboratorio artistico per bambini/ragazzi promosso dalla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti. L'insegnamento riguarderà il disegno, tutte le tecniche di pittura, il collage e la composizione, sempre nell'ambito di un discorso didattico d'esperienza formativa volto alla valorizzazione della creatività. Ingresso libero. Via Mazzini 30, tel. 040/636189.

Centro letterario

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia nella sede «Ibis» di Corso Umberto Saba 20, alle 17, «Programmi autunnali del centro letterario». Gli incontri si terranno, a partire dal 14 settembre, tutti i martedì del mese. Per informazioni telefonare 040/814295, 347/0721260, 040/630801.

Antiviolenza Goap

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subito violenza trovano uno spazio di ascolto. I servizi offerti consistono in colloqui d'accoglienza, informazioni legali, intermediazione, ecc. Il centro Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, rimarrà chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci.

Corso di alpinismo

Sono aperte le iscrizioni al corso base di alpinismo e roccia organizzato dalla scuola «E. Cozzolino» dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, via Battisti 22. Informazioni tel. 328/9099646 o www.caixxxottobre.it.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Familiari di alcolisti

Hai un problema di alcool in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47. Tel. 040/398700. Riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18, Pendice Scoglietto 6. Telefono 040/577388. Riunioni: martedì, venerdì e domenica alle 19.30, via Beccaria 9. Tel. 040/632236. Riunioni: lunedì e venerdì alle 17.30.

Club Zyp, incontro di poesia

Oggi alle 18, si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Uffici Codacons

Codacons informa che, i propri uffici restano aperti al pubblico, nella sede Confsal in via Timeus 16, tel. 040/3726434, 040/3728376 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per gli associati la consulenza è gratuita.

Il giardino di Angiolina

Apertura della mostra e iscrizioni ai corsi e iniziative culturali de «Il giardino di Angiolina», in via Ghega 1, con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Informazioni telefoniche allo 040/362966.

Centro pedagogico

Sono aperte al Centro pedagogico della Regione le iscrizioni ai corsi di formazione e aggiornamento sull'educazione al suono e alla musica per insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare, media, superiore e per operatori sociali. Per informazioni telefonare allo 040/773506 o 040/211778.

Scuola di musica Banda Arcobaleno

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica del Complesso bandistico Arcobaleno. Si terrà una riunione informativa venerdì alle 17.30 alla scuola media Rismondo in via Forlanini 32. Per informazioni telefonare 040/231360 - 040/422188.

Corsi di latino

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza corsi di latino per studenti ed adulti dal mese di ottobre alla sede di via Torrebianca 32; per iscrizioni ed informazioni la segreteria è aperta lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, telefono 040/362586.

Musica gospel e spiritual

All'Accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, è ripresa l'attività del coro, con repertorio gospel e spiritual. Appuntamento il venerdì dalle 20. Per informazioni telefonare allo 040/300542.

Volontari Croce rossa

Stanno per chiudersi le iscrizioni al corso di Primo soccorso, per diventare volontari della Croce rossa italiana. Il corso è aperto a tutte le persone maggiorenni fino ai 65 anni, che abbiano interesse a prestare attività di volontariato con la Croce rossa italiana. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/9278912 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Corsi alla Farit

Sono aperte alla Farit le iscrizioni di cucito, maglia, pittura su seta, inglese per turisti, bambole all'uncinetto, acquerello. Via Venezian 30, 040/314456 mercoledì, giovedì 16.30-19.

Laboratorio iniettivo

Riapre l'ambulatorio iniettivo gratuito Cateriniano di via dei Mille 18. Iniezioni, misurazioni della pressione e consigli infermieristici. Ogni giorno dalle 17 alle 18. Raggiungibile con gli autobus n. 11 o n. 25.

«Il Cormorano e altri racconti»

Oggi, alle 18 alla libreria «Giunti al punto» di via Imbriani 7 sarà presentato il libro «Il cormorano e altri racconti». Sarà presente l'autore Claudio de Ferra.

«Oltre i gigli degli orizzonti»

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 conferenza del dott. Pierpaolo Zurlo sul tema: «Oltre i gigli degli orizzonti: la musica occidentale nella Cina moderna attraverso i suoi compositori».

Incontri sull'attualità

Il direttivo del Centro politico «Un'altra Italia» ha deliberato di aprire una serie di incontri nella sede di via Imbriani 4 dedicati agli argomenti di attualità. Il primo incontro si terrà oggi con inizio alle 18 con libera partecipazione di pubblico.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800/510510, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Festeggiati i 102 anni della bisnonna Ida

Sono 102 gli anni della signora Ida Escher vedova Fait. Il compleanno è stato festeggiato in un ristorante del Carso e la signora era circondata dai parenti, dagli amici e soprattutto dagli adorati pronipoti. E alla fine del pasto una bella torta con il numero 102.

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 040/764943; piazzale Valmaura 11, tel. 040/812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 040/639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

La manifestazione al «Giulia» e la terza Giornata nazionale nel parco di Miramare

Rassegne d'autunno dell'Associazione micologica

Esemplari di porcini.

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica propone l'allestimento di due importanti manifestazioni micologiche. E per questo l'Associazione Bresadola rivolge un appello ai soci e agli appassionati.

L'impegno più gravoso è quello per la mostra al «Giulia», per il quale servono lunedì 4 ottobre, dei soci che al mattino aiutino per il ricevimento dei banchi e del materiale per l'allestimento; soci che aiutino alla sistemazione dei banchi durante la giornata e nella mattinata di martedì 6 e sino a quando, nel pomeriggio, ci sarà l'inaugurazione.

Da mercoledì 7 a sabato 9 ottobre, i soci possono dare il loro contributo assistendo i visitatori e aiutando al rinnovo dei funghi in esposizione, durante le ore di apertura; la disponibilità di ciascuno può essere data, in ore o frazioni di giornata, al responsabile dell'organizzazione. Domenica 10 ottobre, dopo la chiusura della mostra, alle 19, servono dei soci che aiutino allo smontaggio dei banchi e di tutte le strutture dell'esposizione. Lunedì 11, alle 8, dei soci che aiutino allo sgombero del materiale dai locali del «Giulia».

Da lunedì 4 a sabato 9 ottobre, tutti i soci possono partecipare alla raccolta dei funghi per la mostra nelle varie zone della regione, usufruendo delle proprie autorizzazioni, da soli o unendosi ai vari gruppi che verranno organizzati in quei giorni.

Meno impegnativa l'organizzazione della «III Giornata nazionale della micologia» nel parco di Miramare; sabato 16 ottobre, alle 9, i soci possono partecipare al ricevimento del materiale per l'allestimento del gazebo e della minimostra micologica con i funghi del parco. Sarà gradita la loro disponibilità anche al presidio per l'assistenza dei visitatori, oltre che per tutta la giornata di sabato, anche per tutta la domenica 17, fino alla chiusura della manifestazione. Un aiuto serve anche lunedì 18 alle 9, per lo sgombero dal parco del materiale usato per la mostra.

Queste mostre offrono occasioni importanti per stare insieme e quindi conoscersi meglio, per fare amicizia, per andare assieme nei boschi a cercare funghi, per conoscere meglio loro e l'habitat dove vivono, usufruendo dell'esperienza e delle conoscenze dei soci più anziani.

Festa dei ragazzi dell'Arca nella scuola di Caresana

Con la festa in cui i ragazzi del centro estivo hanno cantato anche in lingua slovena mettendo poi in scena spontaneamente una fiaba cecoslovacca, si sono concluse le attività organizzate dall'Arca – consorzio servizi per l'infanzia – all'ex scuola elementare di Caresana. Le attività, svolte sotto il titolo «Storia e storie nel bosco di Caresana», si proponevano di far conoscere ai ragazzi la storia, le tradizioni e i sentieri di questa parte del nostro territorio.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Bs PAEAN da Yuzhny ad Afs; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a Staz. mar.; ore 10 Ma MINERVA EMMA da Novorossiysk a rada; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano a m. Bersagl.; ore 12 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tu ULUSOY 3 da Cesme a orm. 31; ore 18 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 20 Sp MAR DANIELA da Livorno a S. Sabba.

PARTENZE
Ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Li ZRINSKI da Siot 3 a ordini; ore 17.30 Slo PORTOROZ da m. Bersagl. a Pirano; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da staz. mar. a Parenzo; ore 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 22 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 22 Tu ULUSOY 3 da orm. 31 a Cesme; ore 22 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ELARGIZIONI

– In memoria di Piero Segon da Silvia 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Marino Bonechi nell'VIII anniv. (28/9) dalla moglie Cici e cognata Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Olga Donaggio nel I anniv. (28/9) dalla nipote Anna 20 pro Astad.
– In memoria di Fauto Marchi da Bianca Marchi e Monica Marchi 50 pro Astad.
– In memoria di Romano Moimas nel XX anniv. (28/9) dalla nipote Roberta Occini 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Luciano Savelli (28/9) da Marcella 25 pro Anffas.
– In memoria di Axel Schizzi nel XV anniv. (28/9) dalla moglie e figli 30 pro Agmen, 20 pro Mac (missioni).
– In memoria di Rolly e Grete Schizzi (28/9) dai nipoti Franco e Giulio 20 pro Uic.
– In memoria di Cesarina Srichia ved. Gregorin nel XVIII anniv. (28/9) dalla famiglia Quaranta 50 pro Astad.
– In memoria di Anita Vigini ved. Coen nel I anniv. (28/9) dalla figlia Rossella e dalla nipote Tiziana 50 pro Astad.
– In memoria dei miei genitori Luigi e Vittoria (25/9) e degli altri miei cari defunti da Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Piccola casa di San Leopoldo (Rovigo), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Alberto Alberti dalla moglie Caterina, figlio Carlo e figlia Anna Maria 100 pro Istituto Burlo Garofolo (reparto pediatria).
– In memoria di Franco Barovina dalle famiglie Stanissa e Paulich 100 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Deborah Bencina da Rossana e famiglie Fiorini e Paoletti. 50 pro Agmen.
– In memoria di Luisella Caucci da Marina e Alfi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Eugenio Corosez dai vicini di casa 50 pro Centro tumori Lovenati; da Livia Sancin, Elisabetta Ursic, Alessandro Ursic, Antonio Kozina 30 pro Airc.
– In memoria di David Argene Frisario dai condomini via Cimarosa 6 55 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Giacomini dai condomini via Cimarosa 6 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Grego dalla fam. Poropat - Cok 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Aldo Losi dagli amici e colleghi della stazione di Trieste Campo Marzio 360, dalla famiglia Claudio e Anita Bassa 75 pro Airc.
– In memoria di Elisabetta Martini e Fabio Opara dalle ex colleghe Riosa, Tasso e Vargiu 60 pro Comunità di San Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Mirella Pieve da Laura Pezzer 50 pro Airc (Milano).
– In memoria di Antonia Pugliese ved. Pozzetto dal Comune di Trieste ufficio elettorale 105 pro Comunità S. Martino al Campo (casa di accoglienza «Brandesia»).
– In memoria di Cesare Rolando dalla fam. Cattunar 20 pro Ail (Udine).
– In memoria di Argeo Scaricci da Eva e Livio Tuzzi 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelina Stramonio dalla sorella Antonietta 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanna Taucer da Claudio 10.000 pro Accri (progetto acqua alla terra, futuro ai campesini).
– In memoria delle persone amate da Luciana Tomasi 20 pro Enpa.
– In memoria di N.N. da Licia Poggi, Anita, Bruna laboratorio bambole c/o Itis via Pascoli 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, Hrovatin, D'Angelo.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Gios corsi di ballo
Per adulti e bambini iscrizioni e informazioni Isabella 347/2257648, 040/830363 in sede Muscle Gym dalle 19 alle 21 tutti i balli, inizio corsi 4 ottobre.

Corsi gratuiti di lingua adulti e bambini
Per nuovi soci l'Ass. Culturale Miguel de Cervantes offre corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri, tenuti da insegnanti madrelingua specializzati nell'apprendimento veloce. Preparazione agli esami ufficiali (Dele, Trinity, First Certificate) e corsi tradizionali: Info: via F. Venezian 1 dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/300588.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

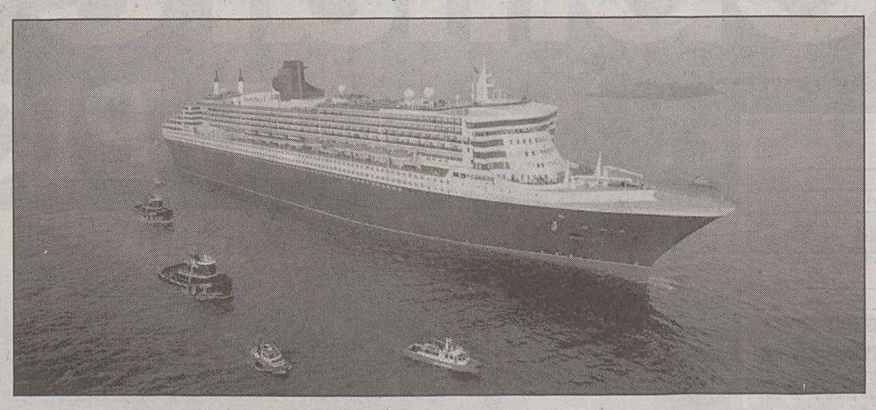
La costruzione della Carnival da oltre 180 mila tonnellate di stazza potrebbe celebrare una data storica per lo stabilimento

Supernave, la sfida del centenario

Il bacino appena sufficiente a contenere lo scafo: il bulbo verrebbe saldato in mare

La superpasseggeri da 180 mila tonnellate il cui progetto Fincantieri e Carnival Corporation si sono impegnate a sviluppare potrebbe essere la nave del «centenario» per il cantiere navale di Monfalcone, un secolo di vita e soprattutto di attività nel 2008. Se il «Pinnacle project», come l'hanno chiamato le due società nell'accordo di collaborazione sottoscritto giovedì scorso (e che a Monfalcone ha portato anche la realizzazione di due gemelle della «Caribbean Princess»), andrà in porto, lo stabilimento Fincantieri di Panzano tornerà a detenere il primato della più grande nave da crociera mai realizzata al mondo, sia che il tonnellaggio venga addirittura incrementato di 20 mila tonnellate, come indiscrezioni fanno ritenere, sia che venga mantenuto ai livelli annunciati. Un record che il cantiere navale di Panzano aveva già conseguito in occasione del suo novantesimo compleanno, nel 1998 con la consegna della «Grand Princess», di sole 109 mila tonnellate di stazza lorda. Molte di meno delle 151.400 che può vantare la «Queen Mary 2», costruita nei cantieri di Saint-Nazaire, consegnata a Cunard (marchio Carnival, va rilevato) il 23 dicembre del 2003 e alla quale la supernave con cui Carnival vuole superare se stessa sembra già aver lanciato la sfida.

L'accordo di collaborazione tra Fincantieri e Carnival Corporation per lo sviluppo di una generazione di nuove navi da crociera l'ha resa molto più tangibile, soprattutto a Monfalcone, dove si starebbe già ragionando come risolvere i problemi di stoccaggio dei materiali e dei blocchi prefabbricati a terra e quello del potenziamento dei mezzi di sollevamento.



«Queen Mary II», la nave passeggeri più grande al mondo. Il suo titolo ora è in pericolo.

«Sì, è vero - conferma il coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento Giuseppe Torraco -: si sta pensando di usare altre aree oltre a quelle impiegate in questi ultimi anni». Non sarebbe in previsione, invece, alcun intervento strutturale sul bacino che misura 350 metri di lunghezza per 56 di larghezza e negli anni '70 accolse la costruzione delle maxi-petroliere Esso e Agip lunghe fino a 330 metri. Benché nella «grande rete», vale a dire Internet, si attribuisca alla super «fun ship» della Carnival una lunghezza di 357 metri, fuori tutto. È verosimile quindi che il bulbo di prua possa essere costruito a parte e «ricucito» allo scafo una volta fuori dal bacino con un'operazione di chirurgia navale delicata ma già ampiamente praticata nei cantieri di Monfalcone sulla piattaforma galleggiante Micoperi 7000 a fine anni '80 e su altre unità mercantili minori.

Sulla «rete» si accenna anche alla «capacità alberghiera» della nave che sarebbe di 1980 cabine. Quanto dovuto, del resto, se la previsione è quella di accogliere a bordo qualcosa come cinquemila persone, tra passeggeri e personale di equipaggio. L'attenzione del sindacato, comunque, resta focalizzata sulle due nuove commesse acquisite da Fincantieri la scorsa settimana, due navi pur sempre da 116 mila tonnellate di stazza lorda e 290 metri di lunghezza.

L'obiettivo è quello di incontrare l'azienda già nel corso della settimana per discutere del carico di lavoro e quindi dell'adeguamento degli organici, inferiore di una novantina di unità rispetto al tetto fissato dall'ultimo contratto integrativo «in caso di significative acquisizioni» sul mercato.

Un'immagine aerea dello stabilimento della Fincantieri.

Un altro incontro è stato chiesto dai rappresentanti dei lavoratori per discutere delle questioni della sicurezza e ottenere il dettaglio degli investimenti che Fincantieri ha effettuato in questo settore nello stabilimento di Monfalcone.

Laura Blasich

GORIZIA

L'interno della splendida chiesa di Sant'Ignazio.

Il raid sacrilego di sabato in Piazzutta ha posto l'accento sulla necessità di più accurati controlli dei luoghi di culto

Telecamere nelle chiese contro i furti

Primo caso a Sant'Ignazio. Spiega il parroco: «Non basta il sistema di allarme»

Oltre all'occhio divino, sui fedeli veglierà anche quello tecnologico. Dopo banche, scuole, vie del centro e parchi, le telecamere faranno il loro ingresso anche in chiesa. O perlomeno all'esterno.

Precursore della telesorveglianza negli edifici di culto a Gorizia è don Lucio Comellato, parroco di Sant'Ignazio, una delle chiese cittadine che custodiscono le opere d'arte più antiche e preziose. «Abbiamo intenzione di installare delle piccole telecamere all'ingresso della chiesa e della canonica - spiega il parroco - e proprio nei prossimi giorni effettueremo un sopralluogo per verificare la fattibilità di questa operazione».

Sono i ladri, che hanno ripetutamente preso di mira la chiesa di piazza Vittoria, ad aver indotto il parroco a rivolgersi alla tecnologia per mettere al sicuro, oltre ai fedeli, anche le preziose tele e sculture di epoca barocca. «Oggi la chiesa è protetta da un impianto di allarme - evidenzia don Lucio - ma questo si attiva soltanto la sera, quando i portoni vengono chiusi: in questo modo evitiamo che qualche malintenzionato si nasconda all'interno per compiere dei furti. Anni addietro, però, è già stata rubata la corona di angeli in pietra che adornava il tabernacolo dell'altare dedicato a San Francesco Saverio e diverse volte sono sparite l'elemosina e le offerte per le candele dalle cassette che si trovano davanti agli altari laterali».

Il furto sacrilego compiuto sabato pomeriggio nella chiesa dei Santi Vito e Modesto non rappresenta, insomma, un caso isolato, anche se la scelta di don Comellato per ora non trova seguaci in città. Oltre agli otto ex voto in argento rubati la scorsa settimana, dalla chiesa di Piazzutta era già sparita, a Natale, una tovaglia ricamata e un altro ex voto che il parroco don Giuliano Baggio aveva immediatamente provveduto a rimpiazzare.

«Un anno e mezzo fa hanno portato via la colonnina delle offerte - racconta padre Antonio Bressan, parroco del Sacro Cuore - ma siamo alle prese con tentativi quasi quotidiani di rubare gli spiccioli delle offerte». Lo stesso accadeva anche a Sant'Anna, dove, proprio per questo motivo, le cassettine per le offerte sono state eliminate: «Chi vuole lasciare del denaro può farlo durante le messe, in questo modo abbiamo eliminato un problema - spiega don Diego Bertogna -. Di telecamere non ne abbiamo bisogno perchè nella nostra chiesa non c'è proprio nulla che possa suscitare l'interesse di un ladro».

Annalisa Turel

E in città entreranno in funzione alla fine di ottobre

Slitta l'entrata in funzione delle telecamere in città. Restano, infatti, ancora da definire alcuni dettagli operativi che saranno al centro di prossimi incontri che vedranno protagonista l'assessore comunale alla Polizia municipale Maurizio Di Matteo. «Ma entro ottobre - sottolinea l'assessore - saranno sicuramente operative».

Le telecamere sorveglieranno, 24 ore su 24, la vita in città, soprattutto quella notturna, meno controllabile e più movimentata. Gli occhi del «Grande fratello» sono già stati piazzati (anche se sono tuttora inattivi) in nove punti considerati sensibili ovvero nei pressi del PalaConi, davanti alla stazione ferroviaria, al Parco della Rimembranza e ai Giardini pubblici, vicino al teatro Verdi, davanti al municipio, in via Barzellini e in via dei Cappuccini. Si tratta di telecamere dell'ultima generazione, piccolissime e camuffate, che abbracceranno un raggio di 300 metri: gli «occhi», infatti, ruoteranno a 360 gradi.

«Garantiamo sin d'ora che ci atterremo alle prescrizioni dell'autorità del Garante sulla privacy - spiega l'assessore comunale Di Matteo -. Le immagini verranno registrate su un potente hard-disc e si autodistruggeranno dopo 24, 48 ore. Ovviamente, soltanto se verranno ravvisati reati o azioni sospette le immagini saranno utilizzate per le eventuali indagini. Osserveremo scrupolosamente le direttive».

ISONTINO

Si sta completando nel Collio e nell'Isonzo la vendemmia delle uve bianche. Una resa superiore allo scorso anno

Vini con meno alcol, ma più profumati

Grande attesa per i rossi, che potranno godere di un clima più favorevole

Le macchine sostituiscono la manodopera

La vendemmia ha riproposto anche quest'anno il probrlma della manodopera. Quest'anno, per la raccolta tardiva, è mancato l'apporto degli studenti. Gli anziani poi temono tagli alle proprie pensioni. La manodopera slovena è ricordo d'altri tempi, poiché nella Goriska brda ci sono molte più vigne che nel nostro Collio e si avverte anche oltre confine un certo benessere «post indipendenza».

Spuntano così cooperative di raccoglitori « mordi e fuggi», mentre le leggi di mercato aprono scenari nuovi e un tempo impensabili.In pianura molte aziende ricorrono a macchine vendemmiatrici integrali o agevolatrici; sono state decisamente perfezionate negli ultimi anni e ormai solo l'elevato costo può fungere da deterrente. Macchine che servono anche per altri lavori nella vigna.

Non è fuori luogo pensare alla vendemmiatrice gestita da contoterzisti, da porre a disposizione di piccole e medie aziende secondo calendari programmati, seppure nella consapevolezza che la pianificazione degli stessi mai potrà essere quella a più ampio respiro di una mietitrebbia.

Una macchina utilizzata per lavori in una giovane vigna.

Ultime giornate di vendemmia per le uve bianche. Si sta ultimando in questi giorni la vendemmia del Tocai, che qualche problema ha creato per colpa delle bizze del tempo in particolare in quein vigfneti dove non è stato efefttuato, a suo tempo, il diradamento dei grappoli. L'alto tasso di umidità e le piogge hanno gonfiato gli acini mettendo a rischio di muffe i grappoli. L'abbassamento della temperatura e il ritorno di giornate assolate e ventilate ha ridotto il pericolo di marciume.

Questo clima più continentale che mediterraneo, che ha caratterizzato gran parte del ciclo vegetativo della vite, e una produzione superiore a quella del 2003 tra il 15 e il 20 per cento, ha comportato un abbassamento del tenore zuccherino di 1,5-2 gradi. Si otterranno così vini intorno ai 12 gradi naturali. Il vignaiuolo che trova "stretta" questa gradazione, ha sempre la facoltà d'arricchimento con il mosto concentrato rettificato.

Gradazioni contenute, ma si annunciano vini con grande ricchezza di profumi. Le prime approssimative valutazioni di campagna portano a ritenere che dell' andamento stagionale godranno, in particolare per quanto attiene al corredo aromatico, varietà quali Sauvignon, Tocai friulano, Pinot bianco e Chardonnay.

E veniamo alle uve rosse. Già questa settimana si inizierà a raccogliere il Merlot, mentre si rinvierà a ottobre avanzato per Cabernet, Refosco, Schioppettino e Pignolo, mentre nel 2003 il raccolto di tutte le uve rosse era stato concentrato nella seconda metà di settembre.

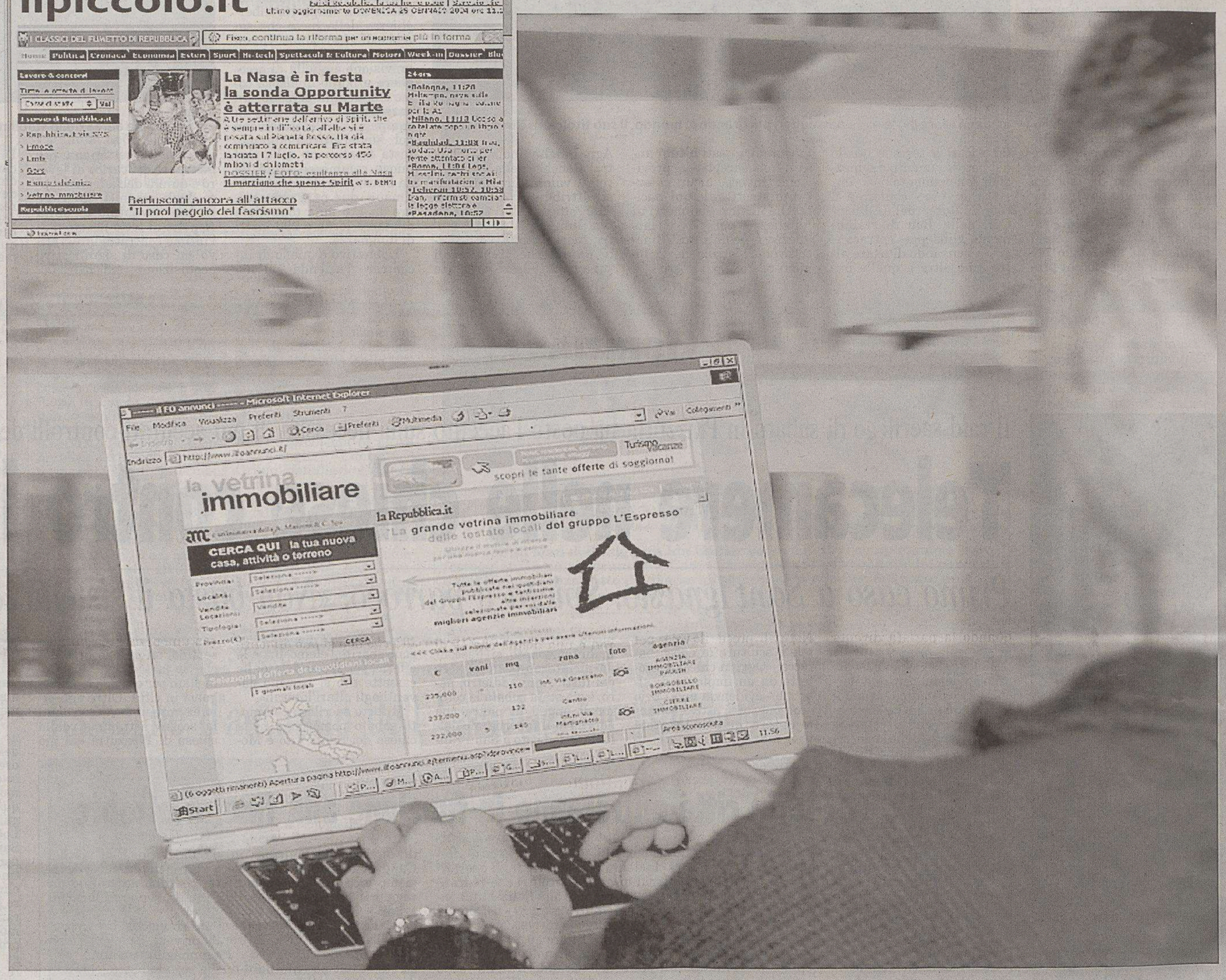
Fra pochi giorni inizierà la raccolta delle uve rosse.

Nella nostra regione vendemmia decisamente tardiva per Picolit (in odore di Docg) e Ramandolo, con necessità di appassimenti a seguire.

Vendemmia dunque da annotare come buona per i vini dlela nostra regione, anche se non mancano i problemi legati ad un mercato asfittico, sua sul fronte nazionale che internazionale. Non sono poche, poi, le cantine dove denunciano giacenze superiori del 10-15 per cento rispetto all'anno precedente.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Bardot, Loren, Vanoni, più Gino Paoli, sono arrivati in gran forma all'importante traguardo*

B.B., Sofia, Ornella: 70 anni da vivere

La diva francese, non più bambola sexy, lotta per i diritti degli animali

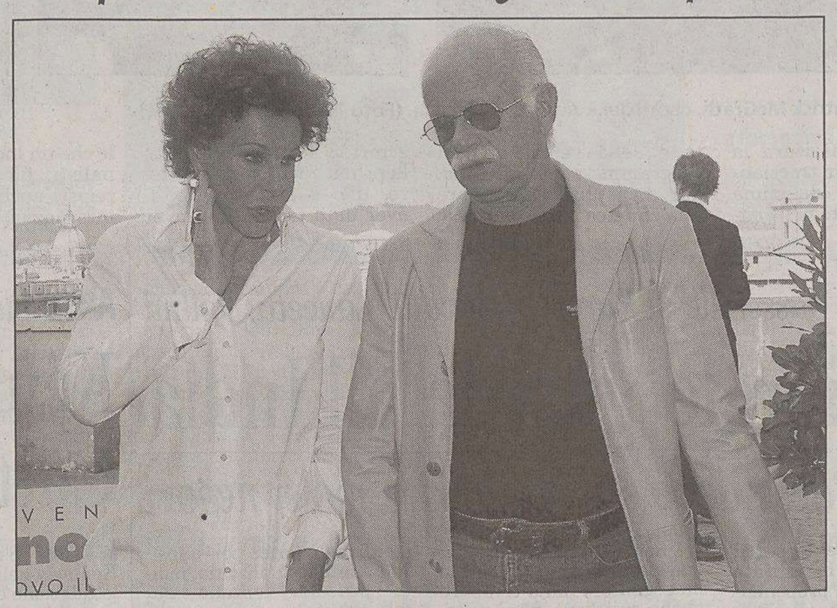
MILANO Sono 70, vissuti tra successi, glorie e un po' di appannamento che, come natura vuole, arriva per tutti. Oggi è il compleanno di Brigitte Bardot, di quella bambola sexy che ha fatto girare la testa a mezzo mondo.

B.B. compie 70 anni e dà la mano agli altri tre divi che nei giorni scorsi hanno festeggiato la stessa età: Sofia Loren, Gino Paoli e Ornella Vanoni. Ma l'incantevole B.B. esce dal coro. Non si mostra al grande pubblico per la sua beltà «sostenuta» magari da qualche «ritocchino» al volto e al seno. Basta guardare le foto recenti e ci si accorge che dai chirurghi estetici lei non c'è andata. E di questa sua filosofia ne ha fatto una bandiera. La pesantezza del corpo, il volto segnato dalle rughe che disegnano il tempo che passa. No, la Bardot ha fatto un'altra scelta rispetto ad altri attempati divi.

Quando è arrivata al bivio ha mollato le serate mondane che tanto l'avevano resa famosa, tra scandali e amori folli. Ha lasciato il grande schermo e i successi per un amore che si è trasformato in impegno sociale. Quello per gli animali.

Tutti si ricorderanno la battaglia che fece contro la strage dei cuccioli di foca. Un massacro barbaro che l'ha vista in prima linea a «guerreggiare» con governanti e politici.

B.B. non è più la bambola sexy perché l'età non può ingannare il tempo. Ora è una donna anziana che ha fatto del suo impero di bellezza la base per costruire un'altra vita. Una vita più semplice e senza lustrini. E così, l'ex adolescente dalle labbra carnose che presa per mano dal marito-regista Roger Vadim divenne una bombasexy, ora se ne sta con le sue rughe a parlare di cose ben lontane dal sesso e dal cinema.



Ornella Vanoni e Gino Paoli: un nuovo disco e un libro per un'unione lunghissima.

Eterna Sofia. Bella, statuaria, con gli occhi grandi nei quali molti uomini ancora si perdono. Elegante e con uno charme indiscutibile. Un tocco di raffinatezza che non sbava neppure quando la parlata diventa quella napoletana. Eccola la ragazza dal sorriso suadente: Sofia Villani Scicolone, in arte Sofia Loren, nata a Roma il 20 settembre 1934 con un infanzia triste trascorsa a Pozzuoli. La sua carriera nel mondo del cinema inizia nei fotoromanzi per poi fare brevi comparsate in vari film, soprattutto comici. La conoscenza con il produttore Carlo Ponti, che divenne poi suo marito, cambiò il corso della sua vita e della sua carriera. Con l'«Oro di Napoli» prese il volo per Hollywood: divenne una diva internazionale e memorabile resta la sua interpretazione ne «La contessa di Hong Kong», con la regia di Chaplin.

Ma quando tornò in Italia la sua preparazione e maturità artistica sbocciarono in un film ancora oggi considerato una perla del cinema: «La ciociara», di Vittorio De Sica, che la consacrò definitivamente attrice di talento e che le valse l'Oscar nel 1960. Bella, prosperosa e femmina. Il suo corpo non sembra aver vissuto così tanti anni. Perché i 70 sono una bella età per una signora che mostra solo lievi solchetti accanto agli occhi.

Ed era bella anche accanto a Marcello Matroianni nel memorabile film «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Vestita di niente, agghindata con abiti griffati Armani (suo stilista preferito) o adornata da gioielli che solo una principessa può indossare, Sofia Loren è una donna che sa di lusso e pasta al pomodoro allo stesso tempo. Di lucido e casareccio: una contraddizione che la rende unica. La sua bellezza sembra bloccata da un'alchimia quasi diabolica, eppure lei, in una recente intervista ad un giornale tedesco ha detto: «La disciplina può ritardare la vecchiaia. Per restare belli bisogna fare molti sforzi. Insomma, la bellezza, da sola, non serve a nulla, bisogna fare una vita sana e avere cura di sé. Vado a dormire quasi sempre intorno alle 20 perché il sonno prima di mezzanotte è quello più importante».

E chissà, dopo la mezzanotte quali sogni di bellezza si realizzano davvero per questa icona vivente.

Vanoni-Paoli, che coppia! Ed eccoli ancora insieme. Come, forse, sono sempre stati. Amore e arte, passione e canto. La coppia Ornella Vanoni e Gino Paoli hanno raggiunto la meta dei 70 festeggiati qualche giorno fa. Una vita a rincorrersi e a cantare la loro storie che hanno fatto grande la musica italiana. Lui, cantautore che ha scritto alcune tra le più belle pagine della musica leggera di questo secolo come «Senza fine» e «Sapore di sale» è accanto alla più sensuale voce italiana, quella di Ornella Vanoni. Donna di talento, bizzarra e lunatica ma con una tonalità che non si può dimenticare. Tra depressioni e periodi bui Ornella è sempre rimasta la musa ispiratrice di Paoli, il quale, dopo il matrimonio con la Sandrelli, non ha mai abbandonato la sua voce-copia.

Sofia Loren: per lei il tempo sembra essersi fermato.

Settant'anni portati sul palco, senza paura di fare vedere che la pelle non è più fresca come un tempo ma la voce sì. Tanto che, adesso, Paoli e la Vanoni hanno deciso di incidere di nuovo un disco assieme. Con le canzoni vecchie e con una serie di brani nuovi. E non basta: hanno voluto raccontare la loro storia anche in un libro, proprio per dimostrare che quei settant'anni hanno lasciato un segno profondo. Difficile da cancellare, da dimenticare.

Quella, l'età non l'ha cambiata. Anzi. Anche i divi, i vip attraversano il viale della vita che non sempre porta buoni frutti. Sotto i riflettori tutto appare splendente, e forse, lo è davvero. È bello crederlo. Da B.B. a Sofia, da Paoli alla Vanoni il filo rosso dell'applauso scrosciante tiene ferme le loro passioni per lo spettacolo e l'arte. I miti sono dunque questi, che a settant'anni riescono ancora a stupire.

Roberta Rizzo

BB, non più bambola sexy ma battagliera settantenne.

Oggi a Parigi verranno battuti all'asta oltre ottomila oggetti che ripercorrono la carriera dell'interprete di «E Dio creò la donna»

Presidente Chirac, salvi i nostri amici che non hanno la parola

PARIGI Monsieur le president, salvi i nostri amici animali. Firmato B.B. Alla vigilia del suo settantesimo anniversario, Brigitte Bardot, ieri bomba sexy del cinema francese, oggi agguerrita paladina degli animali, scrive una lettera al capo dello Stato, Jacques Chirac, con sette richieste, una per ogni decennio. Intanto Parigi festeggia il compleanno dell'ex attrice organizzando una curiosa asta con la più grande raccolta di manifesti e foto appartenenti alla diva.

No all'allevamento degli animali da pelliccia, no all' utilizzo di prodotti provenienti dalla caccia alle foche, basta ai crudeli combattimenti tra galli. Brigitte si augura che il governo francese vieti l'allevamento di animali per farne delle pellicce e proibisca ai circhi di utilizzare per i loro spettacoli gli animali selvaggi. Il solo regalo che B.B. si aspetta dalla Francia è una maggiore sensibilità verso questo argomento.

L'immagine della provocante Lolita dai capelli biondi scombinati, la bocca sempre imbronciata e un fisico da favola, è ormai svanita da tempo. Oggi Brigitte è una anziana signora di 70 anni, dalle rughe ben evidenti e uno stile abbastanza trasandato. La difesa dei diritti degli animali prima di tutto, dei quali si circonda nel suo tranquillo ritiro in Costa Azzurra.

Ma i francesi fanno fatica ad abbandonare il mito della donna che con il suo charme e la sua trasgressione aveva rappresentato il sex symbol per eccellenza degli anni '60. E sembra proprio questa l'intramontabile immagine che Parigi vuole conservare. Oggi, infatti, all'Hotel des ventes Drouot della capitale francese verranno messi all'asta oltre 8.500 oggetti di Brigitte Bardot, per lo più manifesti, fotografie e riviste provenienti da una collezione privata.

Un'enorme raccolta appartenente a Cees Storm, un anziano collezionista olandese che dall'età di 15 anni conserva, con instancabile passione, souvenir e reliquie dell'ex attrice francese. «No, non sono mai stato innamorato di Brigitte Bardot - precisa Storm - quello che ho sempre adorato è il suo carisma e la sua indipendenza. Io non sono un suo fan, sono solo un collezionista». Ma adesso dice basta. Ha deciso di chiudere questo capitolo.

L'impero di foto, poster rarissimi e copertine di riviste provenienti da tutto il mondo, che ricostruiscono la brillante carriera della provocante e maliziosa ragazzina degli anni '60, verrà messo domani all'asta per un incasso che si spera superi gli 80 mila euro. Una buona parte della vendita verrà devoluta alla fondazione che Brigitte ha creato nel 1986 in difesa degli animali.

Un'asta davvero unica sia per la quantità di materiale presente che per la sua qualità. La collezione presenta, infatti, pezzi rarissimi e ormai introvabili, come per esempio le due locandine dei film «Mepris» di Jean-Luc Godard (Il disprezzo), 1963, e «Vita privata» del 1961, dove l'attrice fa da spalla all'italiano Marcello Mastroianni.

Oltre ai numerosissimi manifesti, la raccolta presenta un' incredibile quantità di fotografie, molte delle quali originali e provenienti dall'album personale della stessa Brigitte. «Ho iniziato raccogliendo cartoline della diva quando avevo 15 anni - dice il collezionista - e poi ho cominciato a comprare foto nelle aste». Innumerevoli le riviste francesi, italiane, tedesche e spagnole dove compariva puntualmente in prima pagina la protagonista di «E Dio creò la donna».

DIZIONARI *Viene presentata oggi a Trieste la nuova edizione del vocabolario pubblicato da Le Monnier*

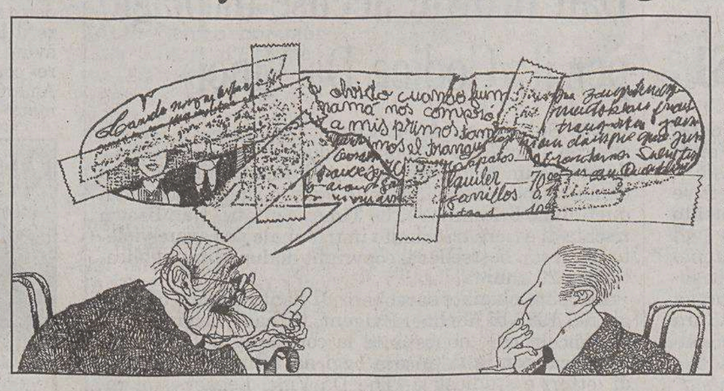
Devoto-Oli: nella lingua italiana c'è la rivoluzione

Un mondo di parole nuovissime si fa strada accanto agli arcaismi, ai regionalismi

TRIESTE Da una parte la lingua «alta». Arcaica, letteraria, che fa dell'uso di una vastissima gamma di vocaboli, anche dimenticati o sconosciuti, la propria forza. Dall'altra un linguaggio modernissimo, intriso di neologismi, termini tecnici, parole straniere, invenzioni delle lingue regionali, dei dialetti, dei modi di dire gergali. Ecco, il divenire della lingua italiana potrebbe stare tra queste due sponde. Tra la ricercatezza di un Tommaso Landolfi e l'attualissima spregiudicatezza di un Aldo Nove.

Ed è un divenire continuo, una rivoluzione inarrestabile quella della nostra lingua, e di tutte le altre lingue che hanno una storia così travagliata e importante. Un viaggio che si rinnova di continuo, e che soltanto gli studiosi più attenti possono fotografare con tempismo e precisione. È per questo che ogni volta che esce un nuovo dizionario, per chi si occupa di questi argomenti è una vera festa. Solo in quel momento, infatti, si riesce a fare il punto della situazione. A capire realmente quanto il nostro modo di parlare si sia arricchito, modificato.

E proprio adesso, la casa editrice Le Monnier propone, trentacinque anni dopo la prima edizione, il nuovo «Dizionario Devoto Oli della lingua italiana». Più di tremila pagine, che, ovviamente, sono disponibili anche in cd-rom, dove sono contenute tremila parole nuove, 25 mila nuove accezioni, 150 mila definizioni. Un mondo intero di modi di dire che abbiamo visto passare sotto i nostri occhi, che le nostre orecchie hanno captato giorno dopo giorno, ma che, in realtà, soltanto sfogliando questo volumone ci rendiamo conto di quanto sia diventato indispensabile alla nostra lingua.



Un diluvio di parole nuove nella nostra lingua: il disegno è di Quino.

Di queste «Parole degli italiani. Identità linguistica tra globalizzazione e municipalità» se ne parlerà oggi pomeriggio, alle 17, all'Università di Trieste, nell'edificio H3, aula 1/a, in piazzale Europa 1. Alla tavola rotonda di presentazione della nuova edizione del Dizionario Devoto-Oli parteciperanno Maurizio Trifone, professore di Lesicografia e lessicologia italiana all'Università per stranieri di Siena, che insieme a Luca Serianni ha coordinato la nuova versione del vocabolario; Elena Pistolesi dell'Università di Trieste; Roberto Antonaz, assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia; Alessandro Mezzena Lona, giornalista del «Piccolo».

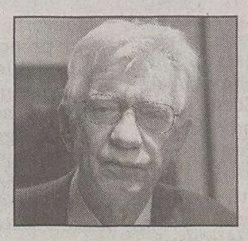
Il bello di un Dizionario moderno è che ci trovi parole modernissime come attachment, insostituibile per chi usa il computer; vocaboli arcaici come lungi; espressioni familiari, gergali come carabattole, posapiano. E anche qualche lezione a fior di intellettuali che si ostinano a scrivere «un pò» con l'accento. Recita il Devoto-Oli: «Po', troncamento di poco e, più raramente, di poi. Errato pò».

Laura Strano

STORIA *Giornate di studio a Roma*

Miccoli: un omaggio lungo due giorni

ROMA L'opera storiografica di Giovanni Miccoli sotto la lente d'ingrandimento. È questo il senso delle due giornate di studio, che si concluderanno oggi all'Istituto storico italiano per il medio evo di Roma, interamente dedicate all'ex docente dell'Università di Trieste, a lungo in cattedra nell'insegnamento di Storia della Chiesa.



Giovanni Miccoli

Oggi, in particolare, la giornata sarà divisa in due parti. Nella prima, presieduta da Mario Infelise, sul tema «Tra mito della cristianità e secolarizzazione» si confronteranno Daniele Menozi, Renato Moro, Giovanni Vian e Maurilio Guasco. La seconda parte, presieduta da Guido Abbatista, sarà incentrata su «Allievo e maestro: la questione del metodo»: interverranno Albertina Vittoria e Giuseppe Battelli

Alla conclusione della giornata di studio ci sarà l'intervento di Giovanni Miccoli.

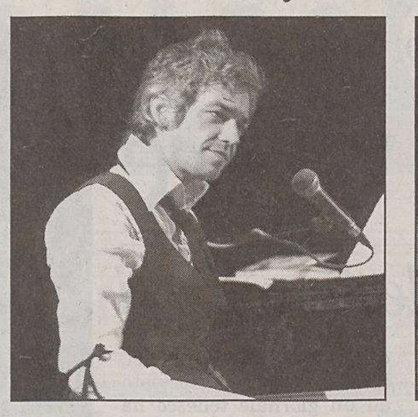
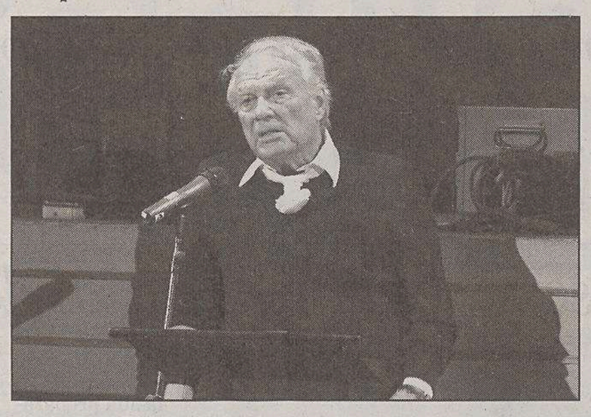
RASSEGNA *Conclusa la tre-giorni di teatro, musica, dibattiti e conversazioni promossa da Telecom Italia*

Bora e inconscio. Con qualche intoppo

Un cartellone tanto fitto, ospiti internazionali e un Albertazzi già ascoltato

TRIESTE Per movimentare, ha movimentato. E la città che da parecchio tempo non subiva invasioni di cultura, preferendo quelle del commercio e degli alpini, si è trovata impreparata. Il programma di iniziative previste da «Viaggio nell'Inconscio» comprendeva un numero così cospicuo di avvenimenti, da mettere in difficoltà anche i più rodato tra gli spettatori.

Accomodarsi in poltrona alla Tripcovich? al Miela? al Verdi? Prestare orecchio alla «lectio magistralis» di Umberto Galimberti sul sacro che è in noi, o scarpinare in Cittavecchia assieme a Philippe Daverio deridendo Sissi? E bisognava decidere su due piedi, là in piazza Unità, se sollevare gli occhi al cielo per le evoluzioni dei funamboli, o piuttosto imbarcarsi sul pullmino diretto nella «città blindata» del Porto Vecchio per l'incontro con un personaggio di Joyce. E poi i film su e con e attorno a Trieste. E le occasioni teatrali. E la bellissima Licia Maglietta alle prese con le pagine di Assia Djebar. E una grande del teatro-canzone come Maria Monti. E il dibattito sull'inconscio femminile.

Morgan, il «mattatore» Giorgio Albertazzi e lo scrittore Patrick McGrath, ospiti del «Viaggio» a Trieste. (Foto Tommasini e Lasorte)

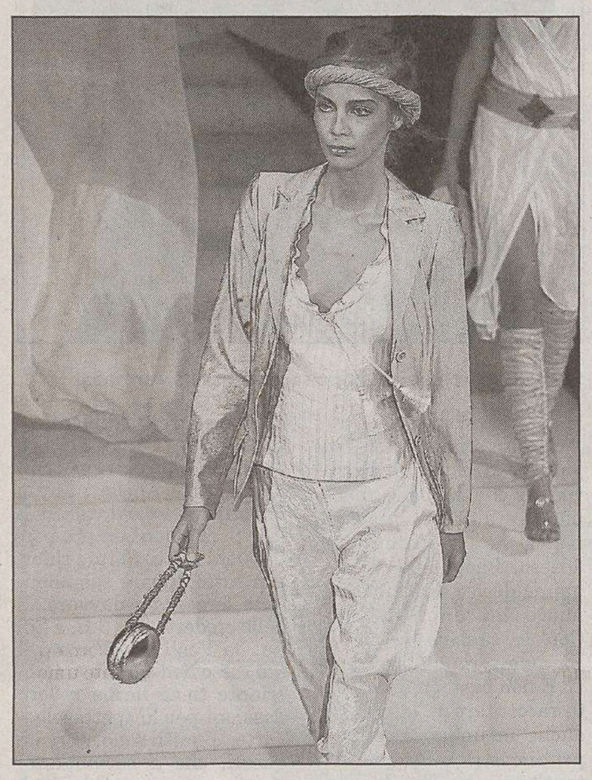
Molte cose non hanno funzionato come sarebbe stato bene funzionassero nella macchina spettacolare allestita da Telecom Italia. Ci si è messa di mezzo la bora, certo. E la pioggia. E una dose di improvvisazione. E ci si è messo anche il piglio da piccolo capitano della ideatrice e «regista dal vivo» Andrée Ruth Shammah a complicare il tutto. Togliendo la parola agli oratori da lei stessa invitati, «per accelerare i tempi».

Ma l'idea, più volte ribadita, era proprio quella dell'improvvisazione e dell'happennig, e le sterzate della bora e del programma erano conferme - assicura la stessa Shammah tracciando un bilancio - «del clima speciale che è nato nella città e della generosità del programma che ha saputo, pur tra le difficoltà, creare una chimica particolare. Se errori ci sono stati, e sono la prima a volerlo ammettere, uno è stato quello di aver dato troppo e di aver voluto comunque rispettare l'integrità del programma complessivo, anche a costo di qualche disagio, e di qualche contrattempo».

Ma ci volevano davvero i comunicatori di Telecom Italia per comunicare a Trieste come la pensiamo noi sui nostri feticci internazionali di maggior pregio: Joyce, la psicoanalisi, l'Inconscio? Ed è normale che un incontro di psicoanalisti, filosofi, scrittori e registi anch'essi di portata internazionale venga sbrigato in tre quarti d'ora per lasciare posto a Giorgio Albertazzi che alla fine declamerà il suo repertorio di sempre: «A Silvia», «L'infinito», «Quant'è bella giovinezza»? Ma l'inconscio è un contenitore ampio, non conosce né morale né norma. E' il luogo dell'indifferenziato, spiegava Galimberti. Si aggiunga che è anche un efficace prodotto di marketing.

Resta solo da chiedere agli organizzatori se abbiano previsto delle possibili ricadute sulla vivacità intellettuale di Trieste, una volta passato il turbine di questa tregiorni. «Noi gente di teatro abbiamo dato corpo ideativo e realizzativo al progetto di Telecom Italia» spiega ancora Shammah. «Sono ora nelle mani dell'amministrazione locale il compito e la volontà di dare una forma più istituzionale alle idee lanciate. A Cosenza, per esempio, abbiamo realizzato un'iniziativa dedicata a "Filosofia e utopia". Il Comune ha preso lo spunto dal quel titolo per istituire un premio di filosofia». Amministratori di Trieste, è giunta l'ora del Premio Psiche.

Roberto Canziani



L'India coloniale proposta da Emporio Armani.

MODA *Effetto «Bollywood» sulle passerelle di Barocco, Cavalli, Lancetti, Pollini*

E anche Re Giorgio guarda all'India

Omaggio di Armani al Paese dove sta per aprire molti negozi

MILANO È un vero monsone indiano quello che ha travolto ieri le passerelle milanesi: tutti pazzi per il subcontinente che si sta aprendo al mercato della moda, dove bisogna conquistare spazi prima che lo facciano altri.

Utilitaristica, dunque, la strizzata d'occhi all'India, ma anche sintomo di una moda che cerca ispirazioni nuove. E in fondo, quel grande paese e la sua cultura sono stati meno saccheggiati, almeno dalla moda, di quando lo siano stati Cina e Giappone, Africa e Russia. La musica, il cinema, la pubblicità e la letteratura già hanno scoperto la nuova India, la moda arriva buon'ultima, sull'onda del boom.

E così ieri a Milano, sembrava che gli stilisti si fossero messi d'accordo, assoldati in massa dall'ente per il turismo indiano: ha iniziato **Rocco Barocco**, proponendo una collezione alla Bollywood, cinematografica, marcata nei dettagli, tutta specchietti e ricami. Ha continuato Roberto Cavalli, con la sua seconda linea **Just Cavalli**, per una fanciulla in treccine un pò hippy (anche se lo stilista nega!), impazzita per l'India alternativa, la stessa che attirava gli artisti degli anni '70.

Anche il nuovo genere folk-minimalista del marchio **Lancetti** (disegnato dal brasiliano Icarius), nell'accostare tra loro culture lontane, fa un piccolo passaggio in India, rivelato da molti decori.

E perfino **Dirk Bikkembergs**, un belga che di solito propende al genere sportivo, non ha dimenticato un viaggio affascinante, che lo ha segnato: l'India compare anche sulla sua passerella, con le sete degradè dei caftani, slavati dalla pioggia fino a sfumare nella purezza del bianco. È decisa nell'ispirazione la collezione **Pollini**, disegnata dal turco Rifat Ozbek, che propone tutto il guardaroba di un gentiluomo indiano, con tanto di giacche Achkan, indossato da una giovane donna moderna.

Ma la sigla della giornata arriva con **Emporio Armani**, che mette in scena un'India coloniale di inizio '900, tra il bianco e il biscotto, con eleganti giocatrici di polo a cavallo, in ghette e giacchetta, con cenni di turbanti e pantaloni alla «jadphur». Leggere e quasi trasparenti le stoffe, elastico il passo danzante, per quest'India intellettualizzata, molto pensata, lontana dal folklore etnico, senza nessuna concessione ai sapori forti e speziati. Giorgio Armani sta per firmare un accordo con un grande gruppo indiano, con il quale aprirà tanti negozi in India: c'è dunque un opportuno omaggio a quel paese, ma anche la consapevolezza che i nuovi mercati orientali vanno conquistati a colpi di stile occidentale, non certo con la moda etnica. «Noi amiamo il loro mondo, ma loro amano molto il nostro, vogliono la nostra moda» spiega Armani con saggia efficacia, parlando dei nuovi e giovani ricchi. E aggiunge: «La moda, insieme alla musica, è il più importante fattore di globalizzazione dei gusti».

ARTE *Installazione dell'artista padovano*

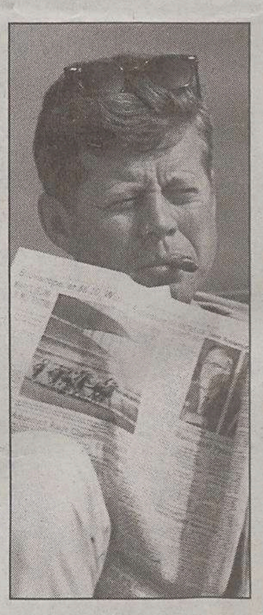
Kennedy nella bara Cattelan ri-provoca

NEW YORK Sarà un John F. Kennedy nella bara la nuova istallazione con cui lo scultore padovano Maurizio Cattelan si prepara a mettere a rumore il mondo dell'arte con due iniziative parallele a Parigi e a Pittsburgh negli Stati Uniti.

«Ogni volta che si perde la speranza, Kennedy torna in mente. In questi giorni Kennedy è più contemporaneo che mai perchè oggi tutto è così nero, ma il fatto che ci sia stato uno come lui ci fa sperare che prima o poi ne possa venire un altro», ha detto lo scultore dei bambini impiccati di Piazza XXIV Maggio a Milano in un'intervista al settimanale «New Yorker».

Finora il soggetto della nuova opera, che sarà inaugurata durante la notte bianca parigina e che è nata da una collaborazione tra Cattelan e il Musee d'Art Moderne de la Ville de Paris, era rimasto top secret, fatta eccezione del titolo.

«Now», l'istallazione di Cattelan, aprirà i battenti il primo ottobre nella cappella seicentesca dell'Ecole des Beaux Art di Parigi e otto giorni dopo al Carnegie Museum of Arts di Pittsburgh in Pennsylvania, in coincidenza con l'apertura della Carnegie International Exhibition.



J.F. Kennedy

Con «Now» - avevano anticipato gli organizzatori - Cattelan ha voluto affrontare il problema irrisolto del potere nello stesso momento in cui abbandona un'icona storica al suo annientamento: «Il requiem di un sogno che congela la fine della democrazia catturando un momento di storia».

Lo stesso Cattelan, che ha 44 anni e da dieci vive in pianta stabile a New York nello stesso spartano appartamento dell'East Village, ha detto al «New Yorker» che fare il Kennedy nella bara ha avuto «molto molto a che fare» con l'esperienza di vita in America, «un paese trasformato» dopo l'11 settembre: «Anche se il mio pezzo non ha niente a che fare con questo momento, è come lo spettro, il fantasma di qualcosa che manca».

Erano tre anni che Cattelan, che ha già messo a rumore critici e società con Papa Giovanni Paolo Secondo schiacciato da un meteorite (la «Nona Ora», venduto da Christiès per 886 mila dollari nel 2001), pensava a usare Kennedy per una istallazione: «È un'icona. Ha tutti gli elementi. Una vita fantastica, un misto di società, politica. Ma è anche difficile da toccare», ha detto lo scultore al «New Yorker».

La genesi dell'istallazione è stata laboriosa: «Per tre anni abbiamo pensato a Kennedy in ogni situazione o posizione. Kennedy come un emarginato, ad esempio, come una persona senzatetto. Poi, lo scorso gennaio, mi sono detto che doveva essere in una bara. Così silenzioso, così levigato. Quando trovi una soluzione così è impagabile, senza prezzo, un orgasmo allo stato puro».

Il «Now» di Cattelan è giudicato l'ennesimo evento-provocazione destinato a far discutere. Il «New Yorker», che dedica allo scultore un lungo profilo e un ritratto del fotografo Richard Avedon col volto deformato, tirato da tutte le parti, lo definisce un «burlone» la cui arte «provoca più che risate» e che ha messo a disagio perfino il museo Whitney di New York: la scorsa primavera per la sua Biennale il museo di arte contemporanea di New York ha avuto resistenze ad impiccare uno dei bimbi di Milano da un palo portabandiera su Madison Avenue.

Quanto a Cattelan, in retrospettiva, adesso pensa di aver preso una decisione sbagliata provvedendo al museo un'alternativa: «Quando mi hanno detto di no, per l'impiccato - ha commentato con il "New Yorker" - avrei dovuto dire: bene, sarà per un'altra volta, grazie».

CONCORSO

Inventori di fiabe e racconti premiati dal Centro letterario

TRIESTE «C'era una volta...» e il profumo della favola si è concretizzato nel Concorso nazionale della fiaba e del racconto, che, promosso dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, si è concluso giovedì scorso con la cerimonia di premiazione.

La giuria – Irene Visintini, Gerald Parks, Ombretta Terdich e Marijana Pavin per le illustrazioni – ha assegnato il primo premio per la sezione fiaba a Maria Lucia Ippolito Sanità della provincia di Foggia, il secondo alla triestina Patrizia De Vita, il terzo a Riccardo Mottillo, pure lui di Trieste.

Menzione d'onore all'udinese Andrea Spessotto. Ancora triestini i due primi segnalati, ovvero Ferruccio Comar, e Carla Cozzi Radivo.

Per il racconto, il primo premio va alla vicentina Giulia Turra; il secondo e il terzo ai triestini Fabio Oselladore, e Marina Berti. Menzione d'onore, ancora un triestino, Giorgio Lacovig, così come triestina è la prima segnalata, Ester Melussi, mentre di Gorizia è la seconda segnalata, Sibilla Pinocchio.

Per le illustrazioni, il primo premio a Benedetta Dossi di Trieste: secondo e terzo, rispettivamente a Giuseppina Sacchi, bergamasca, e a Ester Meluzzi, triestina. Menzione d'onore al ricreatorio comunale «Pitteri», e alla muggesana Sofia Leiter.

Al presidente del Centro letterario Maurizio Chiozza il compito di condurre la manifestaizone di finale, ai rappresentanti della giuria invece quello di leggere la motivazione dei premi. Ombretta Terdich ha dato voce ai testi dei vincitori.

Sconterà la pena in Francia il cantante dei Noir Désir

PARIGI Bertrand Cantat, rockstar francese leader del gruppo Noir Désir, detenuto nel carcere di Vilnius, in Lituania, per l'omicidio della compagna Marie Trintignant, sarà trasferito in una prigione del suo Paese.

«Bertrand Cantat partirà dalla Lituania - ha dichiarato una portavoce della polizia, Danute Daunoraviciute. Prenderà un volo per Parigi via Amsterdam». Il cantante è stato condannato a otto anni di carcere dalla giustizia lituana.

Morto a Napoli a 62 anni

Addio Tomasello fotografo del mare

ROMA Si sono svolti ieri a Napoli i funerali di Franco Tomasello, 62 anni, meglio conosciuto come il «fotografo del mare. È stato forse l'unico professionista a immortalare tutti i mari del mondo, dai Caraibi alle Seychelles, dalle Maldive all'Oriente al Madagascar.

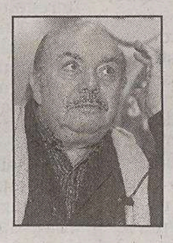
Ha scritto un nuovo romanzo

Ritorna Faletti il 5 ottobre

ROMA Esce il 5 ottobre il nuovo romanzo di Giorgio Faletti: il titolo è «Niente di vero tranne gli occhi» ed è edito da Baldini Castoldi Dalai. Racconta la storia di un serial killer che si diverte a comporre i corpi delle sue vittime come personaggi dei Peanuts.

Nonno Libero batte Santa Rita grazie a teen-ager e laureati

ROMA La simpatia di nonno Libero fa breccia nel cuore di bambini e teenager: l'esordio della quarta serie di «Un medico in famiglia» conferma l'appeal della fiction tra i giovanissimi. Ma se la famiglia Martini resta amata, più in generale, da uomini e donne e in tutta Italia, la figura di Santa Rita da Cascia - cui è dedicata la miniserie conclusasi su Canale 5 - tiene soprattutto al Sud.



Banfi-Libero

L'analisi dei dati di ascolto rivela chiaramente l'affetto dei più giovani per «Un medico»: gli under 18 che lunedì hanno seguito il primo appuntamento sono stati il 36.10%, contro il 15.44% di «Rita da Cascia». Non è un caso, quindi, se già in serata i centralini della Rai siano stati subissati dalle telefonate di ragazzi che chiedevano come scaricare la nuova sigla. La percentuale scende al 20.85% nella fascia 18-34 anni (contro il 17.12%), per risalire al 25.82% (contro 19.41%) tra i 35 e i 54 anni e al 30.10% (contro 26.15%) oltre i 55 anni.

A seguire con più attenzione le vicende di casa Martini sono soprattutto le donne: il 32.40%, contro il 25.12% della fiction di Canale 5, mentre gli uomini sono stati il 21.99% (16.71% per Santa Rita).

Il distacco è confermato anche dai dati di ascolto relativi alle classi di istruzione, in particolare tra i laureati: il pubblico con laurea che ha guardato il «Medico» è stato il 24,35% (rispetto al 13,71% di «Rita da Cascia»).

LIBRI

Un saggio di Otello Bosari dedicato al potere locale e alla creazione del Friuli Venezia Giulia

Statuto speciale: la Regione è nata così

di **Silva Bon**

Recentemente è stato pubblicato l'ultimo lavoro di Otello Bosari, «Stato, potere locale e regionalismo a Nord Est. La lenta costruzione dello Statuto del Friuli Venezia Giulia», (Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale »Leopolodo Gasparini»).

Si tratta di un intervento politico che vuole entrare nel dibattito attualmente in corso e si propone di suscitare reazioni e confronto di opinioni e posizioni diverse.

Il lavoro, agile e compatto, si propone all'attenzione sia dei lettori e fruitori, cittadini impegnati nella costruzione fattivamente concreta di leggi ed interventi pubblici, come di coloro che desiderano documentarsi sulla storia dei rapporti tra stato e potere locale o su idee che partono da lontano come «autonomia» e «regionalismo» nel Nord Est d'Italia.

Infatti la costituzione della regione a statuto speciale Friuli Venezia Giulia, osservata dal punto di vista della storia politica, rivela un percorso lungo e difficile.

Si cominciò a parlare di autonomia regionale negli ultimi mesi del secondo conflitto mondiale.

Allora si trattava di ridurre i danni di una guerra rovinosamente perduta e di offrire garanzie alle nazionalità slovena e croata. In seguito vennero presentati ben dodici progetti articolati di statuto regionale, ma solo nel gennaio del 1963 la legge costituzionale riuscì a vedere la luce.

Il testo di Otello Bosari descrive questo percorso complesso ed il suo sbocco positivo raggiunto in netto ritardo rispetto alle altre regioni a statuto speciale.

Ora, con le prospettive aperte dall'allargamento dell'Unione Europea ad Est, i problemi dell'autonomia regionale si ripropongono nei termini di sempre, a cominciare dal conflitto tra scelte politiche locali e scelte politiche nazionali o comunitarie.

La formulazione stessa di un nuovo Statuto regionale si pone in questa luce e richiede oggi una nuova riflessione complessiva sul ruolo delle autonomie locali e della nostra regione.

Dan Brown: accuse di plagio per il «Codice Da Vinci»

LONDRA Sull'autore de «Il Codice Da Vinci», il thriller che con 12 milioni di copie vendute in tutto il mondo è diventato un caso letterario, si allunga l'ombra di una denuncia per plagio. Secondo quanto riportato ieri dal quotidiano britannico «The Times», infatti, Dan Brown rischia di essere trascinato in tribunale per avere violato con il suo bestseller il copyright di due libri pubblicati oltre 20 anni fa.

Le opere plagiate sarebbero «Il Santo Graal», un saggio del 1982 di Michael Baigent, Richard Leigh e Henry Lincoln che, nonostante la condanna dalla Chiesa cattolica, continua ancora oggi ad attirare l'interesse di lettori e studiosi; e «The Da Vinci Legacy», un romanzo del 1983 scritto da Lewis Perdue. Gli autori starebbero preparando una battaglia legale per mettere in discussione l'originalità del thriller di Brown, i diritti del quale sono già stati ceduti agli «studios» hollywoodiani per la realizzazione di un film diretto da Ron Howard e interpretato da Harrison Ford.

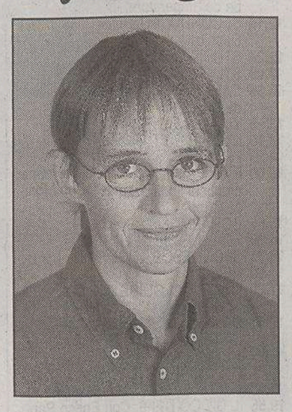
CINEMA *Appuntamento questa sera al Cinecity con la scrittrice che presenta il suo primo film «Nel mio amore»*

Tamaro: ritorno a Trieste da regista

Un inferno in famiglia che rilegge la sua opera letteraria «Rispondimi»

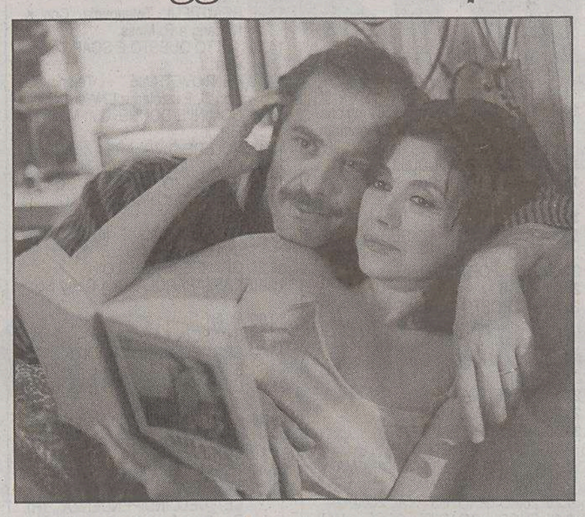
TRIESTE Dopo Gianni Amelio, il Cinecity e FilMakers portano a Trieste Susanna Tamaro. La sua città, la città che l'ha vista girare gran parte del film di debutto come regista, «Nel mio amore». L'incontro, alle 20.10, è organizato in collaborazione con Agis Trieste.

L'arrivo di Susanna Tamaro avviene in concomitanza con l'uscita de «Nel mio amiore» che l'autrice di «Va' dove ti porta il cuore» ha tratto - girandolo in parte a Trieste, con il sostegno della Friuli Venezia Giulia Film Commission - da un racconto della sua raccolta «Rispondimi». La pellicola - interpretata da Licia Maglietta, Urbano Barberini e Vincent Riotta - racconta la storia di Stella (Licia Maglietta) che, dopo la morte improvvisa del marito, decide di tornare nella casa sul lago dove ha vissuto a lungo, per fare i conti con il proprio passato. È stato lì che vent'anni prima ha conosciuto Fausto (Urbano Barberini), un aristocratico che l'ha affascinata con la sua cultura e la



Susanna Tamaro

sua malinconia. Rimettendo a posto vecchie foto, Stella viene assalita dai ricordi, ripensa al matrimonio, alla nascita di Laura e Michele, e al crescere della gelosia di Fausto nei confronti di Michele, che non ha mai considerato suo figlio. Adesso è sola e l'unica persona che le è rimasta è Laura, la figlia che non vede ormai da anni; ma come ricostruire un rapporto distrutto?



Licia Maglietta e Urbano Barberini in «Nel mio amore».

Susanna Tamaro è nata a Trieste nel 1957 e vive a Orvieto dal 1989. Dopo aver conseguito il diploma magistrale nel 1978 si trasferisce a Roma dove frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia e si diploma in regia. Si affaccia alla regia nel 1977 come assistente si Salvatore Samperi nel film «Ernesto» nel 1978 è aiuto regia di Oddo Bracci per una fiction televisiva su Dino Campana. Nel 1979 lavora nuovamente come assistente alla regia di Samperi per il film «Liquirizia» e nel

La locandina del film.

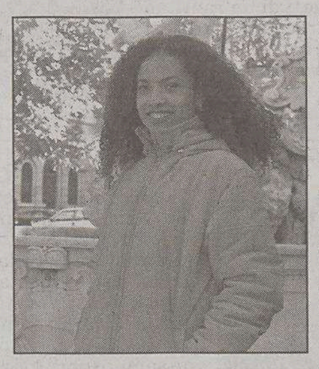
1980 è aiuto regia di Marco Sossis per il film sloveno «Sorrisi di primavera». Tra il 1980 e il 1989 collabora con la Rai (Rai Uno e Rai Tre) curando la regia ed i testi di vari documentari naturalistici, insieme a Folco Quilici. Nel 1989, dopo dieci anni di rifiuti editoriali, pubblica il suo primo libro «La testa tra le nuvole», che vince il Premio Elsa Morante, Opera Prima.

Il suo talento letterario si affina con la raccolta «Per voce sola», pubblicato nel 1991, con il quale ottiene il consenso della critica e di Federico Fellini, con il quale instaura una profonda amicizia. Nel 1992 pubblica un libro per bambini dal titolo «Cuore Di ciccia» seguito, nel 1994, dal bestseller «Va' dove ti porta il cuore». Successo letterario del secolo, con oltre due milioni e mezzo di copie vendute, il romanzo è diventato un film nel 1995 per la regia di Cristina Comencini. Nello stesso anno escono altri due libri dedicati ai più piccoli : «Papirofobia» e «Il cerchio magico». Nel 1997 vengono pubblicati «Anima Mundi», «Cara Mathilda», una raccolta di lettere e riflessioni pubblicate sul settimanale «Famiglia Cristiana« e «Verso casa», una raccolta di scritti sulla spiritualità. «Tobia e l'angelo» è l'ultimo libro che ha scritto per i bambini, pubblicato nel 1998. A questo seguono «Rispondimi» (2001), e la sua ultima fatica letteraria «Fuori» (2003).

TEATRO *Questa sera al «Rossetti»*

Festa in scena con le stelle

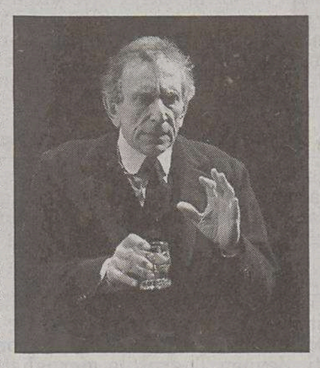
TRIESTE «Una stagione con le stelle: oggi alle 21, al Politeama Rossetti di Trieste, si terrà la serata di festa per il pubblico per presentare del cartellone 2004-2005 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Affiancheranno il direttore Antonio Calenda interpreti attesi come Roberto Herlitzka, Manuel Frattini, Margherita Hack, Boris Kobal, e altri ospiti «a sorpresa». La musica dal vivo sarà a cura della Ragtime Jazz Band. La serata sarà trasmessa in diretta da Telequattro.



Daniela Pobega

«Una stagione di stelle» è una serata di festa: sta diventando ormai una piacevole consuetudine per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia illustrare il proprio nuovo cartellone attraverso una presentazione-spettacolo offerta al pubblico dal vivo.

E non si tratta di una semplice presentazione dei ricchi appuntamenti della nuova stagione teatrale: «Una stagione con le stelle», infatti, è una proposta brillante, ove all'illustrazione dei titoli in cartellone, si intrecciano momenti recitati, musica dal vivo, anticipazioni video degli spettacoli più attesi, performance canore e di ballo... Un modo festoso e benaugurale di riappropriarsi del palcoscenico e della platea del Politeama Rossetti.



Roberto Herlitzka

Accanto al direttore dello Stabile Antonio Calenda, questa sera, saranno presenti alcuni fra i più amati interpreti del cartellone 2004-2005: offriranno, infatti, un loro contributo Roberto Herlitzka, grande protagonista del «Re LearZ» shakespeariano, Luca Lazzareschi e Daniela Giovanetti, anch'essi ottimi elementi del cast che inaugurerà la nuova stagione...

A rappresentare i protagonisti del cartellone «Musical & grandi eventi» sarà il bravissimo Manuel Frattini, che interpreta fra danze acrobatiche e canzoni sulle note dei Pooh «Pinocchio»: accanto a lui ci offrirà qualche anticipazione la triestina Daniela Pobega che dopo aver mosso i primi passi sulla scena proprio alla Sala Bartoli, diretta da Calenda, sosterrà il ruolo della Fata Turchina nello spettacolo della Rancia.

E sono attesi sul palcoscenico dello Stabile regionale altri ospiti a sorpresa, da non lasciarsi sfuggire...

Ulteriori momenti di spettacolo saranno affidati a Lidia Kozlovich protagonista di una fra le prime produzioni in cartellone, «Nora Joyce:l'altro monologo» e a Maurizio Soldà e Boris Kobal che riporteranno in scena il loro esilarante umorismo su Trieste.

Nel corso dello spettacolo incontreremo anche l'astrofisica Margherita Hack e il professor Renzo S. Crivelli, entrambi autori di spettacoli in programma per il cartellone «Altripercorsi».

La musica dal vivo, che accompagnerà l'intera serata sarà eseguita dalla Ragtime Jazz Band.

Daniela Giovanetti

La diretta di Telequattro avrà inizio alle ore 21, ma al pubblico che seguirà lo spettacolo dal Politeama Rossetti si chiede di arrivare a teatro entro le 20.45.

L'ingresso a «Una stagione con le stelle» è gratuito, con invito da ritirare presso le biglietterie del Politeama Rossetti e del Ticket Point di Corso Italia.

Nominato nuovo presidente

E il Coro di Ruda chiama Maurensig

Paolo Maurensig

UDINE Lo scrittore Paolo Maurensig è il nuovo presidente onorario del Coro Polifonico di Ruda, complesso maschile noto in Italia e all'estero per i tanti premi e riconoscimenti ottenuti in oltre sessant'anni di attività artistica. L'assemblea dei soci attivi ha infatti ratificato la proposta del direttivo che con Maurensig intende aprire una nuova pagina di impegni nazionali e internazionali.

Nato a Gorizia, ma residente in provincia di Udine, Maurensig è stato il fondatore del forum di Aquileia e presidente per alcuni mesi dell'associazione Mittelfest.

cinema Excelsior
LA TERRA DELL'ABBONDANZA
di Wim Wenders
In concorso a Venezia 2004

TEATRO *Da domani «Delirium Corporation», riflessione sul mondo del lavoro oggi e sulle nuove maschere della commedia dell'arte*

«Lavor-attori» deliranti per tre giorni in scena al Miela

TRIESTE Direttamente dal primo «Palio interculturale della Rappresentazione d'impresa», che si è tenuto a Venezia, giunge al Miela la commedia degli equivoci sulla vita aziendale. «Delirium Corporation» è la commedia musicale delle nuove maschere del mondo contemporaneo: quelle della realtà delle grandi imprese. Le maschere, eredi di Casanova, Colombina e Balanzone, sono la segretaria part-time obliquo Quickly, il manager inutile Raul, l'amministratore delegato Costanza, l'impiegato «risorsa umana dell'anno» De Maria e la trainer psico-corporea Jane Bomba.

Tra teatro e apprendimento si svolge il viaggio di Quickly, «segretaria multidimensionale». Nei gironi aziendali una donna liberata, divenuta amministratore delegato, e un manager inutile, organizzano insieme un business finalizzato alla promozione del lavoro come hobby. Mentre radio-azienda diffonde improbabili comunicazioni al suo pubblico.

Il testo e la regia di «Delirium Corporation» sono di Andrea Notarnicola, le musiche e le canzoni di Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi. Gli interpreti e gli autori, i «lavor-attori», sono triestini e promuovono un teatro di riflessione sul mondo del lavoro oggi.

«Delirium Corporation» sarà rappresentato al Miela, domani, giovedì e sabato, alle 20.30. Domenica, alle 19, serata speciale dedicata ai compositori Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi con un «concerto live», e, alle 20.30, ultima replica dello spettacolo.

Prevendita dei biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c, tel. 040-630063.

«Delirium Corporation»

APPUNTAMENTI

Al Kulturni Dom il testo di Aldo Nicolaj con la compagnia Standrez

Gorizia: «Classe di ferro» in sloveno

TRIESTE Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, si apre la stagione di prosa della Contrada con «I ragazzi di Trieste», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio.

Venerdì alle 18, al Goethe Institut di via del Coroneo 15, serata di Lieder tedeschi e canzoni italiani con artisti del Teatro Verdi.

Sabato alle 17, all'auditorium del Revoltella, il compositore e musicologo Mario Ruffini terrà una conferenza sulla vita e l'opera di Luigi Dallapiccola, compositore istriano; seguirà il concerto del duo violino-pianoforte di Francesco Comisso e Pierluigi Piran.

Sabato e domenica, alle 20.30, al Miela, commedia musicale «Delirium Corporation» con l'associazione Lavor-Attori (sabato e domenica alle 10 workshop di approfondimento sul teatro d'impresa).

Domenica alle 20.30, al castello di Miramare, si chiude la rassegna «Note del Timavo» con «Tango» e le musiche di Astor Piazzolla.

UDINE Sabato, alle 21, a Città Fiera di Torreano di Martignacco, concerto del Barbara Errico Jazz Contest.

Dal 4 ottobre, alle 20, nella sede della Civica accademia di arte drammatica Nico Pepe in piazza Ospedale vecchio 10/2, prende il via il laboratorio «Cantare la voce» tenuto da Marco Toller.

GRADISCA Sabato, alle 20.30, alla sala Bergamas, in scena «Sente refada» di Gallina con la compagnia «Ribalta veneta» di Marghera.

CERVIGNANO Sabato, alle 20.30, alla Sala Aurora la compagnia «Tabula rasa» di Verona presenta «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni.

Biagio Antonacci a Verona

PORDENONE Giovedì 7 ottobre, alle 21, al palasport, concerto di Roberto Vecchioni.

Il 22 ottobre alle 21, al palasport, concerto di Francesco Guccini.

GORIZIA Domani alle 20.45, al Kulturni dom, la rappresentazione teatrale in lingua slovena, vincitrice del 43° Festival teatrale della Slovenia di Maribor, «Stara Garda» (Classe di ferro) di Aldo Nicolaj, con la compagnia teatrale – Gledaliska skupina «Štandrež» di Sant'Andrea, regia di Janez Starina.

Venerdì, alle 18, all'auditorium Fogar di Gorizia, conferenza-concerto con il pianista Federico Consoli e il musicologo Stefano Bianchi in omaggio al compositore Ferruccio Busoni.

VENETO Oggi alle 21, all'Arena di Verona, parte il tour di Biagio Antonacci.

Il 30 settembre al New Age di Roncade (Treviso) i Folkabbestia registrano il loro disco live.

Sabato alle 21, al palasport di Padova, concerto di Elio e le Storie Tese.

Sabato 16 ottobre alle 21, al palasport di Padova, concerto di Fiorella Mannoia.

Venerdì 12 novembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Biagio Antonacci.

SLOVENIA Fino al primo ottobre all'Istituto italiano di cultura di Lubiana è aperta la mostra di Augusto Cernigoj.

L'8 ottobre, al Club di Isola, presentazione del primo mini-cd originale dei Makako Jump.

Venerdì 24 ottobre alle 21, all'Auditorium di Portorose, concerto dei Laibach.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 1 ottobre ore **20.30** (turno A), domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Secondo concerto con Jonathan Gilad, giovedì 30 settembre ore **20.30** Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 1/10 ore **20.30:** «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Spiderman 2». Oggi solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** Cannes 2004: **«Japanese story - un viaggio, un amore»** di Sue Brooks con Toni Colette. Talvolta un incontro può cambiare la vita. Vincitore dell'Australian film award. **5 € rid. 4 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The Bourne supremacy»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20. 5 €

«Nel mio amore»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. Oggi Susanna Tamaro incontrerà il pubblico di Cinecity alle **20.10.** Ingresso **5 €.**

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20. Disponibile anche in versione originale. **5 €.**

«Garfield - il film»: 16.30, 18.15, 20. 5 €.

«Mucche alla riscossa»: 16.15, 17.50. 5 €.

«Le chiavi di casa»: 20. 5 €.

«Fahrenheit 9/11»: 19.50, 22.10. 5 €.

«The Terminal»: 16.30, 22.10. 5 €.

«Starsky & Hutch»: 22. 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere! **Oggi 5 €.**

16, 18.05, 20.10, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: dalla Disney **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.**

18.15, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. **A solo 5/4 €.** Domani per la rassegna Wim Wenders: «Paris Texas» (17, 19.30, 22 a solo 3 €).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro. **Oggi a solo 5/4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maja Sansa. **Oggi a solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon. **Oggi a solo 5/4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente! **Oggi a solo 5/4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ma mere» con Isabelle Huppert. L'amore incestuoso tra un 17.enne e la madre in un film fortemente perverso e drammatico. Presentato al Festival di Taormina. Rifiutato al Festival di Cannes. Anteprima. Vietato 18. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: **«Ore 11:14 destino fatale».** Giovedì: **«Van Helsing».**

18.15, 20.15, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. **Oggi a solo 5/4 €.**

16.30: «Mean girls». Ult. giorno. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15: «King Arthur».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Anal Paprika» con Erika Bella. Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **17.45, 20, 22.15: «Mare dentro»** di Alejandro Amenàbar con Javier Bardem vincitore di due leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.10, 20.10, 22: «The Chronicles of Riddick». A € 2,70. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: dal 2 al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

«The Bourne supremacy»: 17.50, 20.15, 22.15.

«Garfield - Il film»: 17, 18.30, 20.

«Man on fire»: 22.

«L'amore ritrovato»: 17.45, 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «The Bourne supremacy», con Matt Damon.

Sala blu. 20, 22.15: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt.

Sala gialla. 20, 22.15: «Nel mio amore», di Susanna Tamaro.

VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».

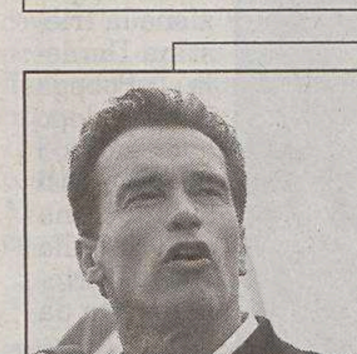
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «Mare dentro» vincitore del Leone d'Argento al 61.o Festival del cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem.

Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore».

I FILM DI OGGI

«PRETTY PRINCESS» (2001) di Garry Marshall, con Julie Andrews (*nella foto*), Anne Hathaway e Hector Elizondo (Raiuno, ore 21). La vita di una frivola ragazzina americana si trasforma radicalmente nel momento in cui scopre di essere l'erede al trono di un piccolo stato europeo. Una favola per tutti.

«LA DONNA DEL WEST» (1968) di Andrew V. McLaglen, con Doris Day (*nella foto*), Peter Graves, Goerge Kennedy (Retequattro, ore 16.50). Una coraggiosa vedova tenta di raddrizzare le sorti di un ranch in rovina. Si ritroverà contro tutti gli allevatori della zona, ma saprà tener duro. Esile ma gradevole western al femminile.



«IL SESTO GIORNO» (2000) di Roger Spottiswoode, con Arnold Schwarzenegger, *nella foto* (Italia 1, ore 21.05). In un futuro dove la clonazione animale e vegetale sono la regola, rimane vietata quella umana. Ma un industriale la pensa altrimenti. Spunto interessante, spari e inseguimenti di routine.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Fuga verso la morte". Con G. Zermann e K. Markovics.
14.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La morte usa il computer"
15.45 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 PRETTY PRINCESS. Film (commedia '01). Di Garry Marshall e Scott Marshall. Con Anne Hathaway e I. Andrews.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL VUOTI DI MEMORIA - DONNE E UOMINI DA NON DIMENTICARE
2.25 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
2.50 È FORTE UN CASINO. Film (commedia '82). Di Alessandro Metz. Con Bombolo e Enzo Cannavale.
4.20 DOVE COMINCIA IL GIORNO

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO... GABRIELE LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 PARAOLIMPIADI: Da Atene (Grecia)
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.30 ETA BETA
17.50 SORRISO D'ARGENTO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 WASABI. Film (azione '02). Di Gerard Krawczyk. Con Carole Bouquet e Jean Reno.
22.45 TG2
22.55 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA. Con Roberto Giacobbo.
0.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 MOTORAMA. Con Federico Urban.
2.00 UNA STORIA QUALUNQUE
2.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SOCIOLOGIA DELLA CULTURA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 RITA LA FIGLIA AMERICANA. Film (commedia '65). Di Piero Vivarelli. Con Toto' e Rita Pavone.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Vendersi l'anima"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT: Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Cronometro junior uomini e elite donne
17.05 SPECIALE MONDIALI
18.00 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 MESTIERE DI VIVERE
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 26MO GIROFESTIVAL 2004
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 LA FABBRICA DEL SORRISO. Con Gerry Scotti.
23.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.10 CORTO 5
0.40 TG5 NOTTE
1.10 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
1.40 GRANDE FRATELLO
2.10 VOLERE O VOLARE
2.20 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm.

ITALIA 1

6.05 CASA KEATON Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. "Fonzie rappresentante"
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angeli a rotelle"
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. "I doni di Dio"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La tomba dell'imperatore"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Una proposta imbarazzante". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 HEIDI
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Una dieta pericolosa". Con Hilary Duffy.
17.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 IL SESTO GIORNO. Film (fantascienza '00). Di Roger Spottiswoode. Con Arnold Schwarzenegger e Sarah Wynter.
23.30 NIP / TUCK Telefilm.
0.35 STUDIO SPORT
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.25 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
2.00 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Lontano da Los Angeles". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "Cacciatori senza scrupoli"
9.40 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LA DONNA DEL WEST. Film (western '68). Di Andrew McLaglen. Con Doris Day e Peter Graves.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Prova di forza a casa Diablo I parte". Con Chuck Norris.
21.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 IL DISPREZZO. Film (drammatico '63). Di Jean - Luc Godard. Con Brigitte Bardot e Michel Piccoli.
3.15 MEDIASHOPPING
3.30 AMORE E CHIACCHIERE. Film (commedia '57). Di Alessandro Blasetti. Con Gino Cervi e Vittorio De Sica.
4.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.15 100 STELLE

Canale 5, ore 23.45 / **La Franzoni a «L'Antipatico»**

Con un esclusivo faccia a faccia tra Maurizio Belpietro e Anna Maria Franzoni, torna su Canale 5 «L'Antipatico». In occasione del primo appuntamento di quest'edizione, il giornalista si è recato a casa di Anna Maria Franzoni e ne ha raccolto la testimonianza. Per la prima volta, nel faccia a faccia, la mamma del piccolo Samuele racconta i dettagli di quella mattina in cui venne ucciso il bambino e per il cui assassinio è stata condannata a 30 anni.

Raiuno, ore 23.15 / **Pensioni a «Porta a Porta»**

Nel corso della puntata di «Porta a porta», il ministro Roberto Maroni, Fausto Bertinotti e Luigi Angeletti si confrontano sulla riforma delle pensioni e sull'entrata in vigore del bonus per chi rimane al lavoro.

Raitre, ore 21 / **I rapimenti a «Ballarò»**

La nuova strategia dei rapimenti in Iraq, chi li organizza e perchè. Se ne parla a «Ballarò» con due testimoni diretti, Zeynep Tugrul, la giornalista turca sequestrata e liberata nei giorni scorsi e Ali Al Rooz, il direttore del quotidiano del Kuwait che afferma di essere in contatto, attraverso sue fonti, con i rapitori delle due Simone.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.10 IL GRANDE SAFARI. Film (avventura '63). Di P. Karlson. Con Jack Hawkins e Robert Mitchum.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI
17.55 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Il cerchio di fuoco". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 BOOMTOWN Telefilm. Con Donnie Wahlberg e Mykelti Williamson.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.00 THE HUNGER Telefilm
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

14.00 TRL A MILANO.
15.00 MTV PLAYGROUND
15.55 FLASH NEWS
16.00 SURF GIRL
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 ORPHEN
21.30 INUYASHA
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE.
23.30 THE ASSISTANT.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.30 LOADING EXTRA
7.40 FILM. LA VERA STORIA DI BILL PORTER (02) di Steven Schachter con Kathy Baker e Kyra Sedgwick
9.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.45 FILM. THE BLUES - WARMING BY THE DEVIL'S FIRE (03) di Charles Burnett
11.20 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing.
13.05 CINE LOUNGE
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock.
15.15 FILM. CARLO II: IL POTERE E LA PASSIONE (03) di J. Wright con H. McCrory e Rufus Sewell.
18.40 LOADING EXTRA
20.30 DUETS
21.00 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito.
22.30 LOADING EXTRA
22.40 FILM. SOLARIS (03) di Steven Soderbergh con George Clooney e Jeremy Davies
0.30 CINE LOUNGE
0.45 FILM. I WANT YOU (98) di Michael Winterbottom con Alessandro Nivola e Rachel Weisz
2.15 DUETS
2.45 FILM. LA REGINA DEI DANNATI (02) di Michael Rymer con Marguerite Moreau e Stuart Townsend
4.30 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
5.00 FILM. EBBRO DI DONNE E DI PITTURA (02) di Im Kwon - Taek con Kim Yejin e Yoo Ho - Jung.

SKY SPORT

6.00 Mondo gol
7.00 Fuori zona
8.00 Mondo gol
9.00 Premier League 2004/2005: Charlton Athletic - Blackburn Rovers.
10.45 Numeri & Sport
11.15 Serie B 2004/2005: Verona-Arezzo
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Mondo gol
15.30 Premier League 2004/2005: Charlton Athletic - Blackburn Rovers.
17.15 Numeri & Sport
17.45 Sidecar
18.00 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.35 UEFA Champions League 2004/2005: Real Madrid - Roma.
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.40 Sport Time
23.45 UEFA Champions League 2004/2005: Juventus-Maccabi Tel Aviv
1.38 Controluce
2.35 UEFA Champions League 2004/2005: Sparta Praga - O. Lione.
4.15 UEFA Champions League 2004/2005: Real Madrid - Roma.

Sette vip k.o. e il più provato è Kabir Bedi

Intossicati sull'«Isola» a causa delle nocciole

ROMA Kabir Bedi, Alessia Merz, Ana Laura Ribas, Totò Schillaci, Sergio Muniz, Patrizia Pellegrino e Rosanna Cancellieri, alcuni protagonisti de «L'Isola dei Famosi 2», sono stati portati in ospedale per un'intossicazione alimentare. In seguito a una fleboclisi, sono stati dichiarati fuori pericolo, tranne Kabir Bedi che sta ancora male. I primi ad avvertire disturbi, dopo aver ingerito delle nocciole rinvenute sulla spiaggia, sono stati Sergio Muniz e Alessia Merz; successivamente anche gli altri cinque sono stati colti da dolori addominali e conati di vomito.

L'attore Kabir Bedi.

Immediato l'intervento del dottor Diego Filippini, medico della produzione, che attraverso una flebo li ha reidratati. Il personale locale ha riferito che ingerendo questo tipo di nocciole non si incorre in nessun tipo di avvelenamento ma si possono verificare intossicazioni molto dolorose.

Immuni dall'intossicazione solo Calissano, Aida Yespica, Antonella Elia e DJ Francesco. Anche Valerio Merola, che non fa altro che piangere e pregare, è tra gli immuni essendo stato abbandonato da solo venerdì sull'isolotto deserto.

Il Codacons ritiene che l'intossicazione potrebbe configurare una responsabilità oggettiva a carico degli organizzatori e chiede di inviare sull'isola un proprio ispettore per verificare la veridicità delle situazioni mostrate.

Chiambretti da oggi su La7: «Farò soltanto"Markette"»

MILANO Oggi Piero Chiambretti torna in tv. Su La7, alle 23.30. E lancia una doppia sfida, a se stesso e al sistema radiotelevisivo: «Fare cultura in televisione partendo dalla consapevolezza che la cultura in tv è impossibile». È questo infatti l'assunto di base su cui si fonda «Markette-tutto fa brodo in tv», in onda da oggi tutti i martedì, mercoledì e giovedì fino ad aprile. Al suo fianco, tra gli altri, Nino Frassica.

Il popolare conduttore ha presentato ieri a Milano la sua trasmissione: «Angelo Guglielmi disse che in tv tutto è cultura tranne la Cultura. Aveva ragione e a lui ci rifacciamo. Tutti vanno in televisione a fare marchette, telepromozioni di sè. Bene: noi abbiamo portato tutto ciò allo scoperto e abbiamo chiamato le cose con il loro nome. L'unica differenza è che lo diciamo chiaro e tondo e cerchiamo di telepromuovere prodotti, persone, idee».

Per esempio: nella prima puntata «Markette» rilancia il libro di barzellette di Totti, in quella successiva fa la telepromozione di Alitalia, quella del 29 settembre «non può che essere dedicata al compleanno di Silvio Berlusconi» e quindi al libro di Maria Latella su Veronica Lario.

TELEQUATTRO

6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.35 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.10 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.35 SPECIALE NOTIZIARIO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 NAVIGARE
15.00 PALLACANESTRO
16.30 LASSIE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 UNA STAGIONE CON LE STELLE - DIRETTA DAL TEATRO ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VULCANO
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
4.25 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
4.55 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE
20.45 LE QUARANTIE
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 PESCARE INSIEME
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ELEZIONI 2004
19.35 PESCARE INSIEME
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Real Madrid-Roma
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 AMARAMENTE. Film (commedia '56)
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA.
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.00 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 FITNESS PER IL TUO BENESSERE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 LOTTO STREET OPEN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SNAIDERO LINE
21.00 PNEWS SETTE
22.30 TG PRIMORKA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.55 SPORT SERA
0.15 LOTTO STREET OPEN

ITALIA 7

14.30 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 DIRETTA STADIO: Speciale Champions League
23.00 LA NOTTE DEI SENSI. Film TV (drammatico '88)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG 7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 PADOVA GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.50 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 DOPPIO SOSPETTO. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL PICCOLO LORD. Film (commedia '80)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 BODY GOLF
22.30 SALUTE E SOCIETÀ

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

ZEDI1-7R
IL PICCOLO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: 15.o anniversario del Congresso mondiale sloveno (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundtrack; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MORTO SENTIMENTI III

Un altro grande della Juventus del passato se ne è andato: è morto ieri, all' ospedale Martini di Torino, Vittorio Sentimenti III. Aveva 86 anni. Sentimenti III, che giocava mezzala, era nato a Bomporto (Modena) il 18 agosto del 1918 ed era cresciuto calcisticamente nel Modena. Alla Juventus giocò dal 41/42 al 48/49, qualche anno più tardi militò anche nel Torino.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Basket Supercoppa Italiana: MPS Siena-Benetton Treviso
10.45 Sky Sport 1: Numeri & Sport
14.30 Sky Sport 2: Football NFL Washington Redskins-Dallas Cowboys
14.50 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Cronometro junior uomini e elite donne
15.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Charlton Athletic-Blackburn Rovers
20.35 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Real Madrid-Roma
20.35 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004 / 2005 R. Madrid-Roma
23.45 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Juventus-Maccabi Tel Aviv

DOMENICA SPORTIVA-BIS

Tra due settimane tutti gli sport avranno uno spazio interamente dedicato ne «L'altra domenica sportiva». Lo ha annunciato il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, nel corso della cerimonia di premiazione degli atleti olimpionici nella sede della Rai di viale Mazzini. Il dirigente della Rai, ha spiegato che tra due settimane comincerà la nuova trasmissione dedicata a tutti gli sport.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

CHAMPIONS LEAGUE Nella supersfida di stasera contro il Real Madrid i giallorossi cercano il riscatto dopo la tempesta

Totti riattacca i cocci della Roma

In panchina Sella, ma domani sarà ufficializzato l'ingaggio di Del Neri

MADRID Totti contro tutti stasera al Bernabeu nella sfida con il Real Madrid tra due squadre in grave crisi d'identità. Nello stadio delle stelle, di fronte a un platea che lo ha ammirato nelle ultime due sfide di Champions in cui ha lasciato il segno (due gol per un pari e una storica vittoria) Francesco Totti si gioca molto della sua credibilità.

La Roma è in ambasce, Voeller che lui aveva sponsorizzato è stato costretto a battere in ritirata, la squadra rischia di essere già fuori dai traguardi più ambiziosi. C'è stato l'harakiri con la Dinamo all'Olimpico e i ko in campionato. Voeller è il passato e Del Neri il futuro che si incarnerà probabilmente domani. E la Roma in questa sfida del Bernabeu si affida soprattutto al suo capitano che ieri ha compiuto 28 anni ma non si è presentato alla conferenza-stampa della vigilia. Totti si vuole fare un grande regalo e sa che in tanti lo aspettano al varco: è la sua prima uscita che conta dopo lo sputo a Poulsen che lo sbattuto via dagli Europei.

Finora è apparso nervoso, giù di corda, discontinuo, ma proprio perchè la stagione è a un bivio sa che non potrà permettersi un passo falso. Troverà di fronte a se Zidane, Ronaldo, Figo, Beckham, una parata di star a cui lui in passato ha pensato di aggregarsi.

Per la Roma è una tappa importante: Voeller se n'è andato e ora i giocatori sono soli di fronte alle proprie responsabilità. Ma nell'occasione più importante è possibile che il capitano non avrà in partenza accanto a sè Antonio Cassano. Il talento barese fra gli altri ha avuto in passato un battibecco anche con Ezio Sella, il giovane tecnico che vivrà la sua serata d'onore al Bernabeu prima di rientrare nei ranghi.

Fra i due non tutto è stato chiarito ed è possibile che Sella, per scelta tecnica, voglia affiancare a Totti l'egiziano Mido che ha discretamente impressionato nei pochi spezzoni di gara in cui è stato impiegato. Se così sarà però potrebbe crearsi un altro solco tra Cassano e la Roma, nel momento meno opportuno e la cosa potrebbe avere strascichi sui rapporti futuri. Senza contare che anche Montella potrebbe non prendere troppo bene la cosa, lui che ha segnato tanto nei pochi minuti in cui è stato impiegato.

Ma Sella, che ha detto chiaramente che fino a quando non sarà ufficializzato Del Neri sarà lui a decidere, ha ancora parecchie ore per ponderare la situazione. Per il resto dovrebbe affidarsi al 4-4-2 con Candela arretrato e l'impiego di Perrotta sul centro sinistra. Sarà una sfida particolare perchè il Real, se possibile, se la passa ancora peggio della Roma. La squadra in crisi, Camacho non c'è più, in Liga piovono rovesci, la Champions è cominciata con il tracollo di Leverkusen. E gli spagnoli impiegheranno a frotte i loro artisti, da Ronaldo a Zidane, da Beckham a Figo, ma il più atteso tra i romanisti è Walter Samuel, il muro argentino che tanti rimpianti ha lasciato a Roma.

Per la Roma è una fase di passaggio: domenica contro l'Inter in panchina ci sarà quasi certamente Del Neri e comincerà una nuova fase. Intanto il presidente Sensi ha superato il malore accusato ieri mattina come conseguenza dell'ernia iatale con cui convive da vari anni: nonostante le difficoltà ha voluto star vicino alla squadra in un momento così delicato mentre Baldini sta lavorando per chiudere la trattativa che dovrebbe portare Del Neri sulla panchina giallorossa. «C'è stato un contatto, siamo in fase di avvicinamento», ha confermato l'allenatore friulano.

Del Neri è il primo candidato alla panchina della Roma.

Sicuro l'impiego di Del Piero

Nedved, Trezeguet e Cannavaro tengono in apprensione Capello: Juve rattoppata col Maccabi

TORINO Formazione «in alto mare»: per la prima volta nella stagione Capello deve fare i conti con gli infortuni e difficilmente stasera contro il Maccabi potrà schierare al 100 al cento la formazione ideale. Cannavaro, Nedved e Trezeguet: ecco i tre dubbi di Champions League per il tecnico bianconero e, legati ad essi, altri punti interrogativi sui possibili sostituti.

Cannavaro ha una caviglia in disordine, l' attaccante francese una spalla dolorante, Nedved cinque punti di sutura a una gamba. Difficile dire chi ce la farà, chi no, e Capello non vuole che nessuno rischi. Per cui, sono in preallarme Tudor (o Legrottaglie), Olivera e ...Del Piero. Il capitano bianconero, che pareva destinato alla panchina, potrebbe quindi partire dal primo minuto, se Trezeguet darà forfait. Capello, però, lo difende a spada tratta: «È preso di mira in modo particolare - obietta - e non mi sembra giusto. Oggi, comunque, si è allenato bene».

Alex Del Piero

Resta un dilemma la formazione anti-Maccabi: «Decideremo solo all'ultimo momento», dice Capello, e questa volta non è pretattica. La Juventus parte dal vantaggio dei tre punti presi ad Amsterdam contro l' Ajax e battere il Maccabi rafforzerebbe la sua posizione anche in Champions. In più, il suo primato in serie A è rimasto al sicuro, nonostante l' 1-1 casalingo contro il Palermo. «Quel risultato - sottolinea Capello - non ha messo in crisi la nostra fiducia. Anzi: ha rafforzato la convinzione nei nostri mezzi».

Il tecnico della capolista spiega l' apparente paradosso, il motivo per cui la Juventus si sente più forte a dispetto dei punti persi: «Il Palermo - afferma Capello - ha giocato una partita molto diversa rispetto a quella fatta contro l' Inter, con molto rispetto in più. Quest' atteggiamento molto più timoroso ci fa capire che gli allenatori ci temono nella giusta maniera».

Capello, invece, non teme di certo il Maccabi, anche se lo rispetta e richiama i suoi giocatori ad avere la massima concentrazione. Il match di domani è una primizia - per la Juve, che mai ha affrontato squadre israeliane e per lo stesso Maccabi, mai avversario di un' italiana - e il mister bianconero non vuole che sia indigesta. «Il Maccabi - risponde con diplomazia alla curiosità di un cronista venuto da Israele - potrebbe benissimo stare nella serie A italiana, anche se qui tutte le partite sono difficili. Ha personalità, una buona organizzazione di gioco, non butta mai via la palla. E poi i suoi attaccanti sono molto rapidi. E non dimentichiamoci - aggiunge Capello - che la nazionale israeliana ha pareggiato con la Francia a Parigi: è un risultato impossibile se non si hanno giocatori di buon livello».

Bianconeri messi in guardia, quindi, dal rischio di pensare a una possibile serata di relax: «Per noi - osserva Capello è una partita importantissima, la Juve deve 'fare la Juvè, i punti sono troppo pesanti in casa per perderne, nella Champions».

IL CASO

Non si placano le polemiche dopo il gol segnato dal Brescia al «Friuli» col portiere a terra. Anche i designatori bocciano l'arbitro

Pozzo: «Chiediamo la ripetizione della partita»

Presentato reclamo. De Sanctis è amareggiato: «Nessuno mi ha nemmeno chiesto scusa»

UDINE Il gol di Mannini tiene banco ancora, eccome se tiene banco. C'è chi si rifiuta di parlarne, come Jankulovski, l'unico calciatore punito per la rissa di domenica, ma c'è anche chi torna sull'argomento con la carica di un fiume in piena. Morgan De Sanctis, protagonista suo malgrado dell'episodio, non ha ancora stemperato la rabbia. «Quello che non mi va giù sono le dichiarazioni di quelli del Brescia. Avrebbero fatto meglio a chiedere scusa, invece hanno negato di essersi comportati in maniera non sportiva e il torto evidente che ci era stato causato. Avesse segnato Caracciolo, non ci sarebbe stato nulla da dire, mentre Mannini ha avuto tutto il tempo di vedermi a terra: tanto è vero che ha calciato col sinistro, che non è il suo piede, di prima intenzione e da 35 metri».

Tra i veleni di fine gara, quello diffuso da alcuni giocatori bianconeri, secondo i quali De Biasi avrebbe detto no a Di Biagio, che suggeriva di lasciar pareggiare l'Udinese: «Qualcuno dei miei compagni dice che è successo questo. Io non ho visto nulla: l'unico degli avversari che ho sentito è stato Sculli, per chiedergli di andare dall'arbitro a riconoscere il fallo». Ma lo scippo, a quel punto, era già fatto: impossibile tornare indietro. Scippo? Come definirlo diversamente, dopo aver ascoltato le giustificazioni di Mannini ai microfoni della Rai e di De Biasi in sala stampa? Si può realisticamente credere che Mannini non avesse visto De Sanctis a terra? O che De Biasi, se non fosse stato espulso nel corso della rissa, avrebbe dato ai suoi l'ordine di far segnare l'Udinese?

Morgan De Sanctis protesta con l'arbitro Dattilo.

Favole. I discorsi da fare sarebbero altri. Ad esempio sull'ipocrisia di un fair-play che ha trasformato un gesto di sportività volontaria, la palla messa fuori con l'avversario a terra, in un atto dovuto. Stare a terra per obbligare l'avversario a mettere la palla fuori: non è il caso di De Sanctis, che la tacchettata sulla schiena se l'è presa, ma quante azioni pericolose vengono stroncate dallo stucchevole ricatto del fair-play obbligatorio? Non è forse sleale quanto un gol alla Mannini? «E' una considerazione giusta. Posso anche aggiungere che l'anno scorso, in un incontro tra giocatori e arbitri, prendemmo la risoluzione comune di lasciare solo all'arbitro la decisione di sospendere il gioco. L'errore del direttore di gara c'è stato e io non avevo alcun vantaggio a stare per terra. E poi voglio ricordare che in carriera non ho mai fatto scena. Proprio per fugare insinuazioni, comunque, mi sono presentato in sala stampa con la spalla scoperta: anche a me è sembrata un po' una sceneggiata, ma andava fatta proprio per evitare insinuazioni». L'Udinese ha già presentato reclamo: il presidente Giampaolo Pozzo chiede la ripetizione della partita. In serata anche i designatori Bergamo e Pairetto hanno censurato Dattilo: «Un errore non fermare il gioco».

Riccardo De Toma

LE REAZIONI

Guidolin: «Un calcio malato» Casarin: «Sbaglio di Dattilo»

ROMA Mannini che segna facendo finta di non vedere il portiere avversario immobile a terra. L' arbitro che non ferma il gioco, e magari pensa che De Sanctis ha fatto solo scena. Scene da Udinese-Brescia.

Alessandro Nesta che mette la mano in faccia a Simone Inzaghi, l'attaccante che risponde con un morso, il milanista che replica con uno schiaffo. Scenetta da Lazio-Milan.

E poi le simulazioni, le proteste, i labiali scomposti: scene dal quarto turno di campionato di serie A. Nella giornata internazionale del «fair play». Proprio mentre in Inghilterra, quella degli «hooligans», degli stadi senza recinzioni e delle «dicaniate», il Plymouth si è fermato per far pareggiare gli avversari che avevano subito un gol ingiusto.

«Il caso di Udine è emblematico», commenta **Francesco Guidolin**». «Dice quanto il nostro calcio è malato. Io non mi sono mai trovato in una situazione come quella e non giudico De Biasi, che stimo. Se mi succedesse, spero solo di essere capace di fermare i miei giocatori, di saper fare un passo indietro per ristabilire la regolarità della partita».

Più colpevole l'arbitro, il giocatore o l'allenatore del Brescia, nel caso di Udine. L' ex designatore **Paolo Casarin** in radio ribadisce quanto scritto nella rubrica sul «Corriere della Sera»: «Incomprensibile il mancato intervento di Dattilo. Il gioco del calcio si può svolgere solo con la porta difesa dal portiere: in caso contrario è automatica l'interruzione della partita». E aggiunge: «In Italia siamo arretrati e ipocriti: quante volte in nome del fair-play si ferma una partita per niente. L'arbitro non ha visto? Un arbitro freddo, in campo vede tantissimo. Mannini non aveva visto? Il suo pallonetto è stato perfetto...».

«La cosa grave - afferma l'allenatore del Palermo - è che in Italia le regole morali e sportive vengono disattese a favore degli interessi e del bene proprio. È un clima che si è creato attorno al pallone. I responsabili non sono solo calciatori e allenatori. Se il clima è quello della battaglia e del dramma, è impossibile non trovare in campo slealtà e pressione esagerata».

«Non ho visto le immagini, ma mi hanno detto che De Santis era a terra e Mannini ha calciato a porta vuota. Sono cose che possono succedere, certo il fair play è un'altra cosa». Così l'attaccante del Parma, **Alberto Gilardino**, ha commentato l'episodio che tanto ha fatto discuter. «Questo è il calcio italiano - ha detto Gilardino - noi siamo i primi a doverlo aiutare per farlo vivere con la maggiore serenità».

«Se Mannini avesse fermato la palla avrebbe compiuto un gesto di grandissima sportività, ancor più che di fair-play, ma non mi sento di condannarlo». È il commento del portiere della Juventus **Gigi Buffon** all' episodio incriminato di Udinese-Brescia, il gol del 2-1 lombardo, con il portiere friulano De Sanctis a terra dopo uno scontro con l' attaccante bresciano Sculli. «L'azione era allettante - dice Buffon - e forse poteva far pensare che lo scontro non fosse stato così violento».

Inter, la bocciatura di Moratti: «Il duo Vieri-Adriano non va»

MILANO «La coppia Vieri-Adriano per il momento non funziona, bisogna rendersene conto»: ammissione perentoria quella fatta ieri dal patron dell'Inter Massimo Moratti, intercettato davanti ai suoi uffici nel centro di Milano da una troupe di Antenna 3.

«Per il momento non funziona - ha spiegato Moratti - anche perchè Vieri non è in forma. Bisogna quindi puntare su chi in questo momento fa gol. Di attaccanti all'Inter ce ne sono anche altri». E' un messaggio abbastanza esplicito che il patron manda all'allenatore Mancini, vista anche la strepitosa condizione di Martins che domenica dopo il suo ingresso ha cambiato la partita.

Ma quanto tempo bisognerà aspettare perchè Vieri torni in forma?: «Non so, il giocatore si allena sempre, farà in fretta, spero», ha risposto il patron nerazzurro.

Un breve commento Moratti su questo inizio di stagione dell' Inter: «È stato sofferto, ma mi pare che la squadra abbia senz'altro dimostrato le condizioni per fare bene».

Ancona, il presidente Pieroni rimarrà ancora in carcere

ANCONA A distanza di cinquanta giorni dall' arresto dell' ex presidente dell' Ancona calcio Ermanno Pieroni - raggiunto da due successive ordinanze di custodia per le accuse di truffa ai danni dello stato, prima, e poi di bancarotta fraudolenta per distrazione - ricorrono ancora esigenze cautelari tali da giustificare il permanere della custodia in carcere.

È quanto ritiene il pm anconetano Irene Bilotta, che si appresta a dare parere negativo alla scarcerazione dell' ex patron biancorosso, nel corso dell' udienza che si terrà oggi davanti al Tribunale del riesame di Ancona. Il magistrato sarà presente in aula per discutere la richiesta di rimessione in libertà avanzata dai legali di Pieroni, gli avvocati Cristiana Pesarini e Salvatore Taverna. La decisione del collegio di giudici potrebbe arrivare già domani sera o mercoledì.

Pieroni si trova in carcere dallo scorso 7 agosto quando era stato fermato a Colli del Tronto dagli uomini della guardia di finanza, in esecuzione di un provvedimento firmato dal gip Sergio Cutrona su richiesta del pm Bilotta. L' 11 agosto scorso, però, il tribunale del riesame aveva revocato la misura per cessate esigenze cautelari.

Gattuso su Simone Inzaghi: «Io ringhio ma non mordo...»

MILANO «Io Ringhio, ma non ho mai morso». Gennaro Gattuso scherza sull'episodio del morso di Simone Inzaghi al dito di Nesta domenica sera in Lazio-Milan. «Ma non lo so - aggiunge - forse ultimamente ci vediamo troppi film americani». E il fair play ne risente. Il centrocampista rossonero è impegnato nella edificante impresa di promuovere una scuola calcio nella sede della prima società della Galassia Milano, il Cimiano.

Gattuso è in campo, palleggia coi bambini, ed è a disagio a commentare gli episodi di mancato fair play dei grandi della serie A che hanno contraddistinto la giornata di ieri. «In ogni caso - afferma - Simone e anche il fratello Pippo hanno come caratteristica quella di giocare con addosso un nervosismo eccessivo. E poi non è bello gettarsi sempre per terra. In questo Pippo è migliorato, il fratello invece sembra peggiorato».

Commentando l'episodio di Udinese-Brescia, Gattuso non giustifica la mancata sportività dimostrata in occasione del gol decisivo, ma non se la sente di condannare il bresciano Mannini.

CALCIO SERIE B Dopo i sette gol presi in tre giorni, ieri l'allenatore ha analizzato con la squadra tutti gli svarioni commessi

Tesser: «In difesa troppi errori individuali»

«Ci manca qualche punto ma abbiamo una nostra identità». Domani a Cagliari per la Coppa

TRIESTE Più guarda la classifica e più scuote la testa. Per Attilio Tesser il piatto piange. «Ci mancano due o tre punti che onestamente avremmno meritato in queste ultime due partite. La squadra pur esprimendosi a buoni livelli sia contro la Salernitana che contro l'Empoli, ha raccolto molto poco. L'anno scorso dopo quattro giornate avevamo il doppio dei punti attuali però la Triestina stentava, non aveva quell'identità di squadra che ha dimostrato negli ultimi impegni. E ciò mi consola, anche se una buona classifica dà più tranquillità e sicurezza».

Inutile toccare con l'allenatore il tasto degli arbitraggi sfavorevoli perchè non ci può far niente. Il suo compito, invece, è quello di migliorare una difesa che al momento sembra un colabrodo.

Più preoccupato per i punti persi o per il comportamento della difesa?

«Per i punti persi perchè quelli non te li restituisce nessuno e fa ancora più rabbia seminarli così dopo aver giocato bene».

Attilio Tesser

Sì d'accordo, ma la sua squadra non è stata impeccabile in fase difensiva...

«E' vero, ma il discorso è più complesso. Ho esaminato la gara di sabato assieme ai ragazzi per un'ora e dieci minuti rivedendo tutti gli errori commessi. Mi conforta il fatto che non sono imputabili a sbandamenti di tutto il reparto ma a sviste individuali. Non abbiamo sbagliato i movimenti. E' lo svarione del singolo che ci ha penalizzato. Certo bisogna ancora migliorare, stare meno bassi ed essere più aggressivi. In questo momento la difesa è insicura».

Dietro c'è meno qualità rispetto allo scorso anno...

«Sicuramente sono andati via giocatori importanti ma lo sono diventati strada facendo. La scorsa stagione per mezzo campionato siamo stati la 24.a difesa della B, alla fine siamo saliti al settimo posto perchè tutti sono cresciuti. Mi aspetto un sensibile miglioramento anche questa volta. La ricetta è lavoro e concentrazione».

Quanto ha inciso la partenza di Bega?

Mah, è andato a giocare in serie A e questo vorrà dire qualcosa. Al di là delle doti tecniche si faceva valere per personalità e carisma. Ma sono convinto che farà bene anche chi è stato chiamato a sostituirlo».

E domani la partita di ritorno di Coppa a Cagliari che ha ormai poco senso.

«E' comunque un impegno ufficiale che dobbiamo onorare. E' un'occasione per progredire, solo giocando si può migliorare. A Cagliari proveremo il 4-4-2. Metterò in campo quelli che sono stati meno utilizzati».

Maurizio Cattaruzza

POSTICIPO

Vittoria col batticuore (5-3) del Verona sull'Arezzo, il prossimo avversario della Triestina. Tanti gol, emozioni a non finire e anche tanti svarioni. Gol decisivi allo scadere di Adailton e Bogdani dopo un match duro ed equilibrato.

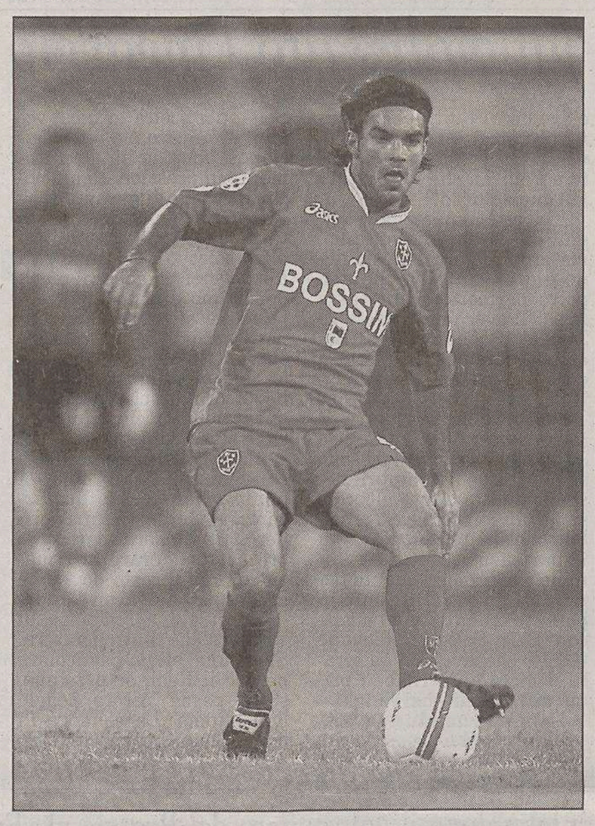
La classifica: AlbinoLeffe e Torino 12 punti, Empoli 10, Piacenza 9, Perugia 8, Arezzo, Genoa, Cesena e Catania 7, Vicenza 6, Ternana 5, Triestina e Ascoli 4, Catanzaro, Crotone, Venezia, Salernitana e Verona 3, Treviso 2, Bari 1, Modena 0.

Il programma della Coppa Italia

OGGI
Palermo-Salernitana (ore 18)
Saccani di Mantova

DOMANI
Reggina-Atalanta (ore 15)
Tagliavento di Terni
Lecce-Livorno (ore 18)
Brighi di Cesena
Cagliari-Triestina (ore 20.30)
Cassarà di Palermo
Chievo-Torino (ore 20.30)
Dondarini di Finale Emilia
Brescia-Fiorentina (ore 20.30)
Rizzoli di Bologna
Bologna-Ternana (ore 20.30)
Romeo di Verona

GIOVEDÌ
Siena-Messina (ore 20.30)
Rocchi di Firenze



Il difensore alabardato Pianu.

La ricetta del difensore centrale Pianu per la retroguardia

«Abbiamo bisogno di tempo»

TRIESTE Una trasferta lunga cinque giorni. Dalla partenza di questo pomeriggio verso Cagliari fino alla partita di sabato ad Arezzo. Cinque giorni di tempo per mettere a punto meccanismi di «non possesso palla» lontano da casa: prima dell'incontro di Coppa Italia di domani sera in terra sarda e poi nel ritiro pre aretino di Firenze. Come dire: cinque giorni passati a sistemare l'Alabarda dalla cintola in giù. Con in mezzo un test contro il Cagliari da serie A, come fosse un galoppo infrasettimanale. O quasi.

«Visto il risultato dell'andata il passaggio del turno sarebbe compromesso – conferma William Pianu, nuovo ma ormai testato compagno di retroguardia assieme a Pecorari – tanto vale andare a Cagliari per giocare a viso aperto, senza tanti patemi, cercando invece di approfittare dell'occasione per mettere a posto alcune lacune difensive evidenziate nelle ultime due partite. L'unico modo per rimediare agli errori è lavorarci sopra e bisogna farlo in fretta. Più giochi, più ti confronti e più poi migliorare. Quindi la partita contro il Cagliari è la benvenuta, anche se già pensiamo in prospettiva Arezzo. Con questo campionato bisogna andare sempre più e non c'è tempo da perdere». Arezzo, già con nella mente le sette reti subite nelle ultime due partite. Durante il ritiro carnico Tesser aveva lavorato sui meccanismi difensivi con il suo solito metodo quasi maniacale, ma da allora gli uomini sono cambiati. «Giocando a zona è normale che certi meccanismi abbisognino di tempo perché funzionino al meglio – conferma Pianu – e bisogna tener conto che dallo scorso anno sono rimasti solo due difensori. Ma il mister ha scelto i nuovi perchè puntava su di noi e, quindi, dobbiamo fare le cose alla grande. Tesser ha le sue idee e ha cercato di inculcarcele; ed è giusto così. A livello tattico sappiamo quello che dobbiamo fare, ora, analizzando le partite disputate bisogna migliorare l'aspetto dei singoli. Bisogna che ognuno migliori di suo per far crescere tutta la squadra; e si deve farlo subito». Il centro di coordinamento dei Triestina club comunica che è in fase di allestimento un pullman per la trasferta di Arezzo di sabato 2 ottobre. Le adesioni saranano raccolre nella sede del Centro all'interno dello stado Rocco (lato tribuna Colaussi) ogni pomeriggio.

Alessandro Ravalico

DILETTANTI

Serie D: l'Itala continua a volare grazie alle punte

TRIESTE L'Itala San Marco di Moretto continua a volare a punteggio pieno. Quattro partite, quattro vittorie. L'attacco più prolifico con 10 gol all'attivo e in casa non becca gol. Ma il bello deve ancora venire si spera, infatti, mancava per infortunio Margherita che ormai è diventato il giocatore che detta i tempi.

Per ora comunque i gradiscani non incantano certo per qualità di gioco ma, a che serve cercare il pelo nell'uovo quando, ogni palla in area avversaria è un pericolo costante o con Vosca (5 gol) oppure con Leonidas (3 gol). Altre squadre giocano diversamente, forse devono giocare meglio, perché non hanno quei due satanassi davanti che equivalgono a due jolly. E a proposito di jolly, ogni tanto la Pro Romans ne pesca uno dal mazzo.

Se la scorsa settimana è toccato alla giovane punta Airoldi, che ha steso il Cordignano con una doppietta, questa settimana è toccato a Paolo Fantin, il difensore. Con una delle sue specialità, un missile terra-aria da notevole distanza, ha messo in crisi il forte Montebelluna di Pasa e soci.

Il colpaccio sarebbe stato troppo ma sette punti in quattro incontri non niente male per i neopromossi di Del Piccolo. Ci ha messo un tempo il Tamai per riambientarsi a casa propria dopo oltre un anno di assenza. Riprese alla grande e tre pere alla Vigontina ancora a zero punti.

Oscar Radovich

Solo un brodino Per San Luigi e Vesna in Eccellenza

TRIESTE In uno dei tre 0-0 della seconda giornata, e dopo le sconfitte d'esordio, si prendono un buon brodino, il San Luigi con il Sevegliano in casa ed il Vesna fuori con il Centro Sedia. Qualche problema di formazione per entrambe poteva costare ancora ma era importante smuovere la classifica ed è stato fatto. Tre partite perse/vinte in tempo di doccia, cioè in recupero. Si è iniziato sabato con Capriva-Pro Gorizia con i goriziani che hanno buttato una vittoria già acquisita al 90', per troppe proteste di Dreossi, ilportierone poi espulso.

Poi ha confermato il buon momento l'Union 91 che all' 91' ha messo sotto la quotata Azzanese ed infine, in una delle tre partite vinte fuori, il Rivignano ha sbancato Palmanova su calcio di rigore discusso.

Le altre due vittorie fuori le hanno ottenute laManzanese in anticipo a Tolmezzo con un gol del gioiellino Fabbro. Per il Tolmezzo l'unica consolazione è stata quella di vedere di nuovo in campo il difensore Collinassi dopo nove mesi dal serio incidente in coppa a Fontanafredda quando si è rotto in due il rene in uno scontro con il suo portiere.

La terza vittoria è di quelle speciali, cioè di una delle candidate al successo finale, infatti il Monfalcone è andato a vincere a casa del Pozzuolo, trascinato da un Giorgi incontenibile, poi dall'altro triestino, il gioiellino Giraldi, ed infine, dallo scugnizzo Ruggiero che dopo una parentesi d'incomprensioni è tornato ed ha fatto subito vedere il suo valore.

o.r.

In Promozione Muggia in difficoltà Si muove il San Sergio

TRIESTE Stenta a decollare per qualcuno il campionato. Tra queste la sorpresa negativa è il Muggia ancora fermo a quota zero e se a San Giorgio ci poteva stare la sconfitta, visto che i friulani sono andati a sbancare anche il campo del quotato Buttrio, per i rivieraschi, con la giovane Cividalese, per giunta in casa e con un Fantina tra le fila, la caduta non è un bel segnale.

Stenta a decollare anche per il Gallery, che sembrava aver fermato il quotato Ruda, o per lo meno lo ha fatto fino al 90' in undici, poi due espulsioni e tre punti in «furlania». Resta grave il problema del gol con il giovane rapido Zacchigna e Moscolin che proprio non si sbloccano. Si muove piano ma si muove il San Sergio. Contro la Fincantieri non era semplice ma sono stati favoriti dai monfalconesi stanno diventando autolesionisti a forza di farsi espellere e così ha rotto il ghiaccio Mervich, tornato al gol per un buon pareggio.

Avanzano di concerto Costalunga e San Giovanni. Nel derby di sabato, i rossoneri di Ventura sono andati in vantaggio forse troppo presto con Bagattin su rigore ma, senza le parate nel finale del mitico 42enne Canziani, potevano essere in testa con la Sangiorgina e con il solido Mariano.

E proprio quest'ultimo, dopo la vittoria in casa con il Gallery e quella di domenica fuori con la Juventina, ha inizia il campionato come lo scorso anno cioè in testa.

Poi sono intervenuti infortuni su una rosa ristretta che lo hanno fermato. Vedremo quest'anno.

o.r.

CERIMONIA

I vincitori delle Olimpiadi ricevuti al Quirinale dal presidente Ciampi: «Avete rappresentato un'Italia seria, che ama lo sport grazie anche alle famiglie»

Gli azzurri di Atene darebbero l'oro per le due Simone

Pellielo parla per tutti: «Un grande onore, ma avrei preferito altre notizie». Poi tutti a cena da Berlusconi

ROMA Da ieri Giovanni Pellielo è Ufficiale della Repubblica, onorificenza (di grado intermedio tra cavaliere e commendatore) concessagli al Quirinale da Carlo Azeglio Ciampi: ma il tiratore vercellese, più che un premio avrebbe preferito ricevere dal presidente della Repubblica una bellissima notizia, quella della liberazione delle due Simone.

«Per me essere stato qui oggi è un grandissimo onore - ha dichiarato Pellielo - però da lui avrei voluto ricevere la notizia della liberazione delle due ragazze italiane tenute in ostaggio in Iraq, delle quali Ciampi oggi ha parlato anche nel suo discorso».

«Se ciò fosse avvenuto - ha continuato Pellielo - per me sarebbe stata veramente festa doppia. Le Olimpiadi sono una bellissima cosa ma di fronte a certi atti, certe storie ogni altro valore scompare. È destino dell'uomo che anche nel momento di grandi gioie ci siano delle ombre negative. Bisogna sempre pagare un pegno in sofferenza».

Come dicevamo, ieri il Presidente Ciampi ha ricevuto tutti gli azzurri che hanno vinto una medaglia olimpica a Atene. Ventidue commendatori, 36 ufficiali, 31 cavalieri: sono l'immagine vera dell'Italia sana che si conquista il successo con la fatica e l'impegno, che non sfigura nelle competizioni internazionali. Sono gli atleti vincitori di una medaglia che ieri il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale, per la cerimonia di restituzione del tricolore che era stato loro affidato proprio dal Presidente prima della partenza della spedizione olimpica.

Fra loro spiccano i nomi di Yuri Chechi, nominato commendatore anche se non ha vinto l'oro: una nomina che ha il sapore di un riconoscimento alla carriera, chiusa nel migliore dei modi dopo che l'oro era già stato comunque conquistato 8 anni fa. Accanto a lui, fra gli altri, i nomi di Baldini, Cassina, Cassarà, Montano e Zanchi.

Ciampi ha voluto scorgere nel loro impegno quello di un paese all'altezza della competizione internazionale: «Abbiamo visto a queste Olimpiadi un'Italia seria, organizzata e ben preparata. Di questo ringraziamo tutti: atleti, dirigenti, allenatori, preparatori e tecnici. Abbiamo ammirato una squadra di giovani fortemente impegnati e dal contegno dignitoso anche quando loro non è arriso il successo. È l'espressione di una gioventù che pratica e ama lo sport più che in passato. Questo ci dà speranza. Ne va dato merito anche alle famiglie che fanno tanti sacrifici».

E con il riferimento alle famiglie Ciampi è sembrato voler veramente fare di questa spedizione l'emblema di tutto un paese: «Mai come oggi lo sport è lo specchio della società civile». Ma non solo: «Lo sport non può essere fine a se stesso, alla vittoria, al successo effimero». Adesso nasce una responsabilità: «I giovani ora vi guardano come modello».

Dopo la cerimonia al Quirinale, cena a villa Madama con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il vicepremier Gianfranco Fini. Lo sport italiano esce rinfrancato da questa serata conviviale, non solo per l'accoglienza ricevuta, blindata per motivi di sicurezza, ma anche molto cordiale da parte del capo del governo e dei suoi «compagni» (e questo appellativo ha provocato le garbate proteste di Fini durante il discorso di Berlusconi).

Il presidente del Coni Gianni Petrucci lascia la magnifica villa sopra all' Olimpico, dove Berlusconi invitò a cena anche l'amico George W. Bush, con il sorriso sulle labbra, perchè al di là dei complimenti e dei regali (per tutti, medaglia della Presidenza del Consiglio con incisa la firma del Premier perchè «così vi ricorderete chi era quando voi avete vinto le medaglie», più cravatte e foulard firmate 'Marinella per Silvio Berlusconì), ha ricevuto ciò che più gli stava a cuore: l'assicurazione che il Governo farà la propria parte, «vi daremo i contributi promessi, non sarà una cifra ingente, ma avrete quanto vi abbiamo garantito, per Torino 2006 e poi per la preparazione degli atleti in vista di Pechino 2008». Parola di Silvio Berlusconi, detta a voce alta durante il discorso ufficiale prima della cena, in cui ha anche ricordato che «quando facevo personalmente le assunzioni per le mie aziende davo sempre la precedenza a due categorie: figli e nipoti di Carabinieri, perchè ho sempre avuto un debole per questo Corpo, e figli e nipoti degli olimpionici, ovvero di gente che ha tenuto alto il nome dell' Italia».

TUTTE LE MEDAGLIE ITALIANE

Gli atleti che hanno conquistato un posto sul podio durante i XXVII Giochi Olimpici di Atene

ORO 10

- **Paolo Bettini** Ciclismo su strada
- **Aldo Montano** Scherma/Sciabola
- **Valentina Vezzali** Scherma/Fioretto
- **Marco Galiazzo** Arco/Individuale
- **Ivano Brugnetti** Atletica/Marcia 20 km
- **Fioretto maschile** Scherma/Squadre
- **Andrea Benelli** Tiro a volo/skeet
- **Igor Cassina** Ginnastica/Sbarra
- **Nazionale** Pallanuoto femminile
- **Stefano Baldini** Maratona

ARGENTO 11

- **Giovanni Pellielo** Tiro a volo/Fossa
- **Salvatore Sanzo** Scherma/Fioretto
- **Federica Pellegrini** Nuoto/200 sl
- **Giovanna Trillini** Scherma/Fioretto
- **Sciabola maschile** Scherma/Squadre
- **Valentina Turisini** Tiro a segno/ Carabina 3 posizioni
- **Rossi-Bonomi** Canoa K2 1000 metri
- **Josefa Idem** Canoa K1 500 metri
- **Nazionale** Ginnastica Ritmica squadre
- **Nazionale** Pallacanestro maschile
- **Nazionale** Pallavolo maschile

BRONZO 11

- **Andrea Cassarà** Scherma/Fioretto
- **4x100 maschile** Nuoto
- **Lucia Morico** Judo
- **2 di coppia maschile** Canottaggio
- **4 senza maschile** Canottaggio
- **4 senza p.l. maschile** Canottaggio
- **Jury Chechi** Ginnastica/Anelli
- **Alessandra Sensini** Vela/Windsurf
- **Giuseppe Gibilisco** Salto con l'asta
- **Nazionale** Calcio uomini
- **Roberto Cammarelle** Pugilato +91kg

ANSA-CENTIMETRI

Il playmaker Pozzecco, circondato da altri atleti azzurri, posa per il fotografo davanti al Quirinale.

E Chechi riporta il tricolore

ROMA La bandiera tricolore portata ai Giochi da Yuri Chechi è tornata al Quirinale, con le firme di tutti gli atleti azzurri medagliati alle Olimpiadi: a riconsegnarla nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi, durante la cerimonia di premiazione degli sportivi, è stato lo stesso ginnasta che ad Atene fu portabandiera nella cerimonia d'apertura e poi medaglia d'argento negli anelli. Chechi si è intrattenuto con Ciampi, scambiando battute e facendosi fotografare con il Capo dello Stato e il tricolore. Poi ha ricevuto l'onorificenza di commendatore della Repubblica come premio alla carriera. E a quel punto è cominciata la consegna dei riconoscimenti a tutti gli azzurri, a partire da Stefano Baldini, oro nella maratona.

VELA Ieri la società ha aperto gli sportelli agli equipaggi: a sera già raggiunta quota 176

Barcolana, corsa alle iscrizioni

E arrivano subito i big, da Alfa Romeo di Crichton a Shining di Cilenti

L'armatore sloveno di Lepa Vida si presenta arrivando da Isola con una cassetta di vino e la domanda per ben quattro barche

TRIESTE Non una sola bottiglia di vino, ma un'intera cassetta. L'armatore sloveno di Lepa Vida, presentatosi anche quest'anno per primo all'apertura delle iscrizioni per la Barcolana, è arrivato via mare da Isola con ben quattro scafi da iscrivere, e un buon rifornimento di vino per festeggiare l'avvio della regata. Ad accoglierlo, a Barcola, c'era come ogni anno Pino Prinz, il responsabile organizzativo della regata, assieme ai soci (per la maggior parte donne, a dire il vero) della Svbg che da ieri e fino al 9 ottobre lavoreranno ininterrottamente all'organizzazione dell'evento. Quando "lo sportello" iscrizioni ieri pomeriggio alle 16 è stato aperto, a dire il vero erano già 135 gli scafi iscritti: merito della possibilità di inviare via fax la propria adesione e di regolarizzare la posizione economica con un bonifico bancario. Tra i primi 135 iscritti ci sono anche due tra i candidati alla vittoria: con il proprio arrivo anticipato a Porto San Rocco, Alfa Romeo ha battuto tutti sul tempo, e ha formalizzato anche la propria partecipazione alla regata. Lo scafo del neozelandese Neville Crichton regaterà con il numero 1 sul mascone di prua, a tributo della vittoria ottenuta lo scorso anno; tra le anticipazioni, anche la conferma, o così almeno pare, della presenza a bordo di Lorenzo Bressani quale tattico locale (e testimonial 2004 dell'evento) che già l'anno scorso aveva contribuito in maniera decisiva alla vittoria confrontandosi con il tattico scelto da Neville Crichton, l'amico Brad Butterworth di Alinghi. Quest'anno tuttavia, Bressani non dovrebbe essere l'unico triestino su Alfa Romeo: l'equipaggio, infatti, dovrebbe essere rinforzato con più di un elemento locale, a seguito degli accordi presi qualche settimana fa in Sardegna durante la maxi yacht Rolex Cup. Sarà triestino, invece, il tattico di Shining di Mimmo Cilenti, lo scafo storico dell'armatore padovano, che dopo le vittorie nel 1999 (a tavolino) e nel 2000 sul campo, nell'anno di bora forte, torna alla Barcolana, riveduta e corretta. Due anni di "intensi" lavori in cantiere hanno permesso di rivedere e migliorare un po' tutto, a partire dalle linee d'acqua: lo scafo è stato allungato dagli originari 60 piedi agli attuali 70. Cilenti – che ha vinto anche la Barcolana 2002 utilizzando lo scafo charterizzato Idea (e con Bressani al timone) ha scelto quest'anno quale tattico il triestino Gabriele Benussi.

Cilenti timonerà in prima persona il suo Shining, avendo fatto esperienza nel corso delle ultime due stagioni con i monotipi Mumm 30 e Farr 40. Il padovano si è già rodato assieme a Gabriele Benussi, con il quale ha ottenuto il podio nelle ultime regate del circuito mediterraneo Farr40. Tornando alla prima giornata di iscrizioni, sono già 176 le barche che hanno regolarizzato la propria partecipazione: la segreteria iscrizioni è a disposizione degli armatori questa settimana tutti i pomeriggi dalle 16 alle 20, mentre la prossima settimana l'orario di apertura sarà ampliato anche al mattino. Oggi, intanto, alle 10.30, la conferenza stampa dell'evento e delle manifestazioni collegate nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Francesca Capodanno

Uno dei primi iscritti alla Barcolana edizione 2004. (Foto Lasorte)

E la regata diventa anche un gioco da tavolo

La presentazione del nuovo gioco ispirato alla Barcolana. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Barcolana diventa un gioco da tavolo. A inventare la trasformazione della più numerosa regata velica del mondo in una sorta di gioco dell'oca sofisticato e articolato è stato l'architetto Giorgio Cremese. In breve, su un quadrante che ripropone in maniera semplificata il campo di gara, cioè il golfo di Trieste, con tanto di riproduzione del castello di Miramare e del cannone per la partenza, le otto barche in competizione devono superare ostacoli e sfruttare il vento (c'è un arbitro che ne sorteggia la direzione prima di dare il via). Esiste naturalmente come in tutti i giochi anche una componente lasciata alla fortuna: se lungo il tragitto si incontra un sigillo trecentesco, disegnato sul quadrante, è necessario girare una delle carte contenute in un apposito mazzo, che può imporre penalità oppure agevolare il timoniere.

«Faremo delle prove illustrative quando saranno alzati i gazebo lungo le Rive – ha annunciato lo stesso Cremese – in modo da rendere il gioco della Barcolana familiare a tutti». Al di là dell'aspetto commerciale, esiste un preciso piano di marketing legato all'iniziativa: «Sulle carte sono riprodotte immagini dei punti più suggestivi della città e del circondario – ha annunciato Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, l'agenzia che ha collaborato alla realizzazione del gioco – ma l'intero meccanismo di gioco è strettamente collegato con la regata e con Trieste». Insomma si tratta di un veicolo pubblicitario che sfrutterà la passione per i giochi di società («possono partecipare tutti, anche coloro che non hanno la più pallida idea dei termini tecnici tipici del mondo della vela» ha sottolineato Cremese) molto diffusa soprattutto fra gli adulti. «Prima di arrivare a questa scelta avevamo esaminato altre proposte di giochi legati alla regata – ha detto il presidente della Barcola-Grignano, Parladori – ma questa ci è sembrata la migliore». Donatella Duiz, del «Trieste city club», ha parlato di «un centinaio di negozi cittadini che si sono prenotati per poter esporre il gioco nelle loro vetrine, durante la prossima Barcolana». Il gioco sarà in vendita nei negozi specializzati a partire da lunedì.

u. sa.

«Louis Vuitton Cup», anche Emirates Due arriva in tempo a Valencia

Ce l'ha fatta, NZL 81, la seconda barca del team Emirates New Zealand, ad atterrare a Valencia in tempo per prendere parte al secondo e terzo atto della Louis Vuitton Cup, in programma a partire dal 5 di ottobre.

Venerdì scorso uno dei più grandi aerei cargo al mondo, facendo cinque volte scalo, l'ha trasportata da Aucland fino in Spagna, dove con una serie di gru è stata fatta uscire dal ventre del grande aereo. Solo sei giorni a disposizione per lo shore team, che deve in questo brevissimo periodo di tempo rimostare chiglia e bulbo, timoni e appendici, albero, sistema idraulico e strumentazione, per mettere il team capitanato da Grant Dalton in grado di navigare in maniera competitiva rispetto agli altri equipaggi che partecipano agli atti due e tre. La sostituzione dello scafo si è resa necessaria dopo il fortunale che lo scorso 12 settembre l'aveva sradicata dall'invaso e fatta precipitare su un container. Il lavoro necessario a portare la seconda barca in Europa è stato davvero impegnativo, e gli stessi neozelandesi non credevano di potercela fare, visti i tempi stretti e le difficoltà tecniche di smontaggio e rimontaggio dello scafo in così pochi giorni a disposizione. Il secondo atto della Louis Vuitton Cup, che prevede regate a match race, inizia il 5 ottobre: in mare, oltre a Team New Zealand, il team Alinghi, Bmw Oracle Racing, K-Challenge, Le Defi, Shosholoza, e il doppio esordio italiano di Luna Rossa e consorzio +39.

fr. c.

CICLISMO

Iniziati ieri a Verona i Mondiali 2004: l'azzurro Nibali conquista il bronzo nella cronometro under 23

Verona, l'Italia sente puzza di combine

Domenica tocca ai professionisti: più che la bandiera sembra contare il club

VERONA Sono 58 le nazioni presenti al mondiale di ciclismo di Verona-Bardolino che sono cominciati ieri.

Nella lista delle nazioni «immatricolate» fornita dall'Uci figurano, tra gli altri, Israele, Haiti, Giamaica, Malta, San Marino, Nuova Zelanda, Tunisia e Marocco.

Nella prova a cronometro delle donne junior, che ha dato ieri il via alla rassegna iridata, prima partente è stata la giapponese Mayuko Hagiwara. La ceka Tereza Urikova ha però vinto la gara. Al secondo posto la statunitense Rebecca Much distanziata di 5"37, terza l'australiana Amanda Spratt a 5"67. Lontane dal podio le azzure: 12.a Martina Faccin e 17.a Rebecca Bertolo.

Lo sloveno Janez Brajkovic ha vinto invece la prova a cronometro under 23 maschile. Secondo l'olandese Thomas Dekker che ha preceduto di pochi centesimi di secondo l'azzurro Vincenzo Nibali, medaglia di bronzo. Sesto l'altro italiano Francesco Rivera.

La gara principale, quella riservata ai professionisti che si correrà domenica, potrebbe essere quella delle alleanze «trasversali». Vale a dire che i compagni di club, seppure di nazionalità diversa e a Verona con una maglia differente, potrebbero dare una mano ai capitani delle squadre che gli danno lo stipendio.

Una cosa che è già successa in passato e che potrebbe succedere ancora. Di corridori che possono ambire al titolo e che hanno un buono numero di compagni in altre nazionali ce ne sono almeno tre. A cominciare dall'azzurro Paolo Bettini, che corre per la belga Quickstep-Davitamon, che oltre ai belgi ha corridori anche in varie selezioni.

Poi c'è Oscar Freire, già due volte iridato, che potrebbe contare su qualche aiuto dai compagni dell' olandese Rabobank presenti a Verona.

E ancora Davide Rebellin, neo-argentino. L ex azzurro sarà l'unico partente con la maglia del paese sudamericano, ma ci saranno diversi atleti della sua squadra, la tedesca Gerolsteiner.

Alleanze trasversali che però non preoccupano il Ct azzurro Franco Ballerini: «Esistono, si sa. Non ci dovrebbero toccare, io credo nell'onestà dei miei corridori e nella fierezza che hanno nel vestire la maglia azzurra».

Francesco Moser, uno che di mondiali se ne intende (iridato nel '77 a San Cristobal, secondo nel '76 e '78), ne ricorda un paio di casi di alleanze trasversali. Uno lontano: «Nel '68 ad Imola quando Vittorio Adorni vinse, c'era stata una collaborazione con Merckx: correvano per la stessa squadra».

IPPICA

Pomeriggio a Montebello: duello nel clou fra Five O'Clock Bi e Faustino

TRIESTE È posta a inizio convegno (ore 16) la cors apiù ricca di moneta dell'odierno convegno a Montebello. Il Premio Vittoria (un auspicio) si appresa a coinvolgere cinque puledri dell'ultima leva per un confronto che ha nella biasuzziana Five O'Clock Bi e nel biondo Fustino i pezzi da novanta. Nel preventivato confronto fra gli allievi di Nordin e Di Fronzo, potrebbe intromettersi l'altra femmina, Farnia Jet (una «Kramer Boy» presentata da Romanelli), mentre si presenta più complicato l'assunto per Falstaff De' Mura e Fenice Pizz che completano lo schieramento.

Quindi è raccomandata la puntualità per non perdere l'episdio di maggior caratura economica, mentre quello chiamato a esaltare la tecnica lo si potrà gustare più avanti (settima corsa) e si tratta di un miglio con protagonisti di acclarata qualità. In otto al via, nell'ordine di partenza Coccola Jet, Artù di Casei, Crownst, Aramon, Paljett Sund, Cheyenne Grif, Bughatti Hdb e Catch the Wind, un otto volante che promette scintille. È corsa dal pronostico quanto mai aleatorio, anche se Catch the Wind, a onta del numero più alto, potrebbe dimostrarsi la più incisiva. Ma ci sono possibilità per tutti, per i ben situati Artù di Casei e Crownst, ma anche per Coccola Jet in pole position, per la «new entry» Bughatti Hdb (proprietario Alfredo Galeazzi, coatch Elena Cossar), e per gli scafati Aramon e Cheyenne Grif. Proprio una volata «monstre».

Dopo il clou, ancora puledri di 2 anni in azione, tutte femmine. Nordin presenta Floridica Bi (Toss Out e Nina Lobell la splendida genealogia) che evoca a sè i favori del pronostico. Piace elaziz fra i 3 anni del Premio Partenza (da seguire anche Esaedro Barb), mentre la prima «gentlemen» potrebbe rilanciare Ballo, affidato a Zaccaria, il quale, assieme a Raspante, sta spopolando a Montebello di questi tempi. Difatti, nella seconda corsa riservata agli amatori si preannuncia proprio un confronto diretto fra i due, con Zaccaria in sulky a Vialli Om, e Raspante alal guida di Conway Storm. Accoppiata scontata?

Per i 3 anni anche una prova sul doppio chilometro e a vantaggi. Forse gli avvantaggiati riusciranno a sfuggire alla rincorsa di Eccitata la Sol, Elledeejey ed Elzeviro Rl, pertanto indichermeo Ethos Blue, Elfish ed Elendil quale terna favorita. Una «reclamare» per i 4 anni in chiusura di convegno. Denise Exxo ha corso bene l'ultima volta, Diamond Hdb è un'incognita con sigla importante, Derebia è veloce, Destroyed in buona forma, Daytona Ans è piaciuta domenica. Può succedere proprio di tutto.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Vittoria: Five O'Clock Bi, Faustino, Farnia Jet.
Premio Pista: Floridita Bi, Fiore di Jesolo, Fricassea.
Premio Partenza: Elaziz, Esaedro Barb, Etica de Sangi.
Premio Autostarter: Ballo, Uligiste Sanb, Bepi di Sgrei.
Premio Nastri: Vialli Om, Conway Storm, Capital Effe.
Premio Spettacolo: Ethos Blue, Elfish, Elendil.
Premio Traguardo: Catch the Wind, Crownst, Artù di Casei.
Premio Arrivo: Diamond Hdb, Denise Exxo, Daytona Ans.

TRIS

Puledri alle Capannelle

ROMA Miglio, protagonisti i puledri nella Tris odierna a Capannelle. Soggetti poco esperti al via, di conseguenza contesa apertissima per un epilogo tutt'altro che semplice da decifrare. Ne dovrebbe scaturire l'ennesima quota pingue (una costante nel periodo), visto che fra i venti che si presenteranno al via la cernita dei valori si presenta complicata.

Proveremo con Soft Rock, montato da Maurizio Pasquale, forse il più in palla attualmente, mentre Jordalida, Darzuela, Solar Pile e Dart in the Heart possono benissimo interferire. Come sorprese, infine, diremo Mrs Marta e Sunium.

Premio Giuseppe Gallileni, euro 22.000, metri 1600, pista piccola. 1) Montecito (61 1/2 S. Diana); 2) Kathy Dayjur (57 1/2 F. Branca); 3) Darzuela (56 A. Monteriso); 4) Solar Pile (55 1/2 C. Fiocchi); 5) Soft Rock (55 M. Pasquale); 6) Calidonio (54 M. Mimmocchi); 7) Revovegas (54 1/2 Simonaggio); 8) Amalia di Renaccio (53 1/2 G. Russo); 9) Jordalida (53 1/2 A. Polli); 10) Buon Enrico (51 1/2 M. Natali); 11) Dart in the Heart (51 1/2 P. Agus); 12) Mrs Marta (51 G. Cossu); 13) Coloru (50 A. Corrias); 14) Sunium (50 1/2 M. Diaz); 15) Bailador Forever (50 1/2 S. Sulas); 16) Freddy Sprint (50 1/2 N. Murru); 17) Josephine (50 G. Morgatico); 18) Las Rubia (50 1/2 A. Sanna); 19) Norther Bag (50 P. Arbau); 20) South Glory (51 M. Vargiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Soft Rock, 9) Jordalida, 4) Solar Pile.** Aggiunte sistemistiche: **11) Dart in the Heart. 3) Darzuela. 12) Mrs Marta.**

ger.

PALLAVOLO

La formazione di Schiavon s'impone sui padroni di casa per 2-1

All'Adriavolley il trofeo Nanut giocato sul campo di Gorizia

TRIESTE Primo posto per l'Adriavolley al Memorial «Viljem Nanut», triangolare internazionale andato di scena ieri su campo del Sant'Andrea a Gorizia. I ragazzi di Schiavon hanno superato i cugini della Rast Imsa Gorizia (serie B2) per 2-1 (27-25, 25-23, 22-25), per poi ripetersi con l'O.K. Kanal (parziali: 25-18, 24-26, 27-25). Tra la formazione della massima serie slo-vena e la Rast il successo è andato ai primi per 2-1 (25-23, 23-25, 25-15). Se dal punto di vista tecnico si è trattato di un torneo giocato discretamente dall'Adriavolley, arrivano purtroppo notizie non troppo liete sotto l'aspetto fisico.

Domenica sono stati infatti tenuti precauzionalmente a riposo l'ala Moro ed il libero Zingaro per affaticamento rispettivamente al ginocchio ed alla schiena, il centrale Braga ha continuato ad osservare lo stop forzato per i problemi ai legamenti che lo tormentano ormai da un paio di settimane, mentre per Buti, sofferente degli stessi sintomi, è stato costretto ad uscire dal campo anzitempo dopo un trauma nel corso della prima partita. Per lui si sono svolte le prime visite specialistiche ieri, e nelle prossime ore si deciderà il da farsi. E' assai probabile, comunque, che rimanga fuori dal giro fino alla completa guarigione, anche a costo di bloccarlo per diverse settimane.

Vista l'importante presenza nell'infermeria biancorossa, il sestetto schierato da Schiavon era composto dl palleggiatore Bacci (alternato a Paron) opposto a Ma-niero, Del Mastro e Ricci Petitoni in ala, libero To-non, in centro Mattia e Buti, poi rilevato da Kosimina.

Cristina Puppin

Maniero, il nuovo opposto su cui si regge la squadra

TRIESTE Ventiquattro anni ma già sei stagioni all'attivo in serie B. E' questo il curriculum di Emilio Maniero, l'opposto dell'Adriavolley che costituisce, assieme al capitano e regista Joel Bacci, l'asse portante della squadra di Schiavon. Veneto, 193 centimetri di altezza ed un potenziale esplosivo sviluppato anche sulla sabbia (è giunto nono nell'ultimo Campionato italiano di beach volley), Maniero ha iniziato la sua carriera a Legnaro in serie C, per poi passare a Fossò un anno in B2 e poi in B1, torneo che ha poi vissuto a Oderzo per quattro stagioni consecutive.

«Dopo questo lungo periodo a Oderzo avevo voglia di cercare nuovi stimoli. Ho sentito la proposta del-l'Adriavolley, ed ho accettato per diversi motivi: per il progetto sui giovani, per il fatto che nella rosa c'erano nomi di giocatori molto buoni come Bacci, Zingaro, Moro, Ricci Petitoni, e poi per la presenza in panchina di Schiavon, che è un allenatore davvero in gamba».

Ad un mese dall'inizio della stagione, qual è il suo bilancio su questa scelta?

«Non conoscevo molto della realtà triestina, ma l'impressione è molto buona. Si vede che la società è reduce dall'esperienza di serie A, l'or-ganizzazione è professionale. D'altronde il fatto che Schiavon sia tornato qui ad occhi chiusi era per me una garanzia che l'ambiente fosse valido».

Che ambizioni riserva per questa stagione, si a livello personale che di squadra?

«Sono una persona molto ambiziosa, sempre, per cui le mie motivazioni sono forti. La squadra ha un potenziale buonissimo, soprattutto fisicamente. Le ambizioni societarie sono quelle di salvarsi con un occhio ai play-off, ed arrivare alla se-conda fase è l'obiettivo che noi giocatori ci siamo posti. Conoscendo questo girone credo che ce la possiamo fa-re, anche se è da dire che il torneo quest'anno sarà più duro: la presenza di uno straniero in più in A2 ha fatto sì che un sacco di buoni giocatori siano scesi in B1, per cui il livello sarà sicuramente molto più alto. Squadre tipo Pineto o Bologna sulla carta sono più forti di noi, ma talvolta i nomi non bastano. Il fatto che siamo un gruppo di coetanei già ben affiatato potrebbe essere un punto in più a nostro favore».

Se dovesse descriversi come giocatore, cosa direbbe?

«Quando entro in campo è come se andassi in battaglia: ci metto tutto me stesso per vincere. Sono un opposto mancino, ed i miei punti di forza sono l'attacco ed il muro. In ogni caso sento di dover migliorare parecchio su tutti i fondamentali, per questo ogni volta che entro in palestra lo faccio con la voglia di lavorare sodo. Non sono decisamente il tipo che va ad allenamento tanto per far presenza».

c. p.

>> Nuova smart forfour cdi.

smart

>> L'unica con 22.000 km* di serie. Gratis.

Il diesel non era mai stato così bello. Due motori 1,5 l da 50 kW (68 CV) e 70 kW (95 CV). Potenti, silenziosi e soprattutto dai consumi ridottissimi. Ma c'è di più. Fino al 31 ottobre smart forfour cdi ti regala "Cartissima Q8", la card da € 1.000 di carburante e l'assicurazione furto-incendio per un anno. Incredibile... ma smart!

*"22.000 km": chilometraggio calcolato sulla base del consumo combinato di 4,6 l/100 km secondo Dir. 99/100 CE e sul prezzo del gasolio rilevato alla prima pubblicazione del presente annuncio. Offerta valida anche per le versioni a benzina presso le stazioni di servizio Q8 aderenti alla promozione e non cumulabile con altre iniziative. Consumi smart forfour 1,5 cdi. Consumo combinato: 4,6 l/100 km. Emissioni di CO2: 121 g/km.

Per informazioni:
>> 800.006.006
www.forfour.it

Continuaz. dalla 20.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677 (FIL47)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 telefono 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%, Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 7.a misura bellissima completa. 340/8703935.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima chiamami. 040/414316 - 340/9603604.

A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19 cell. 339/3424574. (A6897)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA affascinante caraibica molto disponibile. 333/6094487.

A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA bionda occhi azzurri 29enne dolcissima. 335/5486052.

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile. 346/2194130.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane affascinante V misura. 333/3976299.

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto dispomibile. Tel. 333/5485912. (A00)

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda appena arrivata 6.a misura. 320/9331284. (A00)

A.A.A.A. RAGAZZA bella giovane vuole conoscerti. Chiedo serietà. 338/8894118- (A6917)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381299. (A6915)

A.A.A. GIULIA novità 20enne affascinante fisico top model completissima. 333/4695775.

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata completissima, nuovisisma mulatta 8-22. 320/9259635.

A.A. TRIESTE prima volta giovanissima sensuale padrona biondissima alta disponibilissima. 320/8982237.

A. VENERE nera intrigante e sensuale alta 5.a misura solo distinti. 347/2737326. (A6901)

AL sole su ampio terrazzino riservatao donna focosa vi aspetta. 333/5052957.

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A6878)

BELLISSIMA rumena 24enne V misura ex modella chiamami sarai soddisfatto 338/8934334. (A00)

DOLCISSIMA bionda, bella, giovane per momenti particolarmente romantici. 338/8639633. (Fil 60)

GRADO bravissima massaggiatrice esegue massaggi rilassanti o body massage. 339/8042042. (Fil2048)

NOVITÀ bellissima coccolona disponibile per tutto, senza limite. Chiamami non ti pentirai. 320/6475272.

RUMENA affascinante appena arrivata 23enne misura 6a chiamami ti aspetto 348/9190147. (A00)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

24ENNE senza inibizioni, molto capricciosa ti aspetta per momenti trasgressivi. 347/1587432.

899.322.326 CALDE bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl. via Salute Bologna € 1,56/min vietato minorenni.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.

MANZ3

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero Verde 800.61.61.61
www.bancaintesa.it

Avviso pubblicitario.

CONTO INTESA BUSINESS.

IL CONTO CHE TI AIUTA A FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ.

CONTO INTESA BUSINESS. L'UNICO CONTO CHE TI PREMIA QUANTO PIÙ LAVORI CON LA BANCA. IL NUOVO CONTO MODULARE DI BANCA INTESA DEDICATO AI **COMMERCIANTI**, AGLI **ARTIGIANI** E A TUTTI I **PROFESSIONISTI** CHE CERCANO NELLA BANCA UN RIFERIMENTO AFFIDABILE PER LAVORARE E CRESCERE INSIEME.

VANTAGGIOSO E TRASPARENTE
Condizioni che migliorano automaticamente all'aumentare del valore complessivo del tuo patrimonio presso la banca e dei finanziamenti in corso. Operazioni illimitate senza costi aggiuntivi.

COMPLETO E FLESSIBILE
Tutti i servizi finanziari indispensabili inclusi nel canone (tra cui carta di credito, carta bancomat e libretti assegni). In più un'ampia scelta di prodotti e altri servizi dedicati alla tua professione a condizioni vantaggiose.

CONVENIENTE
Possibilità di diventare partner di un circuito commerciale convenzionato Banca Intesa, aumentando la visibilità e le opportunità di crescita per la tua attività.

SERVIZI A SCELTA
- GESTIONE INCASSI POS – GARANZIA ASSEGNI – CASSA CONTINUA
- INTESA ONLINE BUSINESS VIA INTERNET E VIA TELEFONO
- SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA TUA ATTIVITA'
- UN AMPIO CATALOGO CON TANTI PRODOTTI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
- CONDIZIONI AGEVOLATE PER L'ACQUISTO DI ALTRI PRODOTTI BANCARI

LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

Banca Intesa